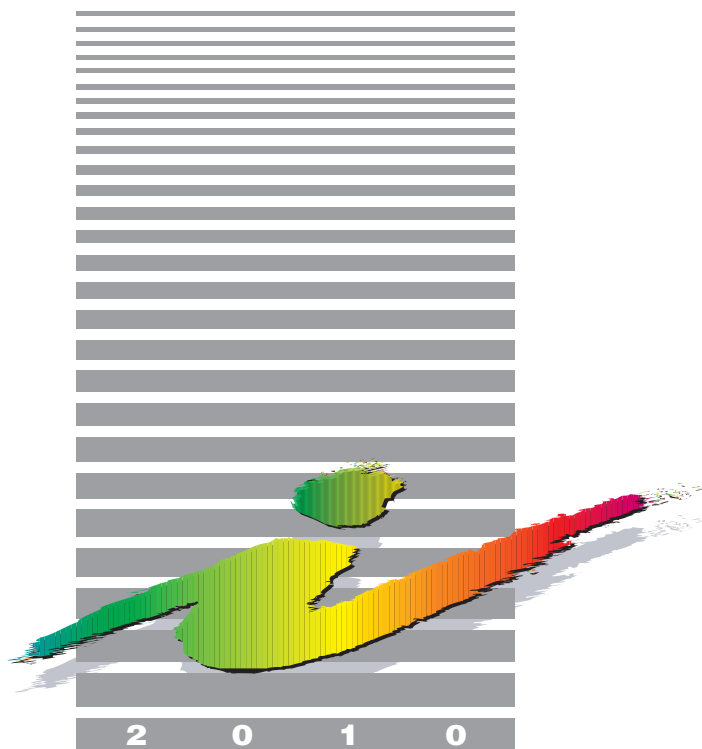




SISTEMA STATISTICO NAZIONALE  
ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA



Settori  
*Cultura - Lavoro*

# **I percorsi di studio e di lavoro dei diplomati**

*Indagini 2004 e 2007*

*Contiene cd-rom*



**Informazioni**

**n. 4 - 2010**

# I settori

<b>AMBIENTE E TERRITORIO</b>		<i>Ambiente, territorio, climatologia</i>
<b>POPOLAZIONE</b>		<i>Popolazione, matrimoni, nascite, decessi, flussi migratori</i>
<b>SANITÀ E PREVIDENZA</b>		<i>Sanità, cause di morte, assistenza, previdenza sociale</i>
<b>CULTURA</b>		<i>Istruzione, cultura, elezioni, musei e istituzioni simili</i>
<b>FAMIGLIA E SOCIETÀ</b>		<i>Comportamenti delle famiglie (salute, letture, consumi, etc.)</i>
<b>PUBBLICA AMMINISTRAZIONE</b>		<i>Amministrazioni pubbliche, conti delle amministrazioni locali</i>
<b>GIUSTIZIA E SICUREZZA</b>		<i>Giustizia civile e penale, criminalità</i>
<b>CONTI ECONOMICI</b>		<i>Conti economici nazionali e territoriali</i>
<b>LAVORO</b>		<i>Occupati, disoccupati, conflitti di lavoro, retribuzioni</i>
<b>PREZZI</b>		<i>Indici dei prezzi alla produzione e al consumo</i>
<b>AGRICOLTURA E ZOOTECNIA</b>		<i>Agricoltura, zootecnia, foreste, caccia e pesca</i>
<b>INDUSTRIA E SERVIZI</b>		<i>Industria, costruzioni, commercio, turismo, trasporti e comunicazioni, credito</i>
<b>COMMERCIO ESTERO</b>		<i>Importazioni ed esportazioni per settore e Paese</i>

*Alla produzione editoriale collocata nei 13 settori si affiancano le pubblicazioni periodiche dell'Istituto: Anuario statistico italiano, Bollettino mensile di statistica e Compendio statistico italiano. Il Rapporto annuale dell'Istat viene inviato a tutti gli abbonati anche ad un solo settore.*





SISTEMA STATISTICO NAZIONALE  
ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

Settori  
*Cultura - Lavoro*

# **I percorsi di studio e di lavoro dei diplomati**

*Indagini 2004 e 2007*

A cura di: Martina Lo Conte e Fabio Massimo Rottino

*Coordinamento redazionale:* Irene Lofani

Per informazioni sul contenuto della pubblicazione rivolgersi al Cont@ct Centre dell'Istat all'indirizzo:  
<https://contact.istat.it/>

Eventuali rettifiche ai dati pubblicati saranno diffuse all'indirizzo [www.istat.it](http://www.istat.it) nella pagina di presentazione del volume

## **I Percorsi di studio e di lavoro dei diplomati**

*Indagini 2004 e 2007*

**Informazioni n. 4**

**ISBN 978-88-458-1661-1**

© 2010  
Istituto nazionale di statistica  
Via Cesare Balbo, 16 - Roma

*Realizzazione:* Istat, Servizio Editoria

Stampato nel mese di settembre 2010  
per conto dell'Istat presso  
Centro stampa e riproduzione s.r.l.  
Via di Pietralata, 157 - Roma

Si autorizza la riproduzione a fini non commerciali e con citazione della fonte

# Indice

	Pagina
<b>Premessa</b> .....	9
<b>Introduzione</b> .....	11
<b>Avvertenze</b> .....	15
<b>L'INDAGINE 2007</b>	
<b>1. La condizione dei diplomati a tre anni dal diploma</b> .....	17
<b>2. Il percorso scolastico</b> .....	21
<b>3. Il percorso universitario</b> .....	27
3.1 La scelta di proseguire gli studi: l'università .....	27
3.2 Gli studi universitari a tre anni dal diploma .....	28
3.3 I cambi e le interruzioni di corso .....	30
3.4 Gli studenti lavoratori .....	33
3.5 La mobilità degli studenti .....	35
<b>4. La partecipazione alla formazione professionale</b> .....	37
<b>5. Il percorso lavorativo</b> .....	41
5.1 La condizione occupazionale dei giovani a tre anni dal diploma .....	41
5.2 Le precedenti esperienze lavorative .....	43
5.3 Il lavoro svolto nel 2007 .....	47
5.3.1 <i>La posizione nella professione e il settore di attività economica</i> .....	47
5.3.2 <i>L'orario di lavoro, il tipo di contratto e la retribuzione</i> .....	50
5.3.3 <i>I canali e i requisiti di accesso</i> .....	54
5.3.4 <i>La soddisfazione nel lavoro svolto</i> .....	56
<b>6. La ricerca di lavoro</b> .....	59
6.1 I diplomati che non lavorano e sono in cerca di lavoro .....	59
6.2 I diplomati che vorrebbero cambiare lavoro .....	63
<b>7. Le scelte dei diplomati e la famiglia d'origine</b> .....	69
<b>8. Caratteristiche e metodologia d'indagine</b> .....	75
8.1 La prima fase dell'indagine: la formazione della lista dei diplomati .....	75
8.2 La seconda fase dell'indagine .....	77
8.2.1 <i>Gli esiti dei contatti</i> .....	77
8.2.2 <i>Principali caratteristiche delle interviste</i> .....	79
8.3 Il piano di controllo e correzione dei dati .....	82
8.3.1 <i>L'impatto della correzione</i> .....	82
8.4 La strategia di campionamento .....	84
8.4.1 <i>Stratificazione e selezione delle scuole</i> .....	84
8.4.2 <i>Procedimento per il calcolo delle stime</i> .....	86

8.4.3 Valutazione del livello di precisione delle stime .....	88
8.4.4 Presentazione sintetica degli errori campionari .....	89
8.4.5 Esempi di calcolo degli errori campionari.....	90
<b>Le classificazioni adottate</b> .....	93
<b>Glossario</b> .....	97
<b>Indice delle tavole contenute nel cd-rom</b> .....	99
<b>Appendice A: I modelli di rilevazione</b> .....	105
<b>Appendice B: Il livello di precisione delle stime</b> .....	155

## NEL CD-ROM ALLEGATO: L'INDAGINE 2004

<b>Avvertenze</b> .....	7
<b>1. Il percorso scolastico</b> .....	9
<b>2. Il percorso universitario</b> .....	15
2.1 Gli studi universitari a tre anni dal diploma .....	16
2.2 Percorsi universitari difficili tra cambi e interruzioni di corso.....	19
<b>3. La partecipazione alla formazione professionale</b> .....	23
<b>4. Il percorso lavorativo</b> .....	29
4.1 La condizione occupazionale dei diplomati a tre anni dal titolo .....	29
4.2 Gli occupati e le caratteristiche del lavoro svolto .....	31
4.2.1 La posizione lavorativa, il tipo di contratto, l'orario di lavoro e la retribuzione .....	31
4.2.2 La posizione nella professione e il settore di attività .....	38
4.2.3 I requisiti di accesso e la soddisfazione nel lavoro svolto.....	41
<b>5. La ricerca di lavoro</b> .....	45
5.1 I diplomati in cerca di lavoro.....	45
5.2 I diplomati che non lavorano e sono in cerca di lavoro .....	45
5.3 I diplomati che vorrebbero cambiare lavoro.....	49
<b>6. Le scelte dei diplomati e la famiglia d'origine</b> .....	55
<b>7. Caratteristiche e metodologia dell'indagine</b> .....	59
7.1 La rilevazione.....	59
7.1.1 Caratteristiche dell'indagine .....	59
7.1.2 Gli esiti telefonici e le cadute delle unità .....	61
7.1.3 Caratteristiche delle interviste complete.....	64
7.2 Il piano di controllo e correzione dei dati.....	68
7.3 La strategia di campionamento .....	70
7.3.1 Descrizione del disegno di campionamento.....	70
7.3.2 Stratificazione e selezione delle scuole .....	70

7.4	Calcolo delle stime e valutazione del livello di precisione .....	72
7.4.1	<i>Procedimento per il calcolo delle stime</i> .....	72
7.4.2	<i>Calcolo della varianza campionaria</i> .....	74
7.4.3	<i>Presentazione sintetica degli errori campionari</i> .....	74
7.4.4	<i>Esempi di calcolo degli errori campionari</i> .....	80
	<b>Le classificazioni adottate</b> .....	81
	<b>Glossario</b> .....	85
	<b>Indice delle tavole</b> .....	87
	<b>Appendice: I modelli di rilevazione</b> .....	93





## Premessa

A partire dal 1998 l'Istat ha ampliato il patrimonio informativo sui percorsi formazione-lavoro, realizzando un sistema di indagini che costituiscono un valido strumento per valutare l'efficacia del sistema di istruzione superiore nel suo complesso. Il sistema si compone attualmente di tre rilevazioni: quella sui Percorsi di studio e di lavoro dei diplomati di scuola secondaria di secondo grado, quella sull'Inserimento professionale dei laureati e, a partire dal 2009, quella sull'Inserimento professionale dei dottori di ricerca.

Le indagini del sistema sulla transizione istruzione-lavoro sono state implementate con caratteristiche comuni. Si tratta, infatti, di indagini campionarie a cadenza triennale, condotte su una singola leva di studenti, intervistati a circa tre anni dal conseguimento del titolo.<sup>1</sup> Vengono realizzate con tecnica CATI (*Computer Assisted Telephone Interviewing*), attraverso una strategia *in-house* che utilizza il software *Blaise*. Sono, inoltre, coerenti dal punto di vista della metodologia adottata ed utilizzano questionari analoghi nella struttura nonché, fin dove possibile, nei contenuti informativi. Al di là dei contenuti specifici, infatti, le rilevazioni indagano in modo omogeneo sul rendimento del titolo di studio nel mercato del lavoro, sugli effetti dell'origine sociale sul processo di selezione scolastica e universitaria e sull'inserimento lavorativo dei giovani.

L'indagine Istat sui Percorsi di studio e di lavoro dei diplomati, in particolare, consente di analizzare in maniera approfondita le diverse scelte nei tre anni successivi al titolo. Numerose sono le informazioni rilevate attraverso l'indagine: dai risultati del percorso scolastico (trasferimenti, voti, ripetenze eccetera), alle opinioni sull'esperienza scolastica, alla prosecuzione degli studi (universitari o di formazione professionale), all'inserimento nel mondo del lavoro.

La scelta di condurre le interviste a tre anni dal conseguimento del diploma permette di indagare, per quel che riguarda gli aspetti occupazionali, sia sul primo inserimento dei giovani nel mondo del lavoro sia sull'occupazione a tre anni dal titolo, rilevandone le caratteristiche di tipo oggettivo e soggettivo che consentono anche di valutare il livello di qualità del lavoro. Per quanto concerne gli studi accademici, invece, è possibile osservare l'impegno degli studenti – attraverso il numero di esami o di crediti – o, al contrario, l'eventuale interruzione della frequenza, essendo il fenomeno dell'abbandono particolarmente rilevante proprio nei primi anni di corso.

La presente pubblicazione raccoglie i risultati delle due ultime edizioni dell'indagine: quella realizzata nel 2007 sui diplomati del 2004 e quella condotta nel 2004 sui diplomati del 2001. La prima viene illustrata nelle sue caratteristiche e nei principali risultati nel volume cartaceo; la seconda viene riportata nel cd-rom allegato.

Nei due volumi si analizzano dettagliatamente i percorsi di studio e di lavoro intrapresi dalle coorti dei diplomati negli anni 2004 e 2001 e si compongono di una struttura analoga nei contenuti. A partire dal curriculum scolastico, si illustrano le varie scelte post-diploma dei giovani: il percorso universitario, la partecipazione a corsi di formazione professionale e il percorso lavorativo. Per quanti hanno trovato un impiego, vengono descritte le modalità di inserimento nel mercato del lavoro e le caratteristiche del lavoro svolto a tre anni dal diploma; per chi è alla ricerca di occupazione, invece, vengono approfonditi i tratti salienti del lavoro desiderato, con particolare riferimento alla retribuzione e all'orario di lavoro. Si indaga inoltre sull'influenza esercitata dalla famiglia di origine sui percorsi di studio e di lavoro di questi giovani. Nell'ultimo capitolo si riportano, infine, le caratteristiche e la metodologia d'indagine, documentando le varie fasi della rilevazione, il piano di controllo e di correzione dei dati, e la strategia di campionamento, che fornisce gli elementi utili alla valutazione del livello di precisione delle stime.

---

Coordinamento organizzativo e cura editoriale: *Azzurra Tivoli*

<sup>1</sup> I dottori di ricerca vengono intervistati a tre e a cinque anni dal conseguimento del titolo.



## Introduzione

Nel 2007 l'Istituto Nazionale di Statistica ha realizzato la quarta edizione<sup>1</sup> dell'indagine sui percorsi di studio e di lavoro dei diplomati, che ha interessato la coorte dei ragazzi che hanno conseguito il diploma nel 2004.

La rilevazione prevede un disegno campionario a due stadi di selezione. Le unità di primo stadio sono costituite dalle scuole secondarie di secondo grado, stratificate in base alla regione geografica, al tipo di scuola e alla dimensione in termini di diplomati. Le unità di secondo stadio sono, invece, gli studenti che hanno conseguito il diploma tre anni prima in queste scuole.

A partire dall'indagine condotta nel 2004, sono state introdotte delle importanti innovazioni che vanno dall'organizzazione dell'indagine, alla raccolta dati nella prima fase di rilevazione, alla rappresentatività territoriale e ai contenuti dell'intervista.

Per la realizzazione dell'indagine, a partire dal 2004 ci si è avvalsi di una *strategia in-house*: le interviste sono state effettuate da una società esterna (che ha messo a disposizione le postazioni e il personale) ma l'Istat ha fornito il software da utilizzarsi per la rilevazione (comprendente il modulo per la schedulazione delle chiamate, il questionario elettronico e la procedura che elabora gli indicatori di monitoraggio).<sup>2</sup>

La raccolta dati presso le scuole ha introdotto la modalità telematica di trasmissione dei dati attraverso un apposito sito web predisposto dall'Istat. L'impiego da parte delle scuole della procedura via web si è significativamente diffuso: se per l'indagine del 2004 la quota di risposte on line è stata pari al 42,8 per cento, nel 2007 si è raggiunto il 61,6 per cento, per un ammontare complessivo di informazioni raccolte pari rispettivamente a circa il 45 e il 65 per cento dei diplomati. L'utilizzo da parte delle scuole delle modalità di acquisizione telematica, che consentono di effettuare già dei controlli al momento dell'inserimento delle variabili, ha determinato non solo la contrazione dei tempi di rilevazione ma anche una più elevata qualità dei dati raccolti.

Per quanto riguarda il disegno di campionamento, dall'indagine svolta nel 2007 il campione è stato ampliato in modo da rendere le stime rappresentative a livello regionale.

I questionari di rilevazione, inoltre, sono stati fortemente ristrutturati, prevedendo una razionalizzazione dei flussi e dei contenuti informativi e assicurando la confrontabilità con le informazioni raccolte nelle altre indagini del sistema integrato sulla transizione studio-lavoro. Sono state, inoltre, aggiornate le classificazioni e le definizioni in coerenza con le più recenti modifiche introdotte nei quesiti dell'Indagine continua sulle forze di lavoro. A partire dal 2004 è stato adottato anche un nuovo sistema di codifica assistita, nel corso dell'intervista, delle variabili *corso universitario frequentato/interrotto* e *professione* svolta dal diplomato e dal padre.<sup>3</sup> Questa innovazione ha permesso agli operatori di procedere direttamente alla codifica delle variabili durante l'intervista, sfruttando al massimo l'interazione con il rispondente.

---

*Per l'indagine realizzata nel 2004:*

*Progettazione di indagine a cura di Simona Pace e Francesca Brait*

*Rilevazione a cura di Liana Verzicco e Francesca Brait*

*Hanno collaborato Valentino Parisi ed Enrica Umbrello per la raccolta dati presso le scuole; Fabio Massimo Rottino per il controllo e la correzione dei dati; Azzurra Tivoli, Antonella Tonelli, Marina Zingrillo per la realizzazione delle tavole statistiche; Azzurra Tivoli per l'editing del volume e delle tavole*

*Per l'indagine realizzata nel 2007:*

*Progettazione di indagine e rilevazione a cura di Liana Verzicco*

*Hanno collaborato Enrica Umbrello per la raccolta dati presso le scuole; Fabio Massimo Rottino e Azzurra Tivoli per il controllo e la correzione dei dati; Francesca Di Patrizio, Fabio M. Rottino, Azzurra Tivoli e Marina Zingrillo per la realizzazione delle tavole statistiche; Azzurra Tivoli per l'editing del volume e delle tavole*

<sup>1</sup> La prima edizione si è svolta nel 1998 e ha intervistato i diplomati che hanno conseguito il titolo di scuola secondaria superiore nell'anno 1995; la seconda edizione è stata realizzata nel 2001 e ha interessato i diplomati dell'anno 1998; la terza edizione è stata condotta nel 2004 sui diplomati del 2001.

<sup>2</sup> L'applicazione si basa sul software Blaise, un sistema generalizzato sviluppato presso Statistics Netherlands per la realizzazione di questionari elettronici e per la gestione di indagini di tipo CATI (vedi *Blaise Developers' Guide 2002*. Amsterdam: Statistics Netherlands, 1999).

<sup>3</sup> Per la rilevazione della variabile *professione* è stata utilizzata la *Classificazione delle professioni 2001* (Istat 2001, Collana Metodi e norme, n. 12).

I contenuti informativi dell'Indagine possono essere raggruppati in tre aree tematiche (gli studi, il lavoro, la famiglia di origine e le notizie anagrafiche), ulteriormente articolate al loro interno in nove sezioni. Le sezioni del questionario e i principali quesiti di snodo sono presentati nello schema 1. A seguire vengono invece illustrati nel dettaglio gli obiettivi e i principali contenuti delle diverse sezioni.

*Sezione 1: Curriculum scolastico* - Le domande presenti in questa sezione sono mirate a definire il percorso scolastico (con particolare riferimento ai percorsi regolari e alle ripetenze), la conoscenza delle lingue straniere e dell'informatica nonché la soddisfazione sulla qualità dell'istruzione secondaria superiore ricevuta.

*Sezione 2: Formazione professionale* - Questa sezione interessa gli intervistati che hanno partecipato o partecipano ad attività formative extra-universitarie post-diploma. I principali contenuti informativi di questa sezione riguardano la frequenza alle attività formative, le caratteristiche del corso, il grado di soddisfazione e le aspettative sugli esiti del corso.

*Sezione 3: Studi superiori e universitari* - La sezione è destinata a coloro che al momento dell'intervista sono iscritti all'università o che hanno già conseguito un titolo universitario. I quesiti di questa sezione raccolgono informazioni relative a: motivi d'iscrizione, possesso di eventuali titoli accademici, canali informativi utilizzati per la scelta dell'indirizzo accademico, corso di studi frequentato, anno di prima immatricolazione, modalità di frequenza alle lezioni, valutazione della didattica ed eventuale cambio del corso di studi.

*Sezione 4: Interruzione degli studi universitari* - Rivolte a coloro che hanno abbandonato gli studi universitari, le domande di questa sezione riguardano le caratteristiche del corso interrotto, la motivazione dell'interruzione, l'anno d'immatricolazione e la valutazione della didattica dei docenti e delle strutture dell'ateneo.

*Sezione 5: Lavoro attuale* - Questa sezione è indirizzata a coloro che al momento dell'intervista svolgono un'attività lavorativa retribuita. Le domande sono mirate a descrivere come avviene l'inserimento lavorativo post-diploma, il motivo dell'eventuale inattività, il tipo di lavoro svolto, la posizione nella professione, il tipo di contratto, la professione svolta, il settore di attività economica, l'orario di lavoro, il guadagno mensile netto, la data d'inizio dell'attuale impiego, i requisiti richiesti per iniziare l'attività, il grado di soddisfazione nei confronti del lavoro nonché la modalità attraverso cui si è trovato lavoro.

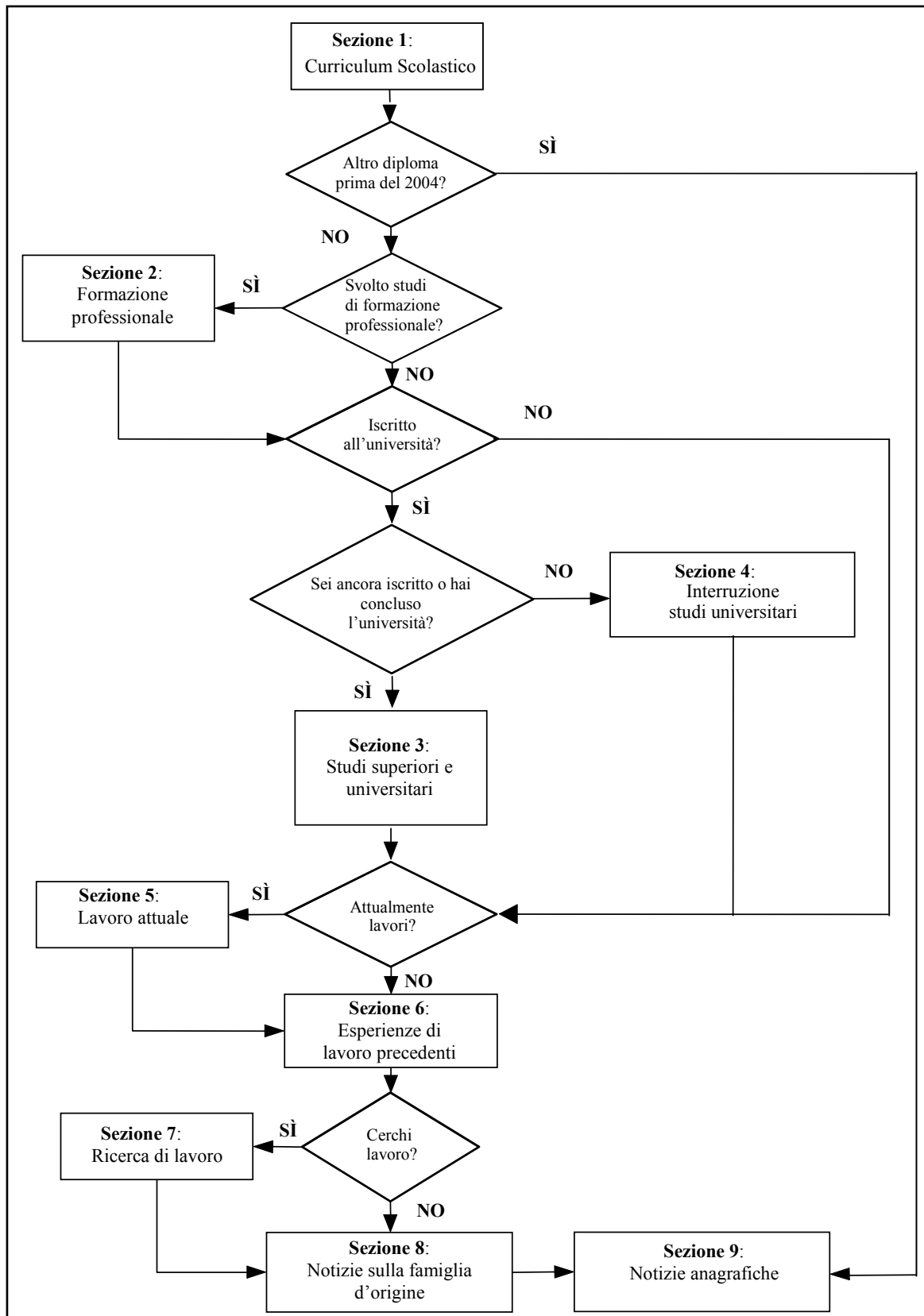
*Sezione 6: Esperienze di lavoro precedenti* - La sezione ha l'obiettivo di rilevare informazioni sulla prima esperienza lavorativa iniziata e terminata dopo il conseguimento del diploma. I quesiti descrivono aspetti quali le opportunità di lavoro post-diploma, il motivo di un eventuale rifiuto, il tipo di lavoro interrotto o concluso, la data d'inizio della prima attività lavorativa conclusa/interrotta, il motivo d'interruzione e/o di conclusione e l'eventuale ricerca di lavoro.

*Sezione 7: Ricerca di lavoro* - La sezione è dedicata esclusivamente a quanti dichiarano di cercare lavoro, incluso chi ha già un'occupazione. I quesiti indagano: tipo e orario di lavoro preferiti, tempo trascorso dall'ultima iniziativa di ricerca, propensione a cambiare città, guadagno mensile minimo richiesto e disponibilità ad iniziare un nuovo lavoro entro due settimane.

*Sezione 8: Notizie sulla famiglia d'origine* - Le domande di questa sezione, rivolte a tutti gli intervistati, riguardano il contesto della famiglia d'origine al momento in cui l'intervistato ha iniziato gli studi superiori (mediamente a 14 anni). Gli aspetti rilevati riguardano: l'aiuto familiare nello studio, l'influenza familiare nella scelta scolastica, il livello di istruzione, l'attività, la posizione nella professione e il settore di attività economica di entrambi i genitori e, per il padre, la professione svolta.

*Sezione 9: Notizie anagrafiche* - Rivolti a tutti gli intervistati, i quesiti di questa sezione mirano a raccogliere le principali notizie anagrafiche quali la provincia di residenza e di domicilio, l'anno di nascita, lo stato civile.

**Schema 1 - Sezioni e principali snodi del questionario sui percorsi di studio e di lavoro dei diplomati del 2004**





## Avvertenze

### SEGNI CONVENZIONALI

Nei prospetti e nelle tavole statistiche sono adoperati i seguenti segni convenzionali:

- |                         |                                                                                                                             |
|-------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Linea (-)               | a) quando il fenomeno non esiste;<br>b) quando il fenomeno esiste e viene rilevato, ma i casi non si sono verificati.       |
| Zero virgola zero (0,0) | indica (per i dati in percentuale) i numeri che non raggiungono la metà della cifra relativa all'ordine minimo considerato. |

### ARROTONDAMENTI

Per effetto degli arrotondamenti in migliaia operati direttamente dall'elaboratore, i dati dei prospetti e delle tavole possono non coincidere tra loro per qualche unità in più o in meno. Per lo stesso motivo, non sempre è stato possibile realizzare la quadratura verticale e orizzontale nell'ambito della stessa tavola.

Le composizioni percentuali, inoltre, sono arrotondate automaticamente alla prima cifra decimale. Il totale dei valori così calcolati può risultare non uguale a 100.

### RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE

#### **Nord:**

*Nord-ovest* Piemonte, Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, Lombardia, Liguria

*Nord-est* Trentino-Alto Adige, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna

**Centro** Toscana, Umbria, Marche, Lazio

#### **Mezzogiorno:**

*Sud* Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria

*Isole* Sicilia, Sardegna





## 1. La condizione dei diplomati a tre anni dal diploma

Diverse sono le possibilità che si prospettano ai giovani subito dopo il conseguimento del diploma. Alcuni si dedicano esclusivamente al proseguimento degli studi, iscrivendosi all'università; altri, invece, si orientano direttamente verso il mercato del lavoro, iniziando un'attività lavorativa o mettendosi in cerca di un'occupazione; molti, inoltre, sono coloro che si impegnano contemporaneamente nei diversi ambiti. L'indagine *Percorsi di studio e di lavoro dei diplomati della scuola secondaria di secondo grado*, giunta nel 2007 alla sua quarta edizione, ha come principale obiettivo lo studio delle diverse esperienze formative e professionali dei diplomati nei tre anni successivi al titolo. I diplomati dell'anno scolastico 2003/04 sono stati quasi 453 mila. Ai fini delle analisi contenute nel volume non verranno considerati gli oltre 5 mila diplomati che avevano già conseguito un diploma di scuola secondaria di secondo grado precedentemente. Il collettivo di riferimento, quindi, è costituito da 447.595 ragazzi che si sono diplomati per la prima volta nel 2004. Le interviste telefoniche, sottoposte ad un campione di circa 26 mila diplomati, sono state effettuate alla fine del 2007 e, oltre a fornire una fotografia della loro condizione al momento dell'intervista, consentono di ricostruire il percorso e le scelte effettuate nel triennio successivo al diploma. In questo capitolo si descrivono le posizioni rispetto alle principali possibili condizioni a tre anni dal titolo inerenti lo studio universitario, il lavoro e la ricerca di un'occupazione.

La maggior parte dei diplomati si dedica unicamente agli studi universitari (il 31,5 per cento) o solamente al lavoro (il 29,3 per cento) (Prospetto 1.1). Prossima all'11 per cento è la quota di coloro che conciliano studio e lavoro senza cercarne un altro. Gli studenti universitari che non lavorano ma sono in cerca di un'occupazione sono l'8 per cento dei diplomati totali. Identica è la percentuale di quelli che, pur lavorando senza essere impegnati negli studi, sono alla ricerca di un nuovo impiego, mentre di poco inferiore (7,1 per cento) è la quota di coloro che si dedicano esclusivamente alla ricerca di lavoro. I diplomati che, al momento dell'intervista, hanno dichiarato di non essere impegnati in alcuna attività sono il 3 per cento; coloro che hanno affermato di dedicarsi contemporaneamente a tutte le tre attività sono pari al 2,3 per cento del totale.

Significative sono le differenze in base al tipo di diploma conseguito, al genere ed al territorio. I diplomati dei licei, ad esempio, nel 2007 si dedicano esclusivamente agli studi nel 59,2 per cento dei casi, mentre appena il 6,4 per cento di essi è impegnato solo nel lavoro. I ragazzi degli istituti professionali che lavorano o sono in cerca di lavoro superano, invece, il 78 per cento, mentre solo l'8 per cento è uno studente a tempo pieno. Molto diversificata è la distribuzione di quelli che hanno come unica attività la ricerca di lavoro per tipo di diploma conseguito: si passa dal 2,7 per cento dei liceali al 14,5 per cento dei diplomati dell'istruzione artistica. Per questi ultimi, inoltre, si registra anche un'elevata quota di inattivi (10,2 per cento), laddove per gli altri tipi di scuola le percentuali variano tra il 2 ed il 3,1 per cento.

Per quanto riguarda le differenze di genere, quasi il 37 per cento dei maschi è impegnato solo nel lavoro, contro il 22,1 per cento delle diplomate; queste ultime, invece, sono studentesse a tempo pieno più frequentemente dei ragazzi (35,7 per cento contro 27,1 per cento). Un numero più consistente di ragazze, inoltre, concilia studio e lavoro (il 14,5 per cento contro l'11,7 per cento dei maschi); maggiore è anche la quota delle diplomate alla ricerca di un lavoro (26,7 per cento) rispetto ai diplomati maschi (23,8 per cento).

Il confronto con l'indagine precedente, realizzata nel 2004 sui diplomati del 2001, mostra una situazione non molto diversa rispetto alla condizione a tre anni dal titolo. Passando da un'indagine all'altra si nota tuttavia un crescente squilibrio di genere tra chi si dedica unicamente agli studi e chi è impegnato solo nel lavoro: le femmine aumentano la loro prevalenza tra gli studenti a tempo pieno, portandosi dal 55,3 per cento rispetto ai maschi nel 2004, al 58,2 per cento nel 2007. I maschi, invece, già nell'indagine del 2004 più numerosi rispetto alle femmine tra chi si dedica esclusivamente al lavoro, accrescono nel 2007 tale differenza arrivando a costituire il 61,2 per cento del totale (erano il 58,0 per cento).

**Prospetto 1.1 - Diplomati del 2004 e del 2001 a tre anni dal conseguimento del diploma per condizione occupazionale, tipo di scuola e sesso - Indagini 2007 e 2004 (valori assoluti e composizioni percentuali)**

	Studiano				Non studiano				Totale
	Lavorano		Non lavorano		Lavorano		Non lavorano		
	Cercano lavoro	Non cercano lavoro	Cercano lavoro	Non cercano lavoro	Cercano lavoro	Non cercano lavoro	Cercano lavoro	Non cercano lavoro	
<b>INDAGINE 2007</b>									
VALORI ASSOLUTI									
TIPI DI SCUOLA									
Istituti professionali	1.122	4.342	2.550	6.078	11.557	40.066	8.229	2.284	76.229
Istituti tecnici	4.051	16.875	12.931	37.623	17.906	72.756	14.488	5.703	182.332
Licei	3.171	20.472	14.330	80.959	2.494	8.751	3.673	3.003	136.853
Istruzione magistrale	1.629	5.469	4.563	13.514	2.078	5.249	3.194	724	36.420
Istruzione artistica	405	1.302	1.258	2.824	1.709	4.381	2.280	1.603	15.761
SESSO									
Maschi	4.673	20.960	14.375	58.996	19.578	80.337	13.358	5.306	217.581
Femmine	5.704	27.499	21.258	82.002	16.166	50.867	18.507	8.011	230.014
<b>Totale</b>	<b>10.377</b>	<b>48.459</b>	<b>35.632</b>	<b>140.998</b>	<b>35.744</b>	<b>131.203</b>	<b>31.864</b>	<b>13.317</b>	<b>447.595</b>
COMPOSIZIONI PERCENTUALI									
TIPI DI SCUOLA									
Istituti professionali	1,5	5,7	3,3	8,0	15,2	52,6	10,8	3,0	100,0
Istituti tecnici	2,2	9,3	7,1	20,6	9,8	39,9	7,9	3,1	100,0
Licei	2,3	15,0	10,5	59,2	1,8	6,4	2,7	2,2	100,0
Istruzione magistrale	4,5	15,0	12,5	37,1	5,7	14,4	8,8	2,0	100,0
Istruzione artistica	2,6	8,3	8,0	17,9	10,8	27,8	14,5	10,2	100,0
SESSO									
Maschi	2,1	9,6	6,6	27,1	9,0	36,9	6,1	2,4	100,0
Femmine	2,5	12,0	9,2	35,7	7,0	22,1	8,0	3,5	100,0
<b>Totale</b>	<b>2,3</b>	<b>10,8</b>	<b>8,0</b>	<b>31,5</b>	<b>8,0</b>	<b>29,3</b>	<b>7,1</b>	<b>3,0</b>	<b>100,0</b>
<b>INDAGINE 2004</b>									
VALORI ASSOLUTI									
TIPI DI SCUOLA									
Istituti professionali	753	3.169	2.311	5.197	10.712	33.875	9.106	2.979	68.101
Istituti tecnici	3.525	16.083	11.356	41.767	19.508	71.077	14.244	5.664	183.224
Licei	3.995	16.995	17.972	91.162	2.122	7.229	3.403	2.095	144.972
Istruzione magistrale	1.901	4.170	4.579	13.511	2.549	7.086	4.120	1.161	39.077
Istruzione artistica	291	1.008	1.393	2.404	1.652	4.744	2.113	1.902	15.507
SESSO									
Maschi	3.499	18.474	13.603	68.821	20.565	71.965	13.740	6.089	216.755
Femmine	6.967	22.952	24.007	85.219	15.978	52.046	19.245	7.713	234.127
<b>Totale</b>	<b>10.466</b>	<b>41.426</b>	<b>37.610</b>	<b>154.040</b>	<b>36.543</b>	<b>124.011</b>	<b>32.985</b>	<b>13.802</b>	<b>450.882</b>
COMPOSIZIONI PERCENTUALI									
TIPI DI SCUOLA									
Istituti professionali	1,1	4,7	3,4	7,6	15,7	49,7	13,4	4,4	100,0
Istituti tecnici	1,9	8,8	6,2	22,8	10,6	38,8	7,8	3,1	100,0
Licei	2,8	11,7	12,4	62,9	1,5	5,0	2,3	1,4	100,0
Istruzione magistrale	4,9	10,7	11,7	34,6	6,5	18,1	10,5	3,0	100,0
Istruzione artistica	1,9	6,5	9,0	15,5	10,7	30,6	13,6	12,3	100,0
SESSO									
Maschi	1,6	8,5	6,3	31,8	9,5	33,2	6,3	2,8	100,0
Femmine	3,0	9,8	10,3	36,4	6,8	22,2	8,2	3,3	100,0
<b>Totale</b>	<b>2,3</b>	<b>9,2</b>	<b>8,3</b>	<b>34,2</b>	<b>8,1</b>	<b>27,5</b>	<b>7,3</b>	<b>3,1</b>	<b>100,0</b>

L'analisi territoriale evidenzia significative differenze, in particolare per quel che riguarda il lavoro o la sua ricerca (Prospetto 1.2). In molte regioni del Nord, infatti, il collettivo più consistente di diplomati è quello impegnato soltanto nel lavoro, con le quote più elevate in provincia di Bolzano (39,1 per cento) e nel Veneto (37,6 per cento). Nel Lazio e nelle regioni del Mezzogiorno, invece, la percentuale di studenti a tempo pieno supera costantemente quella dei diplomati impegnati soltanto nel lavoro; in Molise e Basilicata, in particolare, vi è una netta differenza nella percentuale dei diplomati dediti esclusivamente agli studi universitari (41,7 e 36,9 per cento rispettivamente) e quelli impegnati solo nel lavoro (22,1 e 19,6 per cento).

**Prospetto 1.2 - Diplomati del 2004 (a) a tre anni dal conseguimento del diploma per condizione occupazionale e regione di residenza (composizioni percentuali)**

REGIONI	Studiano				Non studiano				Totale (v.a.=100,0)
	Lavorano		Non lavorano		Lavorano		Non lavorano		
	Cercano lavoro	Non cercano lavoro	Cercano lavoro	Non cercano lavoro	Cercano lavoro	Non cercano lavoro	Cercano lavoro	Non cercano lavoro	
Piemonte	3,5	14,2	6,2	29,0	7,2	33,7	4,0	2,1	26.044
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	1,0	14,5	5,0	30,7	8,0	32,2	3,3	5,3	786
Lombardia	2,1	15,2	4,8	29,1	6,7	35,7	3,8	2,5	57.821
Trentino-Alto Adige	1,3	13,1	3,6	36,3	3,4	34,2	4,1	3,9	6.180
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>0,7</i>	<i>10,4</i>	<i>2,7</i>	<i>34,1</i>	<i>3,5</i>	<i>39,1</i>	<i>4,6</i>	<i>4,8</i>	<i>2.851</i>
<i>Trento</i>	<i>1,7</i>	<i>15,3</i>	<i>4,4</i>	<i>38,3</i>	<i>3,4</i>	<i>30,0</i>	<i>3,6</i>	<i>3,2</i>	<i>3.329</i>
Veneto	2,5	12,7	4,4	30,4	6,2	37,6	3,8	2,5	31.246
Friuli-Venezia Giulia	1,7	14,3	5,1	31,6	5,5	35,6	3,7	2,5	7.637
Liguria	2,2	12,7	5,6	38,3	5,4	28,5	4,5	2,9	9.038
Emilia-Romagna	1,9	12,0	4,1	34,4	5,1	35,7	3,9	2,9	24.900
Toscana	2,0	12,4	4,9	33,6	5,5	35,3	3,8	2,4	22.552
Umbria	2,0	9,9	5,3	34,8	6,1	34,1	5,4	2,5	6.591
Marche	2,2	11,2	5,1	33,8	6,3	33,8	4,7	2,8	11.747
Lazio	2,5	12,0	8,1	32,9	10,0	26,3	5,9	2,4	45.707
Abruzzo	2,2	9,5	7,9	37,5	6,5	25,3	6,7	4,3	12.149
Molise	2,2	7,7	12,5	41,7	4,9	22,1	6,2	2,8	3.129
Campania	2,5	8,7	11,3	29,4	10,0	23,3	11,6	3,3	56.867
Puglia	2,3	8,8	11,4	28,6	11,2	25,7	9,0	3,0	36.242
Basilicata	1,6	5,5	14,3	36,9	7,7	19,6	11,1	3,4	6.052
Calabria	1,5	6,5	13,0	35,5	6,7	21,7	10,6	4,4	20.859
Sicilia	2,8	6,9	10,2	29,5	9,9	25,6	11,4	3,7	48.819
Sardegna	1,9	7,4	11,6	32,9	9,4	20,3	12,8	3,5	13.154
<b>Nord-ovest</b>	<b>2,5</b>	<b>14,7</b>	<b>5,2</b>	<b>30,0</b>	<b>6,8</b>	<b>34,4</b>	<b>3,9</b>	<b>2,4</b>	<b>93.689</b>
<b>Nord-est</b>	<b>2,1</b>	<b>12,7</b>	<b>4,3</b>	<b>32,5</b>	<b>5,5</b>	<b>36,4</b>	<b>3,8</b>	<b>2,8</b>	<b>69.963</b>
<b>Centro</b>	<b>2,3</b>	<b>11,8</b>	<b>6,6</b>	<b>33,3</b>	<b>8,1</b>	<b>30,3</b>	<b>5,2</b>	<b>2,4</b>	<b>86.597</b>
<b>Sud</b>	<b>2,2</b>	<b>8,3</b>	<b>11,4</b>	<b>31,4</b>	<b>9,3</b>	<b>23,7</b>	<b>10,2</b>	<b>3,5</b>	<b>135.298</b>
<b>Isole</b>	<b>2,6</b>	<b>7,0</b>	<b>10,5</b>	<b>30,3</b>	<b>9,8</b>	<b>24,4</b>	<b>11,7</b>	<b>3,7</b>	<b>61.973</b>
<b>ITALIA</b>	<b>2,3</b>	<b>10,8</b>	<b>8,0</b>	<b>31,5</b>	<b>8,0</b>	<b>29,3</b>	<b>7,1</b>	<b>3,0</b>	<b>447.520</b>

(a) Sono esclusi i diplomati residenti all'estero.

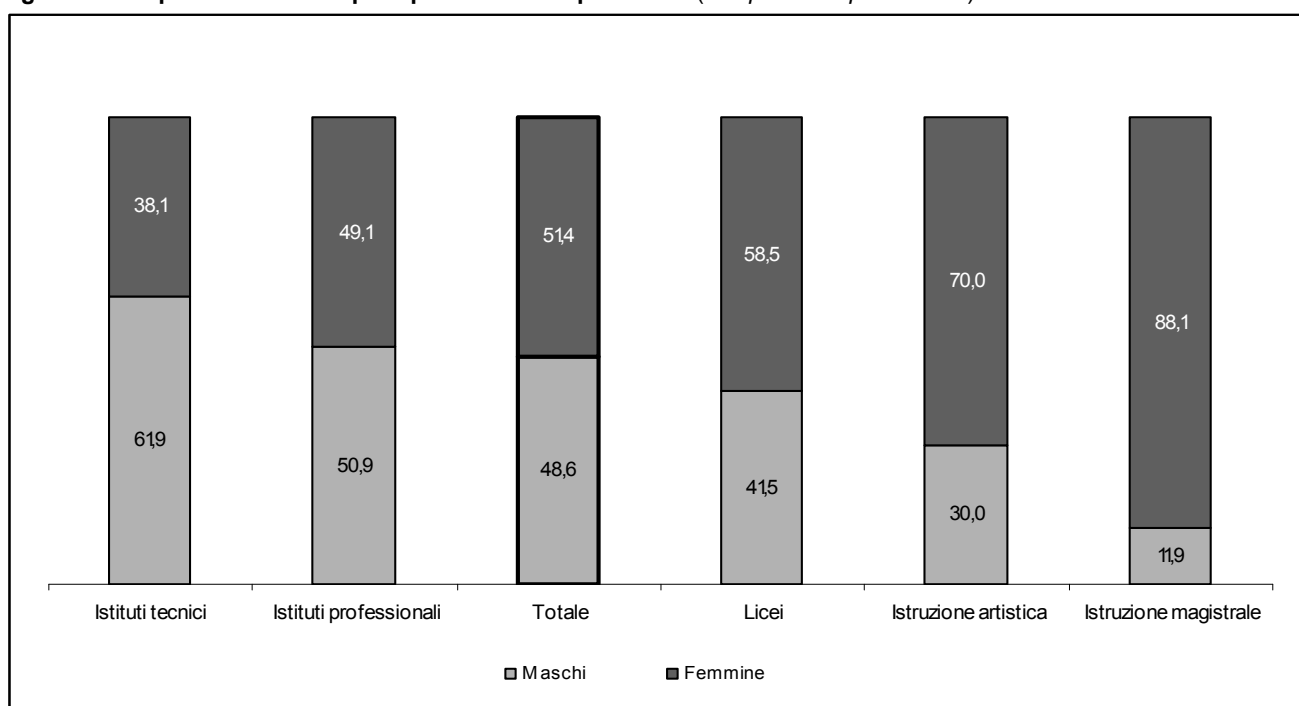
La ricerca di lavoro era l'unica attività al momento dell'intervista per appena il 3,8 per cento dei diplomati delle regioni nord-orientali, a fronte di un più consistente 11,7 per cento per quelli delle Isole; in particolare, quote superiori ai 10 punti percentuali si registrano in Sardegna (12,8 per cento), Campania (11,6 per cento), Sicilia (11,4 per cento), Basilicata (11,1 per cento) e Calabria (10,6 per cento). Evidente anche la differenza territoriale dei diplomati iscritti all'università e che, pur non svolgendo un'attività lavorativa, sono alla ricerca di un'occupazione: si passa dal 4,3 per cento del Nord-est, con il valore minimo in provincia di Bolzano (2,7 per cento), all'11,4 per cento delle regioni del Sud, con punte massime in Basilicata (14,3 per cento) e Calabria (13,0 per cento). Nel complesso, poco più del 12 per cento dei diplomati del 2004 che risiedono in Trentino-Alto Adige ha dichiarato di essere nel 2007 alla ricerca di un lavoro; tale quota, invece, sfiora il 36 per cento in Basilicata.



## 2. Il percorso scolastico

Tra i 447.595 studenti che nel 2004 hanno conseguito per la prima volta un diploma di istruzione secondaria superiore, i diplomati degli istituti tecnici rappresentano il 40,8 per cento del totale, quelli dell'istruzione liceale il 30,6 per cento, mentre la restante quota si distribuisce tra istituti professionali, istruzione magistrale e artistica (rispettivamente pari al 17,0 per cento, 8,1 per cento e 3,5 per cento dei diplomati). La componente femminile è prevalente nell'istruzione magistrale, artistica e liceale mentre quella maschile caratterizza gli istituti tecnici (Figura 2.1). Tra i vari indirizzi formativi, la maggiore presenza di diplomati maschi (91 per cento) si riscontra nell'istituto tecnico aeronautico, a differenza dell'istituto professionale per i servizi sociali in cui si osserva una forte caratterizzazione femminile (88,7 per cento).

Figura 2.1 - Diplomati del 2004 per tipo di scuola e per sesso (composizioni percentuali)



Il 25,3 per cento dei diplomati ha superato brillantemente l'esame di Stato riportando una votazione pari o superiore ai 90 centesimi. Più della metà dei diplomati (il 56 per cento), invece, ha conseguito il titolo con una votazione inferiore agli 80 centesimi (Prospetto 2.1). Vi sono notevoli differenze fra i tipi di scuola: nei licei la quota di coloro che si sono diplomati con i voti più alti è prossima al 36 per cento mentre scende al 16,5 per cento negli istituti professionali. Al contrario, i voti più bassi al diploma sono stati conseguiti solo dal 20,3 per cento dei liceali rispetto a quasi il 38 per cento dei ragazzi degli istituti professionali. Evidenti sono anche le differenze di genere: a conseguire i voti più elevati sono stati meno del 18 per cento dei maschi contro il 32,2 per cento delle femmine. Specularmente nella classe dei voti più bassi gli studenti superano le studentesse di quasi 16 punti percentuali.

In sede di esame di Stato, a conclusione del secondo ciclo di istruzione, le votazioni ottenute nelle scuole private sono mediamente più basse rispetto a quelle delle scuole pubbliche: il 39,2 per cento degli studenti provenienti dalle scuole private ha riportato un voto inferiore a 70 contro il 28,9 per cento di chi ha studiato in

un istituto pubblico. Al contempo, le votazioni più alte (tra 90 e 100 centesimi) sono state conseguite solo dal 13,3 per cento dei diplomati in una scuola privata a fronte del 26,8 per cento di quelli della scuola pubblica.

Le disparità nei voti di diploma fra scuola pubblica e privata persistono anche rispetto al genere: nelle scuole pubbliche la percentuale di donne che hanno ottenuto il massimo dei voti (uguali o superiori a 90 centesimi) supera di 13,8 punti percentuali la corrispettiva percentuale per i maschi; nelle scuole private tale differenza è di 11,2 punti percentuali. Allo stesso tempo si registrano rendimenti bassi dei diplomati maschi in sede di esame di Stato soprattutto nelle scuole private: la percentuale di diplomati con voti compresi tra 60 e 69 centesimi cresce dal 37 per cento delle scuole pubbliche al 45,3 per cento delle scuole private.

A livello territoriale, le differenze maggiori tra scuole pubbliche e private si rilevano nelle votazioni più elevate: se nelle scuole pubbliche il rendimento scolastico è migliore nel Mezzogiorno (con il 29 per cento di diplomati che ha ottenuto voti maggiori o uguali a 90, contro il 24 per cento del Nord), per quelle private si osserva la situazione opposta, con una maggiore percentuale di ragazzi con i voti più alti nel Settentrione rispetto a quelli delle regioni Meridionali e Insulari (17,5 e 10,8 rispettivamente).

**Prospetto 2.1 - Diplomati del 2004 per gestione della scuola, voto di diploma, tipo di scuola, sesso e ripartizione geografica (composizioni percentuali)**

	Scuole pubbliche					Totale scuole				
	60-69	70-79	80-89	90-100	Totale (v.a.=100,0)	60-69	70-79	80-89	90-100	Totale (v.a.=100,0)
<b>TIPI DI SCUOLA</b>										
Istituti professionali	37,9	28,1	17,5	16,5	74.628	37,7	28,2	17,5	16,5	76.229
Istituti tecnici	34,7	25,2	17,8	22,2	152.297	36,1	26,8	17,4	19,7	182.332
Licei	18,6	23,2	21,0	37,2	122.409	20,3	23,4	20,6	35,7	136.853
Istruzione magistrale	21,7	25,1	21,5	31,6	33.796	22,5	25,0	21,6	30,9	36.420
Istruzione artistica	25,7	27,7	18,4	28,3	14.937	26,0	27,5	18,1	28,4	15.761
<b>SESSO</b>										
Maschi	37,0	26,7	16,9	19,4	185.690	38,2	27,4	16,4	17,9	217.581
Femmine	21,9	24,0	21,0	33,2	212.377	22,4	24,4	21,0	32,2	230.014
<b>RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE (a)</b>										
Nord	30,1	26,4	19,3	24,2	144.538	31,1	26,4	19,0	23,5	160.162
Centro	28,9	26,4	18,1	26,5	78.029	29,4	27,5	17,9	25,1	86.675
Mezzogiorno	28,0	23,7	19,3	29,0	175.500	29,6	24,8	19,0	26,7	200.758
<b>Totale</b>	<b>28,9</b>	<b>25,2</b>	<b>19,1</b>	<b>26,8</b>	<b>398.067</b>	<b>30,1</b>	<b>25,9</b>	<b>18,8</b>	<b>25,3</b>	<b>447.595</b>

(a) Le ripartizioni si riferiscono all'ubicazione della scuola.

Per lo studio dell'andamento scolastico dello studente nei vari cicli di istruzione, soprattutto in riferimento alla sua resa in sede di esame di Stato, è utile il confronto tra i risultati raggiunti a conclusione del primo ciclo di istruzione (giudizio di Licenza media) e del secondo ciclo di istruzione (voto di Diploma di istruzione secondaria superiore). Tale analisi evidenzia una discreta coerenza del loro rendimento scolastico: il 43,5 per cento di coloro che si sono diplomati con voto compreso tra 60 e 69 centesimi avevano ottenuto un giudizio sufficiente all'esame di licenza media; tale percentuale scende al 4,9 per cento per chi si era licenziato con ottimo (Prospetto 2.2). Parimenti, solo il 5,7 per cento di chi aveva ottenuto un giudizio basso all'esame di licenza media ha conseguito il diploma con una votazione alta (tra 90 e 100 centesimi), a fronte del 51,4 per cento di chi aveva superato brillantemente l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.

**Prospetto 2.2 - Diplomati del 2004 per giudizio di licenza media e voto di diploma (composizioni percentuali)**

VOTO DI DIPLOMA	Giudizio di licenza media				Totale (v.a.=100,0)
	Sufficiente	Buono	Distinto	Ottimo	
60-69	43,5	34,6	16,9	4,9	134.595
70-79	27,1	37,2	24,9	10,9	115.817
80-89	16,7	31,3	29,5	22,5	84.056
90-100	5,7	17,8	25,2	51,4	113.127
<b>Totale</b>	<b>24,6</b>	<b>30,4</b>	<b>23,5</b>	<b>21,5</b>	<b>447.595</b>

Il confronto tra l'età dello studente al momento del conseguimento del diploma e quella teorica di conclusione delle scuole secondarie di secondo grado<sup>1</sup> permette di avere informazioni sulla regolarità dello svolgimento del percorso formativo. Oltre il 73 per cento degli studenti consegue il diploma in età regolare o in anticipo (67,8 per cento e 5,7 per cento rispettivamente). Le percentuali più elevate di regolarità si registrano tra i diplomati dei licei (89,2 per cento) e degli istituti magistrali (83,3 per cento), tra le diplomate (che superano di quasi 15 punti le percentuali dei maschi), così come tra coloro che hanno ottenuto votazioni elevate all'esame di Stato (tra 90 e 100 centesimi) (Prospetto 2.3).

**Prospetto 2.3 - Diplomati del 2004 che hanno conseguito il titolo in età regolare o in ritardo per tipo di scuola, voto di diploma e sesso (composizioni percentuali)**

	Diploma conseguito in età regolare (a)	Diploma conseguito in ritardo	Totale (v.a. = 100,0)
<b>TIPI DI SCUOLA</b>			
Istituti professionali	61,3	38,7	76.229
Istituti tecnici	65,0	35,0	182.332
Licei	89,2	10,8	136.853
Istruzione magistrale	83,3	16,7	36.420
Istruzione artistica	71,1	28,9	15.761
<b>VOTO DI DIPLOMA</b>			
60-69	55,5	44,5	134.594
70-79	69,5	30,5	115.818
80-89	81,9	18,1	84.057
90-100	92,6	7,4	113.127
<b>SESSO</b>			
Maschio	65,9	34,1	217.581
Femmina	80,6	19,4	230.014
<b>Totale</b>	<b>73,5</b>	<b>26,5</b>	<b>447.595</b>

(a) Sono compresi i diplomati che hanno conseguito il titolo in anticipo.

I percorsi scolastici conclusi ad un'età superiore a quella teorica sono, al contrario, più frequenti tra i diplomati degli istituti professionali e tecnici (rispettivamente 38,7 e 35 per cento), tra quanti hanno avuto una votazione compresa tra 60 e 69 centesimi (44,5 per cento) e tra i maschi (34,1 per cento). Tra coloro che hanno conseguito il titolo in ritardo sono compresi il 4,1 per cento dei diplomati che hanno sostenuto l'esame di Stato come candidato esterno (privatista). Questi diplomati presentano delle caratteristiche peculiari: hanno tutti un'età superiore ai 19 anni, sono nella quasi totalità maschi (99,2 per cento) e in più della metà dei casi sostengono l'esame di Stato presso gli istituti tecnici (54,4 per cento) superandolo con una votazione bassa (inferiore ai 70 centesimi).

La principale causa dei percorsi scolastici irregolari è il verificarsi di uno o più eventi di ripetenza. Più del 19 per cento degli intervistati ha infatti dichiarato di aver ripetuto almeno una classe prima di diplomarsi; in

<sup>1</sup> L'età teorica al conseguimento del diploma è di 19 anni per un ciclo di studi di durata pari a 5 anni e di 18 anni per ciclo di studi di durata pari a 4 anni.



particolare, è nelle prime tre classi della scuola secondaria di secondo grado che si concentra il maggior numero di ripetenze (il 76 per cento). Presentano più eventi di ripetenza i diplomati degli istituti tecnici (25,2 per cento), di sesso maschile (25,8 per cento dei diplomati maschi contro il 13 per cento delle diplomate) e quelli che hanno concluso il percorso con un voto inferiore a 69 centesimi (35,7 per cento).

Quasi il 9 per cento degli intervistati ha effettuato un cambio di indirizzo di studi durante il percorso scolastico, conseguendo il diploma in un tipo di scuola diverso da quello di prima iscrizione. Più del 77 per cento di questi studenti ha concluso il percorso di scuola secondaria di secondo grado in un istituto tecnico (51,5 per cento) o in un istituto professionale (26,1 per cento). I maschi più delle femmine decidono di cambiare l'indirizzo scolastico durante il percorso di studi (56,8 per cento). Rispetto alla valutazione in sede di esame di Stato, gli studenti che hanno effettuato dei cambi presentano voti più bassi: quasi sette studenti su dieci ottengono, infatti, una votazione inferiore a 80 centesimi.

Le opinioni dei diplomati su alcuni aspetti dell'esperienza scolastica conclusa fanno emergere un diffuso apprezzamento rispetto alle capacità professionali dei loro insegnanti (l'84,8 per cento è molto o abbastanza soddisfatto), al rapporto instaurato con gli stessi (84,3 per cento) e ai contenuti dei programmi scolastici (84,5 per cento). Assai più critici si mostrano invece rispetto alle strutture scolastiche (aule, palestre, laboratori, eccetera), nei confronti delle quali il 45,7 per cento dei diplomati si dichiara poco o per niente soddisfatto (Prospetto 2.4).

**Prospetto 2.4 - Diplomati del 2004 per grado di soddisfazione rispetto ad alcuni aspetti relativi alla qualità dell'istruzione della scuola secondaria di secondo grado, tipo di scuola e sesso (composizioni percentuali)**

	Rapporto con gli insegnanti		Capacità professionali degli insegnanti		Contenuti dello studio		Strutture scolastiche		Totale (a) (v.a.=100,0)
	Molto o abbastanza	Poco o per niente	Molto o abbastanza	Poco o per niente	Molto o abbastanza	Poco o per niente	Molto o abbastanza	Poco o per niente	
<b>TIPI DI SCUOLA</b>									
Istituti professionali	89,2	10,8	87,0	13,0	82,4	17,6	47,9	52,1	74.490
Istituti tecnici	85,6	14,4	84,2	15,8	83,2	16,8	60,5	39,5	168.588
Licei	79,4	20,6	83,9	16,1	86,9	13,1	53,9	46,1	134.617
Istruzione magistrale	84,4	15,6	86,1	13,9	86,9	13,1	43,7	56,3	35.952
Istruzione artistica	89,3	10,7	86,2	13,8	82,4	17,6	45,9	54,1	15.402
<b>SESSO</b>									
Maschi	85,8	14,2	85,0	15,0	82,1	17,9	56,6	43,4	205.106
Femmine	82,9	17,1	84,7	15,3	86,6	13,4	52,2	47,8	223.945
<b>Totale</b>	<b>84,3</b>	<b>15,7</b>	<b>84,8</b>	<b>15,2</b>	<b>84,5</b>	<b>15,5</b>	<b>54,3</b>	<b>45,7</b>	<b>429.051</b>

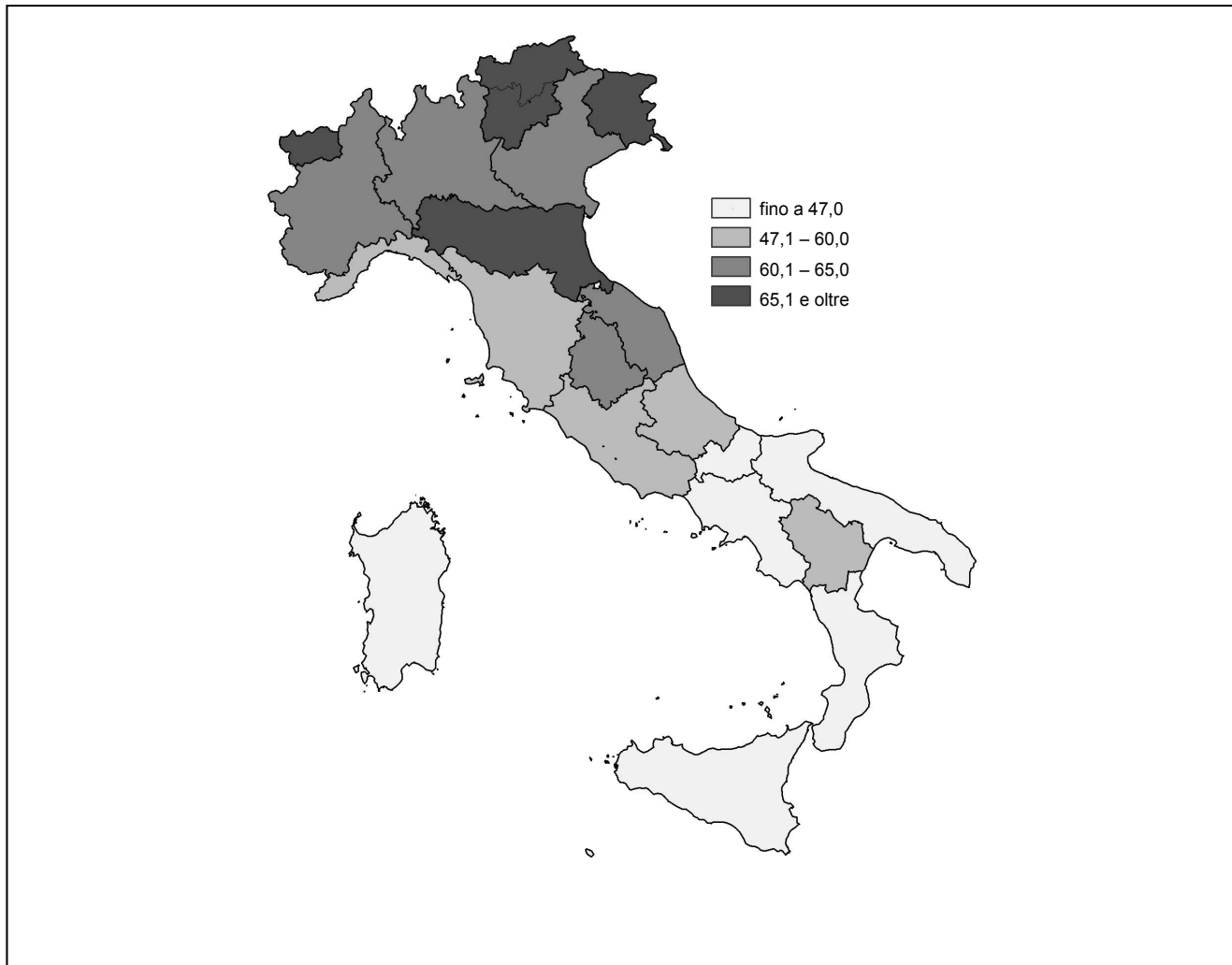
(a) Sono esclusi coloro che hanno conseguito il diploma sostenendo l'esame da privatisti.

I livelli di soddisfazione variano considerevolmente a seconda della scuola di provenienza: sono gli studenti degli istituti professionali e di istruzione artistica ad esprimere l'apprezzamento maggiore relativamente al rapporto con gli insegnanti, con percentuali di ragazzi molto o abbastanza soddisfatti che superano l'89 per cento, al contrario dei liceali che sono tra i meno soddisfatti (il 20,6 per cento è poco o per niente soddisfatto della relazione instaurata con gli insegnanti). Le capacità professionali degli insegnanti sono apprezzate soprattutto dai diplomati degli istituti professionali (87 per cento) e un po' meno da chi si è diplomato in un liceo (83,9 per cento). Gli studenti che hanno concluso un ciclo di istruzione magistrale o liceale sono i più soddisfatti dei contenuti dei programmi scolastici (86,9 per cento). Al contrario, tra chi ha ottenuto un diploma professionale o di istruzione artistica, si rilevano le quote più elevate di insoddisfatti (è poco o per niente soddisfatto il 17,6 per cento).

L'analisi di genere mostra livelli di soddisfazione più elevati per i maschi rispetto alle femmine per quel che riguarda il rapporto con gli insegnanti, le loro capacità personali e le strutture scolastiche; le diplomate, invece, si dichiarano più soddisfatte dei ragazzi sui contenuti dei programmi didattici appresi durante il percorso scolastico.

Il grado di soddisfazione degli studenti rispetto alle strutture scolastiche si presenta con accentuate differenze rispetto al tipo di scuola concluso (tra i meno soddisfatti si trovano i diplomati dell'istruzione magistrale) e soprattutto a livello territoriale (Figura 2.2).

**Figura 2.2 - Diplomati del 2004 molto o abbastanza soddisfatti rispetto alle strutture scolastiche per regione (composizioni percentuali)**



La percentuale di studenti che hanno dichiarato di essere molto o abbastanza soddisfatti si attesta su livelli più alti (uguali o superiori al 65 per cento) nelle regioni settentrionali, in particolare nelle province autonome di Bolzano e Trento e in Emilia-Romagna, Valle d'Aosta e Friuli-Venezia Giulia. I diplomati delle regioni del Centro e del Mezzogiorno si mostrano, invece, molto meno soddisfatti delle strutture scolastiche dell'istituto frequentato, con percentuali che scendono fino al 44 per cento in Sicilia, Calabria e Molise.

Per quanto riguarda, infine, la possibilità di effettuare un'esperienza di tirocinio o di stage organizzato dalla scuola, solo il 39,6 per cento dei diplomati del 2004 ha dichiarato di aver preso parte a questo tipo di attività formative. Tali esperienze sono molto diffuse tra i diplomati residenti nelle regioni settentrionali (48 per cento), e tra i diplomati che hanno studiato in un istituto professionale (87,2 per cento).



## 3. Il percorso universitario

### 3.1 La scelta di proseguire gli studi: l'università

Nei tre anni successivi al conseguimento del titolo, il 64 per cento dei diplomati del 2004 ha intrapreso un percorso universitario, in linea con quanto accadeva per i diplomati del 2001 intervistati nella precedente indagine (circa il 62 per cento). Nella decisione di iscriversi all'università le motivazioni più importanti sono rappresentate dalla convinzione che un livello di istruzione accademico possa garantire migliori opportunità di lavoro (46,1 per cento) e dall'interesse per lo studio di una specifica disciplina (37,8 per cento).

Se il 36 per cento del totale dei diplomati non si è mai iscritto all'università, il 9,3 per cento pur avendo iniziato un percorso universitario lo ha poi interrotto nei tre anni successivi (sul totale degli iscritti la percentuale di chi abbandona è pari al 14,6 per cento).

**Prospetto 3.1 - Diplomati del 2004 per posizione rispetto agli studi universitari nel 2007, tipo di scuola e sesso**  
(composizioni percentuali)

	Mai iscritti	Si sono iscritti all'università				Totale (v.a.=100)
		Hanno interrotto	Isritti (non hanno conseguito un titolo)	Hanno conseguito un titolo		
				Ancora iscritti	Non più iscritti	
<b>TIPI DI SCUOLA</b>						
Istituti professionali	71,0	9,5	17,7	0,8	1,1	76.229
Istituti tecnici	47,0	12,3	36,2	3,0	1,5	182.332
Licei	4,7	5,4	75,9	11,0	3,0	136.853
Istruzione magistrale	17,7	9,2	64,6	4,5	4,0	36.420
Istruzione artistica	53,4	8,7	34,9	1,9	1,2	15.761
<b>SESSO</b>						
Maschi	42,2	11,3	40,7	4,8	1,0	217.581
Femmine	30,0	7,5	53,8	5,5	3,1	230.014
<b>Totale</b>	<b>36,0</b>	<b>9,3</b>	<b>47,5</b>	<b>5,1</b>	<b>2,1</b>	<b>447.595</b>

I diplomati dei licei e dell'istruzione magistrale sono i più propensi a continuare gli studi in ambito accademico (si immatricolano rispettivamente nel 95,3 e nell'82,3 per cento dei casi), mentre i diplomati degli istituti professionali presentano la quota più bassa di iscritti all'università. A prescindere dalla formazione scolastica conclusa, le diplomate proseguono gli studi all'università in misura maggiore rispetto ai maschi (70 per cento contro il 57,8 per cento).

Il corso di laurea triennale è il tipo di corso universitario che raccoglie il maggior numero di iscrizioni (85,8 per cento), seguito dai corsi di laurea a ciclo unico (11,4 per cento). Residuale è, invece, la quota degli iscritti ai corsi universitari di vecchio ordinamento, ai master di primo livello e ai corsi che si svolgono presso università straniere in Italia o all'estero (2,8 per cento).

Le aree disciplinari che raccolgono le quote più consistenti di iscritti sono quelle economico-statistica, di ingegneria, politico-sociale e giuridica (Prospetto 3.2).

Il tipo di scuola secondaria superiore frequentato rappresenta un fattore determinante nella scelta del corso di laurea.

I diplomati degli istituti professionali si orientano prevalentemente verso corsi appartenenti ai gruppi disciplinari politico-sociale (14,6 per cento), economico-statistico (13,9 per cento) e medico (10,5 per cento).

*Il capitolo è stato redatto da Paola Muccitelli (Paragrafo. 3.1) e Fabio Massimo Rottino (Paragrafi 3.2, 3.3, 3.4 e 3.5)*

Quasi la metà degli iscritti all'università provenienti dagli istituti tecnici sceglie i corsi dei gruppi economico-statistico (20,7 per cento), ingegneria (15,7 per cento) e politico-sociale (11,5 per cento).

**Prospetto 3.2 - Diplomati del 2004 che si sono iscritti all'università (a) per gruppo di corsi universitari e tipo di scuola (composizioni percentuali)**

TIPI DI SCUOLA	Scientifico	Chimico farmaceutico	Geo-biologico	Medico	Ingegneria	Architettura	Agrario	Economico statistico	Politico-sociale	Giuridico	Letterario	Linguistico	Insegnamento	Psicologico	Educazione fisica	Totale (v.a.=100)
Istituti professionali	2,5	3,5	5,4	10,5	5,0	2,6	5,9	13,9	14,6	6,5	10,2	5,8	9,0	1,6	2,8	21.965
Istituti tecnici	5,0	3,1	4,2	6,2	15,7	5,6	3,2	20,7	11,5	9,5	4,7	4,8	2,6	1,1	2,1	95.774
Licei	2,8	6,0	7,0	7,7	13,1	5,5	1,8	11,0	9,5	14,5	9,2	5,8	2,7	2,6	0,7	129.972
Istruzione magistrale	2,5	3,9	5,3	8,4	2,8	1,1	1,1	5,0	18,7	8,4	9,8	11,0	13,9	6,3	1,8	29.754
Istruzione artistica	1,4	2,5	2,6	3,1	1,8	30,9	2,2	1,7	6,4	3,8	32,3	3,4	4,7	1,9	1,2	7.278
<b>Totale</b>	<b>3,5</b>	<b>4,5</b>	<b>5,6</b>	<b>7,4</b>	<b>12,0</b>	<b>5,5</b>	<b>2,5</b>	<b>13,6</b>	<b>11,4</b>	<b>11,3</b>	<b>8,4</b>	<b>6,0</b>	<b>4,4</b>	<b>2,4</b>	<b>1,5</b>	<b>284.743</b>

(a) Sono esclusi coloro che si sono iscritti ad una università straniera (in Italia o all'estero).

I diplomati dei licei si distribuiscono prevalentemente, invece, tra i corsi afferenti ai gruppi disciplinari di tipo giuridico (14,5 per cento), ingegneria (13,1 per cento), economico-statistico (11,0 per cento) e letterario (9,2 per cento). Tra i diplomati dell'istruzione magistrale si evidenzia, infine, una preferenza per le aree disciplinari di tipo umanistico-sociale (gruppo politico-sociale: 18,7 per cento e gruppo di insegnamento: 13,9 per cento) mentre tra i diplomati dell'istruzione artistica è netto l'orientamento verso il gruppo letterario (32,3 per cento) e il gruppo architettura (30,9 per cento).

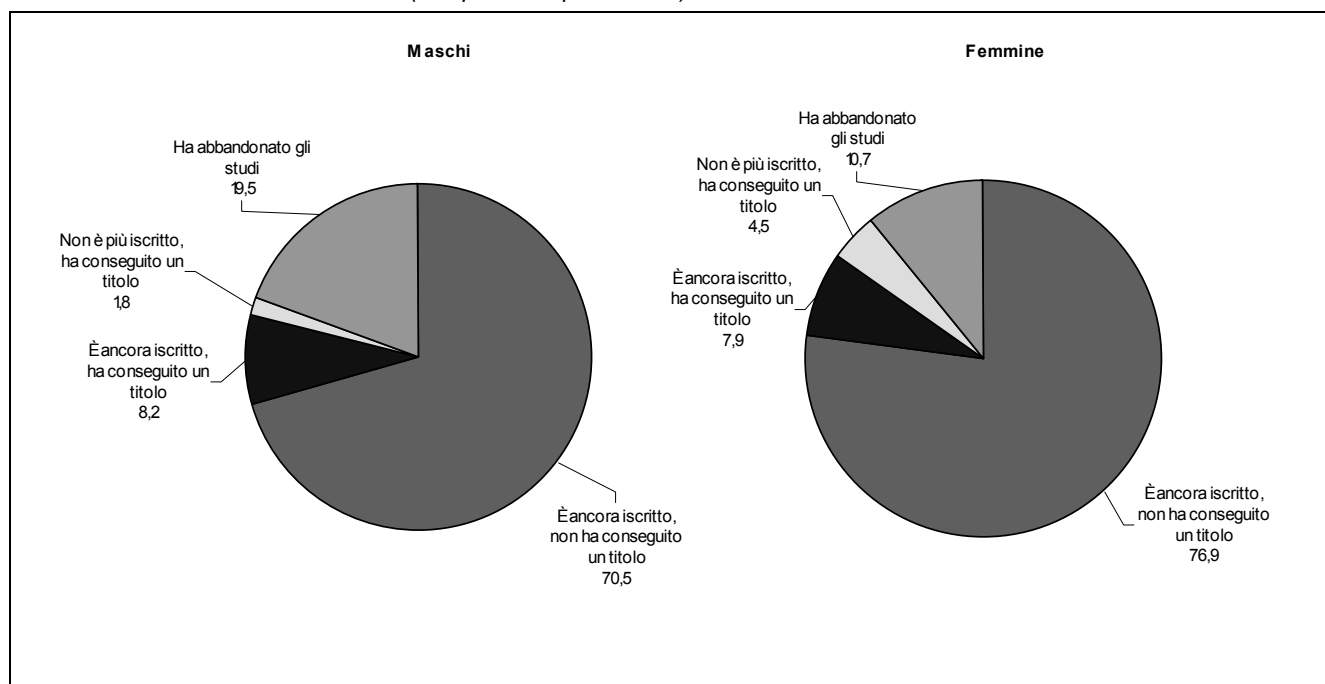
Nella scelta del percorso universitario si rilevano alcune differenze di genere: quasi la metà delle iscrizioni dei diplomati maschi si concentra nei gruppi disciplinari di ingegneria (22,4 per cento), economico-statistico (16,3 per cento) e giuridico (10,4 per cento). Fra le diplomate, invece, le quote maggiori di iscrizioni riguardano i corsi dei gruppi politico-sociale (13,0 per cento), giuridico (12,0 per cento), economico-statistico (11,6 per cento), letterario (10,1 per cento) e medico (9,4 per cento). In particolare, i gruppi di corsi dove i maschi si iscrivono molto più delle femmine sono quello di ingegneria e quello scientifico (rispettivamente 82 e 75 maschi ogni 100 iscritti); la presenza femminile è, al contrario, nettamente superiore a quella maschile nei gruppi insegnamento (93,2 per cento), linguistico (82,9 per cento), psicologico (75,5 per cento) e medico (71,0 per cento).

### 3.2 Gli studi universitari a tre anni dal diploma

Degli oltre 286 mila giovani che hanno intrapreso gli studi accademici nel triennio successivo al diploma, circa 235.500 (l'82,2 per cento) hanno dichiarato di essere ancora iscritti all'università al momento dell'intervista. A tre anni dal diploma l'11,3 per cento ha già conseguito un titolo accademico, nella quasi totalità dei casi una laurea triennale (99,3 per cento); il 14,6 per cento ha abbandonato gli studi mentre il 74,1 per cento è ancora iscritto senza avere ancora conseguito un titolo.

Le *performance* delle ragazze appaiono migliori di quelle dei maschi (Figura 3.1). Complessivamente, nel 2007 risulta ancora iscritto all'università quasi l'85 per cento delle diplomate che hanno intrapreso gli studi accademici, contro il 78,8 per cento dei diplomati. La percentuale dei maschi che abbandonano l'università, infatti, è quasi doppia rispetto a quella delle femmine (19,5 per cento contro 10,7 per cento). Inoltre, la quota di ragazze che entro il 2007 hanno già conseguito un titolo accademico (il 12,3 per cento) risulta superiore a quella dei loro colleghi maschi (poco meno del 10 per cento). Tra chi ha già ottenuto una laurea, tuttavia, è superiore la quota dei maschi che decidono di continuare gli studi (il 4,5 per cento contro l'1,8 per cento delle femmine).

**Figura 3.1 - Diplomati del 2004 che si sono iscritti all'università per sesso e condizione rispetto agli studi accademici nel 2007 (composizioni percentuali)**



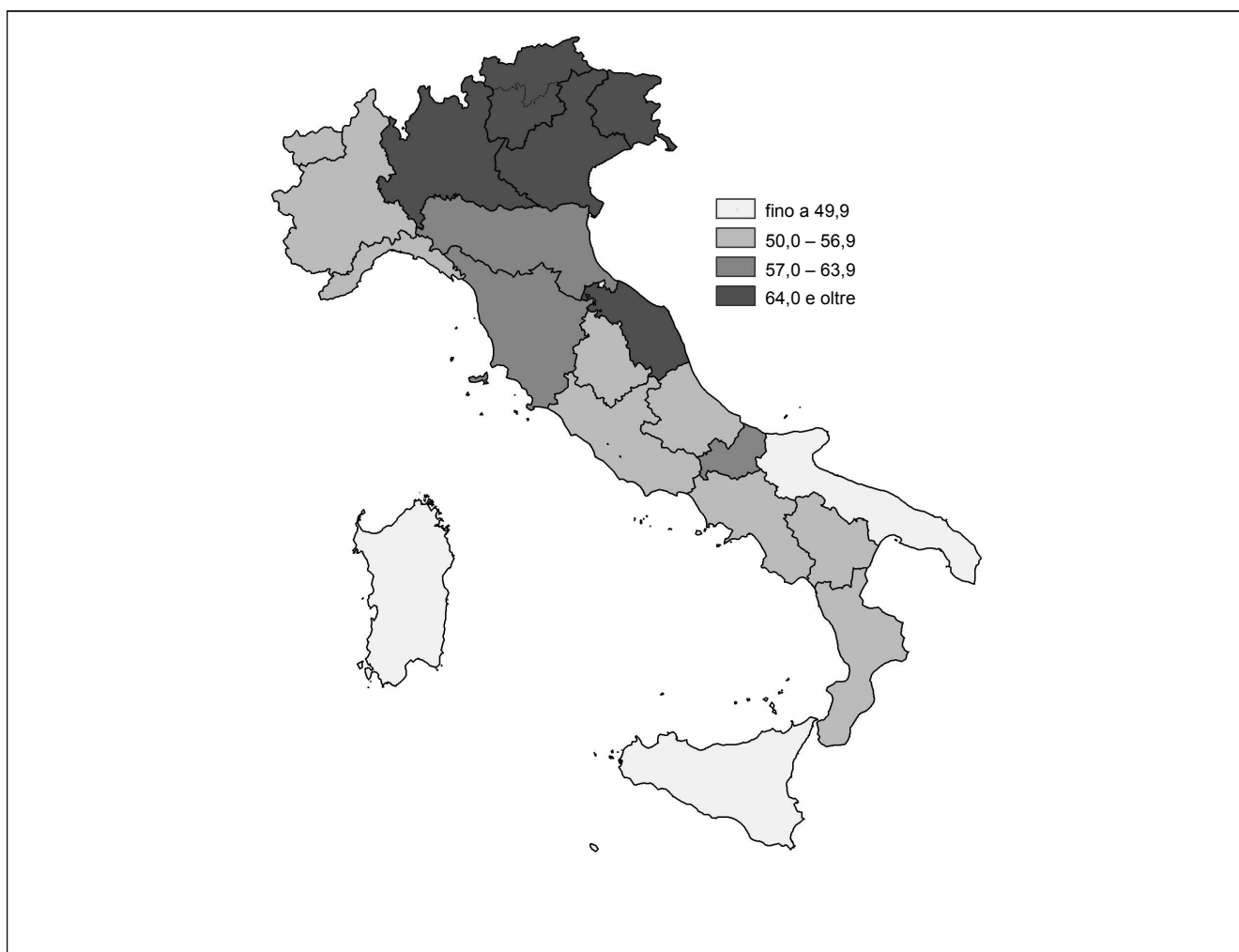
Più dell'80 per cento di coloro che, avendo ottenuto un titolo accademico, hanno deciso di proseguire gli studi universitari, lo ha fatto perché voleva approfondire il percorso intrapreso, mentre il 15 per cento perché insoddisfatto delle opportunità offerte dal titolo appena conseguito. Quasi il 64 per cento degli studenti universitari che al momento dell'intervista non avevano conseguito ancora un titolo, invece, intende proseguire gli studi, nell'88,2 per cento dei casi iscrivendosi ad un corso di laurea specialistica biennale.

Il valore mediano dei crediti acquisiti è pari a 115: le ragazze presentano un rendimento migliore dei ragazzi (120 contro 105 crediti rispettivamente). Oltre il 91 per cento degli iscritti all'università ha dichiarato di aver frequentato le lezioni universitarie nel corso del 2007, e nell'89,2 per cento dei casi di averlo fatto per tre o più giorni a settimana.

Quando gli intervistati vengono invitati ad esprimere un giudizio sul docente titolare dell'ultimo corso di insegnamento di base frequentato, generalmente si dichiarano molto o abbastanza soddisfatti, con quote che vanno dal 93,9 per cento per la competenza nella materia all'82,2 per cento riguardo la presenza e puntualità agli orari di ricevimento. Un po' più critici si mostrano, invece, nei confronti delle strutture universitarie: le percentuali di coloro che ne danno un giudizio negativo (poco o per niente soddisfatti), infatti, vanno da quasi il 37 per cento per le aule a oltre il 44 per cento per i laboratori linguistici; diverso è il giudizio nei confronti delle biblioteche universitarie, che soddisfano circa l'82 per cento degli studenti.

La soddisfazione verso le strutture accademiche non mostra evidenti differenze di genere, mentre si presenta piuttosto eterogenea sul territorio (Figura 3.2). Gli atenei le cui strutture vengono giudicate più positivamente dagli studenti si trovano in Trentino-Alto Adige (il 73,5 per cento si dichiara molto o abbastanza soddisfatto), in Lombardia (70,4 per cento), nelle Marche (64,8 per cento), nel Veneto e nel Friuli-Venezia Giulia (entrambi intorno al 64 per cento). Gli atenei delle regioni del Sud raccolgono, invece, meno giudizi positivi, toccando i valori minimi in Puglia, Sicilia e Sardegna, dove meno della metà degli studenti ritiene soddisfacenti le strutture del proprio ateneo.

**Figura 3.2 - Diplomati del 2004 molto o abbastanza soddisfatti rispetto alle strutture universitarie (aule, laboratori informatici e linguistici, biblioteche) per regione dell'ateneo (composizioni percentuali)**



### 3.3 I cambi e le interruzioni di corso

Il percorso universitario talvolta presenta difficoltà che possono rallentare il cammino (cambi di corso) o indurre gli studenti ad abbandonare gli studi.

Quasi il 14 per cento dei diplomati ancora iscritti all'università al momento dell'intervista ha sperimentato almeno un cambio di corso di laurea (Prospetto 3.3). La maggior parte dei cambi di corso avviene all'interno dei gruppi giuridico (13,9 per cento), ingegneria (13,1 per cento), politico-sociale (11,3 per cento), geo-biologico (10,3 per cento) e chimico-farmaceutico (10,1 per cento).

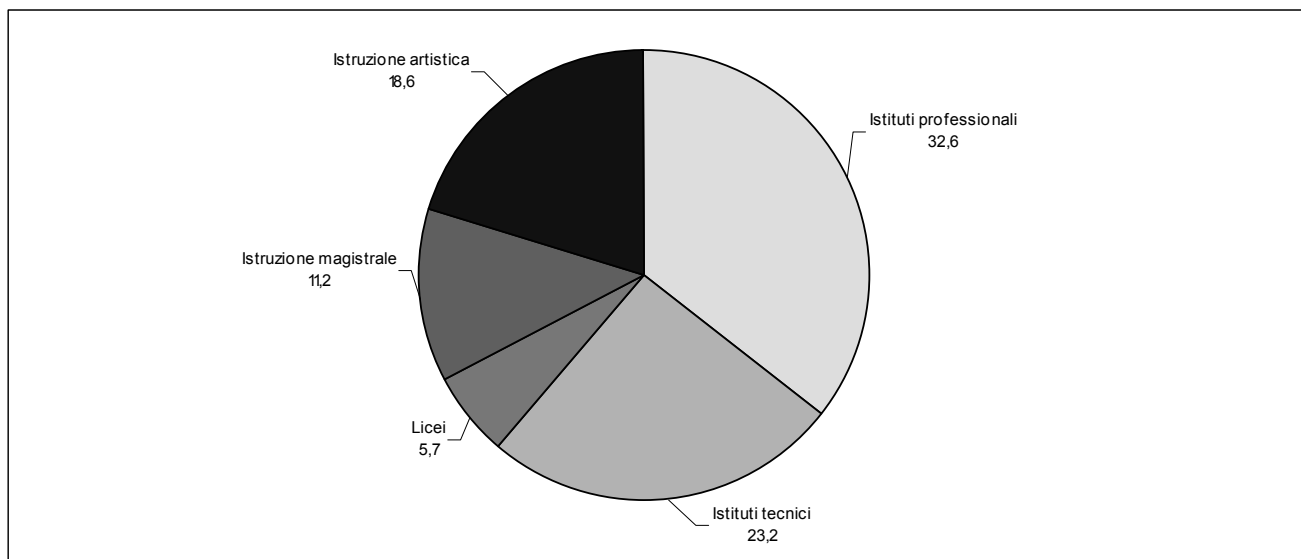
I cambi rimangono generalmente all'interno dello stesso gruppo di corsi di laurea; si evidenzia, tuttavia, che oltre 3.100 studenti (il 9,5 per cento di coloro che hanno cambiato corso) inizialmente iscritti in una facoltà del gruppo chimico-farmaceutico o geo-biologico sono approdati ad un corso di laurea afferente al gruppo medico. Le motivazioni che inducono a cambiare corso di studi riguardano principalmente l'insoddisfazione verso i contenuti (51,1 per cento), la scarsa fiducia nelle prospettive professionali offerte (quasi il 18 per cento) e la difficoltà degli studi (11,8 per cento).

**Prospetto 3.3 - Diplomati del 2004 che hanno cambiato corso di laurea per gruppo di corso di prima immatricolazione e gruppo di corso al momento dell'intervista (composizioni percentuali)**

GRUPPI DI CORSI DI PRIMA IMMATRICOLAZIONE	Gruppi di corsi al momento dell'intervista															Totale (v.a.=100)
	Scientifico	Chimico-farmaceutico	Geo-biologico	Medico	Ingegneria	Architettura	Agrario	Economico-statistico	Politico-sociale	Giuridico	Letterario	Linguistico	Insegnamento	Psicologico	Educazione fisica	
Scientifico	8,0	0,6	6,6	13,2	3,9	10,1	0,5	16,2	5,3	11,9	14,7	2,1	1,2	-	5,7	1.387
Chimico-farmaceutico	1,3	5,4	7,5	49,1	0,2	1,3	6,5	2,6	4,9	4,8	7,5	1,0	2,5	3,0	2,3	3.321
Geo-biologico	1,1	2,0	7,0	43,8	0,9	0,5	3,6	5,6	6,9	5,1	5,2	4,5	4,2	4,4	5,1	3.390
Medico	-	1,7	2,2	63,7	2,7	-	0,1	0,5	14,0	1,2	1,7	2,2	1,8	7,8	0,4	1.326
Ingegneria	10,6	3,0	6,6	9,2	24,2	8,4	1,0	14,5	6,8	3,6	4,3	4,1	1,6	0,4	1,8	4.309
Architettura	2,4	-	2,1	5,8	5,8	23,9	0,4	12,0	6,6	9,7	26,7	0,5	1,9	2,3	-	1.632
Agrario	-	-	12,7	6,4	4,2	0,5	59,5	0,9	2,1	0,6	5,2	5,0	2,4	0,6	-	639
Economico-statistico	1,0	0,1	0,9	13,7	4,7	2,1	0,6	34,7	11,2	7,2	10,6	5,4	4,7	1,5	1,6	3.004
Politico-sociale	-	-	1,8	7,8	-	0,1	0,4	11,2	34,8	3,1	16,4	7,3	5,4	6,3	5,3	3.724
Giuridico	-	1,0	0,1	7,3	0,8	0,2	0,7	9,6	20,3	37,4	8,6	6,5	2,4	3,7	1,5	4.565
Letterario	-	-	1,4	2,2	3,2	5,4	0,1	1,1	23,2	2,9	33,7	6,1	9,0	11,7	-	2.061
Linguistico	-	0,2	1,8	7,9	-	2,6	0,4	3,2	19,5	5,4	22,5	13,4	13,5	9,0	0,6	1.799
Insegnamento	6,8	-	12,9	27,0	-	-	-	1,7	5,3	5,0	0,9	0,9	26,8	10,2	2,4	870
Psicologico	-	-	-	2,0	8,0	-	4,1	1,0	12,1	11,6	11,1	4,8	12,3	33,0	-	550
Educazione fisica	0,4	-	-	62,2	-	-	-	19,6	7,6	1,8	-	-	2,5	5,9	-	336
<b>Totale</b>	<b>2,4</b>	<b>1,4</b>	<b>3,9</b>	<b>19,3</b>	<b>4,8</b>	<b>3,6</b>	<b>2,6</b>	<b>10,3</b>	<b>14,0</b>	<b>9,5</b>	<b>11,5</b>	<b>4,8</b>	<b>4,8</b>	<b>4,7</b>	<b>2,3</b>	<b>32.912</b>

Il 14,6 per cento dei giovani diplomati del 2004 che nei tre anni successivi al diploma si sono iscritti all'università ha abbandonato gli studi senza conseguire alcun titolo. I tassi di interruzione, oltre ad essere fortemente diversificati per genere – come già evidenziato – presentano una elevata eterogeneità per tipo di scuola di provenienza (Figura 3.3).

**Figura 3.3 - Diplomati del 2004 che hanno abbandonato gli studi universitari per tipo di scuola (per 100 diplomati dello stesso tipo di scuola che si sono iscritti all'università)**



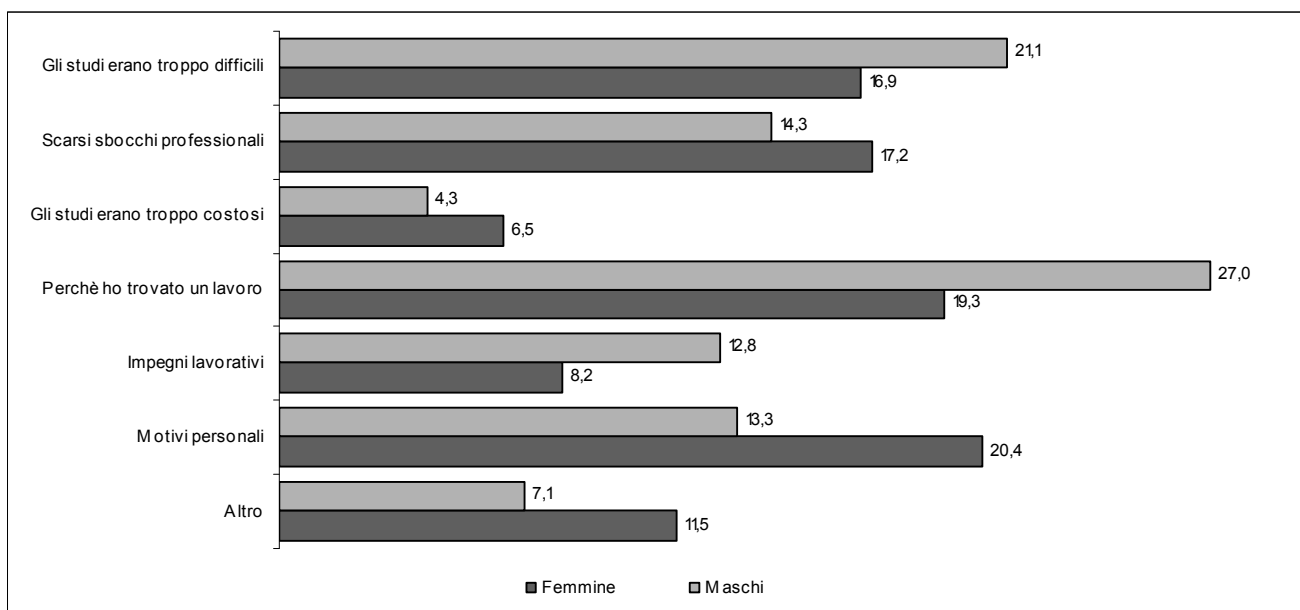
Sono gli studenti universitari provenienti dagli istituti professionali ad avere la percentuale più alta di abbandono: quasi uno studente su tre, infatti, interrompe gli studi accademici entro tre anni dal diploma. Elevata



è anche la quota dei ragazzi provenienti da un istituto tecnico (23,2 per cento) e da un liceo artistico o da un istituto d'arte (18,6 per cento). Minore, invece, è la percentuale di interruzione per coloro che provengono da un liceo socio-psico-pedagogico o della comunicazione (11,2 per cento), ed in particolare quella degli studenti con un diploma di liceo classico, scientifico o linguistico, che interrompono solo nel 5,7 per cento dei casi.

Le motivazioni che maggiormente inducono i maschi ad interrompere l'università sono legate all'aver trovato un lavoro o all'essere già impegnato in un'attività (quasi il 40 per cento complessivamente), alla difficoltà degli studi (il 21,1 per cento) e alla scarsa fiducia nella spendibilità della laurea sul mercato del lavoro (14,3 per cento) (Figura 3.4). I motivi personali (cura di figli/familiari, salute eccetera), invece, sono quelli che maggiormente spingono le diplomate all'abbandono (20,4 per cento). Tra le altre motivazioni vi è l'aver trovato un lavoro (19,3 per cento) e la scarsa convinzione nelle prospettive occupazionali del titolo accademico (17,2 per cento).

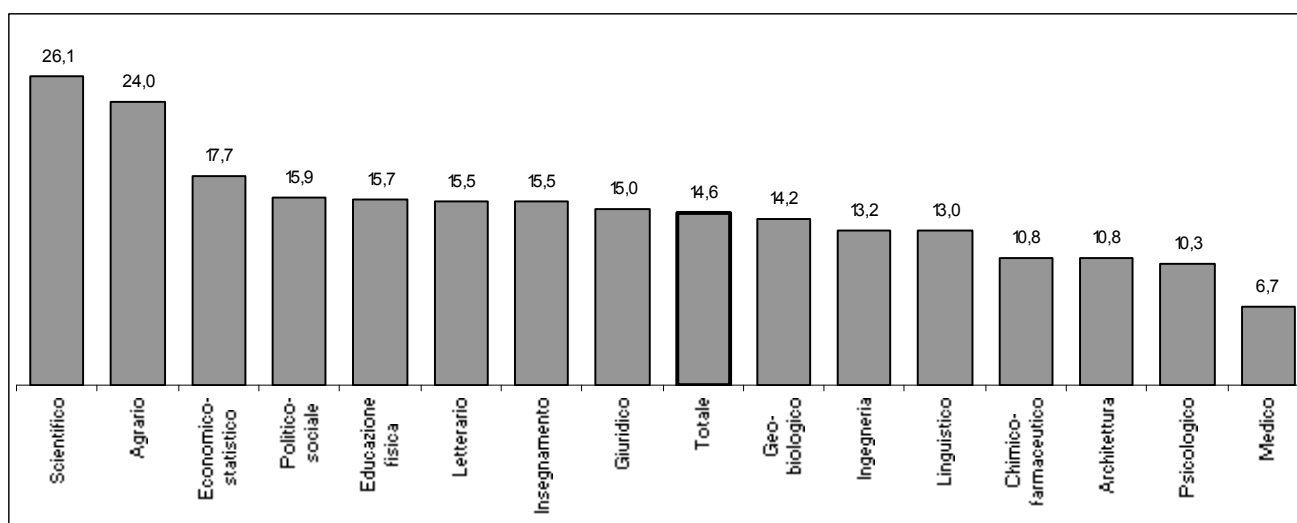
**Figura 3.4 - Diplomati del 2004 che hanno interrotto gli studi universitari per sesso e motivo dell'interruzione (composizioni percentuali)**



Il 78,5 per cento degli abbandoni avviene dopo circa un anno dall'iscrizione. In media, i ragazzi che hanno abbandonato gli studi nei tre anni successivi al 2004 avevano totalizzato 14 crediti e il 46,3 per cento non aveva acquisito neanche un credito.

Analizzando le interruzioni degli studi per gruppo di corsi si osserva una netta prevalenza di abbandoni tra gli iscritti al gruppo scientifico (26,1 per cento) e agrario (24,0 per cento) (Figura 3.5); a seguire, ma in misura minore, gli abbandoni tra gli iscritti ai corsi universitari del gruppo economico-statistico (17,7 per cento). Le percentuali di abbandono più basse si rilevano, invece, tra coloro che frequentano i corsi del gruppo chimico-farmaceutico, di architettura (entrambi 10,8 per cento), psicologia (10,3 per cento) e medicina (6,7 per cento).

**Figura 3.5 - Diplomatici del 2004 che hanno interrotto gli studi universitari per gruppo di corso universitario a cui si erano iscritti (a) (per 100 diplomati iscritti all'università)**

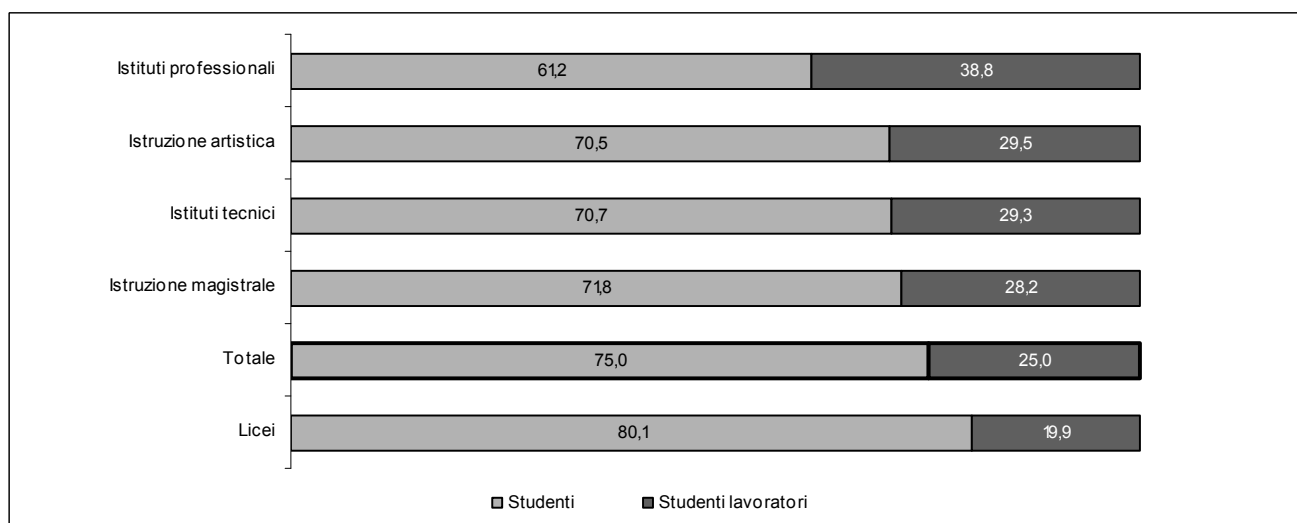


(a) Sono esclusi coloro che studiano presso una università straniera in Italia o all'estero.

### 3.4 Gli studenti lavoratori

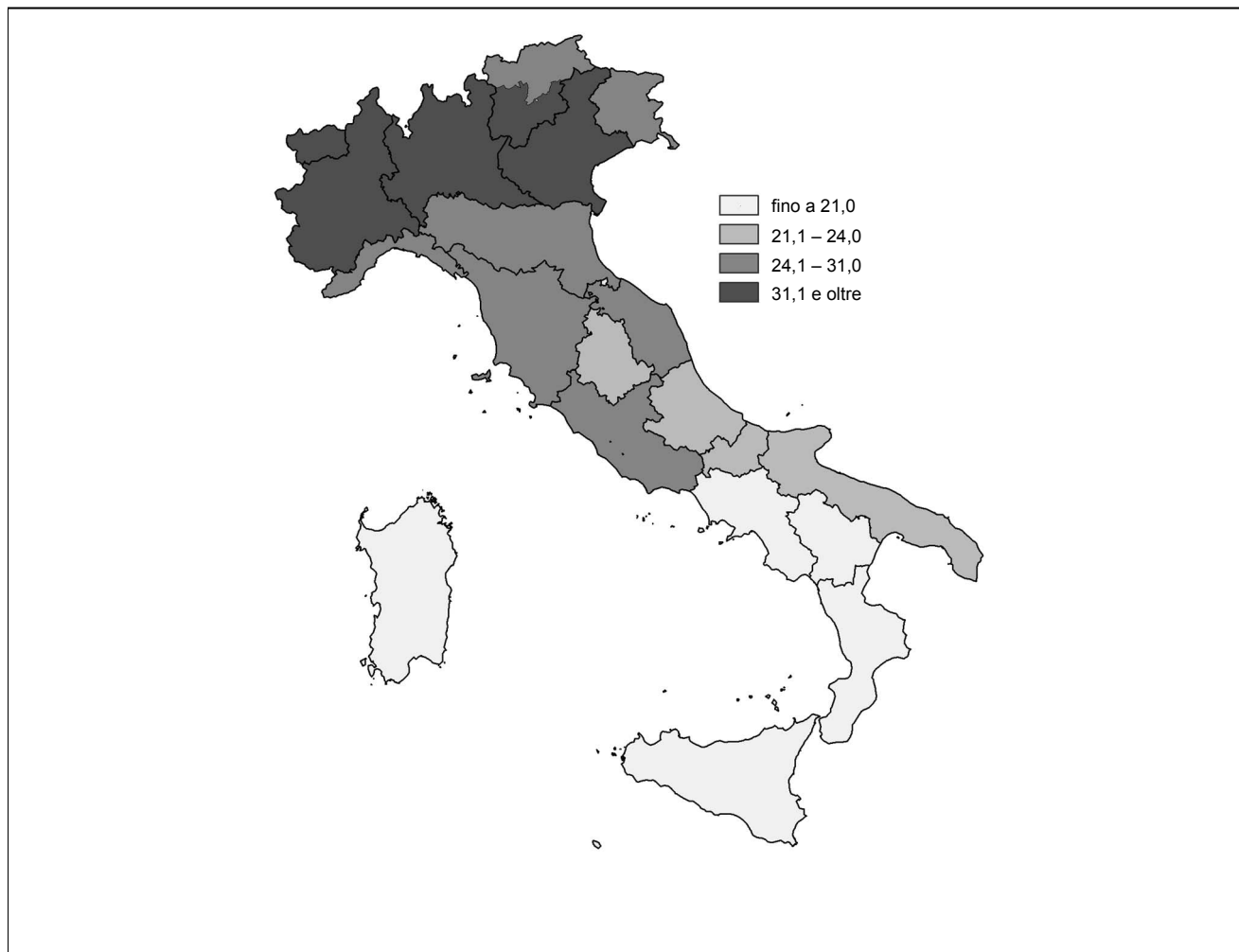
Spesso molti studenti universitari sono anche impegnati in attività lavorative – che possono essere iniziate in precedenza o successivamente all'immatricolazione – o di ricerca di lavoro. Il 25 per cento dei diplomati del 2004 che nel 2007 studiano all'università svolge contemporaneamente un lavoro. Tale quota risulta in crescita rispetto alla precedente edizione dell'indagine, dove a conciliare studio e lavoro era il 21 per cento dei diplomati del 2001. La quota di studenti lavoratori varia in funzione del tipo di scuola superiore frequentata (Figura 3.6): si registrano, infatti, quasi 19 punti percentuali di differenza passando dai diplomati degli istituti professionali – dove gli studenti lavoratori sono circa il 39 per cento – ai diplomati dei licei, tra i quali solo 1 studente su 5 svolge anche un'attività lavorativa. I diplomati che studiano e lavorano scelgono spesso un lavoro che consenta di dedicarsi anche all'università: il 45,2 per cento ha un lavoro occasionale o stagionale e, tra quelli che svolgono un lavoro continuativo, il 63,5 per cento è in part-time.

**Figura 3.6 - Diplomatici del 2004 che studiano all'università e svolgono o meno un'attività lavorativa per tipo di scuola (composizioni percentuali)**



La presenza di studenti lavoratori risulta differenziata a livello territoriale (Figura 3.7): in molte regioni del Nord la percentuale di chi studia e lavora è superiore al 30 per cento sul totale degli studenti universitari (Piemonte, Lombardia, Trento, Veneto e Valle d'Aosta); in Umbria e nelle regioni del Mezzogiorno, invece, la quota degli studenti lavoratori scende al di sotto del 24 per cento, fino a raggiungere i valori minimi in Sardegna (16,5 per cento) e in Calabria (13,3 per cento).

**Figura 3.7 - Diplomati del 2004 che nel 2007 sono iscritti all'università e lavorano per regione dell'ateneo**  
(composizioni percentuali)



Per gli studenti lavoratori è più difficile poter frequentare le lezioni universitarie: quasi il 18 per cento ha dichiarato di aver frequentato “mai o quasi mai” le lezioni nel corso del 2007. Tra i diplomati che si dedicano unicamente allo studio, invece, tale quota non arriva al 7 per cento. L’85,6 per cento di essi ha dichiarato di averle frequentate tre o più giorni alla settimana, contro il 69,4 per cento degli studenti lavoratori. Gli impegni lavorativi sembrano incidere anche sul rendimento accademico: al momento dell’intervista, gli studenti lavoratori avevano acquisito in media 98 crediti (o superato 15 esami per chi risulta iscritto ad un corso di laurea o diploma del vecchio ordinamento), contro i 110 crediti (18 esami) dei loro colleghi non impegnati nel lavoro.

Al momento dell’iscrizione all’università, oltre il 40 per cento degli studenti lavoratori aveva già un lavoro. Tra gli studenti lavoratori non ancora occupati al momento dell’immatricolazione, poco più del 12 per cento avrebbe preferito lavorare o conciliare lavoro e studio; l’87,6 per cento, avrebbe voluto dedicarsi solo agli studi universitari, ma nel corso dei tre anni seguenti ha deciso di impegnarsi anche in un’attività lavorativa.

Tra i circa 235 mila diplomati del 2004 che nel 2007 sono iscritti all'università, oltre 46 mila (poco meno del 20 per cento) hanno dichiarato di essere in cerca di lavoro al momento dell'intervista; di questi, il 22,6 per cento svolge anche un'attività lavorativa. La ricerca di lavoro è generalmente attiva: l'82 per cento degli studenti in cerca di lavoro ha dichiarato di aver intrapreso un'iniziativa concreta di ricerca nei sei mesi precedenti l'intervista, mentre solo il 3 per cento circa non ha ancora intrapreso alcuna iniziativa. Il lavoro cercato è prevalentemente di tipo part-time (74,8 per cento), dipendente (60,4 per cento), da svolgere nel comune di residenza/domicilio abituale o in un comune limitrofo (64,8 per cento) e con uno stipendio netto mensile medio di 870 euro circa. L'88 per cento degli studenti in cerca di lavoro si è dichiarato disponibile ad iniziare un lavoro con le caratteristiche desiderate entro le due settimane successive all'intervista.

### 3.5 La mobilità degli studenti

I ragazzi che dopo il diploma decidono di frequentare l'università si trovano di fronte alla scelta dell'ateneo presso cui iscriversi. Motivazioni legate al territorio, al prestigio dell'ateneo o al tipo di corso di laurea che si intende seguire possono portare i giovani a staccarsi dall'ambiente familiare e spostarsi in un'altra città. Gli spostamenti, inoltre, possono verificarsi tra province della stessa regione (dando luogo in alcuni casi a fenomeni di pendolarismo per studio), oppure fra regioni (Prospetto 3.4).

**Prospetto 3.4 – Mobilità per studio dei diplomati del 2004 per regione della scuola (composizioni percentuali)**

REGIONI	Nessuno spostamento	Spostamento fra regioni	Spostamento fra province della stessa regione	Totale (v.a.=100)
Piemonte	61,9	18,6	19,6	17.398
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	22,2	77,8	-	459
Lombardia	52,4	9,4	38,2	36.258
Trentino-Alto Adige	43,0	49,7	7,3	4.092
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>24,3</i>	<i>62,2</i>	<i>13,4</i>	<i>1.870</i>
<i>Trento</i>	<i>58,8</i>	<i>39,2</i>	<i>2,1</i>	<i>2.222</i>
Veneto	28,8	22,1	49,1	18.535
Friuli-Venezia Giulia	46,0	20,0	34,0	4.818
Liguria	54,7	20,0	25,3	6.222
Emilia-Romagna	49,8	7,8	42,3	15.315
Toscana	38,0	11,7	50,3	14.588
Umbria	63,9	21,2	14,8	3.975
Marche	35,0	29,0	36,0	7.734
Lazio	69,9	9,2	20,9	30.568
Abruzzo	33,3	26,4	40,4	8.318
Molise	39,5	53,2	7,4	2.229
Campania	63,0	13,3	23,7	35.735
Puglia	56,4	25,9	17,8	22.784
Basilicata	23,0	72,5	4,4	3.992
Calabria	41,6	35,2	23,2	13.607
Sicilia	58,8	10,8	30,4	31.022
Sardegna	56,5	13,3	30,2	8.964
<b>Italia</b>	<b>52,8</b>	<b>17,6</b>	<b>29,7</b>	<b>286.613</b>

Poco meno della metà dei diplomati del 2004 che si è iscritto all'università si è spostato dalla provincia in cui ha conseguito il diploma di scuola secondaria; il 29,7 per cento lo ha fatto tra province all'interno del territorio regionale, mentre il 17,6 per cento ha cambiato anche regione.

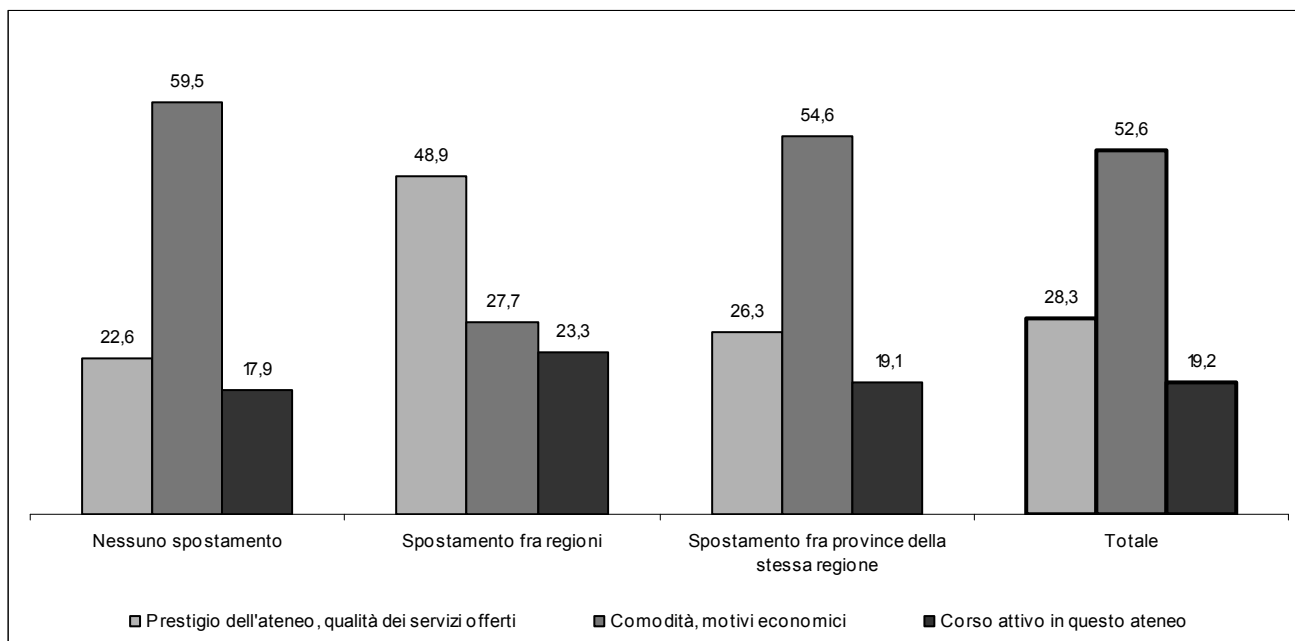
Tale mobilità per motivi di studio, pur non presentando particolari differenze di genere, è notevolmente eterogenea sul territorio. Valle d'Aosta, Basilicata, Molise, Trentino-Alto Adige, Calabria, Puglia e Umbria presentano una percentuale di diplomati che cambiano regione superiore a quella di coloro che si spostano tra province della stessa regione. Quasi il 90 per cento dei diplomati valdostani approda in Piemonte (65,4 per cento) e in Lombardia (24,1 per cento); i diplomati delle regioni meridionali sopra citate vengono attratti principalmente dal Lazio e dalle regioni limitrofe più grandi (Abruzzo e Sicilia), mentre quelli della provincia di

Bolzano si spostano prevalentemente verso l'estero (il 57,1 per cento); di questi oltre il 92 per cento si iscrive presso gli atenei austriaci.

La situazione opposta si registra, in particolare, per le regioni Toscana, Emilia-Romagna, Veneto e Lombardia, dove gli spostamenti avvengono in maggior misura fra le province della medesima regione; si tratta in questo caso di regioni di dimensioni molto ampie e con una notevole offerta di Atenei e corsi di laurea sul proprio territorio.

È interessante analizzare la motivazione alla base della scelta dell'ateneo in funzione della mobilità o meno sul territorio per ragioni di studio (Figura 3.8).

**Figura 3.8 - Motivazioni della scelta dell'ateneo per tipo di mobilità per studio dei diplomati del 2004 (composizioni percentuali)**



Nel caso in cui i diplomati non si spostino o rimangano all'interno della regione, prevale nettamente il motivo della comodità (59,5 per cento e 54,6 per cento rispettivamente): l'ateneo viene scelto essenzialmente per la sua vicinanza. Il prestigio e la qualità dei servizi e delle strutture offerti dall'ateneo costituiscono la principale attrazione, invece, per i diplomati che studiano in regioni diverse dalla propria (il 48,9 per cento); superiore alla media è anche la motivazione "corso attivo solo in questo ateneo" (il 23,3 per cento rispetto, ad esempio, al 17,9 per cento di chi non si è spostato).

## 4. La partecipazione alla formazione professionale

Dopo il conseguimento nel 2004 del titolo di scuola secondaria di secondo grado, il 12,4 per cento dei diplomati ha dichiarato di essersi iscritto ad un corso di formazione professionale e, di questi, più della metà vi ha partecipato per acquisire le competenze necessarie per trovare un lavoro (54,7 per cento). L'essere impegnato negli studi universitari o in un'occupazione sono attività che contrastano con la scelta di iscriversi ad un corso di formazione professionale: questo è quanto dichiara rispettivamente il 51,2 per cento e il 25,7 per cento dei ragazzi che non si sono iscritti a tali corsi.

Quasi un terzo dei diplomati iscritto ad un corso di formazione professionale ha acquisito informazioni sul corso tramite familiari o conoscenti (32,4 per cento). Anche la pubblicità, attraverso diversi mezzi di comunicazione (come giornali, internet, televisione, radio eccetera), rappresenta un utile canale informativo per conoscere l'offerta di corsi di formazione professionale e viene utilizzato dal 30 per cento dei diplomati. Infine, un diplomato su quattro dichiara di essere stato informato delle attività di formazione professionale dall'istituto scolastico in cui ha conseguito il diploma e l'11,7 per cento direttamente dal datore di lavoro.

Nei tre anni successivi al diploma, il 74,7 per cento dei diplomati si è iscritto ad un solo corso di formazione professionale, mentre il restante 25,3 per cento ne ha frequentati almeno due.

Rispetto all'argomento, si rileva un maggiore interesse per i corsi di informatica (multimedialità e telecomunicazioni), a cui si è iscritto circa il 30,8 per cento, seguiti dai corsi di grafica, pubblicità e marketing, che raccolgono circa il 13 per cento degli iscritti totali.

Sono gli studenti dell'istruzione artistica i più propensi a frequentare corsi di formazione professionale (dopo il diploma si iscrive il 19,4 per cento), seguiti dai diplomati degli istituti professionali (15,6 per cento) e tecnici (15 per cento), dell'istruzione magistrale (10,9 per cento) e dei licei (6,6 per cento) (Prospetto 4.1).

Il curriculum scolastico sembra incidere sull'iscrizione ai corsi di formazione professionale: vi partecipano maggiormente i ragazzi con percorsi scolastici meno regolari e che hanno conseguito una votazione bassa all'esame di diploma. Si rileva, infatti, una maggiore partecipazione da parte dei diplomati con una o più ripetenze (16,5 per cento) e di diplomati che hanno conseguito il titolo con voti bassi (15,3 per cento). Da notare come la partecipazione ad attività di formazione professionale si riduce proporzionalmente all'aumentare del voto di diploma: fra i diplomati con il massimo dei voti, infatti, gli iscritti ai corsi di formazione professionale sono solo sette su 100.

Rispetto al genere non si rilevano significative differenze in termini di partecipazione ad attività formative di tipo professionale.

A livello territoriale si evidenzia una maggiore propensione ad iscriversi a corsi di formazione per i diplomati delle regioni insulari (15,5 per cento) mentre un numero più ridotto di iscrizioni caratterizza le regioni del Nord-est e del Centro (rispettivamente 11,1 e 11,7 per cento).

**Prospetto 4.1 - Diplomati del 2004 che si sono iscritti o meno ad un corso di formazione professionale per tipo di scuola, voto di diploma, ripetenze, sesso e ripartizione geografica di residenza (composizioni percentuali)**

	Non si sono iscritti	Si sono iscritti	Totale (v.a.=100,0)
<b>TIPI DI SCUOLA</b>			
Istituti professionali	84,4	15,6	76.229
Istituti tecnici	85,0	15,0	182.332
Licei	93,4	6,6	136.853
Istruzione magistrale	89,1	10,9	36.420
Istruzione artistica	80,6	19,4	15.761
<b>VOTO DI DIPLOMA</b>			
60-69	84,7	15,3	134.594
70-79	86,2	13,8	115.818
80-89	87,8	12,2	84.056
90-100	92,6	7,4	113.127
<b>RIPETENZE</b>			
No	88,6	11,4	361.646
Si	83,5	16,5	85.949
<b>SESSO</b>			
Maschi	87,2	12,8	217.581
Femmine	88,0	12,0	230.014
<b>RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE</b>			
Nord-ovest	87,9	12,1	93.689
Nord-est	88,9	11,1	69.964
Centro	88,3	11,7	86.597
Sud	87,9	12,1	135.299
Isole	84,5	15,5	61.974
<b>Totale (a)</b>	<b>87,6</b>	<b>12,4</b>	<b>447.595</b>

(a) Il totale non coincide con la somma delle ripartizioni in quanto include anche i residenti all'estero.

I corsi di formazione gestiti, organizzati o finanziati da enti pubblici, sono frequentati da oltre la metà dei diplomati iscritti a corsi di formazione professionale (56,7 per cento), mentre più di un terzo ha scelto un'attività formativa privata a totale carico del diplomato (35,5 per cento) e il 7,8 per cento ha svolto attività di formazione continua erogata dal datore di lavoro (Prospetto 4.2).

Gli studenti degli istituti tecnici si iscrivono più degli altri a corsi di formazione professionale a finanziamento pubblico, mentre tra coloro che hanno concluso un liceo o un istituto di istruzione magistrale si rileva una maggiore propensione ad iscriversi a corsi di formazione privata. All'interno della formazione continua sul lavoro sono invece più presenti i diplomati degli istituti professionali e tecnici, essendo maggiormente inseriti nel mondo del lavoro a tre anni dal diploma.

**Prospetto 4.2 - Diplomati del 2004 che si sono iscritti ad un corso di formazione professionale (a) per tipologia di corso e tipo di scuola (composizioni percentuali)**

TIPI DI SCUOLA	Formazione professionale pubblica	Formazione professionale privata	Formazione continua sul lavoro	Totale (v.a.=100,0)
Istituti professionali	56,1	34,1	9,8	11.857
Istituti tecnici	59,0	32,4	8,6	27.363
Licei	51,9	42,1	6,0	9.070
Istruzione magistrale	54,1	42,4	3,5	3.970
Istruzione artistica	55,9	40,8	3,3	3.055
<b>Totale</b>	<b>56,7</b>	<b>35,5</b>	<b>7,8</b>	<b>55.315</b>

(a) Per coloro che si sono iscritti a più corsi, si è fatto riferimento al corso ritenuto più importante.

Al momento dell'intervista, l'82,3 per cento dei diplomati che si sono iscritti ad attività di formazione professionale ha concluso almeno un corso, il 12,1 per cento ne sta ancora svolgendo uno, mentre il 5,5 per cento l'ha interrotto (Prospetto 4.3). Il tasso di interruzione di frequenza dei corsi di formazione è generalmente basso (5,5 per cento) ma gli abbandoni sono più frequenti tra i maschi (6,4 per cento contro il 4,7 per cento delle femmine).

**Prospetto 4.3 - Diplomati del 2004 che si sono iscritti ad un corso di formazione professionale (a) per sesso e posizione nei confronti del corso (composizioni percentuali)**

POSIZIONE NEI CONFRONTI DEL CORSO	Maschi	Femmine	Totale
Stanno frequentando (b)	9,5	14,7	12,1
Hanno concluso	84,1	80,6	82,3
Hanno interrotto	6,4	4,7	5,5
<b>Totale (v.a.=100,0)</b>	<b>27.758</b>	<b>27.556</b>	<b>55.314</b>

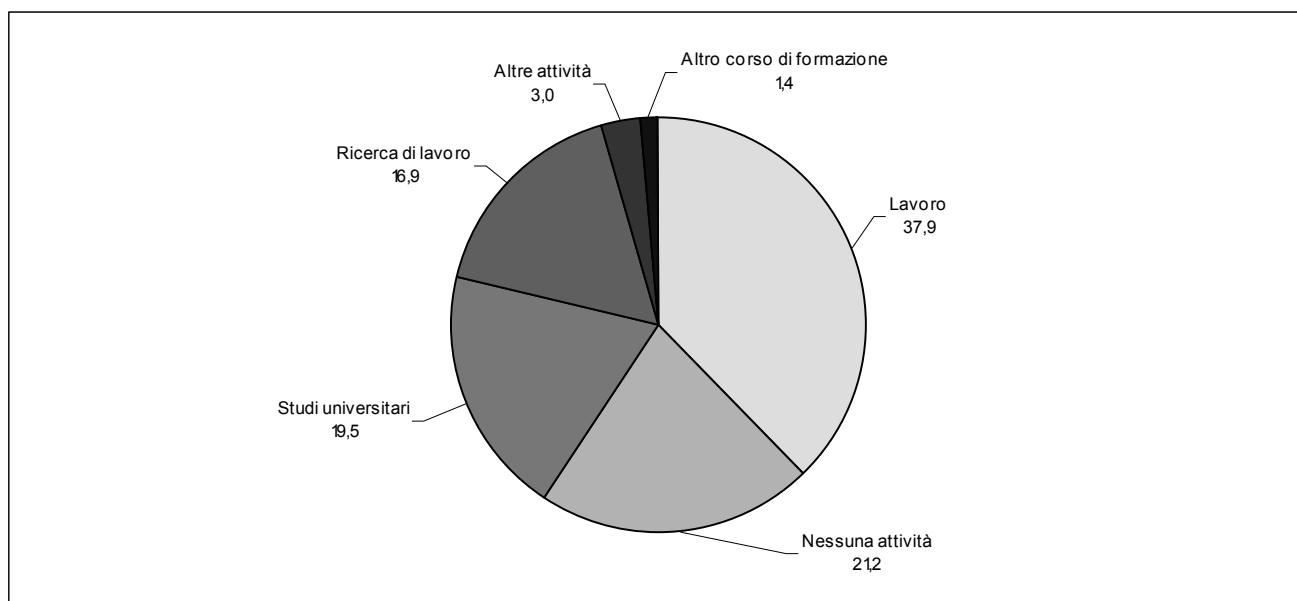
(a) Per coloro che si sono iscritti a più corsi, si è fatto riferimento all'ultimo corso a cui si sono iscritti.

(b) Sono inclusi coloro che si sono iscritti ma al momento dell'intervista non hanno ancora iniziato a frequentare il corso.

La soddisfazione espressa dai diplomati sul corso di formazione concluso raggiunge livelli piuttosto elevati quando vengono richieste valutazioni sulle strutture e strumenti didattici disponibili (l'86,2 si dichiara molto o abbastanza soddisfatto), sull'organizzazione delle attività didattiche (l'87,5 si dichiara molto o abbastanza soddisfatto) o sulla competenza dei docenti (90,9 si dichiara molto o abbastanza soddisfatto). Per ciascuno di questi aspetti le diplomate esprimono opinioni più critiche dei diplomati maschi: le percentuali di ragazze poco o per niente soddisfatte superano sempre quelle dei ragazzi (15,6 vs 12,1 per cento; 13,2 vs 11,9 per cento; 10,4 vs 7,8 per cento).

Durante la frequenza delle attività di formazione professionale, più della metà dei diplomati conciliava queste attività con una posizione attiva sul mercato del lavoro (il 37,9 per cento era occupato e il 16,9 per cento era in cerca di occupazione), mentre il 19,5 per cento era anche impegnato negli studi universitari. Il 21,2 per cento dei diplomati si è, invece, dedicato esclusivamente alla frequenza del corso (Figura 4.1).

**Figura 4.1 - Diplomati del 2004 che nei tre anni successivi al diploma hanno frequentato un corso di formazione professionale per sesso e attività svolte durante il corso (per 100 diplomati che hanno frequentato corsi di formazione)**





Nei sei mesi successivi alla conclusione del corso quasi il 30 per cento dei formati ha iniziato un'attività lavorativa (32,0 per cento per i maschi e 27,7 per cento per le femmine), il 23,5 per cento ha continuato a svolgere il lavoro cominciato precedentemente al corso di formazione mentre poco più del 4 per cento ha cambiato attività lavorativa (Prospetto 4.4). Il 21,1 per cento, invece, è risultato impegnato negli studi universitari (in prevalenza donne) e il 13,5 si è messo alla ricerca di un lavoro.

**Prospetto 4.4 - Diplomati del 2004 che nei tre anni successivi al diploma hanno concluso un corso di formazione professionale (a) per sesso e attività svolte nei sei mesi successivi al corso (composizioni percentuali)**

ATTIVITÀ SVOLTE	Maschi	Femmine	Totale
Studi universitari	16,8	25,7	21,1
Ricerca di lavoro	12,5	14,6	13,5
Inizio di un'attività lavorativa	32,0	27,7	29,9
Ha cambiato lavoro	4,4	4,0	4,2
Proseguimento dello stesso lavoro	28,3	18,4	23,5
Inizio di un nuovo corso professionale	1,3	2,8	2,0
Nessuna	3,2	4,7	3,9
Altro	1,5	2,1	1,8
<b>Totale (v.a.=100,0)</b>	<b>23.340</b>	<b>22.207</b>	<b>45.547</b>

(a) Per coloro che si sono iscritti a più corsi, si è fatto riferimento al corso ritenuto più importante.

Infine, tra i diplomati che risultano occupati in un'attività lavorativa sei mesi dopo la conclusione del corso, quasi il 72 per cento di questi ha dichiarato di ritenere utile l'esperienza di formazione professionale conclusa nello svolgimento dell'attuale lavoro (i maschi più delle femmine: 73,7 e 69,1 per cento rispettivamente).

## 5. Il percorso lavorativo

### 5.1 La condizione occupazionale dei giovani a tre anni dal diploma

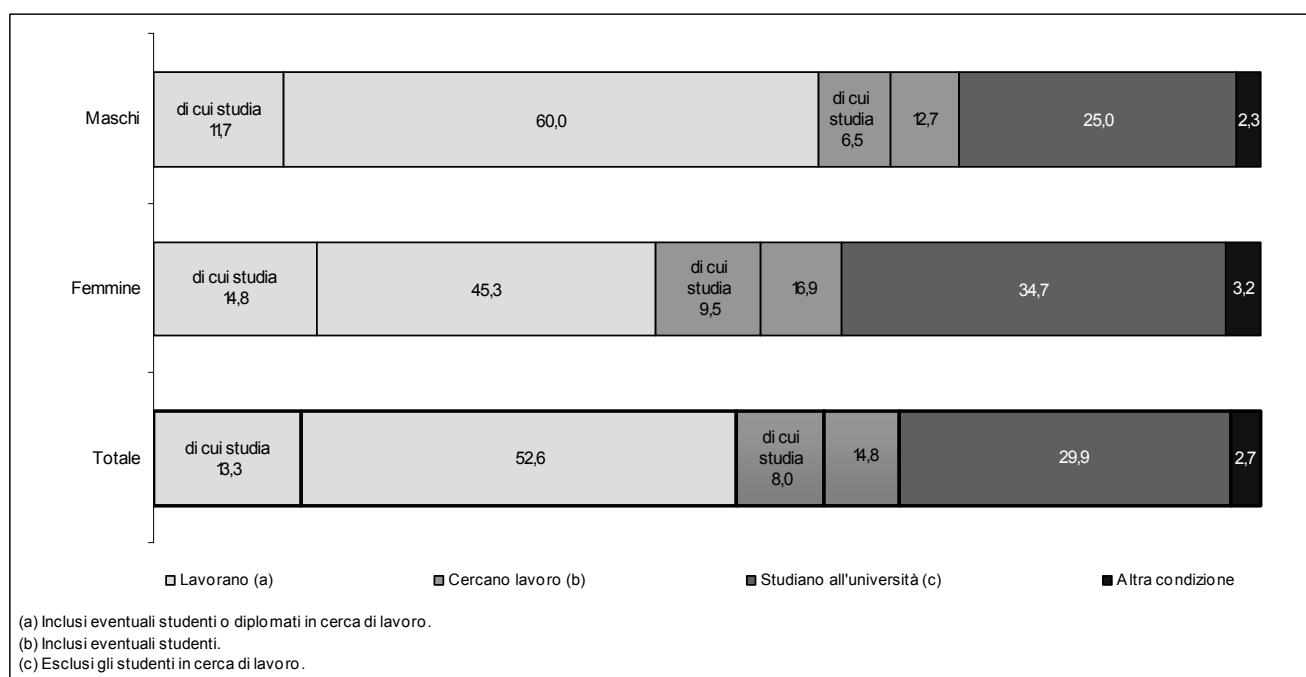
La conclusione degli studi superiori rappresenta sempre più spesso solo una tappa intermedia del percorso formativo dei giovani. Sono molti, infatti, coloro che dopo la scuola secondaria di secondo grado decidono di iscriversi a corsi universitari o di formazione professionale (cfr. capp. 3 e 4). E così, nel periodo successivo al conseguimento del diploma sono sempre più frequenti le cosiddette situazioni miste, in cui i giovani sperimentano – almeno inizialmente – sovrapposizioni tra studio, ricerca del lavoro e occupazione. Questo inevitabilmente condiziona le scelte occupazionali.

In questo capitolo si analizzano i percorsi lavorativi dei diplomati del 2004, andandone ad esaminare la condizione occupazionale a tre anni dal titolo (Paragrafo 5.1), le modalità di inserimento nel mercato del lavoro (Paragrafo 5.2) e, per quanti nel 2007 stanno lavorando, le caratteristiche del lavoro svolto (Paragrafo 5.3).

Al fine di approfondire il processo di transizione al mondo del lavoro dei giovani in possesso di un diploma, si escluderanno dalle analisi che seguono i 32.348 diplomati del 2004 che nel 2007 hanno dichiarato di aver già conseguito un titolo universitario.

Nei tre anni successivi al conseguimento del diploma numerosi sono i ragazzi che decidono di fare il proprio ingresso nel mercato del lavoro. Nel 2007 il 67,4 per cento dei 415.247 ragazzi che hanno conseguito il primo diploma nel 2004 è *attivo* nel mercato del lavoro: oltre la metà dei diplomati si è dichiarata *occupata* (52,6 per cento) e il 14,8 per cento *in cerca di un'occupazione* (Figura 5.1). In particolare, tra chi ha un lavoro, il 13,3 per cento nello stesso tempo studia, mentre il 39,3 per cento è impegnato solo nel lavoro (incluso anche chi ne sta cercando uno nuovo). Tra i disoccupati, invece, è il 6,8 per cento a dedicarsi unicamente alla ricerca del lavoro, mentre l'8 per cento è contemporaneamente iscritto all'università.

Figura 5.1 - Diplomati del 2004 per condizione occupazionale nel 2007 e sesso (composizioni percentuali)



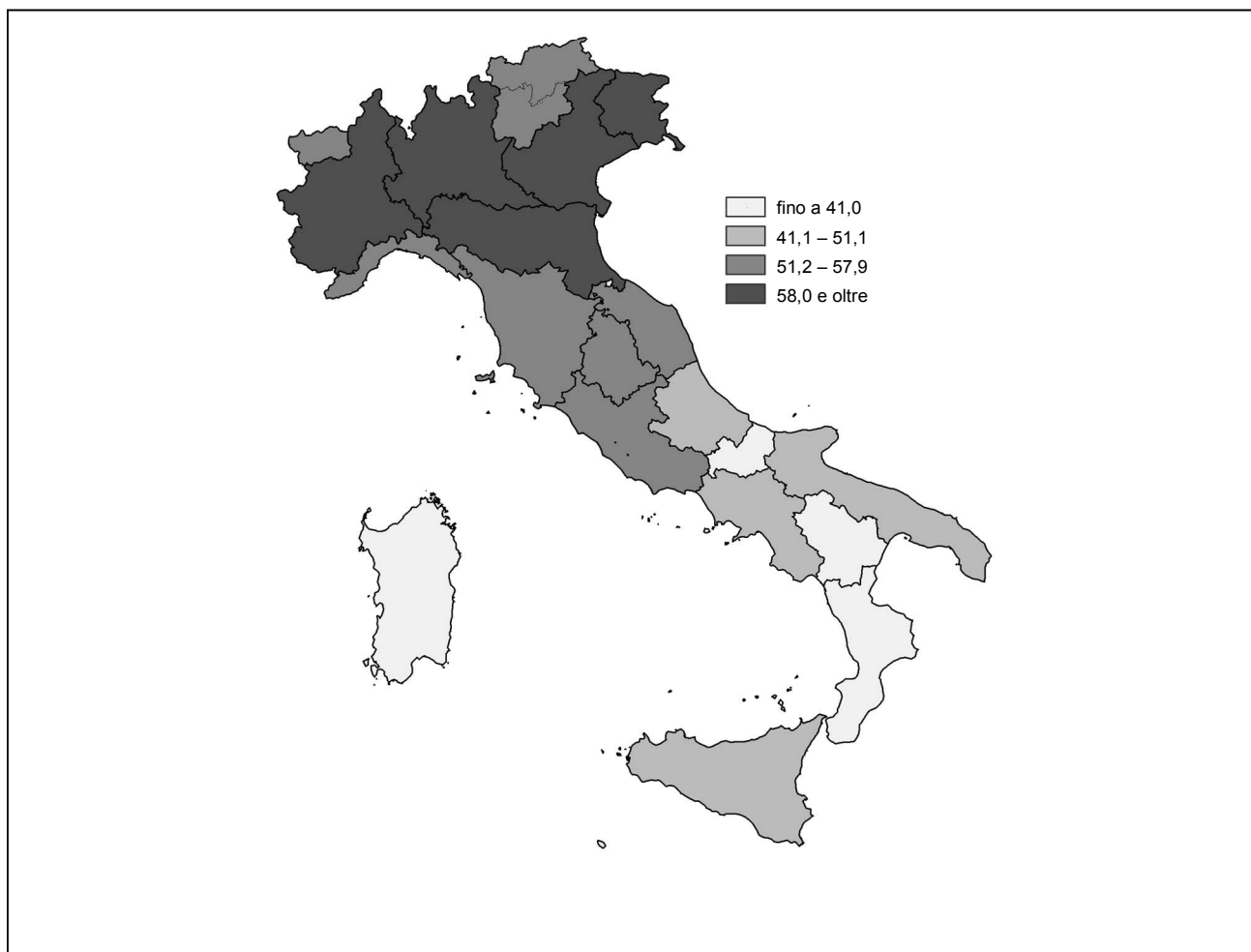
Il capitolo è stato redatto da Martina Lo Conte (Paragrafi 5.1 e 5.3.1), Francesca Di Patrizio (Paragrafi 5.2, 5.3.2 e 5.3.3) e Azzurra Tivoli (Paragrafo 5.3.4)

Rilevanti sono le differenze di genere: le ragazze risultano meno attive nel mercato del lavoro dei loro colleghi maschi (il 62,2 contro il 72,7 per cento dei diplomati) perché impegnate maggiormente negli studi universitari (34,7 per cento a fronte del 25 per cento dei maschi). La prosecuzione degli studi accademici vede la preminenza delle donne anche quando già lavorano (14,8 per cento rispetto all'11,7 per cento dei maschi) o sono alla ricerca di un'occupazione (rispettivamente 9,5 per cento e 6,5 per cento).

Differenze di genere, comunque, si rilevano anche tra i diplomati attivi: a tre anni dal diploma, la percentuale di diplomati che pur essendo in cerca di un'occupazione non riescono a trovare un lavoro (sul totale di chi è occupato o in cerca di lavoro) è più alta tra le femmine (il 27 per cento contro il 17 per cento dei maschi)

Le scelte dei giovani diplomati si differenziano fortemente anche in base all'area geografica di provenienza. La percentuale di chi si è già inserito nel mondo del lavoro diminuisce notevolmente da Nord a Sud, passando dal 62,6 per cento dell'Italia Nord-occidentale a solo il 45 per cento del Sud e al 44,6 per cento delle Isole (Figura 5.2). In particolare, le regioni che si contraddistinguono per i tassi di occupazione più elevati sono: la Lombardia (65,1 per cento), il Veneto (63,4 per cento) e il Piemonte (61,5 per cento). Al contrario, la Basilicata (35,6 per cento), il Molise (37,1) e la Calabria (37,4) sono quelle con i livelli più bassi di occupazione (oltre 15 punti percentuali inferiori alla media nazionale).

**Figura 5.2 - Diplomati del 2004 che nel 2007 lavorano (a) per regione (b) (composizioni percentuali)**



(a) Inclusi eventuali studenti o diplomati in cerca di lavoro.  
 (b) Le regioni si riferiscono all'ubicazione della scuola.

Il tipo di scuola frequentata è uno dei fattori che maggiormente influenzano l'inserimento lavorativo dei giovani diplomati (Prospetto 5.1). La quota di occupati è molto alta tra chi ha seguito percorsi di tipo

professionalizzante, mentre è decisamente inferiore per chi ha intrapreso gli studi liceali. Il 75,5 per cento di chi ha studiato in un istituto professionale e il 62,7 per cento di chi proviene da un istituto tecnico è, infatti, occupato: in particolare, l'occupazione è ancor più elevata per quanti hanno intrapreso un indirizzo industriale (81,2 per cento tra gli istituti professionali e 65,1 per cento tra i tecnici). Tra i liceali, al contrario, solo il 26,8 per cento dei diplomati è impegnato in un'attività lavorativa retribuita, con valori ancora più bassi per chi ha frequentato il liceo classico (23,1 per cento).

**Prospetto 5.1 - Diplomati del 2004 per condizione occupazionale nel 2007 e tipo di scuola (composizioni percentuali)**

TIPI DI SCUOLA	Lavorano (a)	Non lavorano		Totale (v.a.=100,0)	
		Cercano lavoro (b)	Studiano all'università (c)		Altra condizione
Istituti professionali	75,5	13,8	7,7	2,9	74.817
di cui:					
Industriali	81,2	10,6	6,0	2,2	25.396
Servizi comm., turist., pubbl.	72,7	15,2	9,4	2,8	26.926
Istituti tecnici	62,7	15,0	19,5	2,9	174.201
di cui:					
Industriali	65,1	12,6	20,9	1,4	48.921
Commerciali	61,4	16,3	18,9	3,4	94.620
Per geometri	62,9	14,9	17,7	4,4	14.014
Licei	26,8	12,6	58,9	1,6	117.626
di cui:					
Scientifici	27,8	12,3	58,5	1,5	74.555
Classici	23,1	12,8	62,5	1,6	38.748
Istruzione magistrale	40,4	20,4	37,5	1,7	33.327
Istruzione artistica	50,1	22,4	17,4	10,1	15.276
<b>Totale</b>	<b>52,6</b>	<b>14,8</b>	<b>29,9</b>	<b>2,7</b>	<b>415.247</b>

(a) Inclusi eventuali studenti o diplomati in cerca di lavoro.

(b) Inclusi eventuali studenti.

(c) Esclusi gli studenti in cerca di lavoro.

Per chi proviene da una formazione orientata alla prosecuzione degli studi, infatti, è molto più frequente l'impegno esclusivo negli studi universitari, che riguarda il 58,9 per cento dei liceali contro il 7,7 e il 19,5 per cento di chi ha acquisito una formazione professionale o tecnica. Tra i liceali si registra una delle percentuali più basse di persone in cerca di occupazione (il 12,6 per cento), mentre valori più elevati si rilevano tra i diplomati con istruzione magistrale (20,4 per cento) ed artistica (22,4 per cento).

## 5.2 Le precedenti esperienze lavorative

Si analizzano di seguito le opportunità di lavoro che i diplomati del 2004, esclusi quanti avevano già un'occupazione, hanno avuto nel triennio successivo al conseguimento del diploma di scuola secondaria superiore.<sup>1</sup>

Il 77,5 per cento dei diplomati non occupati al termine della scuola, ha dichiarato di aver avuto delle occasioni di lavoro (Prospetto 5.2). La quota è pari a quasi il 92 per cento per i diplomati degli istituti professionali e supera l'80 per cento per chi possiede un'istruzione di tipo tecnico o artistico. Ad aver ricevuto più proposte sono i ragazzi che non si sono mai iscritti all'università (93,6 per cento), i maschi (l'82,5 rispetto al 72,9 delle femmine) e quanti hanno studiato nel Nord (quasi l'87 per cento).

L'87,3 per cento di questi 301.850 giovani ha effettivamente accettato l'offerta di lavoro: in particolare il 30,4 per cento mantiene, al momento dell'intervista, la prima occupazione trovata dopo il diploma e il restante 57 per cento circa l'ha, invece, interrotta. Il rifiuto della prima opportunità post diploma è maggiore tra quanti

<sup>1</sup> Si escludono, dunque, i 25.745 diplomati che hanno iniziato l'attuale lavoro prima del conseguimento del titolo di scuola secondaria superiore.

più frequentemente proseguono gli studi universitari, ossia i diplomati dei licei (il 21,1 per cento contro il 4,8 dei diplomati dei professionali). Il legame tra rifiuto di proposte di lavoro e studi accademici viene anche confermato dalla quota decisamente più elevata di rinunce tra chi si è iscritto all'università, con il 21 per cento contro il 2,4 di chi ha scelto di non iscriversi.

**Prospetto 5.2 - Diplomati del 2004 che hanno avuto o meno opportunità di lavoro dopo il diploma per tipo di scuola, iscrizione all'università, sesso e ripartizione geografica (composizioni percentuali)**

	Hanno avuto qualche opportunità di lavoro?			Hanno accettato l'opportunità di lavoro?				
	Sì	No (a)	Totale (v.a.=100,0)	Sì			No	Totale (v.a.=100,0)
				Lavoro attuale	Altra esperienza	Totale		
<b>TIPI DI SCUOLA</b>								
Istituti professionali	91,8	8,2	68.808	32,9	62,3	95,2	4,8	63.140
Istituti tecnici	86,4	13,6	158.770	34,9	52,8	87,7	12,3	137.121
Licei	58,4	41,6	115.124	22,1	56,8	78,9	21,1	67.218
Istruzione magistrale	70,4	29,6	32.157	23,1	62,5	85,5	14,5	22.638
Istruzione artistica	80,1	19,9	14.643	26,8	63,7	90,6	9,4	11.733
<b>ISCRIZIONE ALL'UNIVERSITÀ</b>								
No	93,6	6,4	143.253	38,7	58,9	97,6	2,4	134.063
Sì	68,1	31,9	246.249	23,8	55,2	79,0	21,0	167.787
<b>SESSO</b>								
Maschio	82,5	17,5	186.596	33,8	54,0	87,8	12,2	153.991
Femmine	72,9	27,1	202.905	27,0	59,8	86,7	13,3	147.859
<b>RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE (b)</b>								
Nord-ovest	86,6	13,4	77.573	32,4	56,4	88,8	11,2	67.208
Nord-est	86,7	13,3	56.905	31,4	56,5	87,9	12,1	49.329
Centro	79,5	20,5	76.569	29,4	57,7	87,1	12,9	60.838
Sud	70,2	29,8	123.145	29,0	56,7	85,8	14,2	86.404
Isole	68,8	31,2	55.309	30,5	56,8	87,3	12,7	38.071
<b>Totale</b>	<b>77,5</b>	<b>22,5</b>	<b>389.502</b>	<b>30,4</b>	<b>56,8</b>	<b>87,3</b>	<b>12,7</b>	<b>301.850</b>

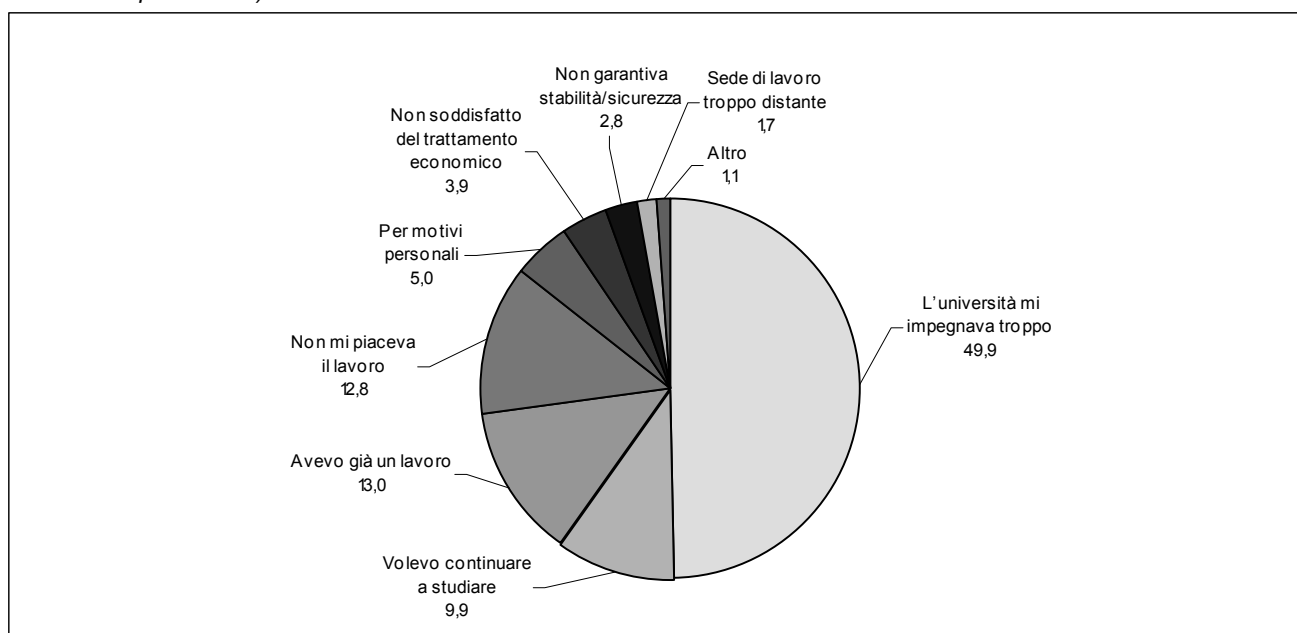
(a) Esclusi quanti hanno iniziato l'attuale lavoro prima del conseguimento del diploma.

(b) Le ripartizioni si riferiscono all'ubicazione della scuola.

Le motivazioni che hanno indotto i ragazzi a rifiutare una opportunità di lavoro risiedono principalmente nella volontà di proseguire gli studi: quasi il 60 per cento ha risposto che “l'università lo impegnava troppo” (49,9 per cento) o “voleva continuare a studiare” (9,9 per cento) (Figura 5.3). Tra chi ha rifiutato, poco meno di un diplomato su 4, aveva invece già un lavoro o non era attratto da quel tipo di lavoro, mentre residuale è il rifiuto per insoddisfazione rispetto al trattamento economico o alla stabilità/sicurezza del lavoro proposto (circa il 7 per cento).

Rilevanti differenze nelle motivazioni emergono in relazione al genere e alla scuola frequentata: in particolare, il 79,5 per cento di coloro che hanno studiato in un liceo ha rifiutato per motivi di studio e il 17,3 per cento per un motivo legato al lavoro, contro, rispettivamente il 28,8 e 60,5 per cento di quanti hanno conseguito un diploma negli istituti professionali. Le donne sono più propense degli uomini a rifiutare per motivi di studio (65 rispetto al 55 per cento) e meno per motivi relativi al lavoro (28,4 contro il 39,3 per cento).

**Figura 5.3 - Diplomati del 2004 che hanno rifiutato una opportunità di lavoro per motivo del rifiuto (composizioni percentuali)**



Analizzando le caratteristiche della prima occasione lavorativa accettata, risulta che il primo lavoro dopo il diploma è, per oltre la metà dei casi, di tipo occasionale o stagionale (Prospetto 5.3). Il 47 per cento trova, invece, da subito un'attività di tipo continuativo – ossia che viene svolta con cadenza regolare – anche se il 19,5 per cento sono lavori con un contratto a termine.

L'esperienza di tipo occasionale/stagionale è più frequente tra le donne (58,4 per cento contro 47,9 degli uomini), tra chi ha frequentato un liceo (72,7 vs 44,5 per cento dei tecnici) e tra chi ha concluso la scuola superiore nel Mezzogiorno (57,2 per cento contro 48,4 del Nord).

**Prospetto 5.3 - Diplomati del 2004 per tipo di contratto della prima esperienza lavorativa, tipo di scuola, sesso e ripartizione geografica (composizioni percentuali)**

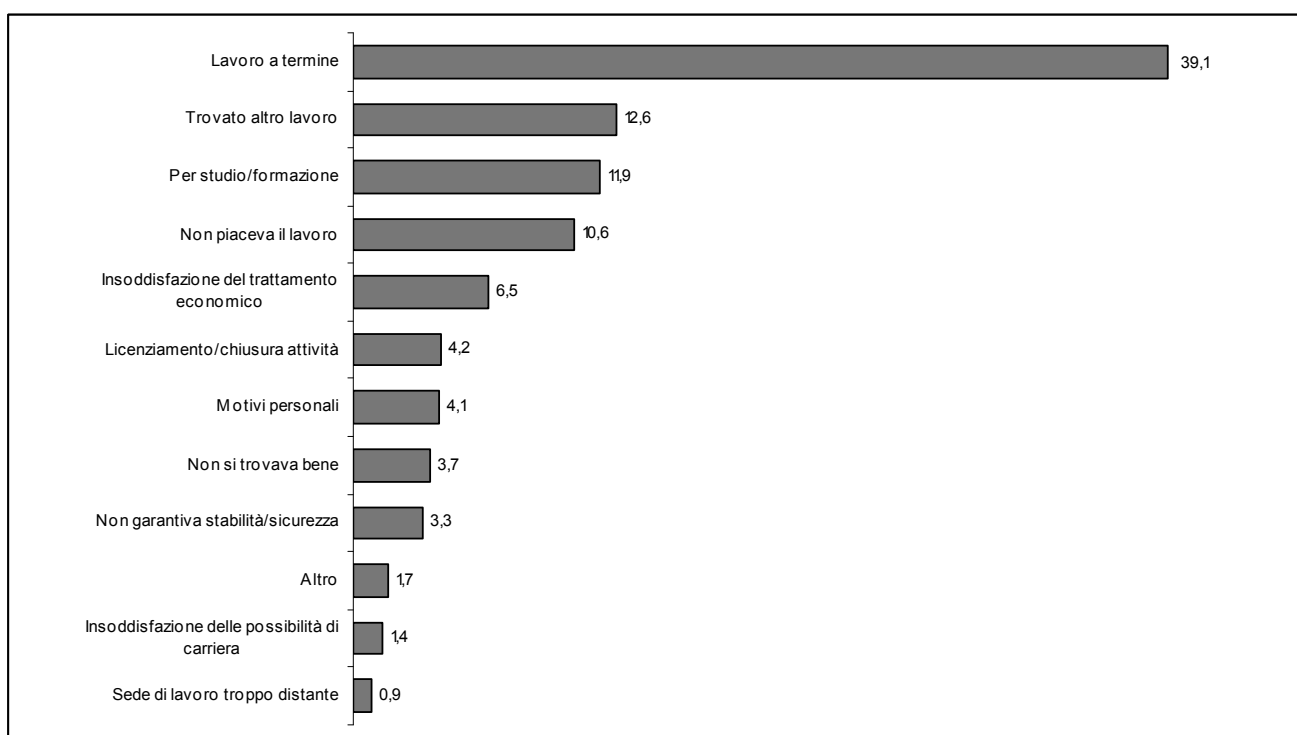
	Hanno interrotto un lavoro				Sono ancora alla loro prima esperienza lavorativa				Totale			
	Occasionale/stagionale	Continuativo con un termine	Continuativo senza (v.a.=100,0)	Totale	Occasionale/stagionale	Continuativo con un termine	Continuativo senza (v.a.=100,0)	Totale	Occasionale/stagionale	Continuativo con un termine	Continuativo senza (v.a.=100,0)	Totale
<b>TIPI DI SCUOLA</b>												
Istituti professionali	64,3	18,0	17,7	39.345	12,7	26,3	61,0	20.778	46,5	20,9	32,6	60.124
Istituti tecnici	64,7	18,7	16,6	72.379	13,9	26,3	59,8	47.895	44,5	21,7	33,8	120.274
Licei	83,4	10,5	6,1	38.201	45,3	27,0	27,7	14.845	72,7	15,1	12,2	53.046
Istruzione magistrale	79,8	10,0	10,2	14.138	31,2	30,3	38,5	5.220	66,7	15,5	17,9	19.358
Istruzione artistica	78,6	9,4	12,0	7.478	25,8	30,3	43,9	3.147	63,0	15,6	21,5	10.625
<b>SESSO</b>												
Maschio	67,7	17,0	15,4	83.173	16,2	26,3	57,6	52.010	47,9	20,5	31,6	135.183
Femmine	73,4	14,3	12,4	88.368	25,3	27,3	47,4	39.876	58,4	18,3	23,3	128.244
<b>RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE (a)</b>												
Nord-ovest	66,6	18,4	15,0	37.895	20,1	27,2	52,7	21.794	49,6	21,6	28,8	59.689
Nord-est	64,3	18,1	17,5	27.872	14,8	25,5	59,7	15.487	46,6	20,8	32,6	43.359
Centro	70,6	16,3	13,2	35.125	19,9	27,6	52,5	17.888	53,5	20,1	26,4	53.014
Sud	74,8	12,8	12,5	49.021	22,6	27,8	49,6	25.091	57,1	17,8	25,1	74.112
Isole	76,5	12,5	11,0	21.629	22,2	24,1	53,7	11.624	57,5	16,6	25,9	33.253
<b>Totale</b>	<b>70,6</b>	<b>15,6</b>	<b>13,8</b>	<b>171.542</b>	<b>20,1</b>	<b>26,7</b>	<b>53,1</b>	<b>91.885</b>	<b>53,0</b>	<b>19,5</b>	<b>27,5</b>	<b>263.427</b>

(a) Le ripartizioni si riferiscono all'ubicazione della scuola.

Il 35 per cento dei diplomati che hanno accettato una proposta lavorativa dopo il diploma, la continuano a svolgere ancora nel 2007, mentre il 65 per cento ha dichiarato di averla interrotta. Per questi ultimi si trattava, nel 70,6 per cento dei casi, di un lavoro occasionale o stagionale e solo nel 13,8 per cento dei casi di un lavoro continuativo a tempo indeterminato. Tra quanti, invece, nel 2007 sono impegnati nella prima esperienza lavorativa, circa il 53 per cento è occupato a tempo indeterminato, il 26,7 per cento ha un'occupazione continuativa ma con un contratto a termine e poco più del 20 per cento svolge un lavoro occasionale o stagionale.

La conclusione della prima esperienza lavorativa è dovuta principalmente al fatto che si trattava di un lavoro a termine (39,1 per cento) (Figura 5.4). Il 12,6 per cento ha trovato un lavoro migliore, l'11,9 per cento voleva seguire corsi di studio o di formazione professionale, mentre il 10,6 per cento ha dichiarato di essere insoddisfatto rispetto al tipo di lavoro e il 6,5 per cento rispetto al trattamento economico.

**Figura 5.4 - Diplomati del 2004 che dopo il diploma hanno interrotto un lavoro per motivo dell'interruzione (composizioni percentuali)**



Analizzando i tempi di inserimento nel mercato del lavoro, si osserva che il tempo intercorso tra il conseguimento del diploma e il primo lavoro continuativo varia sensibilmente in base al tipo di scuola frequentato. Se al 26 e al 24 per cento dei diplomati degli istituti professionali o tecnici occorrono meno di 3 mesi per trovare un lavoro, per il 44 per cento di chi proviene da un liceo il tempo necessario è di oltre 2 anni (Prospetto 5.4).

I ragazzi fanno il proprio ingresso nel mercato del lavoro con tempi più brevi: il 25 per cento circa inizia a lavorare entro 3 mesi dal diploma contro il 18,4 per cento delle ragazze. Il 32 per cento di queste ultime, al contrario, impiega più di 2 anni (contro il 25 per cento dei ragazzi).

Sono i ragazzi che hanno studiato nel Mezzogiorno, inoltre, a registrare i tempi più lunghi di inserimento: il 33 per cento contro il 24 del Nord comincia dopo almeno 2 anni.

**Prospetto 5.4 - Diplomati del 2004 per intervallo di tempo intercorso tra il diploma e il primo lavoro continuativo (a), tipo di scuola, sesso e ripartizione geografica (composizioni percentuali)**

	Meno di 3 mesi	Da 3 a 6 mesi	Da 7 a 11 mesi	Da 1 anno a meno di 2 anni	2 anni e più	Totale (v.a.=100,0)	Intervallo medio di tempo (in mesi)
<b>TIPI DI SCUOLA</b>							
Istituti professionali	25,8	15,5	13,9	21,4	23,4	46.093	10
Istituti tecnici	23,5	17,1	13,2	21,3	24,9	86.122	13
Licei	11,4	10,1	11,8	22,9	43,7	20.636	19
Istruzione magistrale	15,4	11,5	13,5	21,5	38,1	9.600	19
Istruzione artistica	14,2	11,9	13,9	21,9	38,2	5.712	18
<b>SESSO</b>							
Maschio	24,6	14,8	13,9	21,9	24,7	93.147	11
Femmine	18,4	15,9	12,5	21,1	32,1	75.016	15
<b>RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE (b)</b>							
Nord-ovest	22,2	16,3	13,4	22,5	25,7	40.708	14
Nord-est	29,4	17,7	13,9	17,0	22,0	30.684	12
Centro	21,3	16,4	12,8	22,6	26,9	34.149	15
Sud	18,9	12,6	13,4	23,4	31,7	43.529	17
Isole	16,7	13,5	12,5	20,8	36,5	19.094	18
<b>Totale</b>	<b>21,9</b>	<b>15,3</b>	<b>13,3</b>	<b>21,6</b>	<b>28,0</b>	<b>168.163</b>	<b>13</b>

(a) Il dato si riferisce a quanti, dopo il diploma, hanno iniziato un lavoro continuativo, indipendentemente dal fatto che nel 2007 siano ancora occupati o stiano svolgendo lo stesso lavoro.

(b) Le ripartizioni si riferiscono all'ubicazione della scuola.

Il tempo medio di inserimento lavorativo è pari a 13 mesi, che aumentano a 19 per i diplomati dei licei (contro i 10 mesi dei diplomati degli istituti professionali), a 15 per le donne (rispetto agli 11 mesi degli uomini) e a 18 per chi ha studiato nelle Isole (contro i 12 mesi del Nord-est).

### 5.3 Il lavoro svolto nel 2007

Nel 2007, circa 218 mila diplomati del 2004 hanno dichiarato di svolgere un lavoro retribuito. Nelle analisi che seguono, tuttavia, per meglio osservare il percorso lavorativo successivo al diploma di scuola secondaria di secondo grado, verranno considerati solo i diplomati occupati che al momento dell'intervista svolgono un lavoro iniziato dopo il conseguimento del titolo: si tratta dell'88,2 per cento dei diplomati che lavorano.

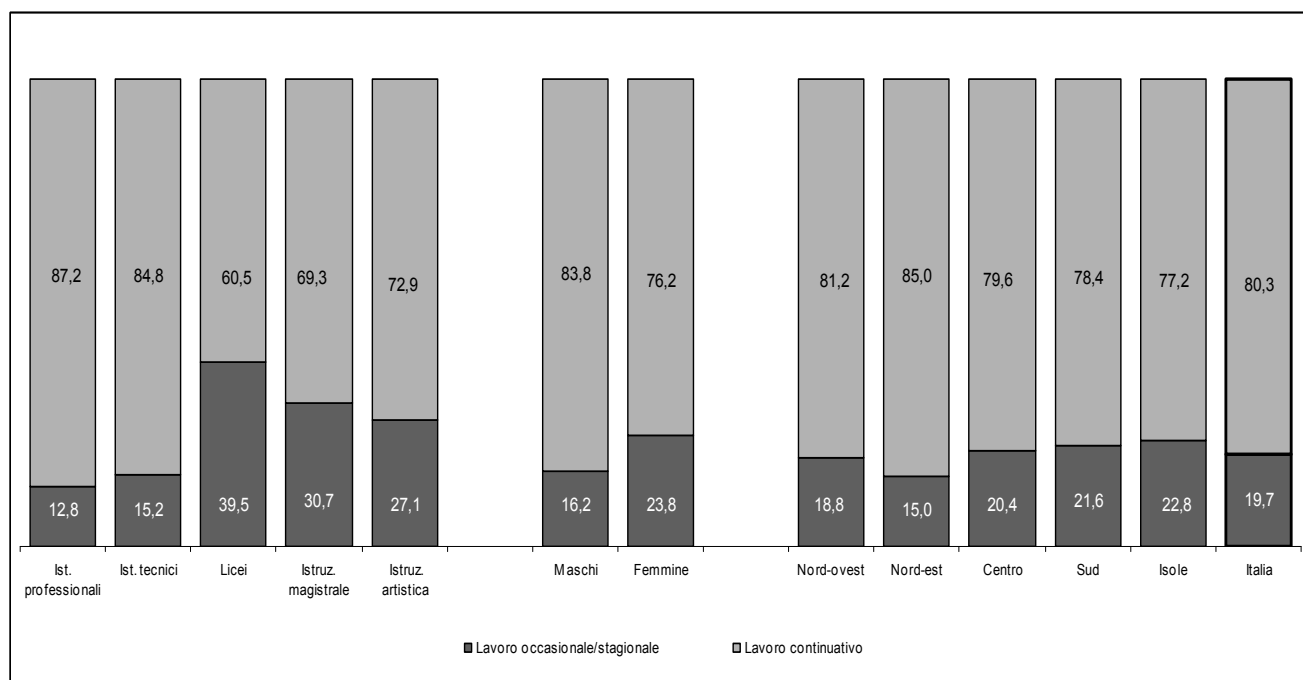
#### 5.3.1 La posizione nella professione e il settore di attività economica

Il 19,7 per cento dei diplomati del 2004 che hanno iniziato l'attività dopo il conseguimento del titolo svolge un lavoro occasionale o stagionale, mentre oltre l'80 per cento ha un'occupazione continuativa (Figura 5.5).

Il lavoro occasionale/stagionale è più diffuso tra le donne (il 23,8 per cento rispetto al 16,2 per cento degli uomini) e tra quanti hanno ottenuto la maturità liceale (39,5 per cento). Questi più frequentemente scelgono un'occupazione che meglio si concili con gli impegni universitari. Tra gli studenti-lavoratori, infatti, ben il 44,1 per cento ha un lavoro occasionale contro l'11,2 per cento tra quanti scelgono di lavorare e non studiare. A livello territoriale si rileva una maggiore frequenza di lavori occasionali nel Mezzogiorno (il 22,8 per cento nelle Isole e il 21,6 per cento nel Sud), rispetto a quanto registrato nel Nord (il 18,8 per cento nel Nord-ovest e il 15 per cento nel Nord-est).



**Figura 5.5 - Diplomati del 2004 che nel 2007 svolgono un lavoro iniziato dopo il diploma per periodicità del lavoro, tipo di scuola, sesso e ripartizione geografica (a) (per 100 occupati dopo il diploma)**



(a) Le ripartizioni si riferiscono all'ubicazione della scuola.

Tra i 154.702 occupati con un'attività continuativa intrapresa dopo il diploma, il 79,1 per cento lavora alle dipendenze, il 10,4 per cento ha un lavoro autonomo ed un altro 10,4 per cento è un lavoratore a progetto (Prospetto 5.5). I lavori a progetto, in particolare, sono più diffusi tra quanti hanno studiato in un liceo: sono, infatti, il 23,7 per cento, contro il 7,5 e l'8,0 per cento registrato tra i diplomati in un istituto tecnico o professionale. Tra gli occupati con un titolo professionale o tecnico è più netta, invece, la prevalenza di quanti lavorano alle dipendenze (rispettivamente l'84,4 e l'80,5 per cento).

Il lavoro parasubordinato è, inoltre, più diffuso tra le donne: lo svolgono, infatti, il 13,1 per cento delle diplomate contro l'8,4 per cento dei colleghi maschi. Al contrario, tra gli uomini è più frequente il lavoro autonomo (13,0 per cento contro il 7,1 per cento delle donne), mentre la quota di lavoro alle dipendenze è simile per i due sessi (il 78,6 per cento degli uomini e il 79,8 per cento delle donne).

Analizzando nel dettaglio le posizioni del lavoro dipendente, il 28,7 per cento risulta lavorare come operaio o lavoratore senza specifica qualificazione, il 27,1 per cento come impiegato ad alta e media qualificazione<sup>2</sup> e il 23,3 per cento con la qualifica di impiegato esecutivo. I primi sono più diffusi tra quanti hanno conseguito il diploma in un istituto professionale (40,4 per cento), tra gli uomini (36,0 per cento) e nel Mezzogiorno (32,3 per cento nelle Isole e 30,8 nel Sud). Tra gli impiegati esecutivi prevalgono le donne (32,3 per cento) e chi ha studiato nel Nord (circa il 25 per cento). La posizione di impiegato ad alta e media qualificazione è maggiormente diffusa tra coloro che hanno le migliori prospettive di trovare un buon lavoro e cioè tra i diplomati che hanno conseguito il titolo in un istituto tecnico (31,4 per cento) o che provengono dal Nord (32,4 per cento del Nord-est e 29,9 del Nord-ovest).

Tra gli indipendenti, la posizione più diffusa è quella del lavoratore autonomo (5,9 per cento)<sup>3</sup> che, in particolare, ha conseguito un titolo di tipo magistrale (7,6 per cento) o in un istituto tecnico (7,0 per cento).

A livello territoriale, il Centro e il Mezzogiorno presentano quote di lavoratori autonomi e parasubordinati più elevate rispetto al Nord. I diplomati che svolgono attività indipendenti, infatti, superano il 12 per cento nel Sud e nelle Isole, a fronte del 9,3 e 7,3 per cento nel Nord-ovest e Nord-est. Nel Settentrione, al contrario, sono più diffusi i lavori dipendenti (l'85,5 per cento nel Nord-est contro il 75,5 per cento delle Isole).

<sup>2</sup> Incluso lo 0,6 per cento di quanti hanno dichiarato di svolgere un lavoro alle dipendenze nella posizione di quadro/funziionario.

<sup>3</sup> Di cui il 2,5 per cento svolge l'attività autonoma in veste di libero professionista.

**Prospetto 5.5 - Diplomati del 2004 che nel 2007 svolgono un lavoro continuativo iniziato dopo il diploma per posizione nella professione, tipo di scuola, sesso e ripartizione geografica (composizioni percentuali)**

	Dipendenti				Lavoratori a progetto	Indipendenti					Totale (v.a.=100,0)
	Impiegato ad alta o media qualifi- cazione (a)	Impie- gato esecu- tivo	Operaio/ lavoratore senza specifica qualificazione	Totale		Impren- ditore	Lavora- tore auto- nomo (b)	Coadiu- vante familiare	Altro (c)	Totale	
<b>TIPI DI SCUOLA</b>											
Istituti professionali	21,6	22,3	40,4	84,4	7,5	1,1	4,7	1,2	1,2	8,2	44.054
Istituti tecnici	31,4	22,8	26,4	80,5	8,0	1,5	7,0	1,7	1,3	11,5	79.463
Licei	23,7	26,5	14,8	65,0	23,7	1,2	4,8	2,9	2,5	11,3	17.557
Istruzione magistrale	26,2	27,2	19,0	72,5	17,5	2,2	3,5	1,4	2,9	10,0	8.508
Istruzione artistica	22,2	21,7	27,8	71,7	16,5	0,9	7,6	1,5	1,8	11,8	5.121
<b>SESSO</b>											
Maschi	26,3	16,3	36,0	78,6	8,4	1,6	8,0	2,2	1,3	13,0	87.684
Femmine	28,2	32,3	19,2	79,8	13,1	1,0	3,3	1,0	1,8	7,1	67.019
<b>RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE (d)</b>											
Nord-ovest	29,9	24,7	25,7	80,4	10,2	0,8	6,3	1,1	1,1	9,3	38.239
Nord-est	32,4	24,8	28,3	85,5	7,2	0,8	4,2	1,1	1,2	7,3	28.273
Centro	27,3	21,6	28,2	77,1	12,3	1,1	6,6	1,2	1,6	10,5	31.293
Sud	22,5	23,2	30,8	76,5	11,2	2,2	5,1	2,7	2,3	12,3	39.851
Isole	22,5	20,7	32,3	75,5	11,0	1,9	8,5	2,3	0,8	13,5	17.045
<b>Totale</b>	<b>27,1</b>	<b>23,3</b>	<b>28,7</b>	<b>79,1</b>	<b>10,4</b>	<b>1,3</b>	<b>5,9</b>	<b>1,7</b>	<b>1,5</b>	<b>10,4</b>	<b>154.702</b>

(a) Sono inclusi i quadri/funzionari.

(b) Sono inclusi i liberi professionisti.

(c) Sono inclusi i soci di cooperativa e gli indipendenti senza specifica qualificazione.

(d) Le ripartizioni si riferiscono all'ubicazione della scuola.

Il 70 per cento dei diplomati che lavorano continuativamente svolge la propria attività nel settore terziario e, in particolare, nell'ambito del commercio e dei pubblici servizi (32 per cento circa) (Prospetto 5.6). I restanti diplomati sono impiegati, nel 28 per cento dei casi, nel settore dell'industria, e solo il 2,2 per cento lavora nel settore dell'agricoltura.

**Prospetto 5.6 - Diplomati del 2004 che nel 2007 svolgono un lavoro continuativo iniziato dopo il diploma per settore di attività economica, tipo di scuola, sesso e ripartizione geografica (composizioni percentuali)**

	Agricol- tura	Industria	Servizi								Totale (v.a.=100,0)	
			Com- mercio/ pubblici esercizi	Trasporti/ magazzi- naggio/ comuni- cazioni	Credito, assicuraz., attività immobiliari, noleggio e servizi alle imprese	Informa- tica e attività connesse	Istruzione e formazione	Sanità e assistenza sociale	PP. AA. e difesa	Altri servizi pubblici, sociali e alle persone		Totale
<b>TIPI DI SCUOLA</b>												
Istituti professionali	2,3	30,6	35,8	4,3	5,1	1,9	2,2	4,0	3,6	10,3	67,1	44.054
Istituti tecnici	2,4	32,2	27,9	5,3	8,7	4,3	1,9	2,4	5,5	9,4	65,4	79.463
Licei	1,5	13,1	36,1	3,2	7,1	3,5	6,2	2,9	10,3	16,1	85,4	17.557
Istruzione magistrale	2,0	9,6	36,8	4,9	6,4	1,3	11,8	5,3	3,3	18,4	88,4	8.508
Istruzione artistica	0,9	16,6	44,3	5,1	4,7	3,8	1,7	2,6	3,7	16,7	82,5	5.121
<b>SESSO</b>												
Maschi	2,9	38,1	24,0	6,1	5,1	4,4	1,4	1,6	7,3	9,0	58,9	87.684
Femmine	1,2	14,3	42,7	2,9	10,0	2,0	5,1	5,1	2,7	14,0	84,4	67.019
<b>RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE (a)</b>												
Nord-ovest	1,5	29,2	30,9	4,8	9,7	4,6	4,0	3,2	1,6	10,5	69,3	38.239
Nord-est	2,2	36,4	29,0	4,6	7,6	3,6	2,4	3,7	2,0	8,3	61,3	28.273
Centro	2,0	26,0	36,0	4,8	6,5	4,1	2,6	2,0	4,7	11,4	72,0	31.293
Sud	2,1	23,8	31,3	5,4	5,9	1,8	2,5	3,5	11,7	12,1	74,2	39.851
Isole	4,5	23,4	34,4	3,4	5,8	2,0	3,8	2,8	5,0	14,8	72,1	17.045
<b>Totale</b>	<b>2,2</b>	<b>27,8</b>	<b>32,1</b>	<b>4,7</b>	<b>7,2</b>	<b>3,3</b>	<b>3,0</b>	<b>3,1</b>	<b>5,3</b>	<b>11,2</b>	<b>70,0</b>	<b>154.702</b>

(a) Le ripartizioni si riferiscono all'ubicazione della scuola.

Il sottosettore del “Commercio e pubblici esercizi” attira, in particolare, i diplomati con un’istruzione artistica (44,3 per cento) o magistrale (36,8 per cento), metà delle donne che lavorano nei servizi (42,7 per cento) e chi ha studiato nel Centro-Italia (36,0 per cento). I restanti comparti del terziario vedono coinvolte quote sensibilmente minori di diplomati: poco più dell’11 per cento lavora nei “Servizi pubblici, sociali e alle persone” (prevalgono ancora una volta i diplomati con una istruzione magistrale e poi quanti provengono dalle Isole), il 7,2 per cento nel “Credito, assicurazioni, attività immobiliari, noleggio e servizi alle imprese” (con una maggiore incidenza dei tecnici e degli ex-studenti del Nord-ovest), il 5,3 per cento nella “Pubblica amministrazione e difesa” (con quote più consistenti per gli ex-liceali e quanti hanno studiato nel Sud) e il restante 14 per cento circa si spalma in tutti gli altri sottosettori.

Nel settore industriale sono, invece, maggiormente presenti i ragazzi con un diploma ad indirizzo tecnico o professionale (rispettivamente il 32,2 e il 30,6 per cento), i maschi (38 per cento vs 14,3 delle femmine) e quanti hanno studiato nel Nord (36,4 nel Nord-est e 29,2 nel Nord-ovest).

### 5.3.2 L'orario di lavoro, il tipo di contratto e la retribuzione

Il 22,6 per cento dei diplomati con un’occupazione di tipo continuativo lavora part-time e di questi, circa quattro su dieci lo hanno accettato per mancanza di altre opportunità (Prospetto 5.7).

**Prospetto 5.7 - Diplomati del 2004 che nel 2007 svolgono un lavoro continuativo iniziato dopo il diploma per orario di lavoro, tipo di scuola, sesso, iscrizione all'università e ripartizione geografica (composizioni percentuali)**

	Tempo pieno	Part-time	Totale (v.a.=100,0)	Part-time		Totale (v.a.=100,0)
				Per scelta	Per mancanza di altre opportunità	
<b>TIPI DI SCUOLA</b>						
Istituti professionali	83,7	16,3	44.054	49,2	50,8	7.198
Istituti tecnici	82,9	17,1	79.463	61,7	38,3	13.568
Licei	50,5	49,5	17.557	78,4	21,6	8.685
Istruzione magistrale	55,1	44,9	8.508	69,9	30,1	3.817
Istruzione artistica	68,4	31,6	5.121	63,4	36,6	1.620
<b>SESSO</b>						
Maschi	86,5	13,5	87.684	67,5	32,5	11.812
Femmine	65,6	34,4	67.019	62,6	37,4	23.076
<b>ISCRIZIONE ALL'UNIVERSITÀ</b>						
No	86,5	13,5	127.119	46,6	53,4	17.221
Si	36,0	64,0	27.583	81,5	18,5	17.666
<b>RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE (a)</b>						
Nord-ovest	78,7	21,3	38.239	69,6	30,4	8.148
Nord-est	84,8	15,2	28.273	71,1	28,9	4.311
Centro	74,1	25,9	31.293	65,9	34,1	8.090
Sud	76,1	23,9	39.851	60,1	39,9	9.538
Isole	71,8	28,2	17.045	54,5	45,5	4.802
<b>Totale</b>	<b>77,4</b>	<b>22,6</b>	<b>154.702</b>	<b>64,2</b>	<b>35,8</b>	<b>34.887</b>

(a) Le ripartizioni si riferiscono all'ubicazione della scuola.

La quota di *part-timers* è sensibilmente più elevata tra i diplomati dei licei (49,5 per cento) e tra quanti provengono da un percorso di istruzione magistrale (circa il 45 per cento), mentre risulta minore tra i diplomati degli istituti professionali e tecnici (rispettivamente 17,1 e 16,3 per cento).

L’analisi di genere mostra, inoltre, che il lavoro a tempo parziale è due volte e mezzo più diffuso tra le donne (34,4 per cento contro il 13,5 per cento degli uomini) e, in particolar modo, tra gli studenti-lavoratori. La condizione rispetto gli studi universitari, infatti, sembra essere cruciale nel determinare la propria posizione nei confronti dell’orario di lavoro: se il 13,5 per cento dei lavoratori che non studiano all’università è occupato a tempo parziale nella propria attività, la quota cresce fino al 64 per cento tra gli studenti-lavoratori e fino al 72 per cento se consideriamo solo le donne che contemporaneamente studiano e lavorano.

L'occupazione in orario ridotto, la cui diffusione testimonia la capacità del mercato del lavoro di andare incontro alle diverse esigenze lavorative – come nel caso degli studenti lavoratori – può nascondere, in realtà, delle criticità. Il 36 per cento circa dei *part-timers* ha dichiarato, infatti, di lavorare in orario ridotto per mancanza di altre opportunità e non per scelta, e l'incidenza è ancora più rilevante tra quanti si dedicano esclusivamente al lavoro (il 53,4 per cento di quanti non si sono iscritti all'università), tra i lavoratori con un diploma professionale (50,8 per cento) e tra quanti hanno studiato nel Mezzogiorno (45,5 per cento delle Isole e 40 circa per cento del Sud).

Tra tutti i diplomati occupati in modo continuativo come dipendenti o parasubordinati, quelli che lavorano con un contratto a tempo indeterminato rappresentano la maggioranza (il 55,9 per cento) (Prospetto 5.8). L'incidenza di questo tipo di contratto è più elevata tra chi ha seguito studi professionalizzanti (il 59 per cento circa dei diplomati degli istituti tecnici o professionali), mentre è meno rilevante tra quanti hanno ottenuto la maturità liceale (40,3 per cento). I contratti a tempo indeterminato risultano, inoltre, meno frequenti tra le donne (53,1 per cento contro il 58,2 per cento degli uomini) e nelle regioni del Centro (50 per cento).

Tra i contratti a tempo determinato quelli più diffusi sono l'apprendistato (14,8 per cento) ed il lavoro a progetto (11 per cento). L'apprendistato, in particolare, è più frequente tra quanti hanno conseguito un titolo di tipo artistico, professionale o tecnico (rispettivamente il 16,1, il 16 e il 15,1 per cento), tra le donne (17 per cento rispetto al 13 per cento degli uomini) e tra quanti hanno studiato nel Centro (19 per cento).

**Prospetto 5.8 - Diplomati del 2004 che nel 2007 svolgono un lavoro continuativo iniziato dopo il diploma per tipo di contratto, tipo di scuola, sesso e ripartizione geografica (composizioni percentuali)**

	Contratto a tempo indeterminato	Contratto a tempo determinato			Senza contratto (a)	Totale (v.a.=100,0)
		Totale	di cui: Apprendistato	di cui: A progetto		
<b>TIPI DI SCUOLA</b>						
Istituti professionali	59,0	39,1	16,0	7,7	1,9	40.459
Istituti tecnici	59,3	39,5	15,1	8,6	1,2	70.358
Licei	40,3	56,2	12,4	25,2	3,6	15.565
Istruzione magistrale	45,8	50,0	10,1	17,6	4,2	7.654
Istruzione artistica	46,7	49,2	16,1	17,9	4,0	4.515
<b>SESSO</b>						
Maschi	58,2	40,4	13,0	9,2	1,4	76.260
Femmine	53,1	44,3	17,0	13,2	2,6	62.291
<b>RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE (b)</b>						
Nord-ovest	55,7	43,2	17,5	10,7	1,0	34.666
Nord-est	61,9	37,6	17,1	7,6	0,5	26.208
Centro	50,0	48,0	19,0	12,9	1,9	28.001
Sud	55,4	41,5	9,1	11,9	3,2	34.930
Isole	58,1	38,1	9,9	12,2	3,9	14.746
<b>Totale</b>	<b>55,9</b>	<b>42,1</b>	<b>14,8</b>	<b>11,0</b>	<b>2,0</b>	<b>138.551</b>

(a) Incluso il contratto verbale.

(b) Le ripartizioni si riferiscono all'ubicazione della scuola.

Quasi il 63 per cento dei ragazzi con un lavoro a termine ha dichiarato di averlo accettato per mancanza di altre opportunità e solo il 37,1 per cento per propria scelta (Prospetto 5.9). Il motivo per cui i diplomati svolgono un lavoro a tempo determinato varia sensibilmente a seconda della loro posizione rispetto agli studi universitari: tra i diplomati che lavorano e non studiano all'università il 68,8 per cento “subisce” il lavoro a termine, mentre tra gli studenti-lavoratori la stessa incidenza è pari al 45,2 per cento.

Anche per la posizione nella professione si riscontrano alcune differenze: tra i dipendenti il lavoro a termine è maggiormente accettato per mancanza di scelta (65,5 per cento) rispetto a quanto rilevato per i lavoratori a progetto (55,6 per cento). La mancanza di altre opportunità viene, infine, più frequentemente dichiarata da chi ha ottenuto un diploma in un istituto tecnico (67,8 per cento) e da quanti hanno studiato nelle Isole (76,2 per cento).

**Prospetto 5.9 - Diplomati del 2004 che nel 2007 svolgono un lavoro a termine continuativo iniziato dopo il diploma (a) per motivazione del tipo di contratto, tipo di scuola, iscrizione all'università e ripartizione geografica (per 100 occupati a termine)**

	Per scelta	Per mancanza di altre opportunità	Totale (v.a.=100,0)
<b>TIPI DI SCUOLA</b>			
Istituti professionali	34,8	65,2	16.591
Istituti tecnici	32,2	67,8	28.643
Licei	54,1	45,9	9.300
Istruzione magistrale	41,3	58,7	4.151
Istruzione artistica	38,9	61,1	2.404
<b>ISCRIZIONE ALL'UNIVERSITÀ</b>			
No	31,2	68,8	45.850
Si	54,8	45,2	15.239
<b>POSIZIONE NELLA PROFESSIONE</b>			
Dipendente	34,5	65,5	44.929
Lavoratore a progetto	44,4	55,6	16.160
<b>RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE (b)</b>			
Nord-ovest	36,7	63,3	15.342
Nord-est	42,1	57,9	9.985
Centro	38,6	61,4	13.989
Sud	38,2	61,8	15.589
Isole	23,8	76,2	6.184
<b>Totale</b>	<b>37,1</b>	<b>62,9</b>	<b>61.089</b>

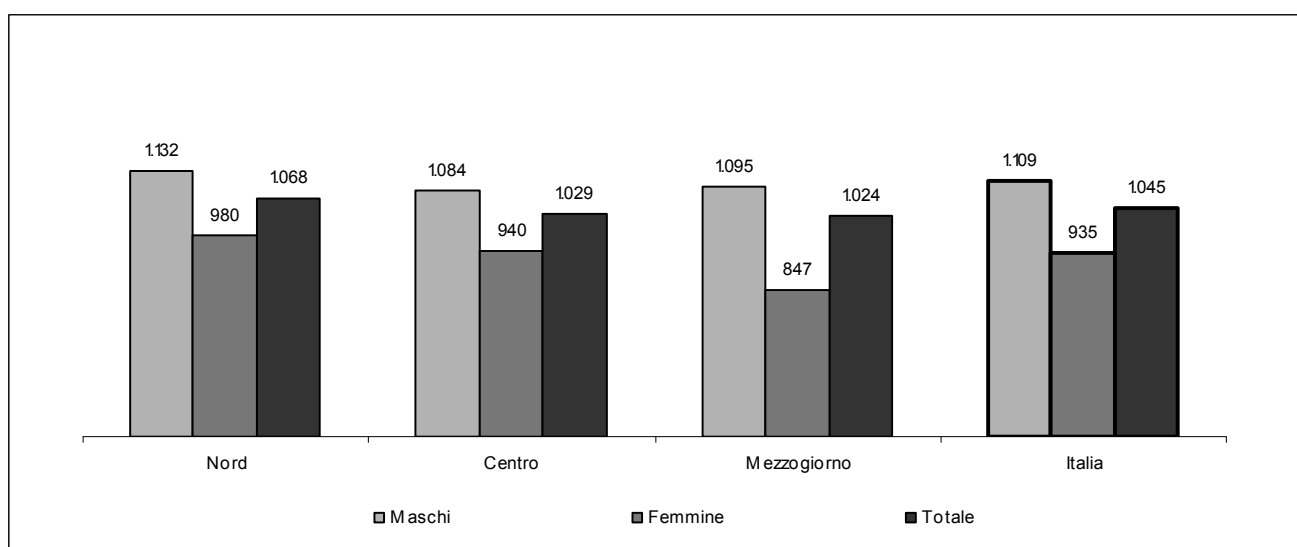
(a) Inclusi quanti lavorano senza contratto o con un contratto verbale.

(b) Le ripartizioni si riferiscono all'ubicazione della scuola.

I diplomati del 2004 che nel 2007 svolgono un lavoro continuativo a tempo pieno, iniziato dopo il diploma, guadagnano in media 1.045 euro al mese. La differenza tra le diverse aree geografiche del Paese, così come tra i sessi, appare evidente anche nelle retribuzioni. Considerabile, infatti, risulta essere lo scarto negativo della retribuzione delle donne su quella percepita dagli uomini: meno 174 euro, che equivale ad un guadagno medio mensile inferiore del 16 per cento circa (Figura 5.6).

Nel Centro e nel Mezzogiorno si percepisce poco meno di 1.030 euro, nel Nord il guadagno medio sale a 1.068 euro al mese. Lo scarto della retribuzione media mensile tra Nord e Mezzogiorno, inoltre, risulta minimo per gli uomini (solo 37 euro), ma particolarmente elevato per le donne, per le quali raggiunge i 133 euro.

**Figura 5.6 - Diplomati del 2004 che nel 2007 svolgono un lavoro continuativo a tempo pieno iniziato dopo il diploma per retribuzione media mensile (a), ripartizione geografica (b) e sesso (in euro)**

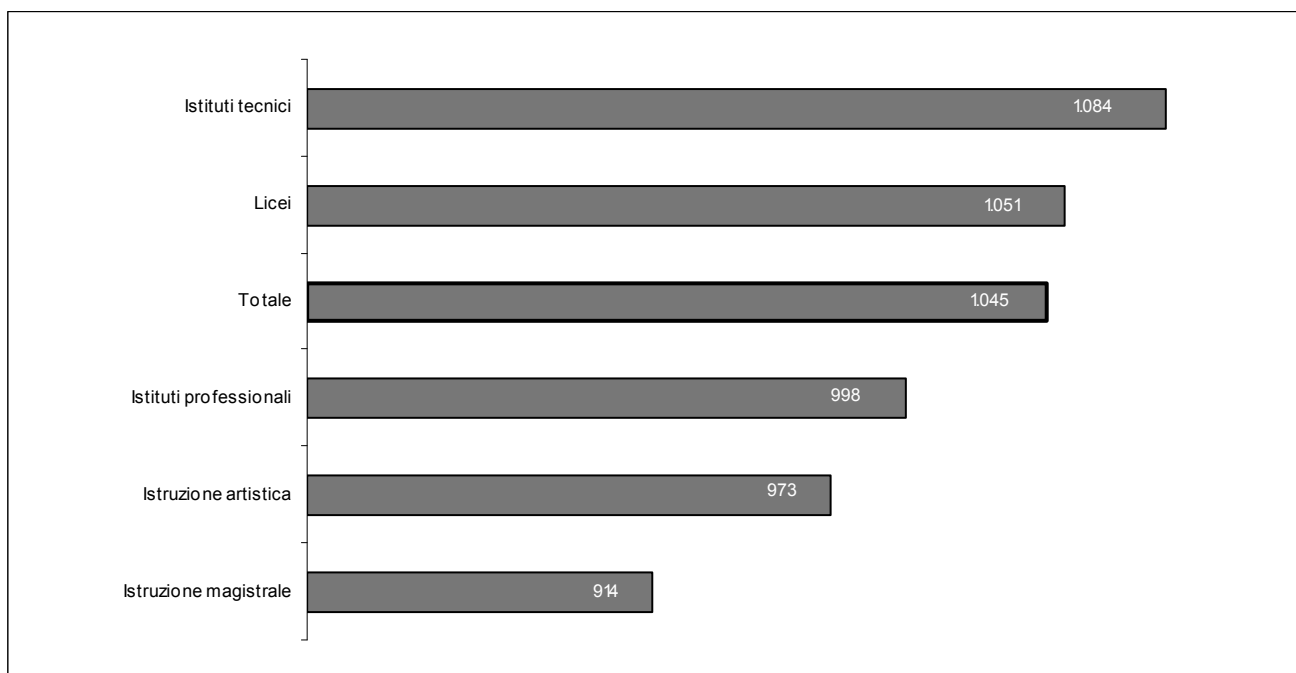


(a) In euro, esclusi quanti non hanno indicato il guadagno.

(b) Le ripartizioni si riferiscono all'ubicazione della scuola.

I ragazzi che hanno studiato in un istituto tecnico, non solo hanno maggiori possibilità di trovare lavoro, ma guadagnano anche più di tutti gli altri diplomati (Figura 5.7). Essi percepiscono, infatti, a tre anni dal diploma, 1.084 euro rispetto, ad esempio, ai 914 euro guadagnati da chi ha conseguito un titolo di tipo magistrale. Per i ragazzi che hanno studiato in un liceo, invece, il minore ingresso nel mercato del lavoro non equivale poi ad ottenere retribuzioni basse (il guadagno medio mensile è pari a 1.051 euro), contrariamente a quanto accade ai giovani provenienti dagli istituti professionali che, nonostante la facilità di inserimento lavorativo percepiscono retribuzioni non elevate (998 euro).

**Figura 5.7 - Diplomati del 2004 che nel 2007 svolgono un lavoro continuativo a tempo pieno iniziato dopo il diploma per retribuzione media mensile (a) e tipo di scuola (in euro)**



Anche il tipo di lavoro svolto determina livelli di retribuzioni differenti: i diplomati con i guadagni più alti sono quelli che svolgono un lavoro autonomo – con 1.346 euro mensili – mentre i dipendenti ricevono una retribuzione media di 1.012 euro e i lavoratori a progetto 960 euro.

Le forti disuguaglianze di genere vengono, altresì, confermate dall'analisi della distribuzione dei lavoratori per classi di reddito (Prospetto 5.10): mentre i diplomati maschi con la più bassa quota di guadagno (fino a 750 euro al mese) sono circa l'8 per cento, le donne sfiorano il 19 per cento e superano il 39 per cento se hanno studiato nel Mezzogiorno (contro l'11,6 degli uomini). Nelle fasce più elevate di guadagno (oltre i 1.250 euro) si trovano circa 18 uomini a fronte di sole 6 donne per 100 diplomati occupati in modo continuativo e a tempo pieno.

Nel Mezzogiorno si concentra la più alta incidenza di diplomati che non percepiscono più di 750 euro al mese: il 19,6 per cento contro il 6,4 del Nord e l'11,7 del Centro.

**Prospetto 5.10 - Diplomati del 2004 che nel 2007 svolgono un lavoro continuativo a tempo pieno iniziato dopo il diploma per classi di retribuzione mensile netta, sesso, tipo di scuola e ripartizione geografica (a) (composizioni percentuali)**

	Fino a 750 euro	Da più di 750 a 1.000 euro	Da più di 1.000 a 1.250 euro	Da più di 1.250 a 1.500 euro	Oltre 1.500 euro	Non indicato	Totale (v.a.=100,0)
<b>TOTALE</b>							
<b>TIPI DI SCUOLA</b>							
Istituti professionali	12,9	56,1	18,9	6,4	3,3	2,5	36.857
Istituti tecnici	9,7	47,3	23,1	10,0	6,8	3,1	65.895
Licei	14,0	50,6	15,9	9,5	6,3	3,7	8.872
Istruzione magistrale	27,0	51,3	13,5	4,6	2,8	0,9	4.691
Istruzione artistica	23,3	49,6	14,0	4,0	4,8	4,2	3.500
<b>RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE (a)</b>							
Nord	6,4	52,4	25,0	9,3	4,3	2,6	54.054
Centro	11,7	56,1	18,1	6,3	5,3	2,5	23.203
Mezzogiorno	19,6	45,0	16,4	8,6	7,0	3,4	42.557
<b>Totale</b>	<b>12,1</b>	<b>50,5</b>	<b>20,6</b>	<b>8,5</b>	<b>5,5</b>	<b>2,9</b>	<b>119.815</b>
<b>MASCHI</b>							
<b>TIPI DI SCUOLA</b>							
Istituti professionali	9,2	52,3	22,8	8,8	4,5	2,5	21.866
Istituti tecnici	7,0	43,7	24,7	12,5	9,0	3,1	46.628
Licei	11,3	50,3	19,4	10,8	3,5	4,7	5.251
Istruzione magistrale	15,5	54,9	16,0	10,2	3,4	.	780
Istruzione artistica	12,7	48,7	22,8	5,8	7,2	2,8	1.347
<b>RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE (a)</b>							
Nord	4,4	45,1	28,6	13,4	6,2	2,3	31.138
Centro	8,8	50,7	22,3	7,9	7,2	3,1	14.345
Mezzogiorno	11,6	46,8	19,2	10,4	8,3	3,7	30.389
<b>Totale</b>	<b>8,1</b>	<b>46,8</b>	<b>23,6</b>	<b>11,2</b>	<b>7,2</b>	<b>3,0</b>	<b>75.872</b>
<b>FEMMINE</b>							
<b>TIPI DI SCUOLA</b>							
Istituti professionali	18,3	61,6	13,1	3,0	1,5	2,5	14.990
Istituti tecnici	16,3	56,2	19,4	3,8	1,4	3,0	19.267
Licei	17,9	51,0	10,8	7,7	10,4	2,1	3.621
Istruzione magistrale	29,2	50,5	13,0	3,5	2,7	1,1	3.911
Istruzione artistica	30,0	50,2	8,4	2,9	3,3	5,1	2.154
<b>RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE (a)</b>							
Nord	9,0	62,4	20,1	3,7	1,7	3,0	22.916
Centro	16,4	64,7	11,3	3,7	2,4	1,5	8.858
Mezzogiorno	39,4	40,4	9,7	4,0	3,7	2,8	12.169
<b>Totale</b>	<b>18,9</b>	<b>56,8</b>	<b>15,4</b>	<b>3,8</b>	<b>2,4</b>	<b>2,7</b>	<b>43.943</b>

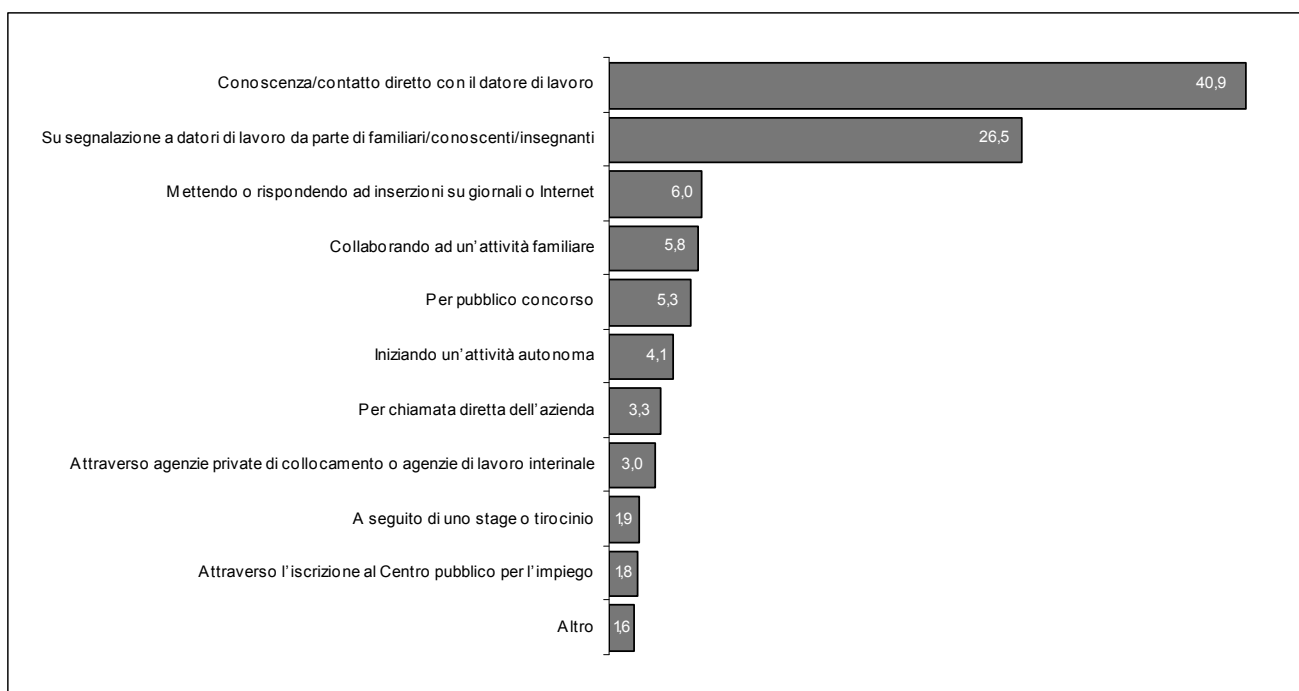
(a) Le ripartizioni si riferiscono all'ubicazione della scuola.

### 5.3.3 I canali e i requisiti di accesso

Tra i canali utili per trovare lavoro, quello maggiormente efficace si rivela essere il contatto diretto con il datore di lavoro: circa il 41 per cento dei diplomati ha trovato così l'attuale occupazione (Figura 5.8).

Nel 26,5 per cento dei casi la presentazione da parte di familiari, amici o insegnanti ha effetto positivo nel trovare lavoro. Meno efficaci sono, invece, il ricorso alle inserzioni su giornali/internet (6 per cento) o ai concorsi pubblici (5,3 per cento). L'aiuto dei familiari attraverso la partecipazione ad un'attività già avviata pesa per il 5,8 per cento, mentre il 4,1 per cento dei diplomati ha iniziato autonomamente un'attività in proprio.

**Figura 5.8 - Diplomati del 2004 che nel 2007 svolgono un lavoro continuativo iniziato dopo il diploma per tipo di canale utilizzato per trovare lavoro (composizioni percentuali)**



Non sempre il lavoro trovato dai giovani diplomati è adeguato al percorso scolastico effettuato.

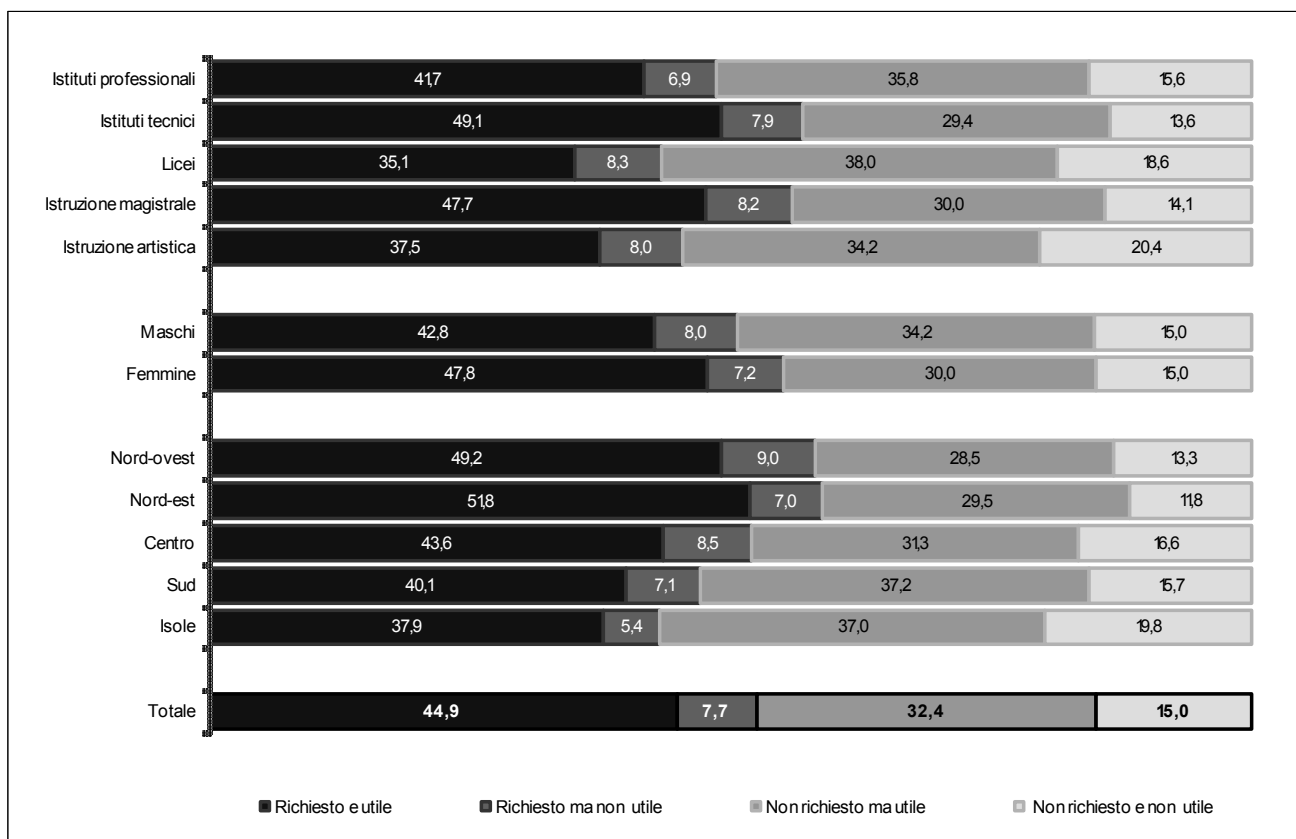
Una completa coerenza tra lavoro svolto e livello d'istruzione conseguito viene dichiarata da quasi il 45 per cento dei ragazzi, per i quali il diploma è stato richiesto al momento dell'assunzione e le competenze acquisite vengono effettivamente utilizzate nell'attività svolta (Figura 5.9). Ad essere inquadrati in posizioni per cui non è stato richiesto il diploma, sotto il profilo né formale né sostanziale, è il 15 per cento dei diplomati. Quasi un diplomato su 3 dichiara, invece, di utilizzare nel proprio lavoro la formazione ricevuta, nonostante il titolo non abbia costituito requisito di accesso, mentre il 7,7 per cento dei ragazzi, pur avendo ottenuto il lavoro in quanto diplomato, non utilizza le competenze acquisite.

Chi ha conseguito un titolo presso un istituto tecnico o ha seguito un percorso di istruzione magistrale riesce ad avere più spesso una situazione lavorativa adeguata (circa il 50 per cento ha un lavoro adatto al proprio livello di istruzione), così come i giovani che hanno studiato nel Nord del Paese (il 52 per cento del Nord-est e il 49 per cento del Nord-ovest).

Le differenze di genere dipendono sostanzialmente dai requisiti richiesti al momento dell'assunzione. La quota dei ragazzi e delle ragazze che, infatti, dichiarano di utilizzare nel proprio lavoro la formazione scolastica acquisita è pressoché uguale (rispettivamente pari a 77 e 77,8 per cento), mentre le differenze emergono se si considera anche la richiesta formale del titolo superiore: possedere il diploma era necessario ed effettivamente le competenze acquisite vengono utilizzate dal 42,8 per cento dei ragazzi contro il 47,8 delle ragazze.



**Figura 5.9 - Diplomati del 2004 che nel 2007 svolgono un lavoro continuativo iniziato dopo il diploma per necessità del diploma rispetto al lavoro svolto, tipo di scuola, sesso e ripartizione geografica (a) (composizioni percentuali)**

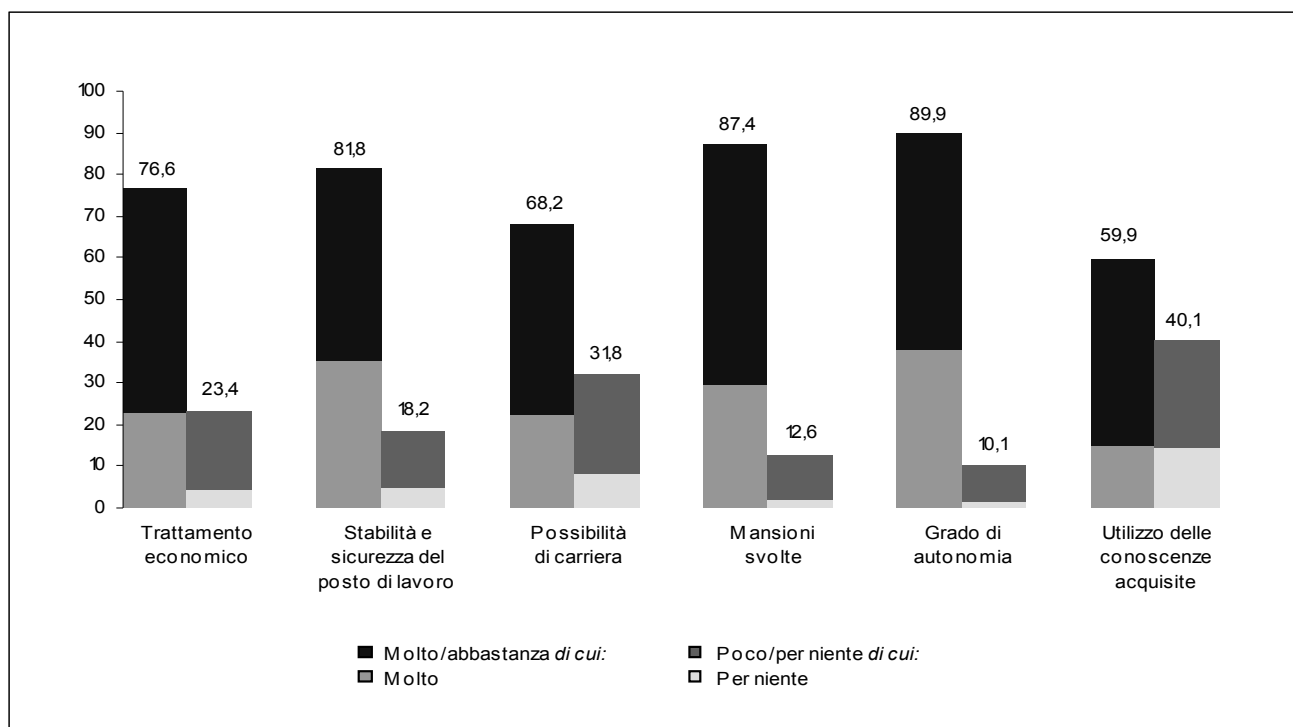


(a) Le ripartizioni si riferiscono all'ubicazione della scuola.

### 5.3.4 La soddisfazione nel lavoro svolto

I diplomati che nel 2007 svolgono un'attività lavorativa di tipo continuativo iniziata dopo il conseguimento del titolo di scuola secondaria superiore esprimono giudizi sostanzialmente positivi circa la propria occupazione. I livelli di soddisfazione più elevati si riscontrano per il grado di autonomia sul lavoro: sono ben nove diplomati su dieci a dichiararsi molto o abbastanza soddisfatti (Figura 5.10). Anche le mansioni svolte nell'attività lavorativa vengono giudicate positivamente da una quota consistente di giovani (pari a oltre l'87 per cento). Quote più contenute, ma comunque piuttosto elevate, si rilevano per la stabilità e sicurezza del posto di lavoro (81,8 per cento) e per il trattamento economico (76,6 per cento). Gli aspetti meno apprezzati risultano, invece, l'utilizzo delle conoscenze acquisite durante gli studi superiori (circa un diplomato su sette si dichiara del tutto insoddisfatto) e le possibilità di carriera con quote di "molto" o "abbastanza" soddisfatti pari, rispettivamente, al 60 e al 68 per cento.

**Figura 5.10 - Diplomatici del 2004 che nel 2007 svolgono un lavoro continuativo iniziato dopo il diploma per grado di soddisfazione relativo ai principali aspetti del proprio lavoro (composizioni percentuali)**



Sono i giovani occupati diplomatisi in un istituto tecnico a mostrare una soddisfazione superiore a quella riferita al totale dei diplomati in tutti gli aspetti che caratterizzano la propria attività lavorativa (Prospetto 5.11).

**Prospetto 5.11 - Diplomatici del 2004 che nel 2007 svolgono un lavoro continuativo iniziato dopo il diploma e si dichiarano molto o abbastanza soddisfatti dei principali aspetti del proprio lavoro per tipo di scuola, sesso e ripartizione geografica (composizioni percentuali)**

	Trattamento economico	Stabilità e sicurezza	Possibilità di carriera	Mansioni svolte	Grado di autonomia	Utilizzo delle conoscenze acquisite
<b>TIPI DI SCUOLA</b>						
Istituti professionali	75,4	83,4	68,4	87,4	90,8	60,1
Istituti tecnici	77,1	83,9	70,1	87,6	90,2	61,1
Licei	77,7	71,6	63,3	86,8	88,0	57,5
Istruzione magistrale	77,0	75,4	59,9	86,3	86,9	57,1
Istruzione artistica	75,6	79,0	66,6	88,0	89,8	53,2
<b>Totale</b>	<b>76,6</b>	<b>81,8</b>	<b>68,2</b>	<b>87,4</b>	<b>89,9</b>	<b>59,9</b>
<b>SESSO</b>						
Maschi	76,6	83,5	72,6	87,3	89,6	59,4
Femmine	76,7	79,5	62,3	87,5	90,3	60,6
<b>Totale</b>	<b>76,6</b>	<b>81,8</b>	<b>68,2</b>	<b>87,4</b>	<b>89,9</b>	<b>59,9</b>
<b>RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE (a)</b>						
Nord-ovest	77,3	85,0	67,7	87,9	92,4	60,4
Nord-est	79,8	87,2	68,9	89,9	93,0	64,0
Centro	78,6	81,5	66,2	87,9	91,0	57,3
Sud	75,7	77,8	71,8	86,9	87,5	60,1
Isole	68,7	75,1	63,0	82,4	82,8	56,7
<b>Italia</b>	<b>76,6</b>	<b>81,8</b>	<b>68,2</b>	<b>87,4</b>	<b>89,9</b>	<b>59,9</b>

(a) Le ripartizioni si riferiscono all'ubicazione della scuola.

Rilevanti differenze nei livelli di soddisfazione si riscontrano, per i diversi indirizzi scolastici frequentati, relativamente alla stabilità e sicurezza del posto di lavoro e alle possibilità di carriera: tra quanti hanno conseguito un diploma tecnico-professionale si registrano quote di apprezzamento più elevate rispetto a quanti hanno concluso un altro tipo di scuola. Le donne si dichiarano, in misura lievemente maggiore rispetto agli uomini, più insoddisfatte per la stabilità e la sicurezza del posto di lavoro (79 per cento contro 83 per cento) e nettamente meno gratificate dalle prospettive di carriera con un divario tra i due sessi che si concretizza in oltre dieci punti percentuali. Tale percezione è, evidentemente, legata alla difficoltà oggettiva che, nonostante i miglioramenti avvenuti negli ultimi anni, le donne incontrano nell'accedere a posizioni di maggior prestigio.

Dall'analisi territoriale emerge come vi sia una più diffusa soddisfazione per i principali aspetti del proprio lavoro nel passaggio dalle regioni del Mezzogiorno a quelle del Centro e del Nord con una forte divergenza tra l'area meridionale e quella settentrionale relativamente alla stabilità e sicurezza del posto di lavoro (è il 77 per cento dei diplomati del Mezzogiorno a dichiararsi molto o abbastanza soddisfatto contro quasi l'86 per cento dei ragazzi del Nord). Fanno eccezione i giovani del Sud Italia che si dichiarano in misura maggiore (72 per cento) soddisfatti per le prospettive future di carriera rispetto ai diplomati delle altre ripartizioni. In particolare, sono i giovani diplomatisi nel Nord-est a presentare quote consistenti di soddisfazione che risultano superiori a quelle riscontrate a livello nazionale per tutti gli elementi del lavoro svolto. Al contrario, coloro che hanno conseguito un diploma in Sicilia o in Sardegna fanno registrare livelli più contenuti di soddisfazione relativamente a tutte le caratteristiche dell'occupazione.

## 6. La ricerca di lavoro

A poco più di tre anni dal diploma, il 14,8 per cento dei diplomati del 2004 ha dichiarato di non lavorare e di essere alla ricerca di un lavoro: alcuni di loro (l'8 per cento dei diplomati) sono contemporaneamente iscritti all'università. Accanto a chi non lavora, tuttavia, ci sono anche alcuni ragazzi che, pur avendo già trovato un'occupazione, sono alla ricerca di un'altra attività: è il 20,3 per cento degli occupati.

In questo capitolo si analizzano separatamente i due contingenti di giovani in cerca di lavoro: i diplomati disoccupati (Paragrafo 6.1) e gli occupati che vorrebbero cambiare lavoro (Paragrafo 6.2).

### 6.1 I diplomati che non lavorano e sono in cerca di lavoro

I diplomati che si dichiarano in cerca di lavoro si presentano con marcate differenze rispetto al genere, agli studi conclusi e alla zona geografica di provenienza. Le ragazze, che come si è visto in precedenza registrano tassi di occupazione più bassi (il 45,3 per cento rispetto al 60 per cento dei ragazzi) perché sono più impegnate negli studi universitari (34,7 per cento a fronte del 25 per cento dei maschi), sono anche più frequentemente dei maschi alla ricerca di un lavoro (16,9 per cento contro il 12,7 per cento dei ragazzi).

Il tipo di scuola frequentata è uno dei fattori che maggiormente influenzano l'inserimento lavorativo dei giovani diplomati. Se tra chi possiede un'istruzione magistrale e artistica, infatti, le quote di chi cerca lavoro superano il 20 per cento (20,4 e 22,4 rispettivamente), per gli istituti professionali e tecnici le stesse percentuali presentano valori più bassi (13,8 e 15 per cento).

Anche l'influenza del contesto territoriale è evidente: nel Mezzogiorno i diplomati in cerca di un'occupazione risultano più numerosi rispetto al Nord, con il 21,5 per cento dei diplomati (quota che raggiunge il 24,7 per cento in Sardegna, il 23,7 in Basilicata e il 23,4 in Calabria) contro il 7,9 per cento registrato nel Nord (con valori inferiori al 6 per cento in Trentino-Alto Adige e Valle D'Aosta) (Figura 6.1).

La quota dei disoccupati sul totale dei diplomati che si sono dichiarati attivi nel mercato del lavoro<sup>1</sup> risulta pari al 22,0 per cento. Anche qui si riscontrano delle differenze di genere (27,2 per cento per le femmine e 17,4 per cento per i maschi) che si accentuano ulteriormente nelle diverse aree geografiche: i diplomati in cerca di occupazione (sul totale di quanti lavorano o cercano lavoro) ammontano al 9,4 per cento tra i maschi del Nord e raggiungono il 42,4 per cento tra le diplomate del Mezzogiorno.

Tra i ragazzi in cerca di lavoro, poco più della metà ha intrapreso almeno un'azione di ricerca nei 30 giorni che precedono l'intervista (il 50,7 per cento); per il 14,7 per cento l'ultima iniziativa risale a oltre sei mesi prima e il 3,4 per cento ha dichiarato di non aver ancora cominciato la ricerca (Prospetto 6.1). La quota di quanti hanno intrapreso l'ultima iniziativa di ricerca nel mese precedente l'intervista è più bassa nel Centro e nel Sud (49,4 e 46,8 per cento) rispetto alle altre aree del Paese (si arriva al 65,1 per cento nel Nord-est). Per contro, i giovani in cerca di lavoro provenienti dal Sud si dichiarano disponibili, per oltre il 90 per cento, ad iniziare il lavoro desiderato entro le due settimane successive (92,9 per cento), contro le quote più basse tra i diplomati disoccupati del Nord (83,4 per cento nel Nord-ovest e 82,8 per cento nel Nord-est).

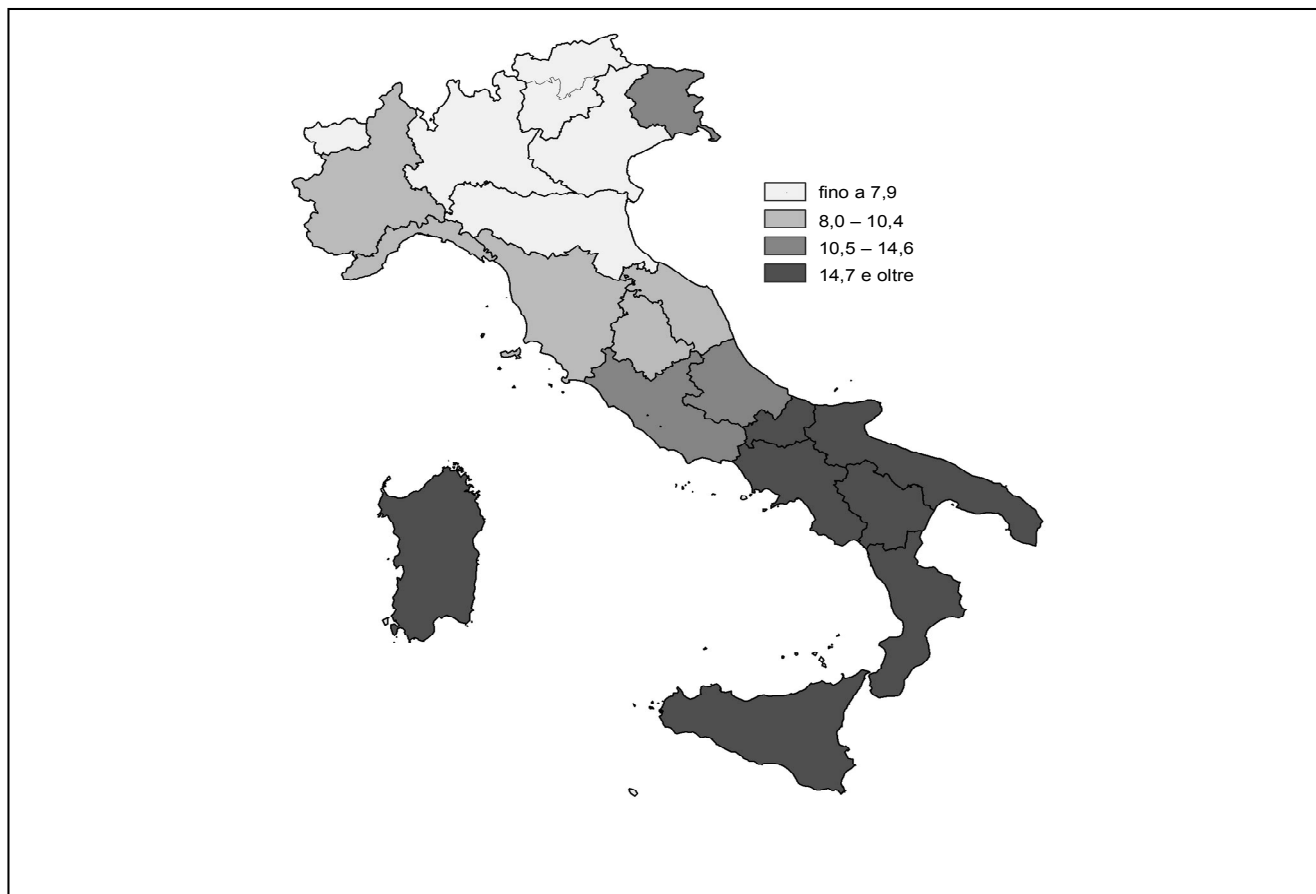
L'eventuale impegno negli studi universitari ha un ruolo fondamentale nella decisione di cercare un lavoro: chi non è iscritto all'università, infatti, risulta nettamente più interessato a trovare un lavoro, con il 57,2 per cento di persone che hanno cercato negli ultimi trenta giorni e il 93,5 per cento pronto a iniziare subito l'attività.

---

*Il capitolo è stato redatto da Martina Lo Conte (Paragrafo 6.1) e Francesca Di Patrizio (Paragrafo 6.2)*

<sup>1</sup> Sono considerati attivi nel mercato del lavoro gli occupati e chi è in cerca di occupazione.

**Figura 6.1 - Diplomati del 2004 in cerca di lavoro (a) nel 2007 per regione (b) (composizioni percentuali)**



(a) Inclusi eventuali studenti o diplomati in cerca di lavoro.  
 (b) Le regioni si riferiscono all'ubicazione della scuola.

**Prospetto 6.1 - Diplomati del 2004 che nel 2007 non lavorano e sono in cerca di lavoro per periodo in cui hanno compiuto l'ultima azione di ricerca, disponibilità temporale, tipo di scuola, sesso, iscrizione all'università al momento dell'intervista e ripartizione geografica (composizioni percentuali)**

	Periodo dell'ultima iniziativa di lavoro				Disponibilità a iniziare entro due settimane		Totale (v.a.=100,0)
	Non hanno ancora preso alcuna iniziativa	Negli ultimi 30 giorni	Da 1 a 6 mesi	Oltre 6 mesi	No	Si	
<b>TIPI DI SCUOLA</b>							
Istituti professionali	3,0	54,8	28,8	13,4	8,8	91,2	10.342
Istituti tecnici	2,5	51,9	30,1	15,6	7,6	92,4	26.056
Licei	4,7	46,3	33,1	15,9	13,1	86,9	14.866
Istruzione magistrale	4,8	47,7	35,0	12,5	11,0	89,0	6.786
Istruzione artistica	3,0	54,8	30,5	11,8	13,0	87,0	3.427
<b>SESSO</b>							
Maschi	2,6	52,1	31,5	13,8	8,7	91,3	25.946
Femmine	4,0	49,7	30,9	15,4	10,6	89,4	35.532
<b>ISCRIZIONE ALL'UNIVERSITÀ</b>							
No	3,0	57,2	26,4	13,5	6,5	93,5	28297,0
Si	3,8	45,2	35,2	15,8	12,6	87,4	33181,0
<b>RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE (a)</b>							
Nord-ovest	2,6	52,7	29,9	14,8	16,6	83,4	6.729
Nord-est	0,6	65,1	26,6	7,7	17,2	82,8	4.411
Centro	3,4	49,4	30,6	16,5	11,4	88,6	9.205
Sud	3,9	46,8	33,7	15,7	7,1	92,9	27.677
Isole	3,7	54,0	28,5	13,9	8,4	91,6	13.456
<b>Totale</b>	<b>3,4</b>	<b>50,7</b>	<b>31,2</b>	<b>14,7</b>	<b>9,8</b>	<b>90,2</b>	<b>61.478</b>

(a) Le ripartizioni si riferiscono all'ubicazione della scuola.

Focalizzando l'analisi sui disoccupati "in senso stretto", ossia sui giovani che hanno effettuato almeno un'azione di ricerca nei trenta giorni che precedono l'intervista e sarebbero disponibili a lavorare entro le due settimane successive, si osserva che i diplomati in effettiva condizione di disoccupazione si dimezzano passando dal 22,0 al 11,6 per cento. Per tale aggregato, inoltre, si evidenziano importanti differenze di genere (9,2 per cento per i maschi e 14,6 per cento per le femmine) e territoriali (nel Nord si registrano valori inferiori al 6 per cento, mentre nel Mezzogiorno oltrepassa il 20 per cento).

Vediamo ora le preferenze rispetto alle caratteristiche del lavoro cercato dai diplomati disoccupati. Per quanto riguarda la posizione nella professione, seppure un diplomato su cinque si è dichiarato indifferente, il 58,7 per cento desidererebbe un lavoro alle dipendenze (in particolare le donne con quasi il 63 per cento, contro il 53 per cento dei maschi), mentre il 21,4 per cento avvierebbe un'attività autonoma (Prospetto 6.2).

Rispetto al tipo di orario desiderato, il 54,3 per cento di questi ragazzi cerca un lavoro a tempo parziale, il 36,2 per cento lo preferirebbe a tempo pieno, mentre il 9,5 per cento si dichiara indifferente. È interessante notare che, considerando i diplomati che non sono iscritti all'università, il 58,1 per cento vorrebbe un lavoro full-time, il 25,3 per cento lo sceglierebbe part-time, mentre il 16,7 per cento non ha preferenze. Chi studia sembra, invece, più esigente e con le idee più chiare: solo il 3,4 per cento non esprime preferenze, mentre il 17,6 cerca un lavoro a tempo pieno e quasi l'80 per cento opterebbe per un'attività a tempo parziale per avere sia un reddito che il tempo necessario per gli studi.

**Prospetto 6.2 - Diplomati del 2004 che nel 2007 non lavorano e sono in cerca di un lavoro per tipo di posizione nella professione, orario desiderato, tipo di scuola, sesso, iscrizione all'università al momento dell'intervista e ripartizione geografica (composizioni percentuali)**

	Posizione nella professione desiderata			Orario desiderato			Totale (v.a.=100,0)
	Dipendente	Indipendente	Senza preferenze	Tempo pieno	Part-time	Senza preferenze	
<b>TIPI DI SCUOLA</b>							
Istituti professionali	58,7	17,9	23,4	50,0	36,5	13,5	10.342
Istituti tecnici	59,3	20,5	20,1	44,3	45,6	10,1	26.056
Licei	57,1	25,4	17,4	19,3	75,2	5,5	14.866
Istruzione magistrale	63,1	16,9	20,0	23,9	67,1	9,0	6.786
Istruzione artistica	51,4	29,7	18,9	30,6	57,9	11,6	3.427
<b>SESSO</b>							
Maschi	53,1	27,6	19,3	48,4	42,6	9,1	25.946
Femmine	62,8	16,8	20,4	27,3	62,8	9,8	35.532
<b>ISCRIZIONE ALL'UNIVERSITÀ</b>							
No	55,1	20,2	24,7	58,1	25,3	16,7	28.297
Si	61,7	22,4	15,9	17,6	79,1	3,4	33.181
<b>RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE (a)</b>							
Nord-ovest	64,2	21,4	14,4	35,4	56,9	7,7	6.729
Nord-est	69,2	16,3	14,5	37,8	55,2	7,1	4.411
Centro	53,5	24,0	22,5	30,5	61,2	8,2	9.205
Sud	56,7	24,0	19,3	38,0	51,6	10,4	27.677
Isole	60,0	15,9	24,1	36,4	53,4	10,3	13.456
<b>Totale</b>	<b>58,7</b>	<b>21,4</b>	<b>20,0</b>	<b>36,2</b>	<b>54,3</b>	<b>9,5</b>	<b>61.478</b>

(a) Le ripartizioni si riferiscono all'ubicazione della scuola.

Due diplomati su tre che sono alla ricerca di lavoro si dichiarano disponibili a lavorare al massimo in un comune vicino a quello di residenza: il 31,7 accetterebbe un lavoro solo nel proprio comune di residenza, e il 35,1 andrebbe in un altro comune raggiungibile giornalmente. Il 13,7 per cento, invece, dichiara che potrebbe spostarsi in qualunque zona d'Italia ed il 19,5 sia in Italia sia all'estero (Prospetto 6.3). Gli uomini sono più propensi agli spostamenti verso luoghi distanti dalla città di residenza: il 16,5 per cento si dice pronto a trasferirsi all'interno del territorio nazionale (11,6 per cento delle donne) e ben il 27 per cento anche all'estero (contro il 14,1 per cento delle donne). I giovani provenienti dal Mezzogiorno si mostrano più disponibili alla mobilità interna al Paese (il 17,8 e il 15,7 per cento di Sud e Isole rispetto al 6,3 e 4,3 per cento registrato tra i giovani del Nord-ovest e Nord-est), mentre quelli Settentrionali si rivelano più propensi a spostarsi eventualmente anche all'estero (23,1 e 21,7 contro 18,4 e 19,4 di Sud e Isole).

**Prospetto 6.3 - Diplomati del 2004 che nel 2007 non lavorano e sono in cerca di un lavoro per disponibilità al trasferimento, tipo di scuola, sesso, iscrizione all'università al momento dell'intervista e ripartizione geografica (a) (composizioni percentuali)**

	Soltanto nel comune di residenza	In un altro comune raggiungibile giornalmente	In Italia	Sia in Italia che all'estero	Totale (v.a.=100,0)
<b>TIPI DI SCUOLA</b>					
Istituti professionali	35,6	31,9	14,4	18,1	10.342
Istituti tecnici	28,8	35,6	15,4	20,2	26.056
Licei	32,0	32,4	11,8	23,8	14.866
Istruzione magistrale	31,9	44,8	12,9	10,5	6.786
Istruzione artistica	41,2	33,0	8,1	17,7	3.427
<b>SESSO</b>					
Maschi	27,2	29,3	16,5	27,0	25.946
Femmine	35,0	39,3	11,6	14,1	35.532
<b>ISCRIZIONE ALL'UNIVERSITA'</b>					
No	31,2	35,8	14,3	18,7	28.297
Si	32,1	34,5	13,1	20,2	33.181
<b>RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE (a)</b>					
Nord-ovest	32,4	38,2	6,3	23,1	6.729
Nord-est	32,9	41,0	4,4	21,7	4.411
Centro	38,8	35,1	8,1	18,0	9.205
Sud	28,5	34,3	17,8	19,4	27.677
Isole	32,6	33,3	15,7	18,4	13.456
<b>Totale</b>	<b>31,7</b>	<b>35,1</b>	<b>13,7</b>	<b>19,5</b>	<b>61.478</b>

(a) Le ripartizioni si riferiscono all'ubicazione della scuola.

Un'altra importante caratteristica del lavoro desiderato è la retribuzione. Prendendo in esame i diplomati che cercano un lavoro a tempo pieno, risulta che il guadagno minimo richiesto per il quale questi giovani sarebbero disposti a lavorare è pari a 1.086 euro (Prospetto 6.4). Il reddito desiderato, quindi, è sostanzialmente pari a quello effettivamente percepiti da quella parte della coorte che già lavora in maniera continuativa e a tempo pieno (cfr. capitolo 5); le aspettative di chi cerca sono, quindi, sostanzialmente coerenti con la situazione reale del mercato del lavoro.

**Prospetto 6.4 - Diplomati del 2004 che nel 2007 non lavorano e sono in cerca di un lavoro a tempo pieno per classi di retribuzione mensile netta minima richiesta per tipo di scuola, sesso e ripartizione geografica (composizioni percentuali)**

	Fino a 750 euro	Da più di 750 a 1.000 euro	Da più di 1.000 a 1.250 euro	Da più di 1.250 a 1.500 euro	Oltre 1.500 euro	Non indicato	Totale	Retribuzione media mensile desiderata (a)
<b>TIPI DI SCUOLA</b>								
Istituti professionali	11,3	55,3	16,3	10,4	5,1	1,7	5.170	1.043
Istituti tecnici	9,9	48,7	17,1	17,2	6,9	0,2	11.548	1.106
Licei	6,9	52,0	17,1	13,1	8,7	2,1	2.874	1.134
Istruzione magistrale	20,2	54,5	6,6	17,4	1,3	0	1.624	1.008
Istruzione artistica	18,0	54,9	5,6	8,9	9,7	2,8	1.048	1.060
<b>SESSO</b>								
Maschi	4,8	45,1	20,2	20,1	8,8	1,1	12.550	1.171
Femmine	19,0	59,6	9,7	7,8	3,4	0,6	9.714	977
<b>RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE (b)</b>								
Nord	8,0	59,5	14,2	14,7	3,3	0,3	4.050	1.068
Centro	7,7	52,9	10,4	19,6	8,6	0,9	2.810	1.136
Mezzogiorno	12,3	49,0	16,9	13,9	6,8	1,1	15.405	1.081
<b>Totale</b>	<b>11,0</b>	<b>51,4</b>	<b>15,6</b>	<b>14,7</b>	<b>6,4</b>	<b>0,9</b>	<b>22.264</b>	<b>1.086</b>

(a) In euro, esclusi quanti non hanno indicato un importo.

(b) Le ripartizioni si riferiscono all'ubicazione della scuola.

Anche nella retribuzione desiderata la situazione cambia in relazione agli studi effettuati e al genere. I giovani provenienti dai licei e dagli istituti tecnici sono quelli più esigenti, richiedendo entrambi più di 1.100 euro al mese. Le ragazze, con un guadagno minimo desiderato di 977 euro al mese, si accontentano di quasi 200 euro in meno di quanto richiesto dai ragazzi.

## 6.2 I diplomati che vorrebbero cambiare lavoro

Sono alla ricerca di un lavoro anche parte di coloro che un'occupazione già ce l'hanno: si tratta di poco più del 20 per cento dei diplomati occupati nel 2007 (Prospetto 6.5). In particolare, sono i diplomati con un'istruzione artistica (26,8 per cento) o magistrale (25,4 per cento) i più impegnati nella ricerca di un nuovo lavoro, così come i diplomati degli istituti professionali (22,2 per cento), i quali, come si è visto nel precedente capitolo, nonostante la facilità con cui si inseriscono nel mondo del lavoro, spesso si trovano a svolgere una occupazione non soddisfacente.

**Prospetto 6.5 - Diplomati del 2004 che nel 2007 sono occupati e alla ricerca di un nuovo lavoro per sesso, tipo di scuola e ripartizione geografica (per 100 occupati)**

	Maschi	Femmine	Totale
<b>TIPI DI SCUOLA</b>			
Istituti professionali	20,8	24,0	22,2
Istituti tecnici	18,6	21,9	19,7
Licei	15,0	15,0	15,0
Istruzione magistrale	33,1	24,3	25,4
Istruzione artistica	28,1	26,1	26,8
<b>REGIONI (a)</b>			
Piemonte	16,9	19,6	18,2
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	17,1	18,1	17,6
Lombardia	14,5	13,3	13,9
Liguria	14,1	16,9	15,5
Trentino-Alto Adige	9,1	9,4	9,2
<i>Bolzano/Bozen</i>	8,3	5,6	7,0
<i>Trento</i>	9,9	12,9	11,5
Veneto	13,6	13,7	13,7
Friuli-Venezia Giulia	14,1	14,2	14,1
Emilia-Romagna	9,8	15,8	12,8
Toscana	8,6	17,8	12,9
Umbria	14,5	20,9	17,2
Marche	11,9	19,3	15,2
Lazio	22,2	27,1	24,4
Abruzzo	15,0	24,4	18,8
Molise	22,6	29,3	25,3
Campania	23,4	33,9	27,3
Puglia	24,1	35,4	28,4
Basilicata	28,2	28,7	28,4
Calabria	23,4	22,8	23,2
Sicilia	28,9	24,9	27,4
Sardegna	28,1	28,1	28,1
<b>Nord-ovest</b>	<b>15,1</b>	<b>15,5</b>	<b>15,3</b>
<b>Nord-est</b>	<b>12,0</b>	<b>14,2</b>	<b>13,1</b>
<b>Centro</b>	<b>16,6</b>	<b>23,0</b>	<b>19,5</b>
<b>Sud</b>	<b>23,0</b>	<b>31,8</b>	<b>26,3</b>
<b>Isole</b>	<b>28,7</b>	<b>25,6</b>	<b>27,5</b>
<b>Totale</b>	<b>19,1</b>	<b>21,8</b>	<b>20,3</b>

(a) Le regioni si riferiscono all'ubicazione della scuola.

A livello territoriale, valori al di sopra della media nazionale si registrano per gli occupati che hanno studiato nel Lazio o in una regione del Sud (ad eccezione dell'Abruzzo con il 18,8 per cento) con valori che vanno dal 23,2 per cento della Calabria al 28,4 per cento della Basilicata e della Puglia. Tra gli occupati, le

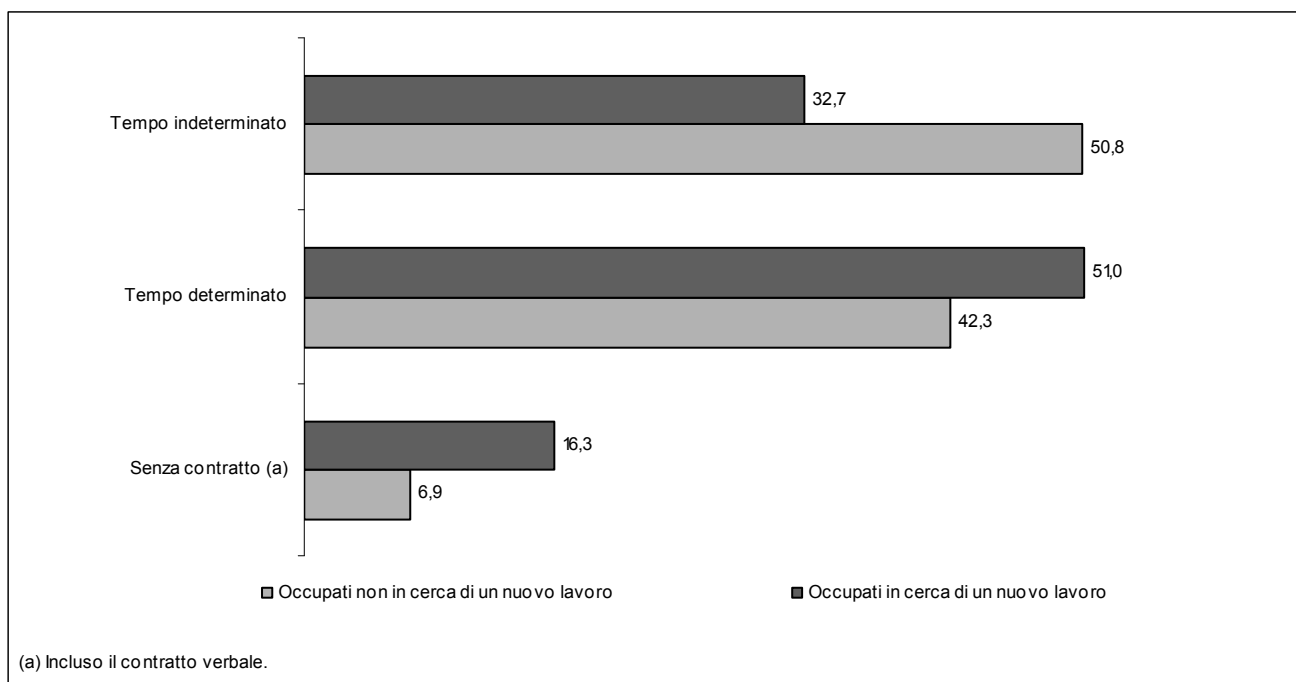


donne si dichiarano alla ricerca di una nuova occupazione più degli uomini: 21,8 per cento contro il 19,1 per cento registrato tra gli ex-colleghi.

L'aver già un'occupazione sembra non essere motivo di minore impegno nella ricerca: oltre la metà dei lavoratori (il 54,3 per cento) ha intrapreso, infatti, l'ultima iniziativa concreta di ricerca di un nuovo lavoro nel mese precedente l'intervista e oltre otto su dieci sarebbero disposti ad iniziarlo entro due settimane.

La ricerca attiva di un nuovo lavoro, sembrerebbe trovare una giustificazione nell'analisi delle caratteristiche del lavoro svolto. Nel caso dei dipendenti e dei lavoratori a progetto che cercano lavoro, ad esempio solo il 33 per cento ha un contratto a tempo indeterminato, nel 51 per cento lavora con uno a tempo determinato e nel 16,3 per cento dei casi senza contratto; tra quanti hanno un lavoro e non ne cercano uno, invece, le stesse percentuali sono pari, rispettivamente, a 51, 42 e 7 per cento circa (Figura 6.3).

**Figura 6.3 - Diplomatici del 2004 che nel 2007 sono occupati come dipendenti o lavoratori a progetto e alla ricerca o meno di un nuovo lavoro per tipo contratto del lavoro svolto (composizioni percentuali)**



Gli occupati senza un contratto e alla ricerca di una migliore situazione lavorativa possiedono perlopiù un'istruzione magistrale (36,1 per cento), artistica (26,0 per cento) o liceale (24,9 per cento), sono più spesso donne che uomini (17,8 vs 15 per cento) e hanno studiato nel Mezzogiorno (22,5 per cento contro il 6,8 del Nord) (Prospetto 6.6).

**Prospetto 6.6 - Diplomati del 2004 che nel 2007 sono occupati e alla ricerca di un nuovo lavoro per tipo di contratto, tipo di scuola, sesso e ripartizione geografica (composizioni percentuali)**

	Contratto a tempo indeterminato	Contratto a tempo determinato						Senza contratto (b)	Totale (v.a.=100,0)	
		Formazione e lavoro	Apprendistato	A progetto	Prestazione d'opera occasionale	Inquadrato in un contratto collettivo nazionale	Altro tipo di contratto a termine (a)			Totale
<b>TIPI DI SCUOLA</b>										
Istituti professionali	38,1	1,5	12,4	8,9	5,5	5,9	11,4	45,6	16,3	11.753
Istituti tecnici	35,5	1,2	13,9	10,0	7,6	8,9	12,0	53,6	10,9	20.282
Licei	14,7	0,2	7,6	18,5	17,1	7,5	9,6	60,4	24,9	4.286
Istruzione magistrale	21,8	0,7	8,6	11,2	6,1	3,7	11,9	42,1	36,1	2.844
Istruzione artistica	26,3	1,8	10,3	13,0	11,2	3,8	7,7	47,8	26,0	1.882
<b>SESSO</b>										
Maschi	34,1	1,3	11,0	9,1	7,8	8,4	13,1	50,8	15,0	22.068
Femmine	31,0	1,0	13,7	12,7	8,4	6,0	9,4	51,2	17,8	18.979
<b>RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE (c)</b>										
Nord-ovest	36,0	1,2	15,4	10,8	10,1	7,8	11,5	56,7	7,2	7.379
Nord-est	40,8	0,2	15,9	9,8	7,8	7,8	11,7	53,2	6,0	4.683
Centro	29,3	0,8	18,5	13,9	9,2	4,2	9,4	55,9	14,7	8.165
Sud	32,5	2,1	8,7	8,6	6,7	6,5	11,6	44,2	23,3	13.994
Isole	27,9	0,6	6,4	12,2	7,4	11,7	13,1	51,4	20,7	6.826
<b>Totale</b>	<b>32,7</b>	<b>1,2</b>	<b>12,3</b>	<b>10,8</b>	<b>8,1</b>	<b>7,3</b>	<b>11,4</b>	<b>51,0</b>	<b>16,3</b>	<b>41.047</b>

(a) Sono inclusi : contratto con un'agenzia interinale/di somministrazione ed altro tipo di contratto a termine.

(b) Incluso il contratto verbale.

(c) Le ripartizioni si riferiscono all'ubicazione della scuola.

Alla base della ricerca di un nuovo lavoro vi è una rilevante sfiducia dei giovani occupati rispetto alle possibilità di carriera: solo il 34,5 per cento si dichiara molto o abbastanza soddisfatto di questo aspetto del proprio lavoro<sup>2</sup> e l'incidenza diminuisce se si considerano solo le occupate (29,3 contro il 39,0 per cento dei colleghi maschi), quanti provengono dagli studi liceali (29,7 per cento) o dalle Isole (28,0 per cento) (Prospetto 6.7). I soddisfatti rispetto all'utilizzo delle conoscenze acquisite a scuola sono pari al 46 per cento, contro il 60 per cento registrato tra gli occupati non in cerca di un nuovo lavoro. La decisione di cercare un nuovo impiego sembra, inoltre, essere fortemente sostenuta dall'insoddisfazione rispetto l'aspetto economico: si dichiara soddisfatto del reddito percepito il 49,3 per cento di quanti sono alla ricerca, contro ben il 79,9 per cento di quanti non cercano e lavorano.

<sup>2</sup> Tra gli occupati che non cercano lavoro la percentuale dei molto o abbastanza soddisfatti è ben più consistente e pari a 68,8 per cento.

**Prospetto 6.7 - Diplomati del 2004 che nel 2007 sono occupati e alla ricerca di un nuovo lavoro e sono molto o abbastanza soddisfatti dei principali aspetti del proprio lavoro per tipo di scuola, sesso e ripartizione geografica (composizioni percentuali)**

	Trattamento economico	Possibilità di carriera	Mansioni svolte	Stabilità e sicurezza	Grado di autonomia	Utilizzo delle conoscenze acquisite
<b>TIPI DI SCUOLA</b>						
Istituti professionali	47,3	39,0	67,7	55,9	78,5	48,3
Istituti tecnici	48,0	32,8	64,8	51,7	76,2	46,0
Licei	53,4	29,7	68,4	52,7	81,6	41,4
Istruzione magistrale	57,0	32,5	68,9	54,6	78,2	49,2
Istruzione artistica	52,7	38,9	65,5	49,0	78,5	36,2
<b>SESSO</b>						
Maschi	48,7	39,0	66,0	55,0	77,7	46,1
Femmine	49,9	29,3	66,7	50,9	77,6	45,8
<b>RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE (a)</b>						
Nord-Ovest	54,1	32,7	68,4	62,2	84,2	46,0
Nord-Est	54,4	30,5	60,6	61,3	81,5	42,8
Centro	51,7	33,4	66,4	51,0	79,7	45,1
Sud	47,5	40,3	69,5	54,2	75,9	48,7
Isole	41,8	28,0	61,2	38,3	69,5	43,1
<b>Totale</b>	<b>49,3</b>	<b>34,5</b>	<b>66,3</b>	<b>53,1</b>	<b>77,7</b>	<b>46,0</b>

(a) Le ripartizioni si riferiscono all'ubicazione della scuola.

L'insoddisfazione rispetto alla retribuzione, tra l'altro, si comprende meglio se si analizza il reddito medio effettivamente percepito dagli occupati in cerca di un nuovo lavoro: mediamente guadagnano 942 euro al mese (Prospetto 6.8), oltre 150 euro in meno rispetto ai lavoratori che non sono alla ricerca di una nuova occupazione. Le donne, nonostante percepiscano un reddito di ben 154 euro più basso di quello dei colleghi che si trovano nelle stesse condizioni, ambirebbero a guadagnare appena 200 euro in più, contro gli oltre 300 euro desiderati dagli uomini.

**Prospetto 6.8 - Retribuzione media mensile percepita e desiderata (a) dei diplomati del 2004 che nel 2007 sono occupati e alla ricerca di un lavoro a tempo pieno per tipo di scuola, sesso e ripartizione geografica (in euro)**

	Retribuzione percepita	Retribuzione desiderata
<b>TIPI DI SCUOLA</b>		
Istituti professionali	933	1.201
Istituti tecnici	974	1.241
Licei	819	1.184
Istruzione magistrale	836	969
Istruzione artistica	913	1.151
<b>SESSO</b>		
Maschi	998	1.315
Femmine	843	1.044
<b>RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE (b)</b>		
Nord	1.017	1.205
Centro	951	1.238
Mezzogiorno	877	1.197
<b>Totale</b>	<b>942</b>	<b>1.207</b>

(a) Esclusi quanti non hanno indicato il guadagno.

(b) Le ripartizioni si riferiscono all'ubicazione della scuola.

Tra i giovani occupati alla ricerca di un nuovo lavoro, la maggior parte – il 69 per cento circa – non cambierebbe l'attuale regime orario, mentre il 26 per cento sarebbe disposto a invertire l'orario lavorativo: il 17,7 per cento da part-time a full-time e il 7,9 per cento da tempo pieno a tempo parziale (Prospetto 6.9).

**Prospetto 6.9 - Diplomatici del 2004 che nel 2007 sono occupati e alla ricerca di un nuovo lavoro per tipo di orario desiderato e attuale (valori assoluti e composizioni percentuali)**

ORARIO ATTUALE	Valori assoluti				Composizioni percentuali			
	Tempo pieno desiderato	Part-time desiderato	Senza preferenze	Totale	Tempo pieno desiderato	Part-time desiderato	Senza preferenze	Totale
Tempo pieno	16.808	2.354	968	<b>20.130</b>	56,5	7,9	3,3	<b>67,7</b>
Part-time	5.247	3.588	759	<b>9.594</b>	17,7	12,1	2,6	<b>32,3</b>
<b>Totale</b>	<b>22.056</b>	<b>5.942</b>	<b>1.727</b>	<b>29.724</b>	<b>74,2</b>	<b>20,0</b>	<b>5,8</b>	<b>100,0</b>

Confrontando il tipo di lavoro svolto con quello desiderato, il 25,3 per cento degli occupati alla ricerca di un nuovo lavoro desidererebbe svolgere un'attività autonoma: si tratta, in particolare, di lavoratori alle dipendenze (il 16,9 per cento) (Prospetto 6.10). Tra coloro che al momento dell'intervista hanno, invece, un lavoro a termine – come lavoratore a progetto o prestatore d'opera occasionale – più della metà vorrebbe diventare un dipendente. Alta, comunque, è la quota degli indecisi che non hanno espresso una preferenza: il 17 per cento.

**Prospetto 6.10 - Diplomatici del 2004 che nel 2007 sono occupati e alla ricerca di un nuovo lavoro per tipo di lavoro desiderato e svolto (valori assoluti e composizioni percentuali)**

LAVORO SVOLTO	Valori assoluti				Composizioni percentuali			
	Dipendente desiderato	Autonomo desiderato	Senza preferenze	Totale	Dipendente desiderato	Autonomo desiderato	Senza preferenze	Totale
Dipendente	17.455	7.500	4.573	<b>29.527</b>	39,5	16,9	10,3	<b>66,7</b>
Autonomo	1.494	870	834	<b>3.198</b>	3,4	2,0	1,9	<b>7,2</b>
Lavoratore a progetto	2.826	897	1.010	<b>4.733</b>	6,4	2,0	2,3	<b>10,7</b>
Prestatore d'opera occasionale	3.758	1.926	1.103	<b>6.787</b>	8,5	4,4	2,5	<b>15,3</b>
<b>Totale</b>	<b>25.533</b>	<b>11.191</b>	<b>7.521</b>	<b>44.245</b>	<b>57,7</b>	<b>25,3</b>	<b>17,0</b>	<b>100,0</b>



## 7. Le scelte dei diplomati e la famiglia d'origine

Negli anni immediatamente successivi al conseguimento del diploma, come evidenziato nei capitoli precedenti, i giovani sperimentano differenti percorsi di lavoro o di ulteriore formazione, impegnandosi negli studi universitari o in altri tipi di attività formative. L'inserimento nel mercato del lavoro può avvenire anche durante il percorso formativo intrapreso dopo la conclusione degli studi secondari superiori creando una fitta rete di interrelazioni tra la sfera della formazione e quella del mercato del lavoro.

La scelta relativa al tipo di scuola da frequentare una volta conseguita la licenza media e, successivamente, la decisione di iscriversi all'università, nonché gli esiti degli studi universitari risultano spesso condizionati dal contesto socio-culturale di provenienza.

Il generale innalzamento del livello di scolarizzazione che si è verificato a partire dagli anni Sessanta e la crescente partecipazione delle donne al sistema di istruzione hanno comportato un progressivo miglioramento del livello di istruzione e un sostanziale equilibrio tra i genitori in termini di titolo di studio. In particolare, si osserva una minore presenza di genitori con titoli di studio inferiori all'obbligo e un incremento di madri e padri in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore: mentre i diplomati del 1998 provenivano da famiglie in cui il 22,3 per cento delle madri e il 18,9 per cento dei padri<sup>1</sup> aveva al più la licenza elementare,<sup>2</sup> tali quote diventano, rispettivamente, il 15,9 e il 13,6 per cento<sup>3</sup> tra i diplomati del 2001 e il 13,0 e 12,7 per cento tra i giovani diplomatisi nel 2004. Per converso, se tra i giovani che hanno concluso il ciclo di studi secondari superiori nel 1998 era il 30 per cento delle madri e il 33 per cento dei padri ad aver conseguito un diploma, tali percentuali superano il 39 per cento tra i diplomati del 2004<sup>4</sup> (Prospetto 7.1). La crescita del livello di istruzione dei genitori contribuisce all'incremento del numero di anni di istruzione dei figli: genitori più istruiti trasmettono ai figli un patrimonio di conoscenze e una motivazione all'impegno scolastico che incoraggia la prosecuzione degli studi. Tra chi ha conseguito il diploma nel 2004, il 62,5 per cento ha almeno un genitore diplomato e più del 15 per cento almeno uno laureato.

**Prospetto 7.1 - Diplomati del 2004 per titolo di studio dei genitori (a) (composizioni percentuali)**

TITOLO DI STUDIO DEL PADRE	Titolo di studio della madre				Totale
	Licenza elementare	Licenza media	Diploma	Laurea	
Licenza elementare	6,3	4,6	1,6	0,1	<b>12,7</b>
Licenza media	4,7	21,9	9,6	0,7	<b>36,9</b>
Diploma	1,8	10,6	23,4	3,4	<b>39,2</b>
Laurea	0,1	0,7	4,8	5,6	<b>11,2</b>
<b>Totale</b>	<b>13,0</b>	<b>37,7</b>	<b>39,5</b>	<b>9,9</b>	<b>100,0</b>

(a) Il titolo di studio dei genitori è riferito al momento in cui il figlio ha iniziato la scuola superiore, ovvero quando aveva circa 14 anni.

La scelta dell'indirizzo scolastico superiore appare chiaramente influenzata dal contesto culturale familiare. Sintetizzando il livello di istruzione della famiglia di origine con il titolo di studio più elevato tra quello del padre e quello della madre, emerge come il 78 per cento dei diplomati provenienti da famiglie con una bassa scolarizzazione (ossia in cui i genitori hanno al più la licenza elementare) si sia indirizzato verso studi secondari

*Il capitolo è stato redatto da Azzurra Tivoli*

<sup>1</sup> Cfr. Istat. *I diplomati e lo studio. Indagine 2001*. Roma: Istat, 2003. (Informazioni, n. 30).

<sup>2</sup> Nella classificazione dei titoli di studio dei genitori, la licenza elementare include anche gli analfabeti e i senza titolo di studio; il diploma include coloro che posseggono una qualifica di scuola secondaria superiore; la laurea include i diplomi universitari, i diplomi di ex scuole parauniversitarie e le specializzazioni post-laurea.

<sup>3</sup> Cfr. Istat. *Percorsi di studio e di lavoro dei diplomati. Indagine 2004* nel cd allegato.

<sup>4</sup> Tra i diplomati del 2001 è circa il 36 per cento delle madri e dei padri ad essere in possesso di un titolo di scuola secondaria superiore.

dal contenuto più professionalizzante e quindi finalizzati a un più rapido ingresso nel mercato del lavoro: il 50,6 per cento ha concluso un istituto tecnico e il 27,3 per cento un professionale (Prospetto 7.2). All'opposto, tra quanti hanno almeno un genitore laureato circa sette diplomati su dieci hanno scelto un corso di studi liceale (classico, scientifico, linguistico), maggiormente orientato alla cultura generale e di cui l'università costituisce lo sbocco naturale. L'analisi per genere, evidenzia, inoltre, come le scelte delle ragazze siano, più spesso rispetto agli uomini, orientate verso indirizzi di tipo *general*, ovvero non rivolti a una preparazione tecnico-professionale specifica, a prescindere dal titolo di studio dei genitori.

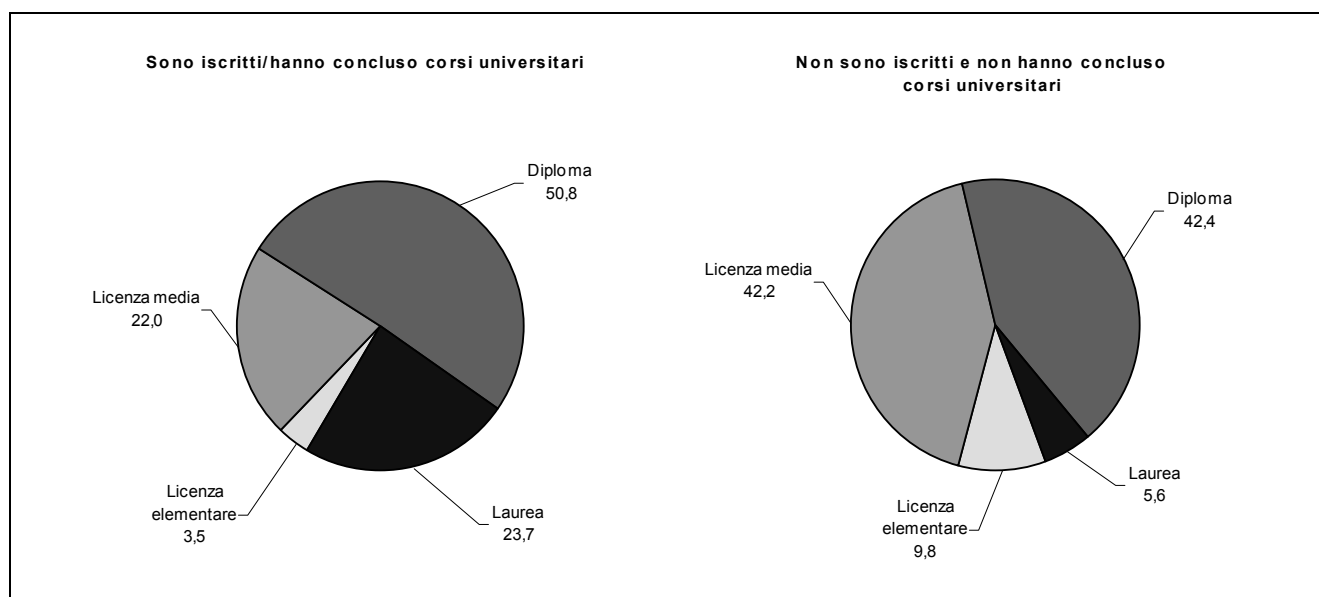
**Prospetto 7.2 - Diplomati del 2004 per titolo di studio dei genitori, sesso e tipo di scuola (composizioni percentuali)**

TIPI DI SCUOLA	Titolo di studio dei genitori (a)				Totale
	Licenza elementare	Licenza media	Diploma	Laurea	
<b>TOTALE</b>					
Istituti professionali	27,3	23,2	11,2	3,5	17,0
Istituti tecnici	50,6	47,0	37,4	16,9	40,7
Licei	11,3	18,3	39,0	69,2	30,6
Istruzione magistrale	7,3	7,9	8,8	7,4	8,1
Istruzione artistica	3,5	3,6	3,6	3,0	3,5
<b>Totale (v.a.=100,0)</b>	<b>58.005</b>	<b>168.780</b>	<b>176.651</b>	<b>44.159</b>	<b>447.595</b>
<b>MASCHI</b>					
Istituti professionali	27,0	25,2	11,8	4,3	17,8
Istituti tecnici	61,8	58,3	49,9	24,6	51,9
Licei	7,7	13,6	33,4	64,5	26,1
Istruzione magistrale	1,1	1,1	2,4	4,4	2,0
Istruzione artistica	2,4	1,8	2,4	2,2	2,2
<b>Totale (v.a.=100,0)</b>	<b>26.906</b>	<b>80.034</b>	<b>88.475</b>	<b>22.165</b>	<b>217.581</b>
<b>FEMMINE</b>					
Istituti professionali	27,6	21,4	10,5	2,7	16,3
Istituti tecnici	40,9	36,9	24,9	9,1	30,2
Licei	14,4	22,6	44,5	74,0	34,8
Istruzione magistrale	12,6	14,0	15,2	10,5	13,9
Istruzione artistica	4,5	5,1	4,9	3,7	4,8
<b>Totale (v.a.=100,0)</b>	<b>31.099</b>	<b>88.746</b>	<b>88.175</b>	<b>21.994</b>	<b>230.014</b>

(a) Il titolo dei genitori è definito come il più elevato tra quello del padre e quello della madre, entrambi riferiti al momento in cui il figlio ha iniziato la scuola superiore, ovvero quando aveva circa 14 anni.

Il background culturale familiare continua a esercitare la sua influenza anche una volta conseguito il diploma, condizionando la scelta di continuare gli studi. Tra i diplomati che non si sono iscritti all'università il 52 per cento proviene da famiglie in cui i genitori hanno al più la licenza media e solo il 5,6 per cento ha almeno un genitore laureato (Figura 7.1). La quota di quanti provengono da famiglie con un elevato livello di istruzione (laurea) raggiunge, invece, quasi il 24 per cento tra quanti risultano impegnati in un corso universitario o ne hanno già concluso uno mentre diminuiscono, di converso, i figli dei genitori meno istruiti.

**Figura 7.1 - Diplomati del 2004 per posizione rispetto agli studi universitari nel 2007 e titolo di studio dei genitori (a)**  
(composizioni percentuali)



(a) Il titolo di studio dei genitori è riferito al momento in cui il figlio ha iniziato la scuola superiore, ovvero quando aveva circa 14 anni.

In particolare, la quota di giovani che, a tre anni dal conseguimento del diploma, hanno già conseguito un titolo accademico o risultano impegnati esclusivamente negli studi universitari è tanto maggiore quanto più elevato è il livello culturale della famiglia d'origine: se tra quanti hanno genitori con al più la licenza elementare gli studenti "a tempo pieno" sono appena il 22 per cento, tale quota aumenta passando a livelli di scolarità familiare via via più elevati, raggiungendo quasi il 67 per cento tra quanti hanno almeno un genitore laureato (Prospetto 7.3). La propensione a proseguire gli studi risulta comunque più alta tra gli ex liceali, anche tra coloro che provengono da famiglie con livelli bassi di istruzione, a conferma di come la scelta di frequentare un liceo prelude più frequentemente all'iscrizione universitaria.<sup>5</sup>

La situazione appare opposta analizzando la partecipazione al mercato del lavoro. È il 67 per cento dei diplomati con genitori poco istruiti (licenza elementare) a risultare occupato o alla ricerca di un impiego avendo maturato la decisione di non proseguire l'iter formativo. Tale quota è pari al 58,4 per cento tra quanti hanno genitori con al più la licenza media, al 38,5 per cento tra coloro che provengono da famiglie in cui almeno un genitore è diplomato e meno del 15 per cento tra quanti hanno un background culturale familiare più elevato (laurea). D'altra parte, occorre rilevare, ancora una volta, come la scelta del percorso di studi secondari superiori, influenzata a monte dalla famiglia d'origine, risulti particolarmente condizionante per i successivi processi decisionali circa il proseguimento degli studi e/o l'inserimento nel mercato del lavoro. I giovani che hanno concluso studi secondari dal contenuto più professionalizzante risultano maggiormente attivi sul mercato del lavoro, indipendentemente dal contesto familiare di provenienza. I diplomati provenienti da famiglie con un elevato livello di istruzione (almeno un genitore laureato) che lavorano o cercano lavoro sono oltre la metà tra quanti hanno concluso un istituto professionale e appena quattro su 100 tra chi ha ottenuto un diploma di tipo liceale. Tuttavia, a parità di indirizzo scolastico concluso, le quote più elevate di giovani che hanno rivolto la loro attenzione esclusivamente al mercato del lavoro si riscontrano tra coloro che provengono da famiglie con basso livello di scolarità, mostrando nuovamente l'influenza esercitata dal contesto socio-culturale familiare: sono ben otto su dieci i diplomati degli istituti professionali con genitori in possesso al più della licenza media che si dichiarano occupati o alla ricerca di un lavoro.

<sup>5</sup> Tra quanti hanno conseguito un diploma liceale ben nove su dieci risultano, al momento dell'intervista, iscritti all'università o aver già concluso un corso universitario.



**Prospetto 7.3 - Diplomati del 2004 che nel 2007 studiano all'università, lavorano o cercano lavoro per titolo di studio del padre e tipo di scuola (per 100 diplomati nella stessa condizione) (a)**

TIPI DI SCUOLA	Titolo di studio dei genitori (b)				Totale
	Licenza elementare	Licenza media	Diploma	Laurea	
STUDIANO (c)					
Istituti professionali	6,7	10,6	14,6	29,1	12,4
Istituti tecnici	22,1	23,6	32,5	44,2	29,2
Licei	58,9	63,0	73,0	77,2	72,6
Istruzione magistrale	41,1	46,2	56,2	65,5	53,6
Istruzione artistica	13,6	21,5	29,4	38,2	27,1
<b>Totale</b>	<b>22,3</b>	<b>27,6</b>	<b>45,1</b>	<b>66,8</b>	<b>41,6</b>
LAVORANO O CERCANO LAVORO (d)					
Istituti professionali	82,8	80,0	75,2	54,9	77,5
Istituti tecnici	70,4	63,3	51,7	38,7	56,5
Licei	16,3	15,3	9,4	4,3	8,7
Istruzione magistrale	42,9	34,5	21,0	13,4	25,3
Istruzione artistica	68,2	62,1	49,0	34,3	52,3
<b>Totale</b>	<b>66,8</b>	<b>58,4</b>	<b>38,5</b>	<b>14,6</b>	<b>42,8</b>

(a) Con "nella stessa condizione" s'intende: per 100 diplomati che hanno conseguito il diploma nello stesso tipo di scuola e con padre in possesso dello stesso titolo di studio. Per esempio, il primo valore percentuale in alto a sinistra, indica che su 100 diplomati provenienti da un istituto professionale e con padre in possesso di licenza elementare, 6,7 studiano all'università.

(b) Il titolo dei genitori è definito come il più elevato tra quello del padre e quello della madre, entrambi riferiti al momento in cui il figlio ha iniziato la scuola superiore, ovvero quando aveva circa 14 anni.

(c) Sono inclusi quanti hanno già conseguito una laurea di 1° livello o un diploma universitario o di scuola diretta a fini speciali mentre sono esclusi gli studenti-lavoratori.

(d) Sono esclusi coloro che studiano e quanti hanno già conseguito un titolo universitario.

Il percorso di studi secondari portato a compimento nel 2004, sembra avere un "peso" maggiore rispetto al background culturale sulla possibilità di abbandonare gli studi universitari: la quota di abbandoni tra gli studenti con una formazione maggiormente orientata al mercato del lavoro (diploma tecnico-professionale) è più elevata tra quanti provengono da famiglie con un genitore quantomeno diplomato (Prospetto 7.4). Le interruzioni degli studi universitari risultano, invece, minime tra gli ex liceali provenienti da famiglie con un elevato livello di istruzione (poco più del 3 per cento).

**Prospetto 7.4 - Diplomati del 2004 che hanno interrotto gli studi universitari per titolo di studio dei genitori e tipo di scuola (per 100 diplomati nella stessa condizione) (a)**

TIPI DI SCUOLA	Titolo di studio dei genitori (b)				Totale
	Licenza elementare	Licenza media	Diploma	Laurea	
Istituti professionali	5,9	8,6	11,2	12,8	9,5
Istituti tecnici	8,4	11,3	13,1	16,7	12,3
Licei	6,1	6,9	6,3	3,4	5,4
Istruzione magistrale	9,2	11,6	8,7	6,4	9,2
Istruzione artistica	2,8	9,0	9,4	8,2	8,7
<b>Totale</b>	<b>7,4</b>	<b>9,9</b>	<b>10,1</b>	<b>6,7</b>	<b>9,3</b>

(a) Con "nella stessa condizione" s'intende: per 100 diplomati che hanno conseguito il diploma nello stesso tipo di scuola e con padre in possesso dello stesso titolo di studio. Per esempio, il primo valore percentuale in alto a sinistra, indica che su 100 diplomati provenienti da un istituto professionale e con padre in possesso di licenza elementare, 5,9 hanno interrotto gli studi universitari.

(b) Il titolo dei genitori è definito come il più elevato tra quello del padre e quello della madre, entrambi riferiti al momento in cui il figlio ha iniziato la scuola superiore, ovvero quando aveva circa 14 anni.

Sono, dunque, i giovani con un background culturale familiare elevato ad avere una maggiore propensione a proseguire gli studi post-diploma, ovvero coloro che possono maggiormente contare sull'appoggio familiare sia in termini motivazionali sia economici. Il titolo di studio dei genitori può condizionare sia la scelta dell'indirizzo scolastico dei figli, sia le scelte formative successive alla conclusione degli studi secondari superiori, nonché la quota di risorse finanziarie da destinare alla loro istruzione. Tale influenza può risultare rilevante non solo sulla decisione di iscriversi o meno all'università ma anche, tra chi si iscrive, sulla possibilità di dedicarsi esclusivamente agli studi universitari.



## 8. Caratteristiche e metodologia dell'indagine

L'indagine sui percorsi di studio e di lavoro dei diplomati è di tipo campionario a due stadi di selezione: le unità di primo stadio sono le scuole secondarie di secondo grado (stratificate in base alla regione di ubicazione, al tipo di indirizzo di studi e al numero di diplomati), quelle di secondo stadio sono rappresentate dai diplomati delle scuole di primo stadio. La rilevazione si svolge, dunque, in due fasi che vengono descritte nei paragrafi 8.1 e 8.2. Nel paragrafo 8.3 si illustrano le successive operazioni di controllo e correzione dei dati raccolti. Il capitolo si conclude con la strategia di campionamento, che fornisce anche gli elementi utili ai fini del calcolo degli errori campionari delle stime.

### 8.1 La prima fase dell'indagine: la formazione della lista dei diplomati

Nell'ambito della quarta edizione dell'Indagine sui percorsi di studio e di lavoro dei diplomati,<sup>1</sup> nel periodo compreso tra aprile 2006 e marzo 2007 è stata realizzata la prima fase della rilevazione condotta presso le scuole secondarie di secondo grado, necessaria per la formazione della lista dei diplomati del 2004. L'obiettivo principale è stato quello di reperire le informazioni indispensabili per il successivo contatto dei giovani diplomati: dati anagrafici dei genitori, indirizzo postale e recapiti telefonici. Contestualmente sono state raccolte anche alcune informazioni demografiche e inerenti il curriculum scolastico del diplomato:

- sesso;
- data di nascita;
- durata del ciclo scolastico;
- voto di diploma;
- eventuali ripetenze;
- candidatura all'esame di stato come interno o esterno;
- anno di conseguimento della licenza media e relativa votazione.

Tali informazioni hanno permesso, in particolare, di effettuare controlli diretti di coerenza con quanto dichiarato dal diplomato nel corso dell'intervista, con un conseguente innalzamento della qualità dei dati raccolti.

La prima fase dell'indagine ha coinvolto 2.598 scuole (730 in più rispetto l'edizione precedente in virtù della scelta di estendere le stime al livello regionale), selezionate in modo casuale dall'insieme dei 6.781 istituti secondari superiori. I Presidi delle scuole selezionate hanno ricevuto una lettera dell'Istat in cui si richiedeva la compilazione dei modelli relativi alla "Scheda generale" (contenente i dati dell'Istituto scolastico e del referente incaricato della trasmissione delle informazioni) e alla "Scheda informativa sul diplomato dell'a.s. 2003/04" (una per ogni giovane - interno o esterno - che aveva conseguito il titolo nell'istituto) (Cfr. modelli in Appendice).

Come già era stato reso possibile con la III edizione dell'indagine effettuata nel 2004 sui diplomati del 2001, anche in questa edizione le scuole, hanno potuto trasmettere i dati, oltre che con il tradizionale invio postale dei modelli cartacei, anche per via telematica, attraverso un apposito sito web (<http://diplomati.istat.it>) predisposto dall'Istat. Ad ogni scuola è stata assegnata una utenza di accesso ed una password riservata, e sono state messe a disposizione due opzioni per la trasmissione dei dati:

- compilazione manuale a video delle schede (una per ogni diplomato) con collegamento continuo ad internet e contestuale invio dei dati;

---

*Il capitolo è stato redatto da Francesca Di Patrizio (Paragrafo 8.1), Luca Salvati (Paragrafo 8.2.1), Paola Muccitelli (Paragrafo 8.2.2), Azzurra Tivoli (Paragrafo 8.3), Fabio Massimo Rottino (Paragrafo 8.3.1) ed Emanuela Scavalli (Paragrafo 8.4)*

<sup>1</sup> La prima edizione si è svolta nel 1998 e ha intervistato i diplomati che hanno conseguito il titolo di scuola secondaria superiore nell'anno 1995; la seconda edizione è stata realizzata nel 2001 e ha interessato i diplomati dell'anno 1998; la terza è stata condotta nel 2004 sui diplomati del 2001.

- invio di un file formato testo creato dall'istituto stesso secondo parametri predefiniti oppure attraverso un programma Excel predisposto dall'Istat, con collegamento ad internet solo per la trasmissione del file.

Nello spazio on-line dedicato, ogni scuola poteva, in qualsiasi momento, inserire nuovi dati, modificare un dato precedentemente introdotto, visualizzare o stampare le informazioni trasmesse secondo lo schema predefinito.

Delle 2.598 scuole campionate (di cui 12 sono state sostituite)<sup>2</sup> hanno risposto il 98,6 per cento (nella precedente indagine il tasso di risposta era stato pari a 96,5 per cento), permettendo così di raccogliere le informazioni relativamente al 96,3 per cento dei diplomati inizialmente previsti (nel 2004 la percentuale era stata pari al 94,2 per cento).

L'utilizzo della procedura via web è risultato significativamente più alto rispetto all'ultima edizione dell'indagine: il 61,6 per cento delle scuole contro il 42,8 per cento registrato nella precedente rilevazione, per un ammontare complessivo di informazioni raccolte pari a circa il 65 per cento del campione di diplomati (contro il 45 per cento del 2004) (Prospetto 8.1). Il 37,2 per cento delle risposte via web è avvenuto attraverso l'inserimento a video delle singole schede e il 24,4 per cento attraverso l'invio del file dati.

**Prospetto 8.1 – Modalità di invio dei dati forniti dalle scuole: confronto tra la III e IV edizione dell'indagine (valori assoluti e composizioni percentuali)**

	Scuole		Diplomati raccolti	
	Indagine 2004	Indagine 2007 (a)	Indagine 2004	Indagine 2007
Risposte via web	42.8	61.6	45.0	65.3
Inserimento a video	<i>nd</i>	37.2	<i>nd</i>	32.8
Invio file	<i>nd</i>	24.4	<i>nd</i>	32.5
Risposte via posta	57.2	38.4	55.0	34.7
<b>Totale (v.a.=100,0)</b>	<b>1,802</b>	<b>2,562</b>	<b>128,399</b>	<b>201,747</b>

(a) Avendo 20 scuole utilizzato più modalità di invio, è stata considerata la modalità con un maggiore invio di dati.

La modalità di trasmissione delle informazioni richieste tramite le schede cartacee, seppure in forte diminuzione, è stata utilizzata ancora dal 38,4 per cento delle scuole.

Gli istituti scolastici che hanno utilizzato maggiormente l'invio via web sono collocati al Nord del Paese (quasi il 68 per cento contro il 59,7 delle Isole, il 57,7 del Centro e il 54,8 per cento del Sud), nonostante i maggiori progressi siano stati compiuti proprio dalle scuole ubicate nelle Isole e nel Centro (con, rispettivamente, 29 e 20 punti percentuali in più rispetto al 2004) (Prospetto 8.2).

Nell'analisi per tipologia di scuola, il maggiore sforzo nell'adeguamento all'invio telematico si è rilevato tra gli istituti magistrali (dal 2004 al 2007 sono cresciute dal 35,5 al 63,4 per cento), mentre le scuole artistiche mostrano ancora evidenti difficoltà (dal 45,1 al 54,3 per cento). Anche le scuole a gestione non statale manifestano più resistenza ad adattarsi alle nuove tecnologie di trasmissione: hanno utilizzato il web il 51,6 per cento circa contro il 64 delle scuole statali. Infine, sono le scuole con un numero medio-alto di diplomati ad aver utilizzato particolarmente l'invio via internet (oltre il 66 per cento delle scuole con almeno 60 diplomati), mentre gli istituti più piccoli, essendo caratterizzati da una minore disponibilità di attrezzature informatiche, hanno ancora in maggioranza preferito l'invio dei modelli cartacei (hanno inviato attraverso il web il 57,2 per cento delle scuole che hanno fino a 30 studenti e il 55,3 per cento di quelle con un numero di diplomati compreso tra 31 e 60).

<sup>2</sup> Le scuole sostituite sono state scelte tra quelle dello stesso strato (regione e tipo scuola) e con le stesse caratteristiche (gestione e dimensioni in termini di diplomati) degli istituti sostituiti. L'83 per cento delle sostituzioni ha avuto esito positivo.

**Prospetto 8.2 - Dati forniti dalle scuole per edizione di indagine, modalità di invio, ripartizione geografica, tipo e gestione della scuola e numero di diplomati (valori assoluti e composizioni percentuali)**

	Indagine 2004			Indagine 2007		
	Rispondenti via web	Rispondenti via posta	Numero di scuole (v.a.=100)	Rispondenti via web	Rispondenti via posta	Numero di scuole (v.a.=100)
<b>RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE (a)</b>						
Nord-Ovest	51,1	48,9	378	67,9	32,1	545
Nord-Est	54,2	45,8	325	67,5	32,5	594
Centro	37,2	62,8	441	57,7	42,3	447
Sud	40,0	60,0	400	54,8	45,2	668
Isole	30,2	69,8	258	59,7	40,3	308
<b>TIPI DI SCUOLA</b>						
Istituti Professionali	42,9	57,1	553	60,4	39,6	781
Istituti Tecnici	43,9	56,1	644	62,8	37,2	807
Licei	42,5	57,5	393	63,3	36,7	547
Istruzione Magistrale	35,5	64,5	121	63,4	36,6	243
Istruzione Artistica	45,1	54,9	91	54,3	45,7	184
<b>GESTIONE DELLA SCUOLA</b>						
Statale	45,2	54,8	1.390	64,0	36,0	2.068
Non statale	34,7	65,3	412	51,6	48,4	139
<b>NUMERO DI DIPLOMATI</b>						
Fino a 30	39,0	61,0	577	57,2	42,8	738
Da 31 a 60	41,5	58,5	325	55,3	44,7	508
Da 61 a 100	48,8	51,2	381	66,9	33,1	519
Più di 100	43,4	56,6	519	66,4	33,6	797
<b>Totale</b>	<b>42,8</b>	<b>57,2</b>	<b>1.802</b>	<b>61,6</b>	<b>38,4</b>	<b>2.562</b>

(a) Le ripartizioni si riferiscono all'ubicazione della scuola.

Il maggiore utilizzo, da parte delle segreterie scolastiche, della trasmissione via web delle informazioni richieste, ha determinato una riduzione dei tempi di rilevazione e una più elevata qualità dei dati raccolti. Per entrambe le modalità di trasmissione via internet (compilazione manuale e invio del file dati) è stato possibile, infatti, implementare una serie di controlli che segnalano la presenza di errori durante la compilazione di alcuni campi (ad esempio di *range* per le variabili numeriche e fisse – quali il prefisso telefonico –, di lunghezza dei numeri di telefono o di incoerenza tra più variabili) e l'assenza di valori in quelli obbligatori (ad esempio i nominativi dei genitori, l'indirizzo postale, il recapito telefonico, il voto di diploma), vincolando il referente della scuola ad un immediato controllo e correzione dei dati, pena la mancata trasmissione delle informazioni. Inoltre, la possibilità di monitorare quotidianamente i dati inviati on-line, attraverso report giornalieri per il calcolo di indicatori di qualità, ha consentito di intervenire tempestivamente proprio verso quelle scuole che presentavano particolari problemi nell'inserimento.

La migliore qualità dei dati raccolti attraverso la trasmissione controllata è provata dall'alto numero di schede complete, contenenti cioè tutte le informazioni necessarie per contattare il diplomato.<sup>3</sup> Analizzando infatti le schede che riportavano tutti i dati richiesti, si osserva che il 65,8 per cento di esse proviene dal sito web (di contro, solo il 34,2 per cento è stato acquisito attraverso i modelli cartacei).

## 8.2 La seconda fase dell'indagine

### 8.2.1 Gli esiti dei contatti

Dall'universo di 452.726 ragazzi che hanno conseguito il diploma nel 2004, la dimensione campionaria teorica è risultata pari a 26.871 unità (Paragrafo 8.4). Sono stati intervistati 26.181 ragazzi, di cui 301 sono risultati al secondo diploma e, pertanto, esclusi dall'indagine. Prima di effettuare le interviste telefoniche, a tutti i diplomati del campione teorico è stata inviata una lettera di preavviso e presentazione dell'indagine firmata dal

<sup>3</sup> Si ricorda che l'indagine è di tipo Cati e che l'intervista telefonica viene preceduta dal recapito di una lettera di avviso, per cui la mancata reperibilità (postale o telefonica) del diplomato ne comporta l'immediata esclusione dal campione.

Presidente dell'Istat. Nella lettera si illustrano i contenuti dell'indagine e l'importanza della collaborazione richiesta informando anche circa l'obbligo dell'Istat di trattare le informazioni raccolte esclusivamente a fini statistici, secondo le regole stabilite sulla tutela della riservatezza dalla legge n. 675/96.

La lista dei nominativi da contattare era costituita da 39.441 diplomati,<sup>4</sup> L'indagine si è conclusa con il 66,4 per cento di interviste complete. I rifiuti sono pari al 4,2 per cento e si riferiscono a 1.669 nominativi. Quasi un esito su dieci riguarda la modalità "libero" (9,4 per cento), mentre il 13,7 per cento degli esiti si riferisce a telefoni errati e il 4,7 per cento a soggetti trasferiti. La modalità "altro", che include esiti residuali quali "soggetti fuori target", "telefono occupato", "appuntamento" e "interruzione definitiva", ammonta a meno del 2 per cento dei nominativi da contattare (Prospetto 8.4).

**Prospetto 8.3 – Esiti dei contatti telefonici per regione della scuola - Indagine 2007 (valori assoluti e composizioni percentuali)**

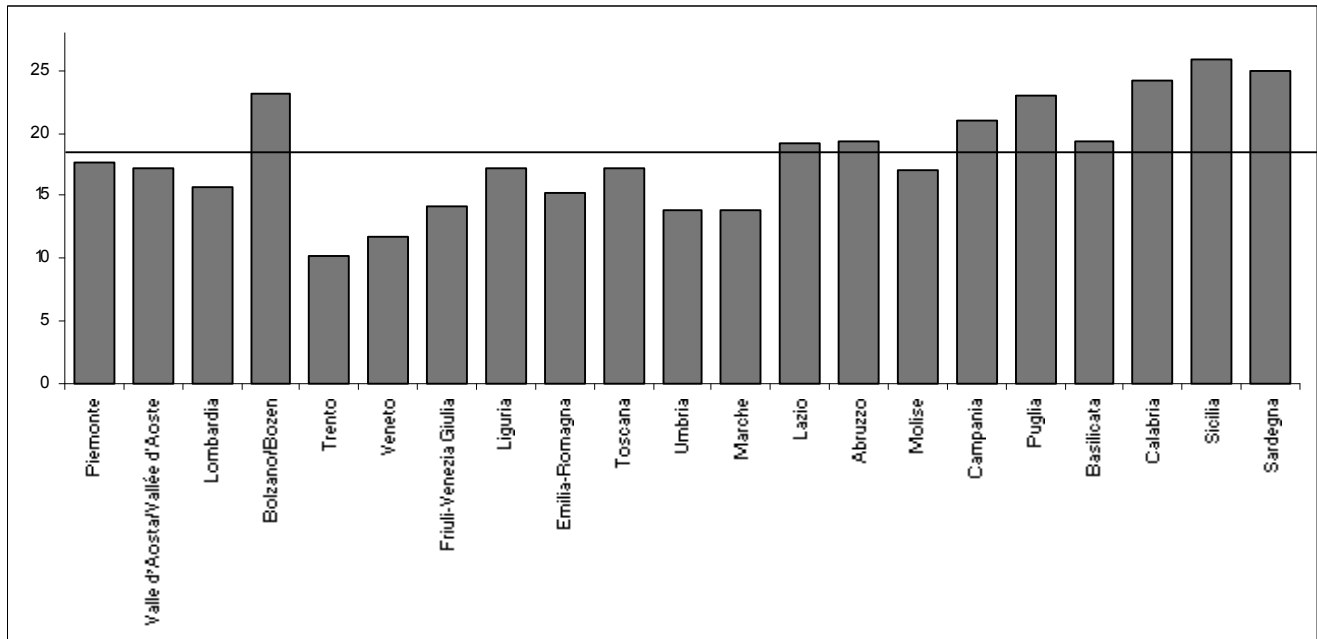
REGIONI	Errato			Libero	Rifiuto	Altro (a)	Totale nominativi (v.a.=100)
	Intervista	Telefono errato	Soggetto trasferito				
Piemonte	67,3	13,7	3,9	9,3	4,6	1,2	2.387
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	72,3	13,6	3,6	7,2	2,2	1,0	581
Lombardia	70,7	11,3	4,3	7,6	3,9	2,2	2.735
Liguria	68,4	13,1	4,1	8,7	4,8	0,9	2.343
Trentino-Alto Adige	67,8	8,3	8,4	9,2	4,9	1,3	2.921
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>58,2</i>	<i>9,7</i>	<i>13,4</i>	<i>10,4</i>	<i>6,6</i>	<i>1,7</i>	<i>1.480</i>
<i>Trento</i>	<i>77,7</i>	<i>6,9</i>	<i>3,3</i>	<i>8,0</i>	<i>3,2</i>	<i>1,0</i>	<i>1.441</i>
Veneto	76,4	8,4	3,3	6,7	4,5	0,8	2.492
Friuli-Venezia Giulia	73,1	9,8	4,3	7,3	4,5	1,1	1.982
Emilia-Romagna	69,9	11,9	3,3	9,5	4,1	1,4	2.333
Toscana	68,8	13,0	4,2	8,6	4,0	1,4	1.543
Umbria	71,8	10,6	3,2	9,0	4,3	1,2	1.202
Marche	72,5	10,5	3,3	7,9	4,2	1,6	1.346
Lazio	65,1	15,4	3,7	9,8	4,4	1,5	2.087
Abruzzo	65,9	15,4	3,9	9,1	3,9	1,8	1.632
Molise	70,1	13,5	3,6	7,5	4,0	1,3	1.100
Campania	62,4	15,3	5,7	9,5	4,3	2,7	2.474
Puglia	61,1	17,5	5,5	11,4	3,3	1,2	2.181
Basilicata	66,0	14,4	4,9	10,0	3,3	1,6	1.463
Calabria	57,5	18,8	5,4	11,4	4,4	2,5	2.056
Sicilia	54,5	20,5	5,4	12,3	5,1	2,2	2.801
Sardegna	56,0	18,9	6,0	13,7	3,4	2,0	1.782
<b>Italia</b>	<b>66,4</b>	<b>13,7</b>	<b>4,7</b>	<b>9,4</b>	<b>4,2</b>	<b>1,6</b>	<b>39.441</b>

(a) Altro comprende: Occupato, Appuntamento, Soggetto fuori target, Interruzione definitiva.

Un'analisi a livello regionale evidenzia una situazione territoriale abbastanza omogenea, con limitati scostamenti dalla media nazionale. Una maggiore presenza degli esiti errati ("Telefono errato" e "Soggetto trasferito") si riscontra, tuttavia, nella ripartizione meridionale (5 regioni del Sud presentano valori superiori alla media nazionale), con punte che superano il 20 per cento in Sicilia (rispetto ad una media nazionale che si attesta al 18 per cento circa) (Figura 8.1). Ciò appare in sostanziale accordo con la minore percentuale di scuole del Sud che hanno utilizzato il sito web per la trasmissione dei dati amministrativi all'Istat (rispetto alle scuole del Centro e del Nord) e con la percentuale, lievemente più elevata, di scuole del Mezzogiorno non rispondenti rispetto a quelle delle altre ripartizioni.

<sup>4</sup> Si trattava di un campione sovradimensionato rispetto a quello teorico, al fine di poter compensare le mancate risposte che si sarebbero verificate nel corso dell'indagine.

**Figura 8.1 - Incidenza percentuale degli esiti errati (telefoni errati e soggetti trasferiti) per regione (a)**



(a) La linea retta indica la media nazionale.

### 8.2.2 Principali caratteristiche delle interviste

Concentrando l'analisi agli esiti delle telefonate in cui è avvenuto il contatto con il rispondente, si rileva che il 93,7 per cento ha rilasciato un'intervista completa, il 6,0 per cento si è rifiutato di rispondere e solo lo 0,3 per cento ha interrotto prima della conclusione.

L'analisi della distribuzione territoriale del tipo di partecipazione dei diplomati alla rilevazione evidenzia una maggiore disponibilità a rilasciare interviste complete da parte dei diplomati residenti in Valle d'Aosta, nella provincia autonoma di Trento, tra i quali, infatti, si rileva la più alta partecipazione all'indagine (il 96,0 per cento). In generale la propensione media dei diplomati del 2004 a completare le interviste si attesta su livelli piuttosto elevati (93,7 per cento); si rilevano, tuttavia, dei valori leggermente inferiori alla media tra i diplomati residenti nella provincia autonoma di Bolzano (89,0 per cento) tra i diplomati residenti nelle regioni della Sicilia e della Calabria (90,9 per cento e 92,6 per cento).



**Prospetto 8.4 - Soggetti contattati per tipo di intervista, regione e tipo di scuola (valori assoluti e composizioni percentuali)**

	Intervista completa	Intervista rifiutata	Intervista interrotta	Totale (v.a.=100,0)
<b>REGIONI (a)</b>				
Piemonte	93,2	6,4	0,4	1.724
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	96,3	3,0	0,7	436
Lombardia	94,3	5,2	0,5	2.051
Liguria	93,2	6,5	0,3	1.719
Trentino-Alto Adige	93,0	6,7	0,3	2.131
Bolzano/Bozen	89,3	10,1	0,6	965
Trento	96,0	3,9	0,1	1.166
Veneto	94,2	5,5	0,3	2.023
Friuli-Venezia Giulia	94,0	5,8	0,2	1.540
Emilia-Romagna	94,2	5,5	0,3	1.732
Toscana	94,1	5,4	0,5	1.127
Umbria	94,0	5,7	0,3	918
Marche	94,1	5,4	0,5	1.037
Lazio	93,5	6,3	0,2	1.454
Abruzzo	94,1	5,6	0,3	1.143
Molise	94,5	5,4	0,1	816
Campania	92,8	6,4	0,8	1.663
Puglia	94,5	5,1	0,4	1.410
Basilicata	95,0	4,7	0,3	1.016
Calabria	92,6	7,0	0,4	1.277
Sicilia	90,9	8,5	0,6	1.679
Sardegna	94,2	5,7	0,1	1.060
<b>TIPDI SCUOLA</b>				
Istituti professionali	92,6	6,8	0,6	8.108
Istituti tecnici	93,5	6,1	0,4	8.696
Licei	95,2	4,5	0,3	3.190
Istruzione magistrale	95,0	4,9	0,1	5.879
Istruzione artistica	92,2	7,6	0,2	2.083
<b>Totale</b>	<b>93,7</b>	<b>6,0</b>	<b>0,3</b>	<b>27.956</b>

(a) Le regioni si riferiscono all'ubicazione della scuola.

Analizzando i soggetti contattati in base al tipo di formazione scolastica conclusa, i diplomati dei licei e dell'istruzione magistrale si caratterizzano come i rispondenti più collaborativi a rilasciare informazioni, con tassi di intervista completa più elevati (95,0 per cento). I diplomati dell'istruzione artistica e professionale presentano, invece, livelli di partecipazione più contenuti (92,2 e 92,6 per cento).

Grazie alle informazioni raccolte tramite le scuole sul curriculum scolastico del diplomato, è possibile descrivere le caratteristiche principali del collettivo di diplomati del 2004 che non hanno voluto rilasciare l'intervista. Si tratta per lo più di diplomati provenienti da istituti professionali (33,0 per cento) e tecnici (31,8 per cento), con una votazione all'esame di stato inferiore a 70/100 (40,1 per cento) e residenti soprattutto in Sicilia e nella provincia di Bolzano (dove le percentuali di rifiuto dell'intervista sono pari rispettivamente a 8,5 per cento e 10,1 per cento). Rispetto al genere non si evidenziano significative caratterizzazioni dei soggetti che rifiutano.

Il rifiuto a collaborare è dovuto principalmente ad un mancato interesse verso l'argomento trattato dall'indagine (Prospetto 8.5): lo dichiarano quasi la metà dei diplomati che hanno rifiutato l'intervista. Allo stesso tempo è rilevante la quota di interviste rifiutate non direttamente dal diplomato ma da un suo familiare, nella maggior parte dei casi un genitore.

**Prospetto 8.5 - Soggetti contattati che hanno rifiutato l'intervista per motivo del rifiuto (valori assoluti e composizioni percentuali)**

MOTIVAZIONI	%	Totale (v.a.=100,0)
Non hanno tempo/momento poco opportuno	8,9	149
Non interessa l'argomento	47,4	791
Opinioni negative e/o sfiducia sulle indagini	5,6	94
Soggetto deceduto	1,9	31
Rifiuto da parte di un familiare	27,3	456
Altri motivi	8,9	148
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>1.669</b>

Uno strumento che sembra influenzare la disponibilità degli intervistati è rappresentato dalla lettera di preavviso firmata dal Presidente dell'Istat e recapitata al rispondente con adeguato anticipo rispetto alla fase di rilevazione. Tale lettera, infatti, ha la finalità di sensibilizzare e di predisporre positivamente l'intervistato alla collaborazione e al rilascio delle informazioni attraverso l'intervista telefonica.

Il tasso di intervista completa supera il 99,0 per cento tra i diplomati contattati che hanno ricevuto la lettera e scende al 96,8 per cento tra i diplomati che hanno dichiarato di non averla ancora ricevuta al momento del contatto telefonico.

**Prospetto 8.6 – Soggetti contattati per esito di intervista e ricezione della lettera di avviso (valori assoluti e composizioni percentuali)**

LETTERA RICEVUTA	Interviste complete	Interviste rifiutate	Interviste interrotte	Totale (v.a.=100)
Sì	99,3	0,4	0,3	17.192
No	96,8	2,6	0,6	8.400
Non so	97,6	1,7	0,7	1.002
Informazioni sulla ricezione non disponibili	-	99,8	0,2	1.362
<b>Totale</b>	<b>93,7</b>	<b>6,0</b>	<b>0,3</b>	<b>27.956</b>

Ai fini della buona riuscita dell'indagine, questo strumento di sensibilizzazione sembra avere una certa influenza: la percentuale di soggetti che rifiutano l'intervista è pari allo 0,4 per cento nei casi in cui la lettera è stata ricevuta, mentre sale al 2,6 per cento se non è stata recapitata.

La durata media dell'intervista si attesta intorno ai 12 minuti; tale durata varia in base al tipo di percorso intrapreso dal diplomato nei tre anni successivi al diploma.

**Prospetto 8.7 - Durata media delle interviste per sezioni del questionario somministrato (valori assoluti e composizioni percentuali)**

SEZIONI DEL QUESTIONARIO	Soggetti intervistati		Durata media dell'intervista
	%	Totale (v.a.=100,0)	
Lavoro attuale + Studi attuali+ Formazione post-diploma	1,4	355	0.19.25
Lavoro attuale + Studi attuali (no Formazione post-diploma)	12,3	3.211	0.15.39
Lavoro attuale + Formazione post-diploma (no Studi attuali)	7,4	1.928	0.16.11
Studi attuali + Formazione post-diploma (no Lavoro attuale )	1,9	503	0.15.38
Lavoro attuale (no Studi attuali e no Formazione post-diploma)	32,3	8.464	0.12.31
Studi attuali (no Lavoro attuale e no Formazione post-diploma)	34,3	9.004	0.12.04
Formazione post-diploma (no Lavoro attuale e no Studi attuali)	2,2	569	0.13.38
Nessuna tra Lavoro attuale, Studi attuali e Formazione post-diploma	7,1	1.846	0.10.14
Secondo diploma conseguito nel 2004	1,1	301	0.03.08
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>26.181</b>	<b>0.12.56</b>

A seconda delle esperienze svolte in questo arco di tempo, infatti, il diplomato è chiamato a rispondere o meno a domande collocate in specifiche sezioni tematiche del questionario. Pertanto, si passa da una durata

minima di 10 minuti per coloro che hanno dichiarato di non avere intrapreso né un percorso di studi né di lavoro ad una durata massima di oltre 19 minuti per coloro che hanno avuto esperienze di studi post-diploma (sia di formazione professionale che universitaria) e anche di lavoro.

### 8.3 Il piano di controllo e correzione dei dati

Il piano di controllo e correzione dei microdati dell'indagine è stato suddiviso in due fasi: la prima di tipo deterministico, sia nell'individuazione dell'errore sia nella imputazione; la seconda probabilistica mediante l'utilizzo del software Scia (Sistema di controllo e imputazione automatica), messo a punto dall'Istat.

Nell'approccio deterministico sono stati trattati tre tipi di variabili:

- variabili per le quali sono presenti informazioni da fonti esterne all'indagine, ovvero fornite dalla scuola (sesso, voto di diploma, privatista, voto di licenza media, ripetenze, anno di nascita); ai valori eventualmente mancanti (non sa/non ricorda /non risponde) o fuori *range* sono stati attribuiti quelli forniti dalla scuola;
- variabili che hanno violato alcuni controlli "soft" del Cati e che richiedevano un'analisi individuale dei record errati; ad esempio le incompatibilità scattate tra la codifica della professione e la posizione nella professione (sia del diplomato che del padre) o tra queste ed il titolo di studio nel caso del padre del diplomato; il ricorso alla descrizione delle professioni dichiarate in fase di intervista ha permesso, in molti casi, di individuare la variabile errata;
- variabili di tipo numerico; in particolare, il rapporto tra reddito dichiarato ed ore lavorate ha evidenziato alcuni casi anomali corretti in base alla professione descritta.

Come nelle precedenti indagini, sono stati individuati alcuni intervistati al secondo diploma nel 2004 (301 su 26.181 diplomati) che pur essendo unità di rilevazione non sono unità di analisi; dopo l'attribuzione del coefficiente di espansione all'universo, sono stati eliminati dall'insieme dei dati.

L'insieme dei dati corretti mediante regole deterministiche è stato quindi sottoposto a correzione probabilistica mediante Scia. Il software prevede inizialmente la scrittura di regole (*edit*) di incompatibilità tra variabili; tali regole sono quelle che, in una seconda fase, il sistema utilizza per cercare, nell'insieme di dati sottoposto a controllo, i record che violano uno o più *edit*. La matrice di dati iniziale viene quindi ripartita in due sottomatrici, l'una con i record errati e l'altra con quelli esatti; quest'ultima costituisce il "serbatoio" dal quale Scia nell'ultima fase attingerà, dopo una selezione, il record donatore che fornirà un valore corretto in sostituzione di quello errato, attraverso criteri di imputazione probabilistica ispirati alla metodologia di Fellegi-Holt.<sup>5</sup>

Per motivi computazionali il data set è stato suddiviso in 4 sotto-progetti, corrispondenti a determinate sezioni del questionario:

1. Curriculum scolastico, Formazione professionale, Notizie sulla famiglia d'origine, Notizie anagrafiche;
2. Studi superiori e universitari, Interruzione degli studi universitari;
3. Lavoro attuale;
4. Esperienze di lavoro precedenti, Ricerca di lavoro.

Una volta corretti da Scia, i singoli sotto-progetti sono stati riuniti a formare nuovamente un unico insieme di dati.

#### 8.3.1 L'impatto della correzione

È stato realizzato un confronto tra le singole celle della matrice di dati (25.880 osservazioni e 224 variabili) per le due fasi della correzione attraverso un programma SAS; il programma consente un'analisi puntuale degli

<sup>5</sup> Per una descrizione più ampia di Scia, e della metodologia di Fellegi-Holt confronta: Riccini Margarucci E. (2002) *Concord v. 1.01 Software generalizzato per il controllo e la correzione dei dati rilevati nelle indagini statistiche. Manuale utente e aspetti metodologici*. Documento ad uso interno: 2002.  
Fellegi I.P., Holt D. (1976) A Systematic Approach to Automatic Edit and Imputation, *Journal of the American Statistical Association*, Vol. 71, pp.17-35.

interventi effettuati sia per record che per variabile, evidenziando il tipo di imputazione subita da una determinata cella: la *j-esima* variabile del record *i-esimo*, infatti può essere stata imputata se inizialmente era vuota (da vuoto a pieno), oppure aver subito una modifica del valore già presente (da pieno a pieno), o infine subire una cancellazione (da pieno a vuoto). Questa analisi è stata condotta sul data set finale (comparato ai microdati grezzi) per avere una idea globale dell'impatto dell'intervento correttivo, ma anche sull'insieme dei dati trattato deterministicamente per valutare l'impatto dei due diversi tipi di correzione.

Complessivamente, hanno subito modifiche 14.970 celle su un totale di 2.436.725 (il prodotto di osservazioni per variabili, conteggiando solamente le variabili effettivamente interessate per ciascun record, in accordo con i differenti percorsi possibili nel questionario); il rapporto fornisce una percentuale di intervento pari allo 0,61 per cento. Il 58,0 per cento del totale delle celle modificate ha subito una sostituzione di valori preesistenti con altri valori (0,36 per cento del totale delle celle della matrice di dati); al 36,5 per cento delle celle corrette è stato cancellato un valore già presente (0,22 per cento del totale delle celle), mentre solamente a 828 celle inizialmente vuote è stato imputato un valore (5,5 per cento delle celle corrette, 0,03 per cento del totale delle celle).

L'analisi per variabile evidenzia che il 21,4 per cento delle variabili non ha subito alcuna modifica; il 57,6 per cento ha subito variazione in non più di 100 record; 47 variabili (il 21,0 per cento del totale) hanno subito modifiche in più di 100 osservazioni. Le variabili che sono state maggiormente coinvolte dal processo correttivo hanno a che fare soprattutto con il lavoro svolto dal diplomato o dal padre. I quesiti relativi al lavoro svolto dal diplomato o dal padre sono in effetti probabilmente i più complessi sia per il rispondente che per l'intervistatore; infatti, nonostante l'impegno speso nella fase di formazione degli intervistatori proprio relativamente alla gestione di tali quesiti (codifica della professione, posizione nella professione eccetera), rimangono quelli che violano il maggior numero regole di incompatibilità soft del Cati.

Passando alla valutazione dell'impatto dell'intervento correttivo per record si conferma il giudizio molto positivo sulla qualità dei dati. Ben 19.546 record (il 75,5 per cento) non sono stati coinvolti in nessuna correzione, né deterministica né probabilistica; il 15,9 per cento dei record ha subito una sola variazione ed il 5,0 per cento due; poco più del 2 per cento dei record è stato corretto in tre o quattro casi.

**Prospetto 8.8 - Numero di errori per record – Confronto tra indagine 2007 e 2004 (valori assoluti e composizioni percentuali)**

ERRORI PER RECORD	Indagine 2007			Indagine 2004		
	Numero di record	Percentuale	Percentuale cumulata	Numero di record	Percentuale	Percentuale cumulata
0 errori	19.546	75,5	75,5	13.013	63,8	63,8
1-2 errori	5.416	20,9	96,4	5.742	28,1	91,9
3-4 errori	551	2,1	98,5	1.183	5,8	97,7
5 errori o più	367	1,5	100,0	470	2,3	100,0
<b>Totale</b>	<b>25.880</b>	<b>100,0</b>		<b>20.408</b>	<b>100,0</b>	

Confrontando la situazione dell'ultima indagine con quella della precedente si registra un netto miglioramento: quasi un 12 per cento in più di record è rimasto inviolato; inoltre, nella indagine del 2004 a subire tre o più correzioni era stato l'8,1 per cento, contro il 3,6 per cento dell'ultima edizione.

La correzione di tipo deterministico ha comportato un maggior numero di interventi: è stato corretto deterministicamente, infatti, il 70,4 per cento del totale delle celle che hanno subito modifiche; il restante 29,6 per cento è stato corretto con metodo probabilistico. È interessante notare la differente caratteristica degli interventi per i due tipi di correzione: l'approccio deterministico si ripartisce quasi equamente tra cancellazione di valori inizialmente presenti (49,2 per cento del totale degli interventi) e sostituzione di un valore con un altro (45,2 per cento), mentre il metodo probabilistico è quasi interamente concentrato nell'imputazione di valori in sostituzione di altri già presenti (91,8 per cento). Questo è in accordo con il fatto che mediante regole deterministiche sono stati individuati alcuni casi in cui gli intervistati avevano erroneamente risposto ad alcune sezioni del questionario ed i cui valori sono stati conseguentemente cancellati.

**Prospetto 8.9 – Interventi correttivi per tipo di correzione (composizioni percentuali)**

TIPO DI CORREZIONE	Vuoto → Pieno	Pieno → Pieno	Pieno → Vuoto	Totale
Deterministico	5.6	45.2	49.2	100.0
Probabilistico	5.2	91.8	2.9	100.0
Totale	5.5	58.0	36.5	100.0

Gli *edit* implementati in Scia per la correzione probabilistica, invece, hanno in larga misura attribuito le modalità “ *non sa/non ricorda/non risponde*” di molti quesiti ad altre modalità; inoltre, poiché la citata metodologia di Fellegi-Holt prevede tra i principi fondanti quello del minimo cambiamento, è scarsamente probabile che l’intervento probabilistico avvenga su variabili che comporterebbero la modifica di intere sezioni del questionario.

Il minore impatto della correzione probabilistica rispetto a quella deterministica si evidenzia anche nel numero di record modificati: Scia è intervenuto solamente sull’11,9 per cento dei record e poco più dell’1 per cento ha subito tre o più modifiche. Le regole deterministiche hanno invece interessato il 16,4 per cento dei record, mentre l’1,8 per cento ha subito tre o più modifiche.

#### 8.4 La strategia di campionamento

Nelle pagine che seguono si illustrano gli obiettivi conoscitivi e gli aspetti più significativi della strategia di campionamento dell’indagine sui percorsi di studio e di lavoro dei diplomati dell’anno 2004.

La *popolazione di interesse* dell’indagine in oggetto, ossia l’insieme delle unità statistiche intorno alle quali si intende investigare, è costituita dagli studenti che hanno conseguito il diploma nelle scuole secondarie superiori nell’anno 2004. Gli obiettivi conoscitivi più rilevanti riguardano le condizioni di lavoro o di studio, mentre i domini di riferimento delle stime sono:

- l’intero territorio nazionale;
- le cinque ripartizioni geografiche (Italia Nord-occidentale, Italia Nord-orientale, Italia Centrale, Italia Meridionale, Italia Insulare);
- le regioni geografiche;
- le 12 tipologie di scuola;
- le modalità ottenute dall’incrocio tra l’aggregazione delle tipologie di scuola in cinque gruppi e le regioni geografiche.

Il disegno di campionamento è a due stadi di selezione con stratificazione delle unità di primo stadio. Le unità di primo stadio sono le scuole secondarie superiori, stratificate per regione geografica, tipo di scuola e dimensione in termini di diplomati. Le unità di secondo stadio sono gli alunni che hanno conseguito il diploma nell’anno 2004.

La numerosità campionaria di primo e di secondo stadio è stata definita tenendo conto sia delle esigenze organizzative e di costo, sia degli errori di campionamento attesi delle principali stime di interesse a livello dei domini di stima sopra menzionati. La dimensione complessiva del campione di diplomati da intervistare è stata fissata intorno a 26.000.

##### 8.4.1 Stratificazione e selezione delle scuole

L’obiettivo della stratificazione è quello di formare gruppi (o strati) di unità caratterizzate, relativamente alle variabili oggetto d’indagine, da massima omogeneità interna agli strati e massima eterogeneità fra gli strati. Il raggiungimento di tale obiettivo si traduce in termini statistici in un guadagno nella precisione delle stime, ossia in una riduzione dell’errore campionario a parità di numerosità campionaria.

Le scuole sono state stratificate nei domini ottenuti come incrocio della regione e del tipo di scuola (361 domini)<sup>6</sup> e, all'interno di tali domini, in base alla loro dimensione in termini di diplomati, nel rispetto delle seguenti condizioni:

- autoponderazione del campione a livello dei domini;
- selezione di una scuola campione nell'ambito di ciascuno strato;
- definizione del numero minimo di diplomati da intervistare in ciascuna scuola campione: tale numero è stato posto pari a 8;
- formazione di strati aventi ampiezza approssimativamente costante in termini di diplomati.

Poiché in un notevole numero di scuole il numero atteso di diplomati da intervistare non veniva garantito, prima di procedere alla stratificazione e alla selezione, le scuole dell'universo (6.781) sono state aggregate creando dei cluster di scuole che contenessero un numero minimo di diplomati.

Tale aggregazione è stata fatta all'interno dei domini (definiti dall'incrocio di tipo di scuola a 19 modalità e regione): dopo aver ordinato in modo casuale le scuole al di sotto di una certa dimensione (fissata pari a 20 diplomati), sono stati formati i cluster di scuole. Ciononostante, in alcuni casi non è stato possibile garantire la dimensione campionaria minima in quanto per alcuni domini era presente solo una scuola piccola e quindi non è stato possibile creare il relativo cluster.

Lo schema campionario è stato quindi applicato all'universo di cluster di scuole così definito (5.701), fissando il numero minimo di interviste per scuola pari a 8. Il numero di scuole rispondenti è risultato alla fine pari a 2.535 (corrispondente a 2.204 cluster).

La dimensione complessiva del campione è stata distribuita tra i domini ottenuti dall'incrocio delle variabili tipo di scuola e regione in modo da garantire che gli errori di campionamento attesi delle principali stime riferite ai diversi domini di interesse non superassero prefissati livelli. A questo scopo è stata utilizzata una metodologia basata su una generalizzazione del metodo di allocazione multivariata di Bethel<sup>7</sup> al caso di più tipologie di domini di stima.<sup>8</sup>

Le variabili di interesse utilizzate per l'allocazione del campione riguardano la condizione di studio o di lavoro dei giovani diplomati e le stime considerate sono le frequenze relative delle principali modalità assunte da tali variabili (lavora, cerca lavoro, studia).

Il procedimento di stratificazione delle scuole,<sup>9</sup> attuato all'interno di ogni dominio, è stato articolato nelle seguenti fasi:

- ordinamento delle scuole del dominio in ordine decrescente secondo la loro dimensione in termini di diplomati;
- determinazione di una soglia di popolazione per la definizione delle scuole auto rappresentative (AR) e non auto rappresentative (NAR), mediante la relazione:

$$d\lambda = \frac{d\bar{m}}{df}$$

in cui  $d\bar{m}$  indica il numero di individui da intervistare in ciascuna scuola campione del dominio  $d$  e  $f$  denota la frazione di campionamento del dominio  $d$ ;

suddivisione di tutte le scuole nei due sottoinsiemi AR e NAR: le scuole di dimensione superiore o uguale a  $d\lambda$  sono state definite come scuole AR e le rimanenti come NAR;

suddivisione delle scuole dell'insieme NAR in strati aventi dimensione, in termini di diplomati, approssimativamente costante e all'incirca pari alla soglia  $d\lambda$ .

Una volta effettuata la stratificazione, le scuole AR, che fanno strato a sé stante, sono state incluse con certezza nel campione; per quanto riguarda, invece, le scuole NAR, nell'ambito di ogni strato è stata estratta una scuola campione con probabilità proporzionale alla dimensione in termini di diplomati, mediante la procedura di selezione sistematica proposta da Madow.<sup>10</sup>

<sup>6</sup> Si tratta di 21 regioni per 19 tipi scuola. Si precisa che non tutti i tipi di scuola erano presenti in ogni regione.

<sup>7</sup> Bethel J. (1989), *Sample Allocation in Multivariate Surveys*, Survey Methodology, Vol. 15.

<sup>8</sup> Si veda: Falorsi P.D., Ballin M., De Vitiis C., Scepi G. (1998), *Principi e metodi del software generalizzato per la definizione del disegno di campionamento nelle indagini sulle imprese condotte dall'Istat*, Statistica Applicata Vol. 10, n.2.

<sup>9</sup> D'ora in avanti con il termine "scuola" si intenderà cluster di scuole.

<sup>10</sup> Madow (1949), *On the theory of systematic sampling, II*. Ann Math. Stat., 20, 333-354.

Mediante la procedura di allocazione del campione per ciascuna scuola estratta è stato calcolato il numero di maturi da intervistare.

A ciascuna scuola estratta nel primo stadio campionario è stato, quindi, chiesto di inviare un elenco completo degli studenti che hanno conseguito il diploma nel 2004 in modo da poter estrarre il campione di maturi da intervistare.

A partire da questa lista, sono stati estratti in maniera casuale i maturi che successivamente sono stati contattati telefonicamente. Tenuto conto che la rilevazione telefonica dà usualmente luogo ad un'alta percentuale di mancate risposte, al fine di garantire la numerosità campionaria prefissata di interviste si è deciso di estrarre un campione sovradimensionato rispetto a quello iniziale previsto di 26.000 diplomati. A tal fine sono stati utilizzati, come tassi di sovracampionamento, i tassi di non risposta osservati nell'indagine precedente.

Al fine di illustrare la dimensione campionaria dell'indagine, viene riportata nel Prospetto 8.10 la distribuzione delle scuole e dei diplomati dell'anno 2004, per regione, nell'universo e nel campione dei rispondenti.

**Prospetto 8.10 - Distribuzione per regione delle scuole e dei diplomati dell'anno 2004 nell'universo e nel campione dei rispondenti (valori assoluti)**

REGIONI	Scuole		Diplomati	
	Universo	Campione	Universo	Campione
Piemonte	418	178	26.417	1.606
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	19	19	662	420
Lombardia	852	219	56.445	1.935
Liguria	162	126	8.760	1.602
Trentino-Alto Adige	122	118	6.018	1.981
<i>Bozano/Bozen</i>	72	69	2.920	862
<i>Trento</i>	50	49	3.098	1.119
Veneto	479	190	31.108	1.905
Friuli-Venezia Giulia	142	107	7.653	1.448
Emilia-Romagna	375	174	24.345	1.631
Toscana	359	117	22.509	1.061
Umbria	108	80	6.445	863
Marche	179	99	12.014	976
Lazio	656	144	46.684	1.359
Abruzzo	164	100	12.752	1.075
Molise	46	45	2.954	771
Campania	683	163	59.604	1.543
Puglia	516	139	37.277	1.333
Basilicata	112	85	6.281	965
Calabria	317	128	21.016	1.183
Sicilia	825	181	50.304	1.526
Sardegna	247	123	13.478	998
<b>Italia</b>	<b>6.781</b>	<b>2.535</b>	<b>452.726</b>	<b>26.181</b>

#### 8.4.2 Procedimento per il calcolo delle stime

Le stime prodotte dall'indagine sono principalmente stime di frequenze assolute e relative, come, ad esempio, il numero totale (e la frequenza relativa percentuale) dei diplomati che lavorano tre anni dopo il diploma.

Il principio su cui è basato ogni metodo di stima campionaria è che le unità appartenenti al campione rappresentino anche le unità della popolazione che non sono incluse nel campione.

Questo principio viene realizzato attribuendo ad ogni unità campionaria un peso che denota il numero di unità della popolazione rappresentate dalla unità medesima. Se, ad esempio, ad una unità campionaria viene attribuito un peso pari a 30, vuol dire che questa unità rappresenta se stessa ed altre 29 unità della popolazione che non sono state incluse nel campione.

Al fine di rendere più chiara la successiva esposizione, introduciamo la seguente simbologia:

- d indice generico del livello di riferimento delle stime;
- i indice della scuola;
- j indice del diplomato;
- p indice di dominio ottenuto dall'incrocio della regione per il tipo di scuola;
- h indice dello strato di scuole;
- M<sub>h</sub> totale dei diplomati dello strato h;
- M<sub>hi</sub> totale dei diplomati della scuola i dello strato h;
- m<sub>hi</sub> campione dei diplomati della scuola i dello strato h;
- N<sub>h</sub> totale di scuole nello strato h;
- n<sub>h</sub> scuole campione nello strato h (pari sempre a 1);
- H<sub>d</sub> numero totale di strati nel dominio d;
- H<sub>p</sub> numero totale di strati nel dominio p;
- sM<sub>p</sub> totale dei diplomati nel dominio p per sesso (s=1, maschi; s=2, femmine);
- x generica variabile oggetto di indagine;
- X<sub>hij</sub> valore osservato della variabile x sul j-mo diplomato della scuola i e strato h.

Ipotizziamo di voler stimare con riferimento ad un generico dominio d, il generico totale di popolazione espresso dalla seguente relazione:

$$X_d = \sum_{h=1}^{H_d} \sum_{i=1}^{N_h} \sum_{j=1}^{M_{hi}} X_{hij} \quad (1)$$

La stima del totale (1), si ottiene in generale mediante la seguente formula:

$$\hat{X}_d = \sum_{h=1}^{H_d} \sum_{i=1}^{n_h} \sum_{j=1}^{m_{hi}} X_{hij} W_{hij} \quad (2)$$

dove W<sub>hij</sub> è il peso finale dell'individuo (hij).

I pesi finali da attribuire agli individui campione sono stati calcolati in base ad uno stimatore del rapporto combinato post-stratificato per sesso, che utilizza la conoscenza di totali noti di popolazione, disponibili da fonti esterne all'indagine. Tali totali sono il totale dei maschi e delle femmine a livello dei domini di stratificazione ottenuti dall'incrocio della regione con il tipo scuola (a 19 modalità), desunti dall'archivio delle scuole secondarie superiori. La post-stratificazione per sesso garantisce che sussista l'uguaglianza tra tali totali noti e le corrispondenti stime campionarie.

La procedura di costruzione dei pesi è stata così articolata:

si è determinato dapprima un peso base, o peso diretto, D<sub>hij</sub>, uguale per tutti gli individui appartenenti alla medesima scuola (o cluster) i dello strato h, ottenuto come l'inverso della probabilità di inclusione nel campione:

$$D_{hij} = \frac{1}{n_h} \frac{M_{hi}}{m_{hi}}$$

si è calcolato il fattore correttivo del peso base che ha la finalità di far coincidere le stime campionarie dei totali di dominio per sesso con i corrispettivi totali noti:

$${}_s C_p = \frac{{}_s M_p}{\hat{{}_s M_p}} = \frac{{}_s M_p}{\sum_{h=1}^{H_p} \sum_{i=1}^{n_h} \sum_{j=1}^{m_{hi}} D_{hij} \cdot {}_s \delta_{hij}}$$

dove  ${}_s \delta_{hij} = 1$  se l'individuo (hij) presenta il sesso s e  ${}_s \delta_{hij} = 0$  altrimenti;



il peso finale dell'individuo (hij) di sesso s (con h appartenente al dominio p) è stato ottenuto moltiplicando il peso diretto Dhij per il correttore sCp:

$$W_{hij} = D_{hij} \cdot sC_p$$

Una volta assegnato a ogni individuo il coefficiente di riporto all'universo, è stato possibile ottenere le stime di interesse dei parametri di popolazione del tipo (1) come indicato nella (2).

È utile sottolineare che lo stimatore appena illustrato rientra nella classe degli stimatori di ponderazione vincolata, che è il metodo di stima standard per la maggior parte delle indagini Istat sulle imprese e sulle famiglie. Tale classe di stimatori viene utilizzata quando si dispone di informazioni espresse in forma di totali noti di variabili ausiliarie legate alle variabili di interesse.

#### 8.4.3 Valutazione del livello di precisione delle stime

Le principali statistiche di interesse per valutare la variabilità campionaria delle stime prodotte dall'indagine sono l'errore di campionamento assoluto e l'errore di campionamento relativo.

La stima dell'errore di campionamento assoluto di  $\hat{X}_d$  è definita dalla seguente espressione:

$$\hat{\sigma}(\hat{X}_d) = \sqrt{\hat{\text{Var}}(\hat{X}_d)} \quad (3)$$

La stima dell'errore di campionamento relativo di  $\hat{X}_d$  è definita dall'espressione:

$$\hat{\varepsilon}(\hat{X}_d) = \frac{\hat{\sigma}(\hat{X}_d)}{\hat{X}_d} \quad (4)$$

La stima della varianza di  $\hat{X}_d$ , indicata nella (3) come  $\hat{\text{Var}}(\hat{X}_d)$ , viene calcolata utilizzando il metodo di linearizzazione di Woodruff, che consente di ottenere un'espressione approssimata della varianza campionaria nel caso di stimatori, come quello qui utilizzato, che non sono funzione lineare dei dati campionari. In simboli si

$$\hat{\text{Var}}(\hat{X}_d) \cong \sum_{h=1}^{H_d} \frac{n_h}{n_h - 1} (\hat{Z}_{hi} - \hat{\bar{Z}}_h)^2$$

ha:

in cui

$$\hat{Z}_{hi} = \sum_{j=1}^{m_{hij}} \sum_{s=1}^2 \left( X_{hij} - \frac{s \hat{X}_h}{s \hat{M}_h} \right) s \delta_{hij} W_{hij}$$

è l'espressione della variabile linearizzata relativa allo stimatore del rapporto e  $s \delta_{hij} = 1$  se il j-mo diplomato è del sesso s e  $s \delta_{hij} = 0$  altrimenti.

Gli errori campionari espressi dalla (3) e dalla (4) consentono di valutare il grado di precisione delle stime; inoltre, l'errore assoluto permette di costruire un intervallo di confidenza, nel quale con una certa probabilità si trova il parametro oggetto di stima :

$$\Pr\{\hat{X}_d - k\hat{\sigma}(\hat{X}_d) \leq X_d \leq \hat{X}_d + k\hat{\sigma}(\hat{X}_d)\} = P \quad (5)$$

Nella (5) il valore di k dipende dal valore fissato per la probabilità P; ad esempio, per P=0,95 si ha k=1.96.

#### 8.4.4 Presentazione sintetica degli errori campionari

Ad ogni stima  $\hat{X}_d$  è associato un errore campionario relativo  $\hat{\varepsilon}(\hat{X}_d)$  e quindi, per consentire un uso corretto delle stime fornite dall'indagine, sarebbe necessario presentare, per ogni stima pubblicata, anche il corrispondente errore di campionamento relativo.

Tuttavia, non è possibile soddisfare questa esigenza di informazione, sia per motivi di tempi e di costi di elaborazione, sia perché le tavole della pubblicazione risulterebbero eccessivamente appesantite e di non agevole consultazione per l'utente finale. Inoltre, non sarebbero in ogni caso disponibili gli errori delle stime non pubblicate, che l'utente può ricavare in modo autonomo.

Per questi motivi, generalmente, si ricorre ad una presentazione sintetica degli errori relativi, basata sul metodo dei modelli regressivi. Tale metodo si basa sulla determinazione di una funzione matematica che mette in relazione ciascuna stima con il proprio errore relativo.

Il modello utilizzato per le stime di frequenze assolute è il seguente:

$$\log \hat{\varepsilon}^2(\hat{X}_d) = a + b \log(\hat{X}_d) \quad (6)$$

dove i parametri a e b vengono stimati mediante il metodo dei minimi quadrati.

Nella presente indagine è stato stimato un modello di tipo (6) per ciascuno dei seguenti domini di interesse:

- D1. tipi di scuola (12 modalità);
- D2. regioni geografiche, ripartizioni geografiche (5 modalità) e totale Italia;
- D3. tipi di scuola (5 modalità) per regioni.

Per calcolare gli errori di campionamento è stato utilizzato un software generalizzato, messo a punto dall'Istat, che consente di calcolare gli errori campionari e gli intervalli di confidenza e, inoltre, permette di costruire modelli regressivi del tipo (6) per la presentazione sintetica degli errori di campionamento.

I prospetti B1, B4, B6 e B8 (Appendice B) riportano i valori dei coefficienti a e b e dell'indice di determinazione R2 del modello utilizzato per l'interpolazione degli errori campionari delle stime riferite ai domini D1 D2 e D3.

Sulla base delle informazioni contenute nei suddetti prospetti è possibile calcolare l'errore relativo di una determinata stima di frequenza assoluta  $\hat{X}_d^*$ , riferita ai domini, nel modo di seguito descritto.

Dalla (6) mediante semplici passaggi si ricava:

$$\hat{\varepsilon}(\hat{X}_d^*) = \sqrt{\exp(a + b \log(\hat{X}_d^*))} \quad (7)$$

Se, per esempio, la generica stima  $\hat{X}_d^*$  si riferisce agli Istituti professionali industria e artigianato, è possibile introdurre nella (7) i valori dei parametri a e b (a=4,31427, b=-1,21727) riportati nella seconda riga del prospetto 2 e ricavare il corrispondente errore relativo.

Una volta calcolato l'errore relativo è possibile costruire l'intervallo di confidenza al 95% come:

$$\left\{ \hat{X}_d^* - 1,96 \cdot \hat{\varepsilon}(\hat{X}_d^*) \cdot \hat{X}_d^*; \hat{X}_d^* + 1,96 \cdot \hat{\varepsilon}(\hat{X}_d^*) \cdot \hat{X}_d^* \right\}$$

Allo scopo di facilitare il calcolo degli errori campionari, nei prospetti B2, B3, B5, B7 e B9 (Appendice B) sono riportati i valori interpolati degli errori di campionamento relativi di alcune stime di frequenze assolute nei vari domini di stima.

Le informazioni contenute nei diversi prospetti consentono di calcolare l'errore relativo di una generica stima di frequenza assoluta mediante due procedimenti che risultano di facile applicazione, anche se conducono a risultati meno precisi di quelli ottenibili applicando direttamente la formula (7).

Il primo metodo consiste nell'approssimare l'errore relativo della stima di interesse con quello, riportato nei prospetti, corrispondente al livello di stima che più vi si avvicina.

Il secondo metodo, più preciso del primo, si basa sull'uso di una formula di interpolazione lineare per il calcolo degli errori di stime non comprese tra i valori forniti nei prospetti. In tal caso, l'errore campionario della stima  $\hat{X}_d^*$ , si ricava mediante l'espressione:

$$\hat{\varepsilon}(\hat{X}_d^*) = \hat{\varepsilon}(\hat{X}_d^{k-1}) + \frac{\hat{\varepsilon}(\hat{X}_d^{k-1}) - \hat{\varepsilon}(\hat{X}_d^k)}{\hat{X}_d^k - \hat{X}_d^{k-1}} (\hat{X}_d^* - \hat{X}_d^{k-1})$$

dove  $\hat{X}_d^{k-1}$  e  $\hat{X}_d^k$  sono i valori delle stime entro i quali è compresa la stima  $\hat{X}_d^*$ , mentre  $\hat{\varepsilon}(\hat{X}_d^{k-1})$  e  $\hat{\varepsilon}(\hat{X}_d^k)$  sono i corrispondenti errori relativi.

#### 8.4.5 Esempi di calcolo degli errori campionari

##### Esempio 1

La stima del numero di diplomati dei Licei del Centro è pari a 17.490 unità. Nella colonna relativa ai Licei del Centro, del prospetto B9 (Appendice B), si individua il valore corrispondente al livello di stima che più si avvicina a 17.490, ossia 15.000. A questo valore è associato un errore relativo percentuale del 4,2 per cento. Pertanto, l'errore assoluto della stima sarà uguale a:

$$\sigma(17.490) = 0,042 \times 17.490 = 735$$

e l'intervallo di confidenza avrà come estremi :

$$\begin{aligned} 17.490 - (1,96 \times 735) &= 16.049 \\ 17.490 + (1,96 \times 735) &= 18.931 \end{aligned}$$

##### Esempio 2

Considerando la stima precedente, si possono ottenere valori più precisi dell'errore di campionamento operando mediante interpolazione lineare dei due livelli di stima consecutivi tra i quali è compreso il valore della stessa. Tali livelli sono 15.000 e 20.000 ai quali corrispondono, rispettivamente, i valori percentuali 4,2 e 3,6. L'errore relativo corrispondente a 17.490 è pari a:

$$\hat{\varepsilon}(17.490) = 4,2 - [(4,2 - 3,6) / (20.000 - 15.000)] \times (17.490 - 15.000) = 3,90.$$

L'errore assoluto sarà il seguente:

$$\sigma(17.490) = 0,0390 \times 17.490 = 682$$

e l'intervallo di confidenza avrà come estremi:

$$\begin{aligned} 17.490 - (1,96 \times 682) &= 16.153 \\ 17.490 + (1,96 \times 682) &= 18.827 \end{aligned}$$

### Esempio 3

Il calcolo dell'errore può essere effettuato, direttamente, tramite la funzione interpolante:

$$\hat{\varepsilon}(\hat{Y}) = \sqrt{\exp(a + b \log(\hat{Y}))}$$

i cui parametri, riportati nel prospetto 9 alla riga dei Licei del Centro, sono i seguenti:

$$a = 3,35970 \qquad b = -1,01059.$$

Per  $\hat{Y} = 17.490$  si ha:

$$\hat{\varepsilon}(\hat{Y}) = \sqrt{\exp(3,35970 - 1,01059 \times \log(17.490))} = 0,0385.$$

L'errore relativo percentuale è quindi pari al 3,85 per cento e il calcolo dell'errore assoluto e dell'intervallo di confidenza è del tutto analogo a quello degli esempi 1 e 2.



## Le classificazioni adottate

### ISTRUZIONE SECONDARIA DI SECONDO GRADO

<b>Licei</b>	Scientifico, Classico, Linguistico.
<b>Istituti professionali</b>	per l'agricoltura e l'ambiente, per l'industria e l'artigianato, per l'industria edile, per le attività marinare, per i servizi commerciali, turistici e della pubblicità, per i servizi alberghieri e della ristorazione, per i servizi sociali, per il cinema e la televisione.
<b>Istituti tecnici</b>	Agrario, Industriale, Nautico, Aeronautico, Commerciale, Geometri, Turismo, Periti aziendali, Attività sociali.
<b>Istruzione magistrale</b>	Scuola Magistrale, Istituto di istruzione magistrale, Liceo socio-psicopedagogico, Liceo delle scienze sociali, Liceo della comunicazione.
<b>Istruzione artistica</b>	Istituto d'arte, Liceo artistico.

### GRUPPI DI CORSI DI LAUREA

<b>Gruppo scientifico</b>	Matematica, Fisica, Scienze dell'informazione, Informatica, Altri corsi del gruppo scientifico (comprende: Astronomia, Scienza dei materiali, Scienze nautiche).
<b>Gruppo chimico-farmaceutico</b>	Chimica, Chimica industriale, Farmacia, Chimica e tecnologia farmaceutiche, Biotecnologie farmaceutiche.
<b>Gruppo geo-biologico</b>	Scienze geologiche, Scienze naturali, Scienze biologiche, Scienze ambientali, Biotecnologie indirizzi vari (comprende: Biotecnologie industriali, Biotecnologie veterinarie, Biotecnologie mediche, Biotecnologie agrarie vegetali).
<b>Gruppo medico</b>	Medicina e chirurgia, Odontoiatria e protesi dentaria.
<b>Gruppo ingegneria</b>	Ingegneria meccanica, Ingegneria elettrica, Ingegneria elettronica, Ingegneria elettrotecnica, Ingegneria chimica, Ingegneria aerospaziale, Ingegneria aeronautica, Ingegneria civile, Ingegneria edile, Ingegneria informatica, Ingegneria delle telecomunicazioni, Ingegneria gestionale, Ingegneria per l'ambiente e il territorio, Altri corsi del gruppo ingegneria (comprende: Ingegneria nucleare, Ingegneria mineraria, Ingegneria navale e meccanica, Ingegneria delle tecnologie industriali, Ingegneria civile per la difesa del suolo e pianificazione territoriale, Ingegneria dei materiali, Ingegneria navale, Ingegneria biomedica, Ingegneria edile-architettura, Tecnologie industriali applicate).

Segue: GRUPPI DI CORSI DI LAUREA

<b>Gruppo architettura</b>	Architettura, Altri corsi del gruppo architettura (comprende: Disegno industriale, Pianificazione territoriale ed urbanistica, Storia e conservazione dei beni architettonici e ambientali, Pianificazione territoriale, urbanistica ed ambientale).
<b>Gruppo agrario</b>	Scienze agrarie, Scienze tecnologiche agrarie, Scienze forestali, Scienze forestali e ambientali, Medicina veterinaria, Scienze preparazioni alimentari, Scienze e tecnologie alimentari, Altri corsi del gruppo agrario (comprende: Scienze della produzione animale, Scienze agrarie tropicali e sub-tropicali, Biotecnologie agro-industriali, Agricoltura tropicale e subtropicale).
<b>Gruppo economico-statistico</b>	Economia e commercio, Scienze economiche e Scienze economiche e bancarie, Scienze statistiche (comprende: Scienze statistiche e demografiche, Scienze statistiche demografiche e sociali, Statistica, Scienze statistiche ed attuariali, Scienze statistiche ed economiche, Statistica e informatica per l'azienda), Economia aziendale, Economia bancaria, finanziaria e assicurativa (comprende: Economia bancaria, Economia bancaria, finanziaria e assicurativa), Economia politica, Economia del commercio internazionale e dei mercati valutari (comprende: Economia delle istituzioni e dei mercati finanziari, Commercio internazionale e mercati valutari, Economia del commercio internazionale e dei mercati valutari), Altri corsi del gruppo economico (comprende: Economia delle amministrazioni pubbliche e delle istituzioni internazionali, Economia e legislazione per l'impresa, Economia del turismo, Scienze economiche e sociali, Discipline economiche e sociali, Economia marittima e dei trasporti, Economia ambientale, Economia assicurativa e previdenziale, Scienze economiche e marittime).
<b>Gruppo politico-sociale</b>	Scienze politiche, Sociologia, Relazioni pubbliche, Scienze internazionali e diplomatiche, Scienze della comunicazione, Servizio sociale.
<b>Gruppo giuridico</b>	Giurisprudenza, Altri corsi del gruppo giuridico (comprende: Scienze dell'amministrazione, Scienze strategiche).
<b>Gruppo letterario</b>	Lettere, Materie letterarie, Filosofia, Discipline dell'arte, della musica e dello spettacolo, Musicologia, Conservazione dei beni culturali, Altri corsi del gruppo letterario (comprende: Storia, Geografia, Studi islamici, Filologia e storia dell'Europa orientale, Studi comparatistici, Filologie, storia e cultura dei paesi islamici).
<b>Gruppo linguistico</b>	Lingue e letterature straniere moderne, Lingue e letterature straniere, Altri corsi del gruppo linguistico (comprende: Lingue e civiltà orientali, Lingue e letterature orientali, Traduzione ed interpretazione, Interprete, Traduttore, Lingue e culture europee, Lingua e cultura italiana, Lingue e letterature straniere europee).
<b>Gruppo insegnamento Gruppo psicologico</b>	Pedagogia, Scienze dell'educazione. Psicologia.
<b>Gruppo educazione fisica</b>	Scienze motorie.

## ESTRAZIONE SOCIALE

<b>Borghesia</b>	Imprenditori, liberi professionisti (ad esempio avvocati, commercialisti), dirigenti (ad esempio presidi di scuola, magistrati, generali e colonnelli delle Forze armate), docenti universitari.
<b>Classe media</b>	Quadri, funzionari (ad esempio ufficiali delle Forze armate di grado inferiore a colonnello), insegnanti (dalla scuola materna alla scuola secondaria superiore), impiegati ad alta/media qualificazione (ad esempio tecnici analisti di dati, geometri, periti informatici, infermieri professionali, contabili, altro tipo d'insegnanti, marescialli e sergenti delle Forze armate).
<b>Piccola borghesia</b>	Lavoratori in proprio (ad esempio commercianti, artigiani, coltivatori diretti), coadiuvanti nell'azienda di un familiare, soci di cooperativa, impiegati esecutivi (ad esempio addetti agli sportelli, centralinisti, addetti alla segreteria, commessi di negozio, caporalmaggiori e caporali delle Forze armate).
<b>Classe operaia</b>	Operai (specializzati o meno), lavoratori senza qualificazione (ad esempio muratori, idraulici, uscieri, bidelli, braccianti, camerieri, manovali edili, conducenti, traslocatori, commercianti ambulanti, baby sitter).





## Glossario

**Apprendistato:** rapporto con contenuto misto di formazione e lavoro che prevede che il datore di lavoro fornisca al giovane apprendista la formazione necessaria per diventare un lavoratore qualificato.

**Contratto a tempo indeterminato:** non prevede alcuna scadenza del rapporto di lavoro e può essere a tempo pieno o part-time.

**Contratto a termine inquadrato in un contratto collettivo nazionale:** è un contratto a valore nazionale che regola i rapporti di lavoro a tempo determinato di tutti gli appartenenti ad una medesima categoria (ad esempio i metalmeccanici, il personale afferente agli enti di ricerca, i giornalisti eccetera).

**Contratto collettivo nazionale di lavoro (Ccnl):** è un contratto a valore nazionale che regola i rapporti di lavoro (a tempo determinato o indeterminato) di tutti gli appartenenti a una medesima categoria (ad esempio il personale degli enti di ricerca, i giornalisti, il personale tecnico-amministrativo delle università, i metalmeccanici eccetera).

**Contratto di prestazione d'opera occasionale:** (vedi definizione lavoro di prestazione d'opera occasionale).

**Contratto di somministrazione presso un'agenzia interinale:** è un contratto a tempo determinato mediante il quale un'impresa di fornitura di lavoro temporaneo (impresa fornitrice) pone un lavoratore, da essa assunto, a disposizione di un'impresa che ne utilizzi la prestazione lavorativa (impresa utilizzatrice) per esigenze di carattere temporaneo. È quindi un rapporto trilaterale tra lavoratore, agenzia di lavoro temporaneo e impresa utilizzatrice.

**Contratto verbale:** è un contratto di lavoro regolato da un accordo verbale tra lavoratore e datore di lavoro. Tutte le condizioni relative al rapporto di lavoro non sono scritte ma stabilite in maniera informale tra le parti.

**Forze di lavoro:** insieme degli occupati e delle persone in cerca di occupazione.

**Istruzione secondaria di secondo grado:** le scuole secondarie superiori hanno una durata generalmente quinquennale e sono articolate in diversi indirizzi sulla base degli insegnamenti impartiti nei diversi tipi di scuola. Si dividono in: Licei, Istituti professionali, Istituti tecnici, Istruzione magistrale (liceo socio-psico-pedagogico, liceo della comunicazione), Istruzione artistica.

**Istruzione universitaria:** tradizionalmente articolata in corsi di diploma universitario e scuole dirette a fini speciali (della durata di due o tre anni) e corsi di laurea (tra i quattro e i sei anni), a partire dall'anno accademico 2000/2001, a seguito delle modificazioni introdotte dalla riforma dei cicli, comprende i seguenti nuovi corsi: corsi di laurea (della durata di tre anni); corsi di laurea specialistica a ciclo unico (cinque o sei anni); corsi di laurea specialistica di secondo livello (due anni), per accedere ai quali è richiesto il possesso della laurea triennale.

**Lavoratore autonomo:** chi svolge un lavoro autonomo da solo o con altri soci, essendo proprietario di tutti gli strumenti tecnici e organizzativi necessari.

**Lavoratore dipendente:** chi presta il proprio lavoro per conto e sotto la direzione di un datore di lavoro (pubblico o privato) con o senza contratto svolgendo la propria attività con strumenti messi a disposizione da altri.

**Lavoratore part-time:** lavoratore che, in base a un accordo con il datore di lavoro, presta un orario inferiore a quello normalmente in vigore per gli altri occupati dell'ambiente di lavoro in cui opera. Anche un lavoratore indipendente può lavorare part-time, ad esempio un negoziante che svolge la propria attività nel suo negozio solo la mattina o il pomeriggio.

**Lavoro a progetto (o di collaborazione coordinata e continuativa):** è un rapporto di lavoro secondo cui i lavoratori prestano la propria attività di collaborazione (senza vincolo di subordinazione) per conto di un committente. Tale tipologia di lavoratore opera in forma coordinata e continuativa nel tempo, per una sola azienda o per un solo cliente. Questo tipo di contratto potrebbe anche non essere formalizzato ed essere, ad esempio, regolato da un accordo verbale. Ciò che lo contraddistingue è l'obbligo per il datore di lavoro di versare i contributi previdenziali presso l'Inps.

**Lavoro continuativo:** è un lavoro svolto con continuità, cioè con cadenza regolare, con o senza regolare contratto. Il lavoro continuativo può essere senza un termine o con un termine. Sono considerati lavori continuativi anche la libera professione e il lavoro autonomo se svolti in modo non saltuario.

**Lavoro occasionale o saltuario:** è un lavoro svolto di tanto in tanto (per brevi periodi), senza una cadenza regolare o prevedibile.

**Lavoro stagionale:** è un lavoro svolto in modo continuativo, ma solo in alcuni periodi dell'anno.

**Lavoro di prestazione d'opera occasionale:** lavoro avente carattere di occasionalità, regolato da un contratto di "prestazione d'opera occasionale", che tende ad esaurirsi con la fornitura di un particolare prodotto o servizio o con la realizzazione di un dato programma. Il lavoratore svolge la sua attività in modo autonomo e non è vincolato ad alcun orario preciso di lavoro. Il contratto di prestazione d'opera occasionale potrebbe anche non essere formalizzato ed essere regolato ad esempio da un accordo verbale. Ciò che lo contraddistingue è l'obbligo di applicazione della ritenuta d'acconto.

**Occupato:** chi svolge un'attività lavorativa retribuita, anche se non regolarizzata da contratto; sono invece escluse tutte le attività di qualificazione (borsa di studio, tirocinio, stage eccetera) anche se retribuite.

**Retribuzione mensile netta:** guadagno mensile da cui sono stati detratti i contributi, le imposte eccetera.

**Tasso di occupazione:** il rapporto tra gli occupati e il totale della popolazione.

**Tasso di disoccupazione:** il rapporto tra le persone che non lavorano e sono in cerca di occupazione e gli attivi (persone che lavorano e persone che non lavorano in cerca di occupazione).

**Voto di diploma:** le votazioni sono espresse in centesimi.

## **Indice delle tavole contenute nel cd-rom**

### **Capitolo 1 - La condizione dei diplomati a tre anni dal diploma**

- Tavola 1.1 - Diplomati del 2004 che nel 2007 lavorano per condizione rispetto alla ricerca di lavoro e allo studio, sesso, ripartizione geografica e tipo di scuola
- Tavola 1.2 - Diplomati del 2004 che nel 2007 cercano lavoro per condizione rispetto al lavoro e allo studio, sesso, ripartizione geografica e tipo di scuola
- Tavola 1.3 - Diplomati del 2004 che nel 2007 studiano per condizione occupazionale, sesso, ripartizione geografica e tipo di scuola

### **Capitolo 2 - Il percorso scolastico**

- Tavola 2.1 - Diplomati del 2004 per età al conseguimento del diploma, sesso, ripartizione geografica e tipo di scuola
- Tavola 2.2 - Diplomati del 2004 per voto di diploma, sesso, tipo di scuola e regione
- Tavola 2.3 - Diplomati del 2004 per voto di licenza media, sesso, tipo di scuola e voto di diploma
- Tavola 2.4 - Diplomati del 2004 per grado di soddisfazione relativo alla conoscenza delle lingue straniere acquisita nel corso degli studi superiori, sesso, ripartizione geografica e tipo di scuola
- Tavola 2.5 - Diplomati del 2004 per grado di soddisfazione relativo alla conoscenza delle lingue straniere acquisita nel corso degli studi superiori, sesso, tipo di scuola e voto di diploma
- Tavola 2.6 - Diplomati del 2004 per grado di soddisfazione relativo alle conoscenze informatiche acquisite nel corso degli studi superiori, sesso, ripartizione geografica e tipo di scuola
- Tavola 2.7 - Diplomati del 2004 per grado di soddisfazione relativo alle conoscenze informatiche acquisite nel corso degli studi superiori, sesso, tipo di scuola e voto di diploma

### **Capitolo 3 - Il percorso universitario**

- Tavola 3.1 - Diplomati del 2004 per posizione nei confronti degli studi universitari, sesso, tipo di scuola, ripetenze, voto di diploma e ripartizione geografica di residenza
- Tavola 3.2 - Diplomati del 2004 che nel 2007 sono iscritti all'università o hanno già conseguito un titolo accademico per gruppo di corsi, sesso, tipo di scuola, ripetenze, voto di diploma e ripartizione geografica di residenza

- Tavola 3.3 - Diplomati del 2004 che si sono iscritti o meno all'università nei tre anni successivi al diploma per sesso, tipo di scuola e regione
- Tavola 3.4 - Diplomati del 2004 che nel 2007 studiano all'università per sesso e grado di soddisfazione relativo ad alcune caratteristiche del docente titolare dell'ultimo corso fondamentale frequentato
- Tavola 3.5 - Diplomati del 2004 che nel 2007 studiano all'università per sesso e grado di soddisfazione relativo alle strutture offerte dall'università
- Tavola 3.6 - Diplomati del 2004 che hanno interrotto gli studi universitari per motivo dell'interruzione, sesso, tipo di scuola, ripetenze, voto di diploma, anno di immatricolazione, frequenza delle lezioni di un insegnamento fondamentale e ripartizione geografica di residenza
- Tavola 3.7 - Diplomati del 2004 che hanno interrotto gli studi universitari per sesso, tipo di scuola, motivo dell'interruzione, anno di immatricolazione e frequenza delle lezioni di un insegnamento fondamentale
- Tavola 3.8 - Diplomati del 2004 che hanno interrotto gli studi universitari per gruppo di corsi, sesso, tipo di scuola e ripartizione geografica dell'ateneo
- Tavola 3.9 - Diplomati del 2004 che hanno interrotto gli studi universitari per sesso e grado di soddisfazione relativo ad alcune caratteristiche del docente titolare dell'ultimo corso fondamentale frequentato
- Tavola 3.10 - Diplomati del 2004 che hanno interrotto gli studi universitari per sesso e grado di soddisfazione relativo alle strutture offerte dall'università

#### **Capitolo 4 - La partecipazione alla formazione professionale**

- Tavola 4.1 - Diplomati del 2004 che si sono iscritti o meno a un corso di formazione professionale per tipo di corso, sesso, tipo di scuola, voto di diploma, ripetenze, condizione occupazionale al momento dell'iscrizione e ripartizione geografica di residenza
- Tavola 4.2 - Diplomati del 2004 che si sono iscritti a un corso di formazione professionale per posizione nei confronti del corso, sesso, tipo di scuola, voto di diploma, ripetenze, condizione occupazionale al momento dell'iscrizione, tipo di corso, durata del corso e ripartizione geografica di residenza
- Tavola 4.3 - Diplomati del 2004 che si sono iscritti a un corso di formazione professionale per durata del corso, sesso, tipo di scuola, voto di diploma, ripetenze, condizione occupazionale al momento dell'iscrizione, tipo di corso e ripartizione geografica di residenza
- Tavola 4.4 - Diplomati del 2004 che si sono iscritti a un corso di formazione professionale per argomento del corso, sesso, tipo di scuola, voto di diploma, condizione occupazionale al momento dell'iscrizione, tipo di corso e ripartizione geografica di residenza
- Tavola 4.5 - Diplomati del 2004 che nei tre anni successivi al diploma hanno frequentato un corso di formazione professionale per attività svolte parallelamente al corso, sesso, tipo di scuola, voto di diploma, tipo di corso e ripartizione geografica di residenza
- Tavola 4.6 - Diplomati del 2004 che nei tre anni successivi al diploma hanno concluso un corso di formazione professionale per attività svolte nei sei mesi successivi al corso, sesso, tipo di scuola, voto di diploma, tipo di corso e ripartizione geografica di residenza

## Capitolo 5 - Il percorso lavorativo

- Tavola 5.1 Diplomati del 2004 per condizione occupazionale nel 2007, sesso, ripartizione geografica e tipo di scuola
- Tavola 5.2 - Diplomati del 2004 per condizione occupazionale nel 2007, sesso e regione
- Tavola 5.3 Diplomati del 2004 che nel 2007 lavorano per momento in cui hanno iniziato il lavoro, periodicità del lavoro svolto, sesso, tipo di scuola e ripartizione geografica
- Tavola 5.4 Diplomati del 2004 che nel 2007 svolgono un lavoro iniziato dopo il diploma per periodicità del lavoro, sesso, tipo di scuola, iscrizione all'università al momento dell'intervista e regione
- Tavola 5.5 - Diplomati del 2004 che nel 2007 svolgono un lavoro continuativo iniziato dopo il diploma per orario di lavoro, sesso, tipo di scuola e regione
- Tavola 5.6 - Diplomati del 2004 che nel 2007 svolgono un lavoro continuativo iniziato dopo il diploma come dipendenti, lavoratori a progetto o indipendenti per sesso, tipo di scuola e regione
- Tavola 5.7 - Diplomati del 2004 che nel 2007 svolgono un lavoro continuativo iniziato dopo il diploma come dipendenti o lavoratori a progetto per tipo di contratto, sesso, tipo di scuola e ripartizione geografica
- Tavola 5.8 Diplomati del 2004 che nel 2007 svolgono un lavoro continuativo iniziato dopo il diploma come dipendenti a tempo indeterminato per tipo di esperienza lavorativa precedente all'attuale, sesso, tipo di scuola e ripartizione geografica
- Tavola 5.9 Diplomati del 2004 che nel 2007 svolgono un lavoro continuativo a termine iniziato dopo il diploma come dipendenti o lavoratori a progetto per tipo di esperienza lavorativa precedente all'attuale, sesso, tipo di scuola e ripartizione geografica
- Tavola 5.10 - Diplomati del 2004 che nel 2007 svolgono un lavoro continuativo iniziato dopo il diploma per posizione nella professione, sesso, ripartizione geografica e tipo di scuola
- Tavola 5.11 - Diplomati del 2004 che nel 2007 svolgono un lavoro continuativo iniziato dopo il diploma per posizione nella professione, sesso e attività economica
- Tavola 5.12 - Diplomati del 2004 che nel 2007 svolgono un lavoro continuativo a tempo pieno iniziato dopo il diploma per classi di reddito mensile netto, sesso, tipo di scuola e ripartizione geografica
- Tavola 5.13 Diplomati del 2004 che nel 2007 svolgono un lavoro continuativo a tempo pieno iniziato dopo il diploma per classe di reddito mensile netto, posizione lavorativa, tipo di scuola e ripartizione geografica
- Tavola 5.14 Diplomati del 2004 che nel 2007 svolgono un lavoro continuativo iniziato dopo il diploma per richiesta e necessità del diploma per l'accesso al lavoro, sesso, tipo di scuola e ripartizione geografica
- Tavola 5.15 - Diplomati del 2004 che nel 2007 svolgono un lavoro continuativo iniziato dopo il diploma per grandi gruppi professionali, sesso, tipo di scuola, ripartizione geografica, voto di diploma, ripetenze e iscrizione all'università
- Tavola 5.16 - Diplomati del 2004 che nel 2007 svolgono un lavoro continuativo iniziato dopo il diploma per grado di soddisfazione relativo ai principali aspetti del lavoro svolto, sesso, tipo di scuola e ripartizione geografica
- Tavola 5.17 - Diplomati del 2004 che nel 2007 svolgono un lavoro continuativo iniziato dopo il diploma per modalità attraverso cui hanno trovato l'attuale lavoro, sesso, tipo di scuola e ripartizione geografica

- Tavola 5.18 - Diplomati del 2004 che hanno avuto o meno opportunità di lavoro dopo il diploma per sesso, ripartizione geografica e tipo di scuola
- Tavola 5.19 - Diplomati del 2004 che dopo il diploma hanno rifiutato un lavoro per motivo del rifiuto, sesso, ripartizione geografica e tipo di scuola
- Tavola 5.20 - Diplomati del 2004 che dopo il diploma hanno interrotto o meno un lavoro per tipo di lavoro interrotto, sesso, ripartizione geografica e tipo di scuola
- Tavola 5.21 - Diplomati del 2004 che dopo il diploma hanno interrotto un lavoro per motivo dell'interruzione, sesso, ripartizione geografica e tipo di scuola
- Tavola 5.22 - Diplomati del 2004 per intervallo di tempo intercorso tra il diploma e il primo lavoro continuativo, sesso, ripartizione geografica e tipo di scuola
- Tavola 5.23 - Diplomati del 2004 che dopo il diploma hanno svolto e concluso attività d'inserimento lavorativo per tipo di attività, sesso, tipo di scuola e ripartizione geografica

## **Capitolo 6 - La ricerca di lavoro**

- Tavola 6.1 - Diplomati del 2004 che nel 2007 non lavorano e sono in cerca di lavoro per sesso, ripartizione geografica e tipo di scuola
- Tavola 6.2 - Diplomati del 2004 che nel 2007 non lavorano e sono in cerca di lavoro per periodo in cui hanno compiuto l'ultima azione di ricerca, disponibilità temporale, sesso, tipo di scuola e ripartizione geografica
- Tavola 6.3 - Diplomati del 2004 che nel 2007 non lavorano e sono in cerca di lavoro per alcune caratteristiche del lavoro desiderato, sesso, ripartizione geografica e tipo di scuola
- Tavola 6.4 - Diplomati del 2004 che nel 2007 non lavorano e sono in cerca di un lavoro per disponibilità al trasferimento, sesso, tipo di scuola, iscrizione all'università e ripartizione geografica
- Tavola 6.5 - Diplomati del 2004 che nel 2007 non lavorano e sono in cerca di un lavoro a tempo pieno per classi di reddito mensile netto minimo richiesto, sesso, tipo di scuola e ripartizione geografica
- Tavola 6.6 - Diplomati del 2004 occupati nel 2007 come dipendenti o lavoratori a progetto e alla ricerca di un nuovo lavoro per tipo di contratto del lavoro svolto, sesso, tipo di scuola e ripartizione geografica
- Tavola 6.7 - Diplomati del 2004 occupati nel 2007 e alla ricerca di un nuovo lavoro che si dichiarano molto o abbastanza soddisfatti dei principali aspetti della propria occupazione per sesso, tipo di scuola e ripartizione geografica

## **Capitolo 7 - Le scelte dei diplomati e la famiglia d'origine**

- Tavola 7.1 - Diplomati del 2004 per titolo di studio dei genitori, sesso, tipo di scuola e ripartizione geografica
- Tavola 7.2 - Diplomati del 2004 che nel 2007 studiano all'università, hanno interrotto gli studi o lavorano in modo continuativo per titolo di studio dei genitori, sesso, tipo di scuola e ripartizione geografica
- Tavola 7.3 - Diplomati del 2004 per titolo di studio della madre, sesso e titolo di studio del padre
- Tavola 7.4 - Diplomati del 2004 che nel 2007 studiano all'università, hanno interrotto gli studi o lavorano in modo continuativo per titolo di studio della madre, sesso e titolo di studio del padre
- Tavola 7.5 - Diplomati del 2004 per classe sociale dei genitori, sesso, tipo di scuola e ripartizione geografica





## Appendice A

### I modelli di rilevazione



**ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA**  
 Direzione Centrale per le statistiche e le indagini sulle istituzioni sociali

**SCHEDA INFORMATIVA SUI DIPLOMATI DELL'ANNO SCOLASTICO 2003/2004 (a)**

**NB: FOTOCOPIARE questa scheda e conservarne una copia come modello.**

CODICE SCUOLA:

Si prega di compilare una scheda per ogni diplomato, fornendo tutti i dati richiesti.

Si ricorda che i dati raccolti sono tutelati dal segreto statistico e sottoposti alla normativa sulla protezione dei dati personali, così come previsto dal d.lgs. n. 322/89 e dal d.lgs. n. 196/2003.

**SCHEDA N°**     (inserire un numero progressivo)

COMPILARE IN STAMPATELLO

**SEZIONE 1: DATI RIGUARDANTI IL DIPLOMATO**

LA FAMIGLIA					
Cognome e nome del padre / tutore					
Cognome e nome della madre / tutore					
Indirizzo e numero civico					
Comune					
Prov. (Sigla)	CAP	Recapito telefonico principale Prefisso      N. di telefono		Altro recapito telefonico Prefisso      N. di telefono	
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
DATI ANAGRAFICI					
Cognome e nome del diplomato					
Sesso <input type="text"/> <input type="text"/> Maschio    Femmina		Mese di nascita <input type="text"/> <input type="text"/> (da 1 a 12)		Anno di nascita 19 <input type="text"/> <input type="text"/>	

**SEZIONE 2: CURRICULUM DEL DIPLOMATO**

Privatista all'esame di diploma	Numero di ripetenze durante gli studi superiori	Voto di diploma	Durata del ciclo scolastico (b) (in anni)	Voto di licenza media inferiore	Anno scolastico di conseguimento della licenza media inferiore
<input type="text"/> <input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/> /100	<input type="text"/> <input type="text"/>	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>	<input type="text"/> / <input type="text"/>
NO    SI	(0=nessuna, al massimo 9)	(compreso tra 60 e 100)		(1=Sufficiente;2=Buono; 3=Distinto;4=Ottimo)	(ad es. 98/99)

(a) Per gli Istituti Professionali: NON considerare le qualifiche conseguite dopo un ciclo di due, tre o quattro anni.  
 Per le Scuole Magistrali: NON considerare la licenza conseguita dopo un ciclo di studi di tre anni.  
 (b) Solo per i Licei Artistici: specificare se si tratta di un diploma conseguito dopo un ciclo di studi di 4 o 5 anni.



## **INDAGINE SUI PERCORSI DI STUDIO E DI LAVORO DEI DIPLOMATI DELL'ANNO 2004**

### **QUESTIONARIO PER L'INDAGINE TELEFONICA<sup>1</sup>**

#### **INDICE**

PRE - INTERVISTA .....	110
SEZIONE 1: CURRICULUM SCOLASTICO.....	113
SEZIONE 2: FORMAZIONE PROFESSIONALE .....	117
SEZIONE 3: STUDI SUPERIORI e UNIVERSITARI .....	122
SEZIONE 4: INTERRUZIONE DEGLI STUDI UNIVERSITARI .....	130
SEZIONE 5: LAVORO ATTUALE.....	133
SEZIONE 6: ESPERIENZE DI LAVORO PRECEDENTI .....	142
SEZIONE 7: RICERCA DI LAVORO.....	145
SEZIONE 8: NOTIZIE SULLA FAMIGLIA D'ORIGINE .....	147
SEZIONE 9: NOTIZIE ANAGRAFICHE .....	152

---

#### <sup>1</sup>Note:

- *Durante le interviste devono essere lette solo le parti con carattere tondo. Le parti con carattere corsivo sono istruzioni per l'intervistatore o comunque da non leggere durante l'intervista. Nel questionario elettronico le parti da leggere sono in nero, quelle da non leggere in rosso.*
- *Nel questionario elettronico per tutte le domande la modalità "non risponde" viene richiamata attraverso il tasto funzione (CTRL-R); nel questionario cartaceo la modalità "non risponde" è presente solo quando implica dei salti oppure si riferisce a quesiti delicati.*
- *Se non diversamente indicato i quesiti prevedono una sola risposta.*
- *Per esigenze informatiche la numerazione delle domande riportate nel questionario cartaceo non è sempre consecutiva (per allineamento al questionario elettronico).*

## PRE - INTERVISTA

Buonasera/Buongiorno, stiamo svolgendo un'indagine sulle scelte di studio e di lavoro dei diplomati del 2004 per conto dell'Istituto nazionale di statistica (Istat). Vorrei parlare con \_\_\_\_\_ (vedi indicazioni per il CATI).

*Per il CATI: in base al codice intervistato, visualizzare automaticamente il nome e cognome della persona da intervistare.*

*Per l'intervistatore: se si è trovata la persona, proseguire con l'introduzione, altrimenti chiedere quando sia possibile trovarla, spiegare il motivo della chiamata, cercare di fissare un appuntamento e chiudere.*

d.A. Hai ricevuto la lettera dell'Istat che ti informava di essere stato selezionato per questa indagine?

- NO ..... 1  (passare a d.C)
- SÌ ..... 2

d.B. Puoi cortesemente rispondere ad alcune domande? Ti ricordo che i dati raccolti in questa intervista sono tutelati per legge dal segreto statistico.

- NO ..... 1  (vedi indicazioni per il CATI)
- SÌ ..... 2  (passare a d.D)
- Non risponde ..... 8  (passare a d.D)

*Per il CATI: se l'intervistato ha risposto alla d.B=1, far apparire :*

“Ti ricordo che questa indagine viene svolta dall'Istituto nazionale di statistica e che si tratta di una indagine di particolare interesse per il Paese. Le informazioni che vengono raccolte sono tutelate per legge dal segreto statistico. Il tuo nominativo ci è stato fornito dall'Istituto dove ti sei diplomato. L'intervista non ti prenderà molto tempo, ma se credi posso richiamarti in un momento più opportuno”.

*Per l'intervistatore: se l'intervistato chiede altre informazioni leggere:*

“Per ulteriori informazioni puoi telefonare al **numero verde gratuito dell'Istat 800.177.724**, dal lunedì al venerdì, dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 16,30, inviare una e-mail all'indirizzo di posta elettronica [diplomati@istat.it](mailto:diplomati@istat.it) o visitare la pagina web <http://www.istat.it/strumenti/rispondenti/indagini>.

d.C. Mi dispiace che tu non abbia ricevuto la lettera con la quale l'Istat ti informava di questa intervista telefonica che ha lo scopo di raccogliere informazioni sulle scelte di studio e di lavoro dei diplomati del 2004 a circa tre anni dal diploma. Il tuo nominativo ci è stato fornito dalla scuola in cui ti sei diplomato. Puoi cortesemente rispondere ad alcune domande?

- NO ..... 1  (vedi indicazioni per il CATI)
- SÌ ..... 2

*Per il CATI: se l'intervistato ha risposto alla d.C=1, far apparire :*

“Ti ricordo che questa indagine viene svolta dall'Istat e che si tratta di una indagine di particolare interesse per il Paese. Le informazioni che vengono raccolte sono tutelate per legge dal segreto statistico. L'intervista non ti prenderà molto tempo, ma se credi posso richiamarti in un momento più opportuno”.

*Per l'intervistatore: se l'intervistato chiede altre informazioni leggere:*

“Per ulteriori informazioni puoi rivolgerti all'Istituto nazionale di statistica, telefonando al **numero verde gratuito 800.177.724**, dal lunedì al venerdì, dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 16,30 o inviando una e-mail all'indirizzo di posta elettronica [diplomati@istat.it](mailto:diplomati@istat.it).

d.D. Per l'intervistatore: digitare il sesso dell'intervistato.

- maschio..... 1
- femmina ..... 2

d.E. Nel 2004 hai conseguito un titolo di scuola secondaria superiore?

- NO ..... 1
- SÌ ..... 2  (passare a d.G)

d.F. In che anno hai conseguito un titolo di scuola secondaria superiore?

- 2004 ..... 1
- altro anno ..... 2  (vedi indicazioni per il CATI)
- mai conseguito ..... 3  (vedi indicazioni per il CATI)

Per il CATI: se l'intervistato risponde d.F= 2 o 3, far apparire:

“Ti ringrazio per la collaborazione ma non fai parte del nostro campione poiché l’indagine si rivolge unicamente a chi ha conseguito nel 2004 un diploma di scuola secondaria superiore. Mi scuso per il disturbo, grazie comunque”.

d.G. Hai conseguito:

- un diploma di 5 anni ..... 1  (passare a d.I)
- un diploma di 4 anni (liceo artistico) ..... 2  (passare a d.I)
- o una qualifica di 3 anni (inclusa la licenza di maestro d'arte)? ..... 3  (vedi indicazioni per il CATI)
- non risponde ..... 8

Per il CATI: se l'intervistato risponde d.G=3, far apparire:

“Ti ringrazio per la collaborazione ma non fai parte del nostro campione poiché l’indagine si rivolge unicamente a chi ha conseguito un diploma di scuola secondaria superiore della durata di 5 o 4 anni. Mi scuso per il disturbo, grazie comunque”.

d.H. Il tuo nominativo è stato fornito all'Istat dalla scuola in cui ti sei diplomato. Mi confermi che nel 2004 hai conseguito un diploma di scuola secondaria superiore della durata di 5 o 4 anni?

- un diploma di 5 anni ..... 1
- un diploma di 4 anni (liceo artistico) ..... 2
- una qualifica di 3 anni (inclusa la licenza di maestro d'arte) ..... 3  (vedi indicazioni per il CATI)
- nessuno di questi ..... 4  (vedi indicazioni per il CATI)
- non risponde ..... 8  (vedi indicazioni per il CATI)

Per il CATI: se l'intervistato risponde d.H=3,4,8 far apparire:

“Ti ringrazio per la collaborazione ma non fai parte del nostro campione poiché l’indagine si rivolge unicamente a chi ha conseguito nel 2004 un diploma di scuola secondaria superiore. Mi scuso per il disturbo, grazie comunque”.



d.I. Che tipo di diploma (*maturità*) hai conseguito?

- *diploma di maturità professionale*..... 1
- *diploma di maturità tecnica*..... 2
- *diploma di maturità classica* ..... 3
- *diploma di maturità scientifica*..... 4
- *diploma di maturità linguistica* ..... 5
- *diploma maturità socio-psico-pedagogica (o magistrale)*..... 6
- *diploma di maturità artistica (o di arte applicata)*..... 7
- *altro diploma (specificare \_\_\_\_\_)* ..... 8

Per il CATI: se l'intervistato risponde d.G=2 e d.I≠7, leggere:

“Scusami, probabilmente ho sbagliato a scrivere, ti chiedo di nuovo” e riproporre il quesito d.G

Per il CATI: (filtro per la d.J)

Se d.G=1 o d.H=1 non sottoporre la d.J e passare a quesito 1.1

d.J. Hai frequentato l'anno integrativo?

- *NO* ..... 1
- *SÌ, lo sto frequentando*..... 2
- *SÌ, l'ho frequentato* ..... 3

## SEZIONE 1: CURRICULUM SCOLASTICO

1.1 Oltre al diploma conseguito nel 2004 possiedi anche un altro diploma di scuola secondaria superiore?

- NO ..... 1  (passare al quesito 1.5)
- SÌ ..... 2
- Non risponde ..... 8  (passare al quesito 1.5)

Per l'intervistatore: se necessario leggere:

“Non considerare la qualifica ottenuta dopo tre anni di istituto professionale o la licenza conseguita dopo tre anni di istituto d’arte”.

1.2 Questo altro diploma lo hai conseguito in un:

- istituto professionale ..... 1
- istituto tecnico ..... 2
- liceo classico, scientifico o linguistico ..... 3
- liceo socio-psico-pedagogico o istituto/scuola magistrale ..... 4
- istituto d’arte o liceo artistico ..... 5
- altro ..... 6

1.3 Lo hai conseguito prima o dopo il 2004?

- prima del 2004 ..... 1
- dopo il 2004 ..... 2
- non risponde ..... 8

1.4 Qual è stato il motivo principale per cui hai deciso di prendere un altro diploma?

- eri insoddisfatto degli sbocchi professionali offerti dal precedente diploma ..... 1
- avevi maturato nuovi interessi ..... 2
- o eri rimasto deluso dai contenuti delle materie studiate precedentemente? ..... 3
- altro ..... 4

Per il CATI: (filtro per il quesito 1.5):

Se l'intervistato ha risposto di aver conseguito un altro diploma prima del 2004 (q.1.3=1) passare alla SEZIONE 9: NOTIZIE ANAGRAFICHE

1.5 Per il CATI: modificare il testo della domanda in base alle risposte date ai quesiti 1.1 e 1.3.

Se l'intervistato ha risposto di avere conseguito un altro diploma dopo il 2004 o non ha risposto (q. 1.3=2 o 8) far apparire:  
“D’ora in avanti ti invito a far riferimento solo al diploma conseguito nel 2004: hai cambiato tipo di scuola durante quel corso di studi superiori?”

Se l'intervistato ha risposto di avere un solo diploma o non ha risposto (quesito 1.1=1 o 8) far apparire:  
“Hai cambiato tipo di scuola durante gli studi superiori?”

- NO ..... 1  (passare al quesito 1.7)
- SÌ ..... 2
- Non risponde ..... 8  (passare al quesito 1.7)

Per l'intervistatore: se necessario leggere:

“Non considerare i cambiamenti che sono avvenuti nell’ambito dello stesso tipo di scuola per esempio dal liceo classico “Seneca” al liceo classico “Tacito”.

**1.6** Dopo la Licenza Media a che tipo di scuola ti eri iscritto?

- istituto professionale..... 1  (passare al quesito 1.6.a)
- istituto tecnico ..... 2  (passare al quesito 1.6.b)
- liceo classico, scientifico o linguistico ..... 3  (passare al quesito 1.6.c)
- liceo socio-psico-pedagogico o istituto/scuola magistrale..... 4  (passare al quesito 1.6.d)
- istituto d'arte o liceo artistico ..... 5  (passare al quesito 1.6.e)
- altro ..... 6

**1.6bis** Per il CATI: modificare il testo della domanda in base alle risposte date al quesito 1.6.

Se l'intervistato dichiara di essersi iscritto ad un istituto diverso dall'istruzione magistrale (quesito 1.6 =1,2,3,5) far apparire:  
"Frequentavi un indirizzo sperimentale o tradizionale?"

Se l'intervistato dichiara di essersi iscritto ad un liceo socio-psico-pedagogico o istituto/scuola magistrale (q. 1.6 = 4) far apparire:  
"Nello specifico che indirizzo era?"

Per il CATI: i quesiti 1.6bis\_a – 1.6bis\_e contengono l'elenco dettagliato delle tipologie di scuola secondaria superiore relative all'indirizzo selezionato nel quesito 1.6 (vedi Allegati A e B forniti dall'Istat). Dopo aver rilevato i dettagli del tipo scuola con q. 1.6bis\_a – 1.6bis\_e si prosegue con il quesito 1.7.

Per l'intervistatore: se l'intervistato ha già dichiarato uno specifico indirizzo tradizionale, biffare la relativa modalità, altrimenti chiedere: "Scusa mi puoi ricordare nello specifico che tipo di scuola era?"

**1.7** Per il CATI: modificare il testo della domanda in base alle risposte date al quesito 1.5

Se l'intervistato ha risposto di non avere cambiato tipo scuola o non risponde (quesito 1.5=1 o 8) far apparire:  
"La scuola dove hai studiato era pubblica o privata?"

Per l'intervistatore: solo se l'intervistato dichiara di essere passato ad esempio da un liceo scientifico **pubblico** ad un liceo scientifico **privato** o viceversa, indicare la gestione della scuola di prima iscrizione.

Se l'intervistato ha risposto di aver cambiato tipo scuola (quesito 1.5=2) far apparire:  
"La scuola a cui ti sei iscritto dopo la Licenza Media era pubblica o privata?"

- pubblica..... 1
- privata ..... 2

**1.8** Durante le superiori hai frequentato scuole per il recupero di anni scolastici?

Per l'intervistatore: le ripetizioni private **NON** devono essere considerate.

- NO ..... 1
- SÌ ..... 2

**1.9** E sei mai stato respinto?

- NO ..... 1  (passare al quesito 1.11 )
- SÌ ..... 2
- Non risponde ..... 8  (passare al quesito 1.11 )

**1.10** In quale classe?

Per il CATI: sono possibili più risposte.

- in prima (o in 4° ginnasio)..... 1
- in seconda (o in 5° ginnasio) ..... 2
- in terza (o in 1° liceo classico) ..... 3
- in quarta (o in 2° liceo classico)..... 4
- in quinta (o in 3° liceo classico) ..... 5

**1.11** Hai sostenuto l'esame di diploma come privatista?

- NO ..... 1
- SÌ ..... 2

**1.12** Quale votazione hai conseguito all'esame di diploma?

- voto in centesimi ..... |\_\_|\_\_|\_\_|
- non risponde ..... 998

**1.13** E quale giudizio avevi conseguito all'esame di licenza della scuola media inferiore?

- sufficiente ..... 1
- buono ..... 2
- distinto ..... 3
- ottimo ..... 4
- non risponde ..... 8

*Per l'intervistatore: Se l'intervistato ha conseguito la licenza della scuola media inferiore (o titolo equivalente) all'estero leggere: "Se il sistema di valutazione del paese dove hai conseguito il titolo è diverso da quello italiano, prova a convertire il voto/giudizio che hai riportato in una delle 4 modalità che adesso ti leggerò" e leggere le possibili risposte.*

**1.14** *Per il CATI: modificare il testo della domanda in base alle risposte date al quesito 1.1 e 1.3.*

*Se l'intervistato ha risposto di avere conseguito un altro diploma dopo il 2004 o non ha risposto (q. 1.3=2 o 8) far apparire: "Parliamo sempre del diploma conseguito nel 2004: durante il tuo corso di studi superiori hai studiato qualche lingua straniera?"*

*Se l'intervistato ha risposto di avere un solo diploma o non ha risposto (quesito 1.1=1 o 8) far apparire: "Durante il tuo corso di studi superiori hai studiato qualche lingua straniera?"*

- NO ..... 1  (vedi indicazioni per il CATI)
- SÌ ..... 2
- Non risponde ..... 8  (passare al quesito 1.16)

*Per il CATI: se l'intervistato non ha studiato lingue straniere (q. 1.14=1) porre in automatico q. 1.15=5 e non sottoporre il quesito.*

**1.15** Quanto sei soddisfatto delle conoscenze linguistiche acquisite: molto, abbastanza, poco o per niente?

*Per l'intervistatore: se necessario leggere:*

*"Se hai studiato più lingue, fai riferimento a quella che hai studiato di più".*

- molto ..... 1
- abbastanza ..... 2
- poco ..... 3
- per niente ..... 4
- non l'ha studiata ..... 5

**1.16** E hai studiato informatica?

- NO ..... 1  (vedi indicazioni per il CATI)
- SÌ ..... 2
- Non risponde ..... 8  (passare al quesito 1.18)

*Per il CATI: se l'intervistato non ha studiato informatica (q. 1.16=1) porre in automatico q. 1.17=5 e non sottoporre il quesito.*

**1.17** Quanto sei soddisfatto delle conoscenze informatiche acquisite: molto, abbastanza, poco o per niente?

- molto..... 1
- abbastanza..... 2
- poco..... 3
- per niente..... 4
- non l'ha studiata..... 5

*Per il CATI: (filtro per i quesiti 1.18 e 1.19).*

*Se l'intervistato ha dichiarato di essere un privatista o non ha risposto (q. 1.11=2, 8) non sottoporre i quesiti 1.18 e 1.19 e passare alla SEZIONE 2: FORMAZIONE PROFESSIONALE.*

**1.18** *Per il CATI: modificare il testo della domanda in base alle risposte date al quesito 1.5.*

*Se l'intervistato dichiara di aver cambiato tipo di scuola (q. 1.5=2) far apparire:*

*“Con riferimento alla scuola in cui hai conseguito il diploma nel 2004, quanto ti ritieni soddisfatto”.*

*Se l'intervistato dichiara di non aver cambiato tipo di scuola (q. 1.5=1, 8) far apparire:*

*“Quanto ti ritieni soddisfatto”*

	<i>Molto</i>	<i>Abbastanza</i>	<i>Poco</i>	<i>Per niente</i>	<i>Non sa</i>
A_ del rapporto che avevi con i tuoi insegnanti:					
molto, abbastanza, poco, per niente? .....	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	7 <input type="checkbox"/>
B_ e delle loro capacità professionali? .....	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	7 <input type="checkbox"/>
C_ e dei contenuti dello studio?.....	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	7 <input type="checkbox"/>
D_ e delle strutture scolastiche?					
(ad es. aule, laboratori, palestre, biblioteche eccetera) .....	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	7 <input type="checkbox"/>

**1.19** Durante gli studi superiori, hai svolto attività di stage o tirocinio organizzati dalla tua scuola presso aziende o enti?

- NO ..... 1
- SÌ ..... 2

## SEZIONE 2: FORMAZIONE PROFESSIONALE

**2.1** Parliamo adesso dei corsi di formazione professionale. Fai riferimento ai corsi finalizzati ad acquisire le competenze teoriche o pratiche necessarie per svolgere una professione e non considerare i corsi frequentati solo per hobby.  
Dal conseguimento del diploma ad oggi ti sei mai iscritto ad uno di questi corsi?

Per l'intervistatore: i corsi di formazione professionale possono essere gratuiti o a pagamento, pubblici o privati, di qualsiasi durata, anche a distanza. Esempi di corsi di formazione sono: corsi di informatica, di lingue, di marketing.  
Non devono essere considerati i corsi svolti per fini ricreativi o per arricchimento culturale finalizzato a se stesso.

- NO ..... 1
- SÌ ..... 2  (passare al quesito 2.3)
- Non risponde ..... 8  (passare alla SEZIONE 3: STUDI SUPERIORI e UNIVERSITARI)

**2.2** Qual è il motivo principale per cui non ti sei iscritto?

- perché impegnato negli studi universitari..... 01
  - perché impegnato nel lavoro/ricerca di lavoro..... 02
  - non mi interessano ..... 03
  - non ho trovato corsi aderenti alle mie esigenze..... 04
  - non avevo i requisiti richiesti per l'iscrizione (ad esempio condizione occupazionale, età, ...) . 05
  - non sono stato ammesso (dopo selezione)..... 06
  - per scarsità di informazioni sui corsi e/o sulle modalità di iscrizione..... 07
  - per motivi personali (salute, cura di figli/familiari, ferma volontaria/servizio civile,...) ..... 08
  - altro (specificare \_\_\_\_\_)..... 09
  - non risponde..... 98
- (passare alla SEZIONE 3: STUDI SUPERIORI e UNIVERSITARI)

**2.3** A quanti corsi di formazione ti sei iscritto?

- uno ..... 1
- due ..... 2
- tre..... 3
- più di tre ..... 4
- non sa/non ricorda ..... 7

Per l'intervistatore: se necessario leggere: “Ti ricordo di considerare anche i corsi che stai attualmente frequentando”.

**2.4** Per il CATI: modificare il testo della domanda in base alle risposte date al quesito 2.3.

Se l'intervistato ha risposto q. 2.3.=1 far apparire: “Lo hai concluso?”

Se l'intervistato ha risposto q. 2.3=2,3,4,7,8 far apparire: “Ne hai concluso almeno uno?”

- NO ..... 1
- SÌ ..... 2  (passare al quesito 2.8)
- Non risponde ..... 8

**2.5** *Per il CATI: modificare il testo della domanda in base alla risposta data al quesito 2.3.*

*Se l'intervistato ha risposto q. 2.3.=1 far apparire: "Mi puoi dire se":*

*Se l'intervistato ha risposto q. 2.3.=2,3,4,7,8 far apparire: "Con riferimento **all'ultimo corso** a cui ti sei iscritto, mi puoi dire se":*

- ti sei iscritto ma ancora non l'hai iniziato..... 1  *(passare al quesito 2.9)*
- lo stai attualmente svolgendo ..... 2  *(passare al quesito 2.9)*
- oppure l'hai interrotto? ..... 3
- non risponde ..... 8  *(passare al quesito 2.9)*

**2.6** Al momento dell'interruzione del corso hai ottenuto una qualche certificazione delle competenze acquisite fino a quel momento?

- No, non ho avuto nessuna certificazione ..... 1
- Sì, ho avuto una certificazione ..... 2

*Per l'intervistatore: sono da considerarsi certificazioni di competenze ad esempio il libretto formativo/portfolio o la dichiarazione intermedia di competenze mentre l'attestato di frequenza non va considerato come certificazione.*

**2.7** Qual è stato il motivo principale per cui hai interrotto il corso? Ti leggo ora le possibili risposte:

- perché deluso dai contenuti e/o dall'organizzazione del corso..... 1
- perché impegnato negli studi universitari o in altro tipo di formazione ..... 2
- perché avevi un lavoro o svolgevi attività di inserimento lavorativo ..... 3  *(passare al quesito 2.9)*
- per motivi personali (*salute, cura di figli/familiari, ferma volontaria/servizio civile ecc.*) 4
- altro ..... 5

**2.8** *Per il CATI: modificare il testo della domanda in base alle risposte date ai quesiti 2.3 e 2.4.*

*Se l'intervistato ha risposto quesito 2.3=1 e quesito 2.4=2 far apparire: "In che anno lo hai concluso?"*

*Se l'intervistato ha risposto q. 2.3=2,3,4,7,8 e q. 2.4=2 far apparire: "Da questo momento in poi fai riferimento ad un solo corso ossia a quello che ritieni più importante: in che anno lo hai concluso?"*

**2.8.a** Anno:

- 2004 ..... 1
- 2005 ..... 2
- 2006 ..... 3
- 2007 ..... 4
- 2008 ..... 5
- altro anno ..... 6
- non risponde ..... 8  *(passare al quesito 2.9)*

**2.8.b** Mese:

- gennaio ..... 01
- febbraio ..... 02
- marzo ..... 03
- aprile ..... 04
- maggio ..... 05
- giugno ..... 06
- luglio ..... 07
- agosto ..... 08
- settembre ..... 09
- ottobre ..... 10
- novembre ..... 11
- dicembre ..... 12
- non sa/non ricorda ..... 97
- non risponde ..... 98

**2.9** Per il CATI: modificare il testo della domanda in base alle risposte date ai quesiti 2.4 e 2.5.

Se l'intervistato ha risposto q. 2.5=1,2,8 far apparire: "Di che tipo di corso si tratta?"

Se l'intervistato ha risposto q. 2.4=2 o q. 2.5=3 far apparire: "Di che tipo di corso si trattava?"

- un corso di tipo privato totalmente a tue spese ..... 1  (passare al quesito 2.11)
- un corso che ha organizzato o a cui ti ha iscritto il tuo datore di lavoro ..... 2  (passare al quesito 2.11)
- o un corso pubblico gestito, organizzato o anche solo finanziato da enti pubblici?  
(comune, provincia, regione, università eccetera) ..... 3
- non risponde..... 8  (passare al quesito 2.11)

Per l'intervistatore: se necessario leggere: "I corsi a finanziamento pubblico sono generalmente gratuiti; in qualche caso può essere prevista una quota d'iscrizione e, in altri casi, viene invece versata ai partecipanti un'indennità di frequenza".

**2.10** Per il CATI: modificare il testo della domanda in base alle risposte date ai quesiti 2.4 e 2.5.

Se l'intervistato ha risposto q. 2.5=1,2,8 far apparire: "Puoi indicare se si tratta di: "

Se l'intervistato ha risposto q. 2.4=2 o q. 2.5=3 far apparire: "Puoi indicare se si trattava di":

- un corso Ifts (di istruzione e formazione tecnica superiore post-diploma)..... 1
- un corso a cui si accede con un diploma di scuola secondaria superiore  
(corso che rilascia una qualifica di secondo livello)..... 2
- un corso per laureandi o laureati..... 3
- un corso a cui si accede con la licenza media (corso che rilascia una qualifica di primo livello). 4
- un corso per conseguire patenti di mestiere o abilitazione all'esercizio di attività professionali ... 5
- altro ..... 6
- non sa/non ricorda ..... 7

**2.11** Per il CATI: modificare il testo della domanda in base alle risposte date ai quesiti 2.4 e 2.5.

Se l'intervistato ha risposto q. 2.5=1,2,8 far apparire: "Qual è l'argomento del corso?"

Se l'intervistato ha risposto q. 2.4=2 o q. 2.5=3 far apparire: "Qual era l'argomento del corso?"

- normativa sulla sicurezza negli ambienti di lavoro (legge 626, legge 494 eccetera)..... 1
- informatica (multimedialità, telecomunicazioni eccetera) ..... 2
- lavori d'ufficio (ad esempio addetti segreteria, contabilità, gestione del personale eccetera)..... 3
- servizi sanitari e di assistenza sociale (ad esempio operatore socio-assistenziale, socio-familiare,  
socio-educativo eccetera) ..... 4
- professioni per il turismo, gli alberghi, la ristorazione..... 5
- grafica/pubblicità, marketing, distribuzione commerciale, attività promozionali ..... 6
- lingue straniere..... 7
- altro (specificare \_\_\_\_\_) ..... 8

**2.12** Per il CATI: modificare il testo della domanda in base alle risposte date ai quesiti 2.4 e 2.5.

Se l'intervistato ha risposto q. 2.5=1,2,8 far apparire: "In quante ore si articola il corso?"

Se l'intervistato ha risposto q. 2.4=2 o q. 2.5=3 far apparire: "In quante ore si articolava il corso?"

- meno di 200 ore..... 1
- da 200 a meno di 600 ore ..... 2
- da 600 a meno di 1.200 ore ..... 3
- da 1.200 ore in poi ..... 4
- non sa/non ricorda..... 7



**2.13** *Per il CATI: modificare il testo della domanda in base alle risposte date ai quesiti 2.4 e 2.5.*

*Se l'intervistato ha risposto q. 2.5=1,2,8 far apparire: "Quanti mesi dura il corso?"*

*Se l'intervistato ha risposto q. 2.4=2 o q. 2.5=3 far apparire: "Quanti mesi durava il corso?"*

- meno di 4 mesi ..... 1
- da 4 a 5 mesi ..... 2
- da 6 a 11 mesi ..... 3
- da 12 mesi in poi ..... 4
- non sa/non ricorda ..... 7

**2.14** *Per il CATI: modificare il testo della domanda in base alle risposte date ai quesiti 2.4 e 2.5.*

*Se l'intervistato ha risposto q. 2.5=1,2,8 far apparire: "Alla fine del corso viene rilasciato un titolo (ad esempio, certificato di qualifica, attestato di frequenza eccetera)?"*

*Se l'intervistato ha risposto q. 2.4=2 o q. 2.5=3 far apparire: "Alla fine del corso veniva rilasciato un titolo (ad esempio, certificato di qualifica, attestato di frequenza eccetera)?"*

- NO ..... 1
- SÌ ..... 2
- non sa/non ricorda ..... 7
- non risponde ..... 8

**2.15** *Per il CATI: modificare il testo della domanda in base alle risposte date ai quesiti 2.4 e 2.5.*

*Se l'intervistato ha risposto q. 2.5=1,8 far apparire: "Qual è il motivo principale per cui hai deciso di iscriverti a questo corso?"*

*Se l'intervistato ha risposto q. 2.5=2 far apparire: "Qual è il motivo principale per cui hai deciso di frequentare questo corso?"*

*Se l'intervistato ha risposto q. 2.4=2 o q. 2.5=3 far apparire: "Qual è il motivo principale per cui avevi deciso di frequentare quel corso?"*

- te lo ha proposto/ti ha obbligato il datore di lavoro ..... 1
- per acquisire le competenze necessarie per trovare un lavoro ..... 2
- per soddisfare un tuo particolare interesse ..... 3
- per aggiornarti/migliorare nel lavoro svolto ..... 4
- altro (specificare \_\_\_\_\_) ..... 5

**2.16** Come sei venuto a conoscenza dell'esistenza del corso?

- su segnalazione di familiari, amici, conoscenti ..... 1
- attraverso i centri per l'impiego o uffici informazioni di enti locali  
(regione/provincia/comune) ..... 2
- tramite il datore di lavoro ..... 3
- tramite ordini o colleghi professionali ..... 4
- su segnalazione della scuola o degli insegnanti ..... 5
- tramite pubblicità su giornali, cartelloni pubblicitari, volantini ..... 6
- attraverso internet ..... 7
- attraverso televisione o radio ..... 8
- altro ..... 9

Per il CATI: (filtro per il quesito 2.17).

Sottoporre il quesito 2.17 solo se l'intervistato ha risposto q. 2.4=2 o q. 2.5=3.

**2.17** Mentre frequentavi il corso in cos'altro eri impegnato?

Per il CATI: sono possibili più risposte

- negli studi universitari ..... 1
- in un altro corso di formazione professionale..... 2
- nel lavoro..... 3
- nella ricerca di un lavoro ..... 4
- niente ..... 5
- altro ..... 6

Per il CATI: (filtro per i quesiti da 2.18 a 2.20).

Sottoporre i quesiti da 2.18 a 2.20 solo se l'intervistato ha risposto q. 2.4=2.

**2.18** Nei sei mesi successivi alla fine del corso cosa hai fatto prevalentemente? Ti leggo adesso alcune possibili risposte:

- ti sei dedicato agli studi universitari ..... 1
- hai cercato lavoro senza trovarlo ..... 2
- hai iniziato a lavorare ..... 3
- hai cambiato lavoro ..... 4
- hai continuato lo stesso lavoro ..... 5
- hai iniziato un nuovo corso di formazione professionale ..... 6
- niente ..... 7
- altro ..... 8

**2.19** Quanto ti ritieni soddisfatto del corso concluso rispetto:

Per l'intervistatore: leggere i singoli item e inserire per ognuno la risposta fornita dall'intervistato.

A_ alle strutture e agli strumenti didattici disponibili, molto, abbastanza, poco o per niente? (aule, dotazioni informatiche, materiali) .....	Molto	Abbastanza	Poco	Per niente	Non sa
.....	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	7 <input type="checkbox"/>
B_ all'organizzazione delle attività didattiche? .....	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	7 <input type="checkbox"/>
C_ e alla competenza dei docenti? .....	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	7 <input type="checkbox"/>

Per il CATI: (filtro per il quesito 2.20).

Sottoporre il quesito 2.20 solo se l'intervistato ha risposto q. 2.18 = 3,4,5

**2.20** Per il CATI: modificare il testo della domanda in base alle risposte date al quesito 2.18:

Se l'intervistato ha risposto al quesito 2.18. = 3,4 far apparire:

“Per iniziare o cambiare lavoro, ti è stato utile aver frequentato il corso di formazione professionale di cui mi hai parlato?”

Se l'intervistato ha risposto al quesito 2.18. = 5 far apparire:

“Nello svolgimento del tuo lavoro ti è stato utile aver frequentato il corso di formazione professionale di cui mi hai parlato?”

- NO ..... 1
- SÌ ..... 2

### SEZIONE 3: STUDI SUPERIORI E UNIVERSITARI

3.1 Parliamo adesso degli studi superiori successivi al diploma, escludendo per il momento gli studi universitari di cui parleremo dopo. Puoi dirmi se ti sei iscritto ad uno dei corsi che adesso ti leggerò, specificando nel caso se lo stai seguendo, se lo hai concluso o se lo hai interrotto?

	<i>NO</i>	<i>SÌ, lo sto seguendo</i>	<i>SÌ, l'ho concluso</i>	<i>SÌ, l'ho interrotto</i>
A_ un corso di alta formazione artistica e musicale ( <i>presso Accademie di belle arti/di danza/di arte drammatica, Conservatori/Istituti musicali, Istituti per le industrie artistiche</i> )	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>
B_ un corso di scuola superiore per mediatori linguistici/interprete e traduttore ( <i>corso non universitario</i> )	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>
C un corso di scuola di archivistica, paleografica e diplomatica ( <i>corso non universitario attivato presso gli Archivi di Stato</i> )	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>
D_ un altro corso di studi superiori non universitari ( <i>ad esempio corsi di formazione religiosa o militare attivati presso Istituti religiosi o Accademie militari</i> ) ( <i>specificare _____</i> )	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>

3.2 E invece dal 2004 ad oggi ti sei **mai** iscritto all'università?

- NO ..... 1
- SÌ ..... 2  *(passare al quesito 3.4)*
- Non risponde ..... 8  *(passare alla SEZIONE 5: LAVORO ATTUALE)*

*Per l'intervistatore: se necessario leggere: "Ti preciso che gli studi universitari comprendono esclusivamente i corsi di laurea e di diploma universitario (incluso le scuole dirette a fini speciali) che si svolgono presso gli atenei".*

3.3 Qual è il motivo principale per cui non ti sei **mai** iscritto all'università?

- non mi interessano gli studi universitari ..... 01
- gli studi universitari sono troppo costosi ..... 02
- non ho superato il test d'accesso ..... 03
- per frequentare altri corsi di formazione finalizzati all'ingresso nel mondo del lavoro ..... 04
- per cominciare subito a lavorare ..... 05
- perché avevo già un lavoro ..... 06
- per motivi personali (salute, cura di figli/familiari, ferma volontaria/servizio civile,...) 07
- altro (specificare \_\_\_\_\_) ..... 08
- non risponde ..... 98

*passare alla SEZIONE 5:  
LAVORO ATTUALE)*

3.4 Qual è il motivo principale per cui ti sei iscritto all'università?

- per interesse per lo studio/per la specifica disciplina ..... 1
- per avere migliori opportunità di lavoro ..... 2
- per avere una laurea/un titolo di studi superiori ..... 3
- per suggerimenti/pressioni familiari ..... 4
- attività in attesa di lavoro ..... 5
- altro (specificare \_\_\_\_\_) ..... 6

**3.5** Hai già conseguito un titolo universitario?

- NO .....1  (passare al quesito 3.8)
- SÌ .....2
- Non risponde .....8  (passare al quesito 3.8)

**3.6** Quale dei seguenti titoli hai conseguito?

- laurea triennale ..... 1
- diploma universitario del vecchio ordinamento (incluso il diploma delle scuole dirette a fini speciali) ..... 2
- titolo universitario ottenuto presso una università straniera (in Italia o all'estero) ..... 3
- nessuno di questi ..... 4

**3.7** In che anno lo hai conseguito?

- 2006 ..... 1
- 2007 ..... 2
- 2008 ..... 3

**3.8** Sei ancora iscritto?

- NO .....1  (vedi indicazione per il CATI)
- SÌ .....2
- Non risponde .....8  (vedi indicazione per il CATI)

Per il CATI: se l'intervistato dichiara di non aver già conseguito un titolo universitario o non risponde (q. 3.5=1,8) e di non essere attualmente iscritto o non vuole rispondere (q. 3.8=1,8) passare al quesito 3.18, altrimenti passare al quesito 3.16.

Per il CATI: (filtro per il quesito 3.9).

Porre il quesito 3.9 solo se l'intervistato dichiara di aver già conseguito un titolo universitario (q. 3.5=2).

**3.9** Qual è stato il motivo principale per cui, dopo aver conseguito il primo titolo, hai deciso di iniziare un nuovo corso di studi universitario?

- volevi continuare il percorso universitario ..... 1
- eri insoddisfatto degli sbocchi professionali offerti dal primo corso ..... 2
- avevi maturato nuovi interessi ..... 3
- altro ..... 4

**3.10** A quale dei seguenti corsi sei attualmente iscritto?

Per l'intervistatore: è possibile una sola risposta. Considerare anche i casi in cui si sta regolarizzando l'iscrizione per l'a.a. 2007/08.

- un corso di laurea triennale ..... 01
- un corso di laurea a ciclo unico, di durata 5-6 anni ..... 02
- un corso di laurea del vecchio ordinamento ..... 03  (passare al q.to 3.12)
- un corso di diploma universitario del vecchio ordinamento (incluse le scuole dirette a fini speciali) ..... 04  (passare al q.to 3.12)
- un corso presso una università straniera (in Italia o all'estero) ..... 05  (passare al q.to 3.16)
- un corso di laurea specialistica di durata biennale ..... 06  (passare al q.to 3.13)
- un master di 1° livello (inclusi i corsi di perfezionamento) ..... 07  (passare al q.to 3.13)
- nessuno di questi ..... 08
- non risponde ..... 98  (passare al q.to 3.16)

**3.11** Ad oggi quanti crediti hai acquisito nel corso in cui sei attualmente iscritto?

N° crediti acquisiti      □□□□ }  
non sa/non ricorda..... 997 □ } (passare al quesito 3.13)  
non risponde ..... 998 □ }

**3.12** Ad oggi quanti esami hai superato nel corso in cui sei attualmente iscritto?"

N° esami superati      □□□  
non sa/non ricorda..... 97 □  
non risponde ..... 98 □

Per l'intervistatore: leggere: "Ti ricordo che gli esami organizzati in più moduli vanno conteggiati come se fossero un unico esame e che le cosiddette prove di idoneità (esempio: lingue, informatica eccetera) non vanno considerate".  
Se l'intervistato ha superato solo alcuni moduli di uno stesso esame, non conteggiare l'esame tra quelli superati.

**3.13** Dopo aver completato il corso a cui sei attualmente iscritto, pensi che continuerai gli studi universitari?

- NO, non intendo proseguire.....1 □ (passare al quesito 3.16)
- SÌ .....2 □ (vedi indicazioni per il CATI)

Per il CATI:

Se l'intervistato dichiara di essere attualmente iscritto ad un corso di laurea triennale del nuovo ordinamento o ad un corso di diploma universitario del vecchio ordinamento (q. 3.10=1,4) e intende proseguire gli studi universitari (q. 3.13=2) porre il quesito 3.14.

Se l'intervistato dichiara di essere attualmente iscritto ad un corso di laurea a ciclo unico o ad un corso del vecchio ordinamento (q. 3.10=2,3) e intende proseguire gli studi universitari (q. 3.13=2) porre il quesito 3.15.

Se l'intervistato dichiara di essere attualmente iscritto ad un corso di laurea specialistica di durata biennale o ad un master di 1° livello (q. 3.10=6,7) e intende proseguire gli studi universitari (q. 3.13=2) passare al quesito 3.16.

**3.14** A quale dei seguenti corsi pensi di iscriverti?

- un corso di laurea specialistica di durata biennale..... 1 □
- un master di 1° livello (inclusi i corsi di perfezionamento)..... 2 □
- un corso presso una università straniera (in Italia o all'estero)..... 3 □
- non so, non ho ancora deciso ..... 4 □
- altro (specificare \_\_\_\_\_) ..... 5 □

**3.15** A quale dei seguenti corsi pensi di iscriverti?

- un master di 2° livello (inclusi i corsi di perfezionamento)..... 1 □
- una scuola di specializzazione ..... 2 □
- un dottorato di ricerca..... 3 □
- un corso presso una università straniera (in Italia o all'estero)..... 4 □
- non so, non ho ancora deciso ..... 5 □
- altro (specificare \_\_\_\_\_) ..... 6 □

NOTA PER IL CATI: se l'intervistato ha dichiarato di avere un titolo universitario (q. 3.5=2) e di essere attualmente iscritto a un corso universitario (q. 3.8=2) per le domande successive fare riferimento al titolo conseguito.

**3.16** Per il CATI: modificare il testo della domanda in base alle risposte date ai quesiti 3.5 e 3.8.

Se l'intervistato ha risposto di non avere un titolo universitario o non risponde (q. 3.5=1,8) e di essere attualmente iscritto ad un corso universitario (q. 3.8=2) far apparire:

“Prima di iscriverti all'università ti sei informato sui vari corsi di studio?”

Se l'intervistato ha risposto di avere un titolo universitario (q. 3.5=2) e di non essere iscritto ad alcun corso universitario o non risponde (q. 3.8=1,8) far apparire:

“Prima di iscriverti all'università ti eri informato sui vari corsi di studio?”

Se l'intervistato ha risposto di avere un titolo universitario (q. 3.5=2) e di essere attualmente iscritto a un corso universitario (q. 3.8=2) far apparire:

“Prima di iscriverti al corso di cui hai già conseguito il titolo ti eri informato sui vari corsi di studio?”

- NO ..... 1  (passare al quesito 3.18)
- SÌ ..... 2
- Non risponde ..... 8  (passare al quesito 3.18)

**3.17** Adesso ti leggerò alcuni modi per raccogliere informazioni sull'università. Quale di questi è stato il **più utile** nella scelta del corso a cui ti sei iscritto dopo il diploma?

- opuscoli e guide specializzate..... 1
- attività di orientamento organizzate dalla scuola o dagli insegnanti .2
- attività di orientamento organizzate dall'università.....3
- internet.....4
- familiari, amici .....5
- quotidiani, periodici.....6
- altro .....7

**3.18** Per il CATI: modificare il testo della domanda in base alle risposte date ai quesiti 3.5 e 3.8.

Se l'intervistato ha risposto di non avere un titolo universitario o non risponde (q. 3.5=1,8) e di essere attualmente iscritto ad un corso universitario (q. 3.8=2) far apparire:

“In quale regione si trova l'ateneo in cui sei iscritto?”

Se l'intervistato ha risposto di avere un titolo universitario (q. 3.5=2) e di non essere iscritto ad alcun corso universitario o non risponde (q. 3.8=1,8) oppure di essersi iscritto all'università (q. 3.2=2), di non avere un titolo universitario o non risponde (q. 3.5=1,8) e di non essere attualmente iscritto ad un corso universitario o non risponde (q. 3.8 = 1, 8) far apparire:

“In quale regione si trova l'ateneo in cui eri iscritto?”

Se l'intervistato ha risposto di avere un titolo universitario (q. 3.5=2) e di essere attualmente iscritto a un corso universitario (q. 3.8=2) far apparire:

“In quale regione si trova l'ateneo in cui ti sei iscritto per la prima volta?”

Per l'intervistatore: se necessario leggere:

“Fai riferimento all'effettiva sede universitaria che frequenti o hai frequentato”.

Se l'intervistato dichiara di frequentare o di aver frequentato una **università telematica** (o teledidattica o a distanza), leggere:

“Fai riferimento alla sede amministrativa dell'ateneo”.

Per l'intervistatore: se necessario leggere:

Se l'intervistato dichiara di frequentare o di aver frequentato una università all'estero digitare 99 per fare la codifica automatica dello stato estero.

- Regione   (passare al quesito 3.20)
- Estero .....99
- Non risponde .....98  (passare al quesito 3.22)

Per il CATI: visualizzare le 20 regioni (vedi Allegato C).

**3.19** Di quale stato estero si tratta?

- Stato estero  (passare al quesito 3.23)

Per il CATI: lo stato estero viene rilevato attraverso un modulo di codifica assistita di Blaise.

Per l'intervistatore: lo stato estero viene rilevato attraverso il modulo di codifica assistita di Blaise. L'intervistatore digiterà la denominazione del paese fornito dall'intervistato; ciò attiverà la ricerca all'interno del dizionario elettronico, che viene attivato dopo che l'intervistatore avrà digitato la denominazione del paese fornita dall'intervistato.

**3.20** In che ateneo in particolare?

Per il CATI: in corrispondenza della regione selezionata nella domanda precedente si attiverà la codifica assistita di Blaise per l'individuazione dell'ateneo, così come previsto dalla lista fornita dall'Istat (vedi Allegato D).

Per l'intervistatore: se l'intervistato dichiara di aver frequentato o di frequentare una università straniera in Italia, selezionare "Università straniera".

- Ateneo

**3.21** Puoi dirmi perché hai scelto questo Ateneo?

- per il suo prestigio..... 1
- troppo costoso studiare in un'altra città ..... 2
- per comodità: è nella mia città/è il più vicino da raggiungere ..... 3
- per la qualità dei servizi e/o strutture offerti dall'ateneo..... 4
- il corso che avevo scelto era attivo solo in questo ateneo..... 5
- altro (specificare \_\_\_\_\_) ..... 6

Per il CATI: (filtro per il quesito 3.22).

Se l'intervistato dichiara di aver già conseguito un titolo universitario presso una università straniera in Italia o non risponde (q. 3.6= 3,8) passare al quesito 3.23.

Se l'intervistato dichiara di essersi iscritto all'università (q. 3.2=2), di non aver già conseguito un titolo universitario o non risponde (q. 3.5=1,8) e di non essere attualmente iscritto o non vuole rispondere (q. 3.8=1,8) passare al quesito 3.36.

Se l'intervistato dichiara di non aver conseguito un titolo o non risponde (q. 3.5=1,8), di essere attualmente iscritto (q. 3.8=2) e di frequentare una università straniera in Italia o non risponde (q. 3.10= 5,98) passare al quesito 3.23.

**3.22** Per il CATI: modificare il testo della domanda in base alle risposte date ai quesiti 3.5, 3.6, 3.8 e 3.10.

Se l'intervistato ha dichiarato di possedere un titolo conseguito presso una università italiana (q. 3.5=2 e q. 3.6 =1,2) far apparire:

"Quale \_\_\_\_\_ (mettere in automatico la risposta al quesito 3.6) hai conseguito?"

Se l'intervistato ha dichiarato di essere iscritto ad un corso presso una università italiana (q. 3.8=2 e q. 3.10 = 1,2,3,4) e di non possedere un titolo universitario o non risponde (q. 3.5=1,8) far apparire:

"A quale \_\_\_\_\_ (mettere in automatico la risposta al quesito 3.10) sei iscritto?"

---

Per l'intervistatore: il corso di studi universitario viene rilevato attraverso il modulo di codifica assistita di Blaise. L'intervistatore digiterà la denominazione del corso fornita dall'intervistato; ciò attiverà la ricerca all'interno della tipologia di studi universitari indicata precedentemente dall'intervistato nelle domande 3.6 e 3.10.

Per il CATI: (filtro per il quesito 3.23).

Se l'intervistato ha dichiarato di essersi iscritto all'università (q. 3.2=2), di non aver conseguito un titolo universitario o non risponde (q. 3.5=1,8), di non essere attualmente iscritto o non risponde (q. 3.8=1,8) e di essersi iscritto presso un ateneo estero (q. 3.18=99) passare al quesito 3.36.

**3.23** *Per il CATI: modificare il testo della domanda in base alle risposte date ai quesiti 3.5 e 3.8.*

*Se l'intervistato ha dichiarato di possedere un titolo universitario (q. 3.5=2) far apparire:*

“Per il corso di studi che hai concluso, quanto ti è stata utile la preparazione che ti ha fornito la scuola secondaria superiore: molto, abbastanza, poco o per niente?”

*Se l'intervistato ha dichiarato di non possedere un titolo universitario o non risponde (q. 3.5=1,8) e di essere iscritto ad un corso di studi universitario (q. 3.8=2) far apparire:*

“Per il corso di studi che stai frequentando, quanto ti è utile la preparazione che ti ha fornito la scuola secondaria superiore: molto, abbastanza, poco o per niente?”

- molto..... 1
- abbastanza..... 2
- poco..... 3
- per niente..... 4

**3.24** In che anno accademico ti sei immatricolato all'università?

- 2004/05..... 1
- 2005/06..... 2
- 2006/07..... 3
- 2007/08..... 4  (passare al quesito 3.36)

*Per l'intervistatore: se l'intervistato dichiara di essersi iscritto più di una volta o di aver successivamente cambiato corso o sede leggere: “Fai riferimento alla tua prima immatricolazione”.*

*Per il CATI: (filtro per i quesiti da 3.25 a 3.35).*

*Se l'intervistato dichiara di aver già conseguito un titolo universitario presso una università straniera o non risponde (q. 3.6 =3,8) o di non aver conseguito un titolo o non risponde (q. 3.5=1,8) e di frequentare un corso presso una università straniera o non risponde (q. 3.10 =5,98), non sottoporre i quesiti da 3.25 a 3.35.*

**3.25** Durante i tuoi studi universitari ti sei rivolto a istituti privati di preparazione agli esami?

- NO..... 1
- SÌ..... 2

**3.26** E hai mai partecipato a programmi di formazione/studio all'estero organizzati dalla tua università (ad es: Erasmus, Leonardo Da Vinci II)?

- NO..... 1
- SÌ..... 2

**3.27** *Per il CATI: modificare il testo della domanda in base alle risposte date al quesito 3.5.*

*Se l'intervistato ha risposto di non avere un titolo universitario o non risponde (q. 3.5=1,8) far apparire:*

“Da quando ti sei immatricolato ad oggi, hai frequentato le lezioni di almeno un insegnamento di base (obbligatorio/irrinunciabile)?”

*Se l'intervistato ha risposto di avere un titolo universitario (q. 3.5=2), far apparire:*

“Durante il/la \_\_\_\_\_ (mettere in automatico la risposta al quesito 3.6) hai frequentato le lezioni di almeno un insegnamento di base (obbligatorio/irrinunciabile)?”

- NO..... 1  (passare al quesito 3.30)
- SÌ..... 2
- Non risponde..... 8  (passare al quesito 3.30)



**3.28** *Per il CATI: modificare il testo della domanda in base alle risposte date al quesito 3.5.*

Se l'intervistato ha risposto di non avere un titolo universitario o non risponde (q. 3.5= 1,8) e di essere attualmente iscritto ad un corso universitario (q. 3.8=2) far apparire:

“Pensa all’ultimo insegnamento di base (*obbligatorio/irrinunciabile*) che hai frequentato e in particolare al docente titolare del corso. Puoi dirmi in che misura sei soddisfatto rispetto alla sua”:

Se l'intervistato ha risposto di avere un titolo universitario (q. 3.5= 2) far apparire:

“Pensa all’ultimo insegnamento di base (*obbligatorio/irrinunciabile*) che hai frequentato del \_\_\_\_\_ (*mettere in automatico la risposta al quesito 3.6*) e in particolare al docente titolare del corso. Puoi dirmi in che misura eri soddisfatto rispetto alla sua”:

*Per l'intervistatore: leggere i singoli item e inserire per ognuno la risposta fornita dall'intervistato*

DOCENTE TITOLARE	Molto	Abbastanza	Poco	Per niente	Non sa
A_ competenza nella materia: molto, abbastanza, poco, per niente? .....	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	7 <input type="checkbox"/>
B_ chiarezza espositiva? .....	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	7 <input type="checkbox"/>
C_ presenza e la puntualità alle lezioni? .....	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	7 <input type="checkbox"/>
D_ presenza e la puntualità agli orari di ricevimento? .....	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	7 <input type="checkbox"/>
E_ disponibilità al rapporto con gli studenti? .....	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	7 <input type="checkbox"/>

**3.29** *Per il CATI: modificare il testo della domanda in base alle risposte date ai quesiti 3.5 e 3.8.*

Se l'intervistato ha risposto di non avere un titolo universitario o non risponde (q. 3.5=1,8) e di essere attualmente iscritto ad un corso universitario (q. 3.8=2) far apparire:

“Ti chiedo ora una valutazione delle strutture presenti nell’università che stai frequentando. Quanto sei soddisfatto”:

Se l'intervistato ha risposto di avere un titolo universitario (q. 3.5=2) far apparire:

“Ti chiedo ora una valutazione delle strutture presenti nell’università dove hai conseguito il/la \_\_\_\_\_ (*mettere in automatico la risposta al quesito 3.6*). Quanto eri soddisfatto”:

	Molto	Abbastanza	Poco	Per niente	Non sa
A_ delle aule: Molto, abbastanza, poco o per niente? ( <i>posti disponibili, attrezzature come video proiettori/lavagne luminose</i> )	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	7 <input type="checkbox"/>
B_ e dei laboratori informatici? ( <i>posti disponibili, attrezzature, orario di apertura</i> ) .....	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	7 <input type="checkbox"/>
C_ e dei laboratori linguistici? Molto, abbastanza, poco o per niente? ( <i>posti disponibili, attrezzature, orario di apertura</i> ) .....	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	7 <input type="checkbox"/>
D_ e delle biblioteche? ( <i>posti e volumi disponibili, orario di apertura</i> )?	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	7 <input type="checkbox"/>

**3.30** Nel corso del 2007 hai avuto modo di frequentare le lezioni?

- NO ..... 1  (*passare al quesito 3.32*)
- SÌ ..... 2
- Non risponde ..... 8  (*passare al quesito 3.32*)

*Per l'intervistatore:*

Se l'intervistato ha risposto di aver conseguito un titolo biennale nel corso del 2006 (*ad esempio un diploma universitario o un'altro titolo straniero*) e di aver frequentato le lezioni nel corso dell'ultimo anno, barrare SÌ.

**3.31** Quante volte a settimana le hai frequentate?

- mai o quasi mai ..... 1
- uno o due giorni a settimana .... 2
- tre o più giorni a settimana ..... 3

**3.32** Da quando ti sei immatricolato all'università per la prima volta hai cambiato corso di studi ?

- NO ..... 1  (passare al quesito 3.36)
- SÌ..... 2
- Non risponde ..... 8  (passare al quesito 3.36)

**3.33** A quale dei seguenti corsi ti eri inizialmente immatricolato?

- un corso di laurea triennale ..... 1
  - un corso di laurea a ciclo unico, di durata 5-6 anni..... 2
  - un corso di laurea del vecchio ordinamento..... 5
  - un corso di diploma universitario del vecchio ordinamento (includere le scuole dirette a fini speciali).... 6
  - un corso presso una università straniera (in Italia o all'estero) ..... 7
  - Non risponde..... 8
- } (passare al q. 3.35)

**3.34** A quale corso in particolare ?

---

---

*Per l'intervistatore: il corso di studi universitario viene rilevato attraverso il modulo di codifica assistita di Blaise. L'intervistatore digiterà la denominazione del corso fornita dall'intervistato; ciò attiverà la ricerca all'interno della tipologia di studi universitari indicata precedentemente dall'intervistato nel quesito 3.33.*

**3.35** Qual è il motivo principale per cui hai cambiato corso di studi?

- il primo corso era troppo difficile ..... 1
- non mi piacevano i contenuti del primo corso ..... 2
- non ero soddisfatto degli sbocchi professionali offerti dal primo corso ..... 3
- non riuscivo a conciliare gli studi precedenti con il lavoro ..... 4
- per motivi personali (salute, cura di figli/familiari, ferma volontaria/servizio civile,...) ..... 5
- altro (specificare \_\_\_\_\_) ..... 6

**3.36** Quando ti sei iscritto all'università stavi lavorando?

- NO ..... 1
- SÌ..... 2  (Vedi indicazioni per il CATI)
- Non risponde ..... 8  (Vedi indicazioni per il CATI)

*Per il CATI:*

*se l'intervistato dichiara di essersi iscritto all'università (q. 3.2=2), di non avere un titolo universitario o non risponde (q. 3.5=1,8) e di non essere attualmente iscritto ad un corso universitario o non risponde (q. 3.8=1,8) passare alla SEZIONE 4: INTERRUZIONE DEGLI STUDI UNIVERSITARI, altrimenti passare alla SEZIONE 5: LAVORO ATTUALE.*

**3.37** Non lavoravi perchè:

- preferivi impegnarti esclusivamente negli studi universitari ..... 1
- avresti preferito lavorare ma non hai trovato lavoro ..... 2
- eri disposto a studiare e lavorare insieme ma non hai trovato lavoro ..... 3

*Per il CATI:*

*se l'intervistato dichiara di essersi iscritto all'università (q. 3.2=2), di non avere un titolo universitario o non risponde (q. 3.5=1,8) e di non essere attualmente iscritto ad un corso universitario o non risponde (q. 3.8=1,8) passare alla SEZIONE 4: INTERRUZIONE DEGLI STUDI UNIVERSITARI, altrimenti passare alla SEZIONE 5: LAVORO ATTUALE.*

## SEZIONE 4: INTERRUZIONE DEGLI STUDI UNIVERSITARI

### 4.1 Puoi dirmi quali dei seguenti corsi hai interrotto?

*Per il CATI: sono possibili più risposte.*

- un corso di laurea triennale ..... 1
- un corso di laurea a ciclo unico, di durata 5-6 anni..... 2
- un corso di laurea del vecchio ordinamento..... 3
- un corso di diploma universitario del vecchio ordinamento (incluse le scuole dirette a fini speciali). 4
- un corso presso una università straniera (in Italia o all'estero)..... 5  (passare al quesito 4.3)
- nessuno di questi ..... 6
- non risponde ..... 9  (passare al quesito 4.3)

### 4.2 Puoi dirmi a quale \_\_\_\_\_ (mettere in automatico la risposta al quesito 4.1) ti eri iscritto?

*Per il CATI: se l'intervistato ha dato più risposte al quesito 4.1, far apparire in automatico un unico corso secondo le priorità 1,2,3,4.*

---

---

*Per il CATI: il corso di studi universitario interrotto viene rilevato attraverso il modulo di codifica assistita di Blaise. L'intervistatore digiterà la denominazione del corso fornita dall'intervistato; ciò attiverà la ricerca all'interno della tipologia di studi universitari indicata precedentemente dall'intervistato nel quesito 4.1.*

### 4.3 Qual è il motivo principale per cui hai interrotto gli studi universitari?

- gli studi erano troppo difficili ..... 1
- non ero soddisfatto degli sbocchi professionali del corso..... 2
- gli studi erano troppo costosi..... 3
- le strutture universitarie e l'organizzazione della didattica erano insoddisfacenti ..... 4
- per frequentare altri corsi di formazione post-diploma ..... 5
- perché ho trovato un lavoro che era il mio vero obiettivo ..... 6
- non riuscivo a conciliare lo studio con il lavoro..... 7
- per motivi personali (salute, cura di figli/familiari, ferma volontaria/servizio civile,...) ..... 8
- altro..... 9

### 4.4 In che anno accademico ti eri immatricolato all'università?

- 2004/05..... 1
- 2005/06..... 2
- 2006/07..... 3

*Per l'intervistatore: se necessario leggere:*

"Fai riferimento alla tua prima iscrizione, anche se successivamente hai cambiato corso o sede".

### 4.5 Dopo quanto tempo hai abbandonato gli studi universitari?

- circa 1 anno..... 1
- circa 2 anni ..... 2
- circa 3 anni..... 3

Per il CATI: (filtro per i quesiti 4.6 - 4.11).

Se l'intervistato ha dichiarato di aver abbandonato un corso presso una università straniera (q. 4.1=5) passare alla SEZIONE 5.

Per il CATI: (filtro per il quesito 4.6).

Sottoporre il quesito 4.6 solo se l'intervistato ha dichiarato di aver abbandonato un corso del nuovo ordinamento (4.1= 1,2).

#### 4.6 Quanti crediti avevi acquisito prima di interrompere gli studi?

N° crediti acquisiti                   

non sa/non ricorda ..... 997

non risponde ..... 998

} (passare al quesito 4.8)

Per il CATI: (filtro per il quesito 4.7).

Sottoporre il quesito 4.7 solo se l'intervistato ha dichiarato di aver abbandonato un corso del vecchio ordinamento (4.1= 3,4,9)

#### 4.7 Quanti esami avevi superato prima di interrompere gli studi ?

N° esami superati                   

non sa/non ricorda ..... 97

non risponde ..... 98

Per l'intervistatore: leggere: "Ti ricordo che gli esami organizzati in più moduli vanno conteggiati come se fossero un unico esame e che le cosiddette prove di idoneità (esempio: lingue, informatica eccetera) non vanno considerate".

Se l'intervistato ha superato solo alcuni moduli di uno stesso esame, non conteggiare l'esame tra quelli superati.

#### 4.8 Prima di interrompere avevi frequentato le lezioni di almeno un insegnamento di base (obbligatorio/irrinunciabile)?

- NO ..... 1  (passare alla SEZIONE 5: LAVORO ATTUALE)

- SÌ ..... 2

- Non risponde ..... 8  (passare alla SEZIONE 5: LAVORO ATTUALE)

#### 4.9 Avevi frequentato più o meno di dieci lezioni?

- meno di dieci lezioni ..... 1  (passare alla SEZIONE 5: LAVORO ATTUALE)

- dieci o più lezioni ..... 2

- non risponde ..... 8  (passare alla SEZIONE 5: LAVORO ATTUALE)

#### 4.10 Pensa all'ultimo insegnamento di base (obbligatorio/irrinunciabile) che hai frequentato e in particolare al docente titolare del corso. Puoi dirmi in che misura eri soddisfatto rispetto alla sua:

Per l'intervistatore: se l'intervistato ha difficoltà nel ricordare, leggere:  
"Fai riferimento a quello che ti ricordi meglio".

Per l'intervistatore: se l'intervistato ha frequentato e anche sostenuto più esami di base, leggere:  
"Fai riferimento all'ultimo di cui hai sostenuto l'esame".

Per l'intervistatore: leggere i singoli item e inserire per ognuno la risposta fornita dall'intervistato

	Molto	Abbastanza	Poco	Per niente	Non sa
DOCENTE TITOLARE					
A_ competenza nella materia:					
molto, abbastanza, poco, per niente?.....	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	7 <input type="checkbox"/>
B_ chiarezza espositiva.....	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	7 <input type="checkbox"/>
C_ presenza o puntualità alle lezioni .....	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	7 <input type="checkbox"/>
D_ presenza o puntualità agli orari di ricevimento:					
molto, abbastanza, poco, per niente?.....	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	7 <input type="checkbox"/>
E_ disponibilità al rapporto					
con gli studenti.....	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	7 <input type="checkbox"/>

**4.11** Ti chiedo ora una valutazione delle strutture presenti nell'università che hai frequentato. Quanto eri soddisfatto:

	<i>Molto</i>	<i>Abbastanza</i>	<i>Poco</i>	<i>Per niente</i>	<i>Non sa</i>
A_ delle aule in cui seguivi le lezioni? molto, abbastanza, poco o per niente? ( <i>posti disponibili, attrezzature come video proiettori/lavagne luminose</i> )	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	7 <input type="checkbox"/>
B_ e dei laboratori informatici? ( <i>posti disponibili, attrezzature, orario di apertura</i> ).....	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	7 <input type="checkbox"/>
C_ e dei laboratori linguistici? molto, abbastanza, poco o per niente? ( <i>posti disponibili, attrezzature, orario di apertura</i> ) .....	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	7 <input type="checkbox"/>
D_ e delle biblioteche? ( <i>posti e volumi disponibili, orario di apertura</i> )?.....	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	7 <input type="checkbox"/>

## SEZIONE 5: LAVORO ATTUALE

**5.1** Adesso ti farò alcune domande sull'inserimento lavorativo successivo al conseguimento del diploma. Puoi dirmi, per ciascuna delle esperienze che ora ti leggerò, se la stai svolgendo, l'hai già conclusa, l'hai interrotta o se non l'hai mai svolta?

*Per l'intervistatore: leggere i singoli item e inserire per ognuno la risposta fornita dall'intervistato*

	<i>No, non l'ha mai svolta</i>	<i>Sì, la sta svolgendo</i>	<i>Sì, l'ha conclusa</i>	<i>Sì, l'ha interrotta</i>
A_ tirocinio o stage .....	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>
B_ praticantato .....	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>
C_ borsa di studio o di lavoro .....	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>
D_ piano d'inserimento professionale (Pip).....	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>

**5.2** *Per il CATI: modificare il testo della domanda in base alle risposte date al quesito 5.1.*

*Se l'intervistato ha dichiarato di svolgere almeno una delle esperienze di inserimento lavorativo (q. 5.1 A-D=2) far apparire:*  
**“Oltre a \_\_\_\_\_ (mettere in automatico gli item (A\_,B\_,C\_,D\_) relativi al quesito 5.1 con modalità “Sì, la sta svolgendo”), attualmente svolgi un lavoro retribuito?** Ti segnalo che l'apprendistato e i contratti di formazione e lavoro (o di inserimento) sono lavori retribuiti, mentre le attività che danno luogo solo a rimborsi spese non vanno considerate”.

*Se l'intervistato ha dichiarato di non svolgere alcuna delle esperienze di inserimento lavorativo (q. 5.1 A-D=1,3,4) far apparire:*  
**“Attualmente svolgi un lavoro retribuito?** Ti segnalo che l'apprendistato e i contratti di formazione e lavoro (o di inserimento) sono lavori retribuiti, mentre le attività che danno luogo solo a rimborsi spese non vanno considerate”.

- NO, non lavoro .....1
- SÌ, lavoro .....2       *(passare al quesito 5.4)*
- Non risponde .....8

*Per l'intervistatore: solo se necessario leggere:*

“Se svolgi più di un lavoro retribuito, fai riferimento a quello che consideri principale. Considera qualsiasi attività lavorativa anche senza contratto”.

*Se l'intervistato dichiara di collaborare ad un'attività familiare selezionare la risposta Sì.*

**5.3** Qual è il motivo principale per cui non lavori?

- sto studiando/sto per iniziare un'attività formativa ..... 01
- mi sto preparando per un concorso/sto aspettando gli esiti di un concorso ..... 02
- sto svolgendo/sto per iniziare un'attività d'inserimento lavorativo  
 (ad esempio stage, borsa di studio) o di formazione retribuita ..... 03
- sto per iniziare un lavoro o riprenderne uno interrotto da poco  
 (ad esempio periodo di interruzione di un lavoro a termine) ..... 04       *(passare al quesito 5.46.1)*
- sono alla ricerca di un lavoro ma non riesco a trovarlo/sto aspettando una risposta..... 05
- non trovo un lavoro che mi soddisfa/interessa ..... 06
- non cerco un lavoro/non mi interessa lavorare..... 07
- per motivi personali (salute, cura di figli/familiari, ferma volontaria/servizio civile,...) ..... 08
- sto lavorando ..... 09
- altro (specificare \_\_\_\_\_) ..... 10       *(passare al quesito 5.46.1)*
- non risponde..... 98

5.4 Adesso ti farò alcune domande sul lavoro retribuito che stai svolgendo. Puoi dirmi qual è la tua professione? Ti raccomando di non usare termini generici come impiegato o operaio.

Per l'intervistatore: non devono essere considerati lavori retribuiti le attività di tirocinio, stage, praticantato, le borse di studio o di lavoro, i Piani di inserimento professionale.

Per l'intervistatore: digitare il testo senza congiunzioni, articoli o preposizioni riportando le professioni al maschile singolare e non usando abbreviazioni all'interno dei testi.

Per l'intervistatore: le informazioni necessarie per una corretta codifica della professione sono:

- il **livello** delle competenze richieste nel lavoro (ad esempio **tecnico** odontotecnico, **operaio** odontotecnico)
- il **campo** delle competenze (ad esempio perito **agrario**, perito **elettronico**)
- il **livello di responsabilità** associato allo svolgimento della mansione (ad esempio impiegato **responsabile**, impiegato **esecutivo**)
- il **luogo** dove si svolge l'attività lavorativa (cassiere **in banca**, cassiere **di negozio**, professore di **scuola media**, professore di **scuola secondaria superiore**).

---

Per il CATI:

Visualizzare la risposta data al quesito sulla professione (descrizione digitata dall'intervistatore) nelle schermate dei quesiti da 5.5 a 5.11, da 5.17 a 5.21.

5.5 Attualmente svolgi un:

- lavoro autonomo..... 1
- lavoro a progetto (o di collaborazione coordinata e continuativa) ..... 2  (passare al quesito 5.10)
- lavoro di prestazione d'opera occasionale (o altro tipo di lavoro occasionale)..... 3  (passare al quesito 5.8)
- o un lavoro dipendente?..... 4  (passare al quesito 5.9)
- non risponde..... 8  (passare al quesito 5.11)

5.6 Svolgi la tua professione come:

- imprenditore .....01
- libero professionista (ad esempio odontotecnico, geometra, ragioniere).....02
- lavoratore in proprio (ad esempio commerciante, artigiano, coltivatore diretto) .....03
- socio di cooperativa.....04  (passare al q.to 5.11)
- coadiuvante nell'azienda di un familiare .....05
- lavoratore autonomo senza specifica qualificazione  
(ad esempio traslocatore, commerciante ambulante, baby sitter, chi impartisce lezioni private).06
- nessuno di questi .....07
- altro .....08
- non risponde.....98

Per l'intervistatore: se l'intervistato ha difficoltà a rispondere leggere:

"Aspetta ti leggo nuovamente le risposte possibili" e rileggere le modalità di risposta.

5.7 Per il lavoro che stai svolgendo hai aperto la partita Iva?

- NO ..... 1
- SÌ ..... 2  (passare al quesito 5.11)
- non risponde ..... 8

5.8 Quando ti pagano, ti viene applicata una ritenuta d'acconto?

- NO ..... 1
  - SÌ ..... 2
  - non risponde ..... 8
- } (passare al quesito 5.11)

5.9 Tra le seguenti voci quale descrive meglio la tua posizione professionale? Sei un:

- quadro o funzionario  
(ad es. ufficiale delle Forze armate, insegnante dalla scuola materna alla scuola secondaria superiore) ... 1
- impiegato ad alta o media qualificazione  
(ad esempio tecnico analista di dati, geometra, perito informatico, infermiere professionale, contabile, maresciallo e sergente delle Forze armate, altro tipo d'insegnante) ..... 2
- impiegato esecutivo (ad esempio addetto agli sportelli, centralinista, addetto alla segreteria, caporal maggiore e caporale delle Forze armate, commesso di negozio) ..... 3
- o un operaio (specializzato o meno) o un lavoratore senza specifica qualificazione?  
(ad esempio barista, cameriere, idraulico, manovale edile, usciere, bidello) ..... 4
- nessuno di questi ..... 5
- altro ..... 6
- non risponde ..... 8

Per l'intervistatore: se l'intervistato ha difficoltà leggere:

“Aspetta ti leggo nuovamente le risposte possibili” e riproporre le modalità di risposta.

5.10 Il tuo datore di lavoro versa regolarmente i contributi previdenziali (ad esempio Inps, Inpdap eccetera)?

- NO ..... 1
- SÌ ..... 2
- non sa ..... 7
- non risponde ..... 8

5.11 Il tuo è un lavoro:

Per il CATI:

Se l'intervistato ha dichiarato di svolgere un lavoro a progetto (q. 5.5=2) biffare in automatico q. 5.11=2 e q. 5.13=1 e porre il quesito 5.15.

Se l'intervistato ha dichiarato di svolgere una prestazione d'opera occasionale (q. 5.5=3) biffare in automatico q. 5.11=1 e porre il quesito 5.12.

- occasionale/stagionale ..... 1
- o continuativo? ..... 2  (passare al quesito 5.13)
- non risponde ..... 8  (passare al quesito 5.13)

5.12 Per il CATI: modificare il testo della domanda in base alle risposte date al quesito 5.5.

Se l'intervistato ha dichiarato di svolgere una prestazione d'opera occasionale (q. 5.5=3) far apparire:

“Hai un lavoro occasionale per scelta o per mancanza di altre opportunità?”

Negli altri casi far apparire:

“Hai un lavoro occasionale/stagionale per scelta o per mancanza di altre opportunità?”

- per scelta ..... 1
  - per mancanza di altre opportunità ..... 2
  - non risponde ..... 8
- } (vedi indicazioni per CATI)



Per il CATI: (filtro per i quesiti 5.13 - 5.16).

Se l'intervistato dichiara di svolgere un lavoro occasionale o stagionale come dipendente o non risponde (q. 5.5=4, 8 e 5.11=1) non sottoporre i quesiti 5.13, 5.14, 5.15 e 5.16 e passare al quesito 5.17.

Per il CATI: (filtro per i quesiti 5.13 - 5.17).

Non sottoporre i quesiti 5.13 - 5.17 se l'intervistato ha dichiarato di svolgere un lavoro autonomo (q. 5.5=1) e passare al quesito 5.18.

**5.13** Il tuo è un lavoro a termine (a tempo determinato) oppure non ha scadenza (a tempo indeterminato)?

Per il CATI:

Se l'intervistato svolge un lavoro a progetto (q. 5.5=2) biffare in automatico quesito 5.13 =1 e passare al quesito 5.15.

Se l'intervistato è un prestatore d'opera occasionale (q. 5.5=3) biffare in automatico quesito 5.13 =1 e passare al quesito 5.17.

- a termine..... 1  (passare al quesito 5.15)
- non ha scadenza ..... 2
- non risponde ..... 8  (passare al quesito 5.17)

**5.14** Hai iniziato questo lavoro con un contratto a termine o fin dall'inizio avevi un contratto senza scadenza?

- ho iniziato con un contratto a termine..... 1
- fin dall'inizio avevo un contratto senza scadenza ..... 2  (passare al quesito 5.17)
- non risponde ..... 8

**5.15** Hai un lavoro a termine per scelta o per mancanza di altre opportunità?

- per scelta ..... 1  (passare al quesito 5.17)
- per mancanza di altre opportunità ..... 2
- non risponde ..... 8

**5.16** Le possibilità di trasformare questo lavoro a termine in uno a tempo indeterminato secondo te sono:

- buone ..... 1
- o scarse? ..... 2
- non sa ..... 7
- non risponde ..... 8

**5.17** Con quale tipo di contratto lavori? Ti leggo adesso le possibili risposte:

Per il CATI:

Se l'intervistato svolge un lavoro continuativo alle dipendenze a tempo indeterminato (q. 5.5 =4 e q. 5.11=2 e q. 5.13=2) biffare in automatico q. 5.17=10.

Per l'intervistatore: se necessario, leggere:

“Nel caso in cui il contratto non sia stato ancora regolarizzato, fai riferimento al tipo di contratto che andrai a stipulare”.

- con un contratto di formazione e lavoro o di inserimento ..... 01
- con un contratto di apprendistato..... 02
- presso agenzia interinale/con un contratto di somministrazione ..... 03
- con un contratto a progetto o di collaborazione coordinata e continuativa..... 04
- con un contratto di prestazione d'opera occasionale ..... 05
- con un contratto a termine inquadrato in un contratto collettivo nazionale..... 06
- con un altro tipo di contratto a termine..... 07
- oppure lavori senza contratto?..... 08
- con un contratto verbale..... 09
- con un contratto a tempo indeterminato..... 10
- non risponde ..... 98

Per l'intervistatore: solo se l'intervistato ha difficoltà nel rispondere leggere:

“Aspetta, ti leggo nuovamente le risposte possibili” e riproporre le modalità di risposta.

**5.18** *Per il CATI: modificare il testo della domanda in base alla risposta data al quesito 5.5.*

*Se l'intervistato dichiara di svolgere un lavoro autonomo o non risponde (quesito 5.5 =1,8) far apparire:  
"In quale settore, tra quelli che adesso ti leggerò, svolgi la tua attività lavorativa?"*

*Se l'intervistato dichiara di svolgere un lavoro a progetto, di prestazione d'opera occasionale o alle dipendenze (q. 5.5 =2,3 o 4) far apparire:*

*"In quale settore, tra quelli che adesso ti leggerò, l'impresa, ente o studio presso cui lavori esercita la sua attività?"*

- Agricoltura, Caccia e Pesca  
(incluso allevamenti animali/ittici e gestione di aree forestali)..... 1  (passare al quesito 5.21)
- Industria (incluso costruzioni e installazioni di impianti) ..... 2
- Servizi (ad esempio commercio, trasporti, istruzione, sanità) ..... 3  (passare al quesito 5.20)
- non risponde ..... 8  (passare al quesito 5.21)

**5.19** Lavori:

- nelle costruzioni ..... 01
- nell'industria meccanica ..... 02
- nell'industria tessile e dell'abbigliamento ..... 03
- nell'industria alimentare, delle bevande e del tabacco ..... 04
- nell'industria metallurgica (ad esempio produzione di articoli in ferro o acciaio) ..... 05
- nell'industria chimica  
(ad esempio produzione di fibre sintetiche, articoli in gomma e materie plastiche) ..... 06  (passare a q. 5.21)
- nella produzione e distribuzione di energia elettrica, acqua e gas ..... 07
- nell'industria estrattiva (ad esempio carbon fossile, petrolio greggio, minerali) ..... 08
- o in altre industrie manifatturiere  
(ad esempio produzione di apparecchi elettronici, elettrici o dispositivi di precisione)? . 09
- nessuno di questi ..... 10
- non risponde ..... 98  (passare a q. 5.21)

*Per l'intervistatore: se l'intervistato ha difficoltà a rispondere leggere:*

*"Aspetta ti leggo nuovamente le risposte possibili" e rileggere le modalità di risposta.*

**5.20** Adesso ti leggerò un elenco di attività economiche. Ti prego di indicarmi quella che ti riguarda. Lavori:

- nel commercio, alberghi e pubblici esercizi..... 01
- nei trasporti, magazzinaggio, comunicazioni e logistica..... 02
- nel credito e assicurazioni (inclusa intermediazione finanziaria) ..... 03
- nelle attività immobiliari, noleggio, ricerca e servizi alle imprese (attività degli studi legali e notari, consulenze, studi di mercato, sondaggi d'opinione, ricerca, pubblicità) ..... 04
- nell'informatica e attività connesse (sviluppo di software, elaborazione dati, manutenzione e riparazioni di elaboratori elettronici) ..... 05
- nell'istruzione e formazione (ad eccezione degli istruttori di attività ludiche/sportive)..... 06
- nella sanità e assistenza sociale (ospedali, studi medici, servizi veterinari) ..... 07
- nella pubblica amministrazione e difesa (ministeri, regioni, enti locali, organi costituzionali) ..... 08
- o in altri servizi pubblici, sociali e alle persone?(cinema, tv, palestre, musei, attività presso le famiglie) ..... 09
- nessuno di questi ..... 10

*Per l'intervistatore: se l'intervistato ha difficoltà a rispondere leggere:*

*"Aspetta ti leggo nuovamente le risposte possibili" e rileggere le modalità di risposta.*

Per il CATI: (filtro per il quesito 5.21).

Se l'intervistato ha dichiarato di svolgere un lavoro autonomo o non risponde (q. 5.5=1,8) non sottoporre il quesito 5.21 e passare al quesito 5.22.

**5.21** L'impresa, ente o studio presso cui svolgi il tuo lavoro opera:

- nel settore no profit ..... 1
  - nel settore privato ..... 2
  - o nel settore pubblico (pubblica amministrazione, istruzione, ricerca, sanità)? ... 3
  - non risponde ..... 8
- } (passare al quesito 5.23)

**5.22** La tua attività si svolge:

- nel settore no profit ..... 1
- o nel privato? ..... 2
- non risponde ..... 8

Per il CATI: (filtro per i quesiti 5.23 - 5.28).

Se l'intervistato ha dichiarato di svolgere un lavoro occasionale o stagionale (q. 5.11=1) non sottoporre i quesiti dal 5.23 al 5.28 e passare al quesito 5.29.

**5.23** Lavori a tempo pieno o con un orario ridotto part-time?

- a tempo pieno ..... 1  (passare al quesito 5.25)
- part-time ..... 2
- non risponde ..... 8  (passare al quesito 5.25)

**5.24** Lavori part-time per scelta o per mancanza di altre opportunità?

- per scelta ..... 1
- per mancanza di altre opportunità ..... 2
- non risponde ..... 8

**5.25** Quante sono le ore di lavoro retribuito che svolgi abitualmente in una settimana? Includi eventuali ore di straordinario solo se sono retribuite e se le svolgi abitualmente.

Per l'intervistatore: ricordare all'intervistato di fare riferimento alla settimana tipo lavorativa, ossia di considerare le ore svolte mediamente in una settimana. L'intervistatore tenga presente che una giornata di lavoro a tempo pieno dura di norma 8 ore. Una settimana di lavoro a tempo pieno dura di norma 40 ore.

N.

- non risponde ..... 98

Per l'intervistatore: se necessario leggere:

“Se attualmente svolgi più di un lavoro, ti ricordo di fare riferimento all'attività che consideri più importante”.

**5.26** Qual è il tuo guadagno mensile netto per questo lavoro?

Per l'intervistatore: se necessario, leggere: “Considera una media degli ultimi mesi”.

Se necessario, leggere: “Ti ricordo che le risposte sono coperte dal segreto statistico”.

**L'intervistatore deve digitare il guadagno mensile arrotondato all'unità.**

Guadagno mensile netto EURO     (passare al quesito 5.28)

- non sa/non ricorda ..... 9997
- non risponde ..... 9998

5.27 Anche se non sai o non ricordi esattamente il tuo guadagno **mensile netto**, sapresti dire se è all'incirca:

- fino a 500 euro..... 01
- da più di 500 a 750 euro ..... 02
- da più di 750 a 1.000 euro ..... 03
- da più di 1.000 a 1.250 euro ..... 04
- da più di 1.250 a 1.500 euro ..... 05
- da più di 1.500 a 2.000 euro ..... 06
- da più di 2.000 a 2.500 euro ..... 07
- da più di 2.500 a 3.000 euro ..... 08
- da più di 3.000 a 4.000 euro ..... 09
- più di 4.000 euro..... 10
- non sa/non ricorda ..... 97

5.28 Per svolgere questo lavoro è stato necessario cambiare città?

Per l'intervistatore: per i pendolari barrare No.

- NO ..... 1
- SÌ ..... 2

5.29 Il lavoro che stai svolgendo è iniziato prima o dopo il conseguimento del diploma di scuola secondaria superiore?

- prima.....1  (passare al quesito 5.35)
- dopo.....2

Per il CATI: (filtro per il quesito 5.30).

*Non sottoporre il quesito 5.30 a chi svolge un lavoro occasionale o stagionale (quesito 5.11=1).*

5.30 In che anno e mese hai cominciato il tuo attuale lavoro?

5.30 a \_Anno:

- 2004 ..... 1
- 2005 ..... 2
- 2006 ..... 3
- 2007 ..... 4
- 2008 ..... 5
- altro anno..... 6
- non sa/non ricorda..... 7  (passare al quesito 5.31)
- non risponde ..... 8  (passare al quesito 5.31)

5.30 b \_Mese:

- gennaio ..... 01
- febbraio ..... 02
- marzo ..... 03
- aprile ..... 04
- maggio ..... 05
- giugno ..... 06
- luglio ..... 07
- agosto ..... 08
- settembre ..... 09
- ottobre ..... 10
- novembre ..... 11
- dicembre ..... 12
- non sa/non ricorda ..... 97
- non risponde ..... 98

5.31 Per accedere al tuo attuale lavoro possedere un diploma di scuola secondaria superiore era un requisito necessario?

- NO .....1  (passare al quesito 5.34)
- SÌ .....2
- era necessario un titolo superiore (ad es. laurea triennale) 3  (passare al quesito 5.35)
- non risponde .....8  (passare al quesito 5.34)

5.32 Bastava un diploma qualsiasi o un diploma specifico?

- un diploma qualsiasi ..... 1
- un diploma specifico ..... 2

5.33 Era richiesta una votazione minima?

- NO.....1
- SÌ.....2

5.34 Per il CATI: modificare il testo della domanda in base alla risposta fornita al quesito 5.31.

Se quesito 5.31=1,8 far apparire:

“Secondo te, per svolgere il tuo lavoro, avere una formazione di scuola secondaria superiore è comunque utile?”

Se quesito 5.31=2 far apparire:

“Secondo te, per svolgere il tuo lavoro, avere una formazione di scuola secondaria superiore è effettivamente utile?”

- NO.....1
- SÌ.....2

5.35 Quanto sei soddisfatto del tuo lavoro, rispetto:

Per l'intervistatore: leggere i singoli item e inserire per ognuno la risposta fornita dall'intervistato

	Molto	Abbastanza	Poco	Per niente	Non sa
A_ al trattamento economico: molto, abbastanza, poco o per niente?.....	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	7 <input type="checkbox"/>
B_ alle possibilità di carriera.....	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	7 <input type="checkbox"/>
C_ alle mansioni che svolgi	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	7 <input type="checkbox"/>
D_ alla stabilità e sicurezza del posto di lavoro	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	7 <input type="checkbox"/>
E_ al grado di autonomia sul lavoro.....	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	7 <input type="checkbox"/>
F_ e rispetto all'utilizzo delle conoscenze acquisite nella scuola superiore.....	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	7 <input type="checkbox"/>

5.36 In che modo hai trovato il tuo attuale lavoro?

Per l'intervistatore: se necessario leggere:

“Indica una sola risposta, facendo riferimento al modo che ritieni più importante”.

- per conoscenza diretta del datore di lavoro..... 01
- contattando di propria iniziativa il datore di lavoro  
(inviando curriculum, presentandosi di persona, telefonando)..... 02
- su segnalazione a datori di lavoro da parte di familiari/amici/conoscenti ..... 03  (passare al quesito 5.39)
- su segnalazioni a datori di lavoro da parte della scuola/di insegnanti..... 04
- su segnalazioni di docenti del corso di formazione che frequenti/hai frequentato..... 05
- a seguito di uno stage o tirocinio presso un'azienda..... 06
- per chiamata diretta dell'azienda..... 07
- mettendo o rispondendo ad inserzioni sui giornali o su Internet ..... 08
- per pubblico concorso ..... 09
- iniziando un'attività autonoma (da solo o con altri)..... 10
- collaborando ad un'attività familiare ..... 11
- attraverso l'iscrizione presso il Centro pubblico per l'impiego (ex-collocamento) ..... 12
- attraverso agenzie private di collocamento o agenzie di lavoro interinale..... 13
- altro ..... 14

**5.37** C'è stata una persona in particolare che ti ha aiutato a trovare il tuo attuale lavoro?

- NO ..... 1  (passare al quesito 6.1)
- SÌ ..... 2
- Non risponde..... 8  (passare al quesito 6.1)

**5.38** In che modo questa persona ti è stata utile?

- ti ha messo in contatto con il tuo attuale datore di lavoro ..... 1
- ti ha inserito nella propria attività ..... 2
- ti ha fornito informazioni che si sono rivelate molto utili ..... 3
- ti ha aiutato nella preparazione alle prove di selezione ..... 4
- ti ha procurato un finanziamento iniziale ..... 5
- ti ha messo a disposizione strutture o apparecchiature ..... 6
- altro ..... 7

Per l'intervistatore: se necessario leggere:

“Dai una sola risposta, pensando alla persona il cui aiuto si è rivelato più importante”.

**5.39** Per CATI: modificare il testo della domanda in base alle risposte date ai quesiti 5.36 e 5.37:

*Se quesito 5.36=3 far apparire:*

“La persona che ti ha aiutato a trovare il tuo lavoro è un genitore, un fratello, un parente o un'altra persona?”

*Se quesito 5.37=2 far apparire:*

“Di chi si tratta? Di un genitore, di un fratello, di un parente o di un'altra persona?”

- un genitore ..... 1
- un fratello o una sorella ..... 2
- un altro parente ..... 3
- un'altra persona ..... 4

Per l'intervistatore: se necessario leggere:

“Dai una sola risposta, pensando alla persona il cui aiuto si è rivelato più importante”.

## SEZIONE 6: ESPERIENZE DI LAVORO PRECEDENTI

Per il CATI: (filtro per i quesiti 6.1-6.10).

Se l'intervistato dichiara di aver iniziato il lavoro attuale prima del conseguimento del diploma (q. 5.29=1) passare alla domanda 6.11.

**6.1** Per il CATI: modificare il testo della domanda in base alle risposte date al quesito 5.2:

Se l'intervistato ha dichiarato di lavorare (q. 5.2=2), far apparire:

“Parliamo adesso delle tue esperienze lavorative precedenti: dopo il conseguimento del diploma di scuola secondaria superiore e prima di iniziare il tuo attuale lavoro, hai avuto qualche altra opportunità di lavoro?”

Se l'intervistato ha dichiarato di non lavorare (q. 5.2=1), far apparire:

“E da quando hai conseguito il diploma di scuola secondaria superiore ad oggi hai avuto qualche opportunità di lavoro?”

Per l'intervistatore: ricordare all'intervistato di fare riferimento anche ad eventuali lavori non regolarizzati da contratto. Includere l'apprendistato e i contratti di formazione e lavoro/di inserimento. Escludere invece i tirocini, gli stage, il praticantato, le borse di studio o di lavoro, anche se si percepisce un rimborso spese.

- NO ..... 1  (vedi l'indicazione per il CATI)
- SÌ ..... 2
- Non risponde ..... 8  (vedi l'indicazione per il CATI)

Per il CATI: se l'intervistato non ha avuto opportunità di lavoro (q. 6.1=1) o non risponde (q. 6.1=8) e lavora (q. 5.2=2) passare al quesito 6.11 altrimenti (q. 5.2= 1, 8) passare al quesito 6.9.

**6.2** Ne hai accettata almeno una?

- NO ..... 1
- SÌ ..... 2  (passare al quesito 6.4)
- Non risponde ..... 8  (passare al quesito 6.9)

**6.3** Qual è il motivo principale per cui non l'hai accettata?

- avevo già un lavoro/ero in attesa di un altro lavoro ..... 01
- non mi piaceva quel tipo di lavoro ..... 02
- non mi garantiva stabilità e/o sicurezza ..... 03
- non ero soddisfatto del trattamento economico ..... 04
- volevo continuare a studiare ..... 05
- l'università mi impegnava troppo ..... 06  (passare al quesito 6.9)
- la sede di lavoro era troppo distante ..... 07
- per motivi personali  
(salute, cura di figli/familiari, ferma volontaria/servizio civile,...) ..... 08
- altro ..... 09
- non risponde ..... 98

**6.4** Con riferimento alla **prima opportunità lavorativa che hai accettato** dopo il diploma, puoi dirmi se si trattava di un lavoro:

Per l'intervistatore: il lavoro continuativo include anche i contratti di formazione e lavoro/di inserimento.

- occasionale/stagionale ..... 1  (passare al quesito 6.8)
- o continuativo? ..... 2
- non risponde ..... 8  (passare al quesito 6.9)

6.5 Era un lavoro a termine (*a tempo determinato*) oppure senza scadenza (*a tempo indeterminato*)?

- a termine ..... 1
- senza scadenza ..... 2

6.6 Quando lo hai iniziato?

6.6 a \_ Anno:

- 2004 ..... 1
- 2005 ..... 2
- 2006 ..... 3
- 2007 ..... 4
- 2008 ..... 5
- altro anno ..... 6
- non sa/non ricorda ..... 7  (*passare al quesito 6.6 bis*)
- non risponde ..... 8  (*passare al quesito 6.6 bis*)

6.6 b \_ Mese:

- gennaio ..... 01
- febbraio ..... 02
- marzo ..... 03
- aprile ..... 04
- maggio ..... 05
- giugno ..... 06
- luglio ..... 07
- agosto ..... 08
- settembre ..... 09
- ottobre ..... 10
- novembre ..... 11
- dicembre ..... 12
- non sa/non ricorda ..... 97
- non risponde ..... 98

Per l'intervistatore: se necessario leggere:

“Ti ricordo di fare riferimento alla **prima opportunità lavorativa** che hai accettato dopo il diploma di scuola secondaria superiore”.

6.7 Per quanto tempo hai lavorato prima di concludere o interrompere questo lavoro?

- circa 1 mese ..... 1
- da 2 a 3 mesi ..... 2
- da 4 a 6 mesi ..... 3
- da 7 a 12 mesi ..... 4
- più di 1 anno ..... 5
- non sa/non ricorda ..... 7



**6.8** Qual è il motivo principale per cui hai concluso o interrotto questa prima opportunità di lavoro?

- avevo trovato un altro lavoro ..... 01
- era un lavoro a termine ..... 02
- non mi piaceva quel tipo di lavoro ..... 03
- non mi garantiva stabilità e/o sicurezza ..... 04
- non ero soddisfatto del trattamento economico ..... 05
- non ero soddisfatto delle possibilità di carriera ..... 06
- non mi trovavo bene/avevo problemi con il datore di lavoro/superiori/ colleghi ..... 07
- per seguire corsi di studio/formazione ..... 08
- la sede di lavoro era troppo distante ..... 09
- per licenziamento/chiusura attività ..... 10
- per motivi personali (salute, cura di figli/familiari, ferma volontaria/servizio civile,...) ..... 11
- altro ..... 12

Per il CATI: (filtro per i quesiti 6.9 e 6.10).

Se l'intervistato svolge un'attività lavorativa (q. 5.2=2) passare al quesito 6.11.

**6.9** Attualmente cerchi lavoro?

- NO ..... 1
  - SÌ ..... 2
  - non risponde ..... 8
- } (passare alla SEZIONE 7: RICERCA DI LAVORO)

**6.10** Qual è il motivo principale per cui non cerchi lavoro?

- sto studiando/sto per iniziare un'attività formativa ..... 1
  - mi sto preparando per un concorso/sto aspettando gli esiti di un concorso ..... 2
  - sto svolgendo/sto per iniziare un'attività di inserimento lavorativo  
(ad esempio stage, borsa di studio) o di formazione retribuita ..... 3
  - sto per iniziare un lavoro o riprenderne uno interrotto da poco  
(ad esempio periodo di interruzione in un lavoro a termine) ..... 4
  - non mi interessa lavorare ..... 5
  - per motivi personali (salute, cura di figli/familiari, ferma volontaria/servizio civile,...) ..... 6
  - altro ..... 7
  - non risponde ..... 8
- } (passare a SEZIONE 8:  
NOTIZIE SULLA  
FAMIGLIA D'ORIGINE)

**6.11** Attualmente cerchi un nuovo lavoro?

- NO ..... 1  (passare alla SEZIONE 8: NOTIZIE SULLA FAMIGLIA D'ORIGINE)
- SÌ ..... 2
- Non risponde ..... 8  (passare alla SEZIONE 8: NOTIZIE SULLA FAMIGLIA D'ORIGINE)

## SEZIONE 7: RICERCA DI LAVORO

### 7.1 Quanti mesi fa hai preso l'ultima iniziativa concreta di ricerca di lavoro?

Per l'intervistatore: se necessario leggere:

“Ad esempio pubblicando/rispondendo ad annunci sui giornali o internet, inviando curriculum, attivandoti per avviare un'attività autonoma, partecipando ad un concorso o prendendo contatti con datori di lavoro o con il Centro pubblico per l'impiego (*ex - ufficio di collocamento*).

Per l'intervistatore: sono considerate azioni di ricerca di lavoro anche sostenere un colloquio di lavoro, inviare domande per partecipare ad un concorso pubblico, informarsi sulle offerte da parenti e/o amici, prendere contatti con agenzie interinali o di collocamento privato.

- non ho ancora preso nessuna iniziativa..... 1
- negli ultimi trenta giorni..... 2
- da più di un mese a sei mesi fa..... 3
- oltre sei mesi fa..... 4

### 7.2 In questo momento, preferiresti lavorare a tempo pieno o part-time?

- a tempo pieno ..... 1
- part-time ..... 2
- non ha preferenze ..... 3

### 7.3 Vorresti lavorare come dipendente o in modo autonomo?

- dipendente ..... 1
- autonomo ..... 2
- non ha preferenze ..... 3

### 7.4 Adesso, saresti disposto a lavorare:

- soltanto nel comune di residenza (*o domicilio abituale*) ..... 1
- in un altro comune raggiungibile giornalmente ..... 2
- in tutta Italia..... 3
- oppure ovunque, anche all'estero? ..... 4
- non ha preferenze ..... 5

**7.5 Per CATI:** modificare il testo della domanda in base alle risposte date al quesito 7.3:

Se l'intervistato ha risposto di voler lavorare alle dipendenze o non ha preferenze o non risponde (q. 7.3=1, 3, 8) far apparire:  
"Se ti venisse offerto un lavoro con le caratteristiche che mi hai appena descritto, qual è la cifra **minima** che saresti disposto ad accettare mensilmente **al netto**?"

Se l'intervistato ha risposto di voler lavorare in modo autonomo (quesito 7.3=2) far apparire:  
"Se avessi la possibilità di iniziare un lavoro con le caratteristiche che mi hai appena descritto, qual è la cifra **minima** che ti aspetteresti di guadagnare mensilmente **al netto**?"

Per l'intervistatore: se necessario, leggere: "Non è necessario che indichi una cifra esatta, ma puoi indicare una cifra orientativa".

L'intervistatore deve digitare il guadagno mensile arrotondato all'unità.

guadagno **mensile netto EURO** |\_|\_|\_|\_|\_| (passare al quesito 7.7)

- non sa/non ricorda ..... 9997
- non risponde..... 9998

**7.6** Anche se non sai indicare esattamente la cifra **minima** che saresti disposto a guadagnare, mi potresti comunque dire in quale classe di reddito, tra quelle che ti leggerò, dovrebbe rientrare?

- fino a 500 euro..... 01
- da più di 500 a 750 euro ..... 02
- da più di 750 a 1.000 euro ..... 03
- da più di 1.000 a 1.250 euro ..... 04
- da più di 1.250 a 1.500 euro ..... 05
- da più di 1.500 a 2.000 euro ..... 06
- da più di 2.000 a 2.500 euro ..... 07
- da più di 2.500 a 3.000 euro ..... 08
- da più di 3.000 a 4.000 euro ..... 09
- più di 4.000 euro..... 10
- non sa/non ricorda ..... 97

**7.7** Se trovassi un lavoro con le caratteristiche appena indicate, potresti iniziarlo entro le prossime due settimane?

- NO ..... 1
- SÌ ..... 2

## SEZIONE 8: NOTIZIE SULLA FAMIGLIA D'ORIGINE

8.1 Tornando al momento in cui hai scelto il tipo di scuola secondaria superiore, quanto ha influito la tua famiglia in questa scelta?

- molto..... 1
- abbastanza..... 2
- poco..... 3
- per niente..... 4

8.2 Puoi dirmi se la tua famiglia ti aiutava nello studio, per esempio nello svolgimento dei compiti, nel ripasso delle lezioni o facendoti prendere ripetizioni private?

*Per il CATI: sono possibili più risposte.*

- NO, non mi aiutava ..... 1
- SÌ, mi aiutava nello studio..... 2
- SÌ, con ripetizioni private ..... 3
- SÌ, altro..... 4

8.3 Sempre facendo riferimento al momento in cui hai iniziato la scuola secondaria superiore, ossia quando avevi circa 14 anni, qual era il titolo di studio di tuo padre?

- analfabeta/senza titolo ..... 1
- licenza elementare..... 2
- licenza media (o avviamento professionale) ..... 3
- diploma di scuola secondaria superiore o qualifica professionale..... 4
- diploma universitario o ex scuole parauniversitarie..... 5
- laurea o dottorato di ricerca ..... 6
- non sa/non ricorda ..... 7
- non risponde..... 8

*Per l'intervistatore: se necessario leggere:*

“Potresti gentilmente indicarlo anche se tuo padre è (era già) deceduto?”.

*Per l'intervistatore: se l'intervistato non ricorda il titolo di studio del padre quando aveva 14 anni leggere: “Puoi fare riferimento al titolo di studio che tuo padre possiede attualmente”.*

8.4 E qual era il titolo di studio di tua madre?

- analfabeta/senza titolo ..... 1
- licenza elementare..... 2
- licenza media (o avviamento professionale) ..... 3
- diploma di scuola secondaria superiore o qualifica professionale..... 4
- diploma universitario o ex scuole parauniversitarie..... 5
- laurea o dottorato di ricerca ..... 6
- non sa/non ricorda ..... 7
- non risponde..... 8

*Per l'intervistatore: se necessario leggere:*

“Potresti gentilmente indicarlo anche se tua madre è (era già) deceduta?”

*Per l'intervistatore: se l'intervistato non ricorda il titolo di studio della madre quando aveva 14 anni leggere: “Puoi fare riferimento al titolo di studio che tua madre possiede attualmente”.*

8.5 Sempre riferendoti al periodo in cui ti sei iscritto alla scuola secondaria superiore, puoi dirmi se tuo padre era:

- occupato ..... 1
- in cerca di occupazione ..... 2
- pensionato..... 3
- *deceduto* ..... 4  (passare al quesito 8.9)
- *altra condizione*..... 5
- *non sa/non ricorda* ..... 7
- *non risponde*..... 8

Per l'intervistatore: se l'intervistato mostra difficoltà a ricordare la condizione del padre quando aveva 14 anni leggere: “Se hai difficoltà a ricordare, per questa e le successive domande fai riferimento alla condizione attuale”.

8.6 Per il CATI: modificare il testo della domanda in base alle risposte date al quesito 8.5.

Se l'intervistato ha risposto al quesito 8.5=2,3,5,7,8 far apparire:

“Ti ricordi qual è stata l’ultima professione di tuo padre? Ti raccomando di non usare termini generici come impiegato o operaio”.

Se l'intervistato ha risposto al quesito 8.5=1 far apparire:

“Qual era la professione di tuo padre quando avevi 14 anni? Ti raccomando di non usare termini generici come impiegato o operaio”.

Per l'intervistatore: digitare il testo senza congiunzioni, articoli o preposizioni riportando le professioni al maschile singolare e non usando abbreviazioni all’interno dei testi.

Per l'intervistatore: le informazioni necessarie per una corretta codifica della professione sono:

- il **livello** delle competenze richieste nel lavoro (ad esempio **perito elettrotecnico**, **ingegnere elettrotecnico**);
- il **campo** delle competenze (ad esempio perito **agrario**, perito **elettronico**);
- il **livello di responsabilità** associato allo svolgimento della mansione (ad esempio impiegato **responsabile**, impiegato **esecutivo**);
- il **luogo** dove si svolge l’attività lavorativa (cassiere **in banca**, cassiere **di negozio**, professore di **scuola media**, professore di **scuola secondaria superiore**).

- 
- 
- *non risponde*.....9998  (passare al quesito 8.9)

Per il CATI:

Visualizzare la risposta data al quesito sulla professione (descrizione digitata dall’intervistatore) nelle schermate dei quesiti da 8.7 a 8.8.

8.7 Per il CATI: modificare il testo della domanda in base alle risposte date al quesito 8.5

Se l'intervistato ha risposto al quesito 8.5=2,3,5,7,8 far apparire:

“Tuo padre, nell’ultimo lavoro che hai appena indicato, era un: ”

Se l'intervistato ha risposto al quesito 8.5=1 far apparire:

“Tuo padre era un: ”

- lavoratore dipendente .....1  (passare al quesito 8.9)
- o un lavoratore autonomo? .....2
- *non sa/non ricorda* .....7  (passare al quesito 8.8)
- *non risponde*.....8  (passare al quesito 8.8)

**8.8** E tuo padre, svolgeva la sua professione come:

- |                                                                                                                                           |    |                          |                                   |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----|--------------------------|-----------------------------------|
| - imprenditore .....                                                                                                                      | 01 | <input type="checkbox"/> |                                   |
| - libero professionista ( <i>ad esempio avvocato, commercialista</i> ) .....                                                              | 02 | <input type="checkbox"/> |                                   |
| - lavoratore in proprio ( <i>ad esempio commerciante, artigiano, coltivatore diretto</i> ) .....                                          | 03 | <input type="checkbox"/> |                                   |
| - coadiuvante nell'azienda di un familiare .....                                                                                          | 04 | <input type="checkbox"/> | ( <i>passare al quesito 8.8</i> ) |
| - socio di una cooperativa .....                                                                                                          | 05 | <input type="checkbox"/> |                                   |
| - o lavoratore autonomo senza specifica qualificazione?<br>( <i>ad esempio trasportatore, conducente, commerciante ambulante</i> )? ..... | 06 | <input type="checkbox"/> |                                   |
| - nessuno di questi .....                                                                                                                 | 07 | <input type="checkbox"/> |                                   |
| - altro .....                                                                                                                             | 08 | <input type="checkbox"/> | ( <i>passare al quesito 8.8</i> ) |
| - non sa/non ricorda .....                                                                                                                | 97 | <input type="checkbox"/> |                                   |
| - non risponde .....                                                                                                                      | 98 | <input type="checkbox"/> |                                   |

Per l'intervistatore: se l'intervistato ha difficoltà a rispondere leggere:

"Aspetta ti leggo nuovamente le risposte possibili" e rileggere le modalità di risposta.

**8.9** E tuo padre, nella sua professione, occupava la posizione di:

- |                                                                                                                                                                                                                                        |    |                          |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----|--------------------------|
| - dirigente<br>( <i>ad es. preside di scuola, docente universitario, magistrato, generale o colonnello delle Forze armate</i> ) .....                                                                                                  | 01 | <input type="checkbox"/> |
| - quadro, un funzionario<br>( <i>ad esempio insegnante dalla scuola secondaria inferiore alla superiore, ufficiale delle Forze armate di grado inferiore a colonnello</i> ) .....                                                      | 02 | <input type="checkbox"/> |
| - impiegato ad alta/media qualificazione<br>( <i>ad esempio tecnico analista di dati, geometra, perito informatico, infermiere professionale, contabile, altro tipo di insegnante, maresciallo/sergente delle Forze armate</i> ) ..... | 03 | <input type="checkbox"/> |
| - impiegato esecutivo ( <i>ad esempio addetto agli sportelli, centralinista, addetto alla segreteria, caporal maggiore/caporale delle Forze armate</i> ) .....                                                                         | 04 | <input type="checkbox"/> |
| - o operaio ( <i>specializzato o meno</i> ) o lavoratore senza specifica qualificazione?<br>( <i>ad esempio muratore, idraulico, usciere, bidello, bracciante</i> ) .....                                                              | 05 | <input type="checkbox"/> |
| - nessuno di questi .....                                                                                                                                                                                                              | 06 | <input type="checkbox"/> |
| - altro .....                                                                                                                                                                                                                          | 07 | <input type="checkbox"/> |
| - non sa/non ricorda .....                                                                                                                                                                                                             | 97 | <input type="checkbox"/> |
| - non risponde .....                                                                                                                                                                                                                   | 98 | <input type="checkbox"/> |

Per l'intervistatore: se l'intervistato ha difficoltà a rispondere leggere: "Aspetta ti leggo nuovamente le risposte possibili" e rileggere le modalità di risposta.

**8.8** Per il CATI: modificare il testo della domanda in base alla risposta data al quesito 8.7.

Se l'intervistato dichiara che il padre svolgeva un lavoro autonomo o non sa/non ricorda o non risponde (q. 8.7 =2,7,8) far apparire:

"In quale settore tuo padre svolgeva la sua attività lavorativa?"

Se l'intervistato dichiara che il padre svolgeva un lavoro da dipendente (quesito 8.7 =1) far apparire:

"In quale settore operava l'impresa, ente o studio presso cui tuo padre lavorava?"

- |                                                                                                                |   |                          |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---|--------------------------|
| - Agricoltura, Caccia e Pesca ( <i>incluso allevamenti animali/ittici e gestione di aree forestali</i> ) ..... | 1 | <input type="checkbox"/> |
| - Industria ( <i>incluso costruzioni e installazioni di impianti</i> ) .....                                   | 2 | <input type="checkbox"/> |
| - Servizi ( <i>ad esempio commercio, istruzione, sanità</i> ) .....                                            | 3 | <input type="checkbox"/> |

**8.9** Per il CATI: modificare il testo della domanda sulla base delle risposte date alla domanda 8.5.

Se l'intervistato ha risposto al quesito 8.5=4 far apparire:

“Mi dispiace, ti farò adesso alcune domande su tua madre. Sempre quando avevi 14 anni, tua madre era”:

Se l'intervistato ha risposto al quesito 8.5=1-3,5,7,8 far apparire:

“Ti farò adesso le stesse domande riferite a tua madre. Sempre quando avevi 14 anni, tua madre era”:

- occupata ..... 1
- in cerca di occupazione ..... 2
- casalinga ..... 3  (passare alla SEZIONE 9: NOTIZIE ANAGRAFICHE)
- pensionata ..... 4
- deceduta ..... 5  (passare alla SEZIONE 9: NOTIZIE ANAGRAFICHE)
- altra condizione ..... 6
- non sa/non ricorda ..... 7  (passare alla SEZIONE 9: NOTIZIE ANAGRAFICHE)
- non risponde ..... 8  (passare alla SEZIONE 9: NOTIZIE ANAGRAFICHE)

Per l'intervistatore: se l'intervistato mostra difficoltà a ricordare la condizione della madre all'epoca leggere: “Se hai difficoltà a ricordare, per questa e le successive domande fai riferimento alla condizione attuale”.

**8.10** Per il CATI: modificare il testo della domanda sulla base delle risposte date alla domanda 8.9:

Se l'intervistato ha risposto al quesito 8.9=2,4,6 (in cerca di occupazione, pensionata o altra condizione) far apparire:

“Tua madre, nell'ultimo lavoro che ha fatto, era”:

Se l'intervistato ha risposto al quesito 8.9=1 far apparire:

“Tua madre era”:

- una lavoratrice dipendente ..... 1  (passare al quesito 8.14)
- o una lavoratrice autonoma? ..... 2
- non ha mai lavorato/altra condizione ..... 3
- non sa/non ricorda ..... 7  (passare alla SEZIONE 9: NOTIZIE ANAGRAFICHE)
- non risponde ..... 8

**8.11** E tua madre, svolgeva la sua professione come:

- imprenditrice ..... 01
- libera professionista ..... 02
- lavoratrice in proprio (ad esempio commerciante, artigiana, coltivatrice diretta) .... 03  (passare al quesito 8.15)
- coadiuvante nell'azienda di un familiare ..... 04
- socia di cooperativa ..... 05
- o lavoratrice autonoma senza specifica qualificazione?  
(ad esempio commerciante ambulante, collaboratrice familiare, sarta) ..... 06
- nessuno di questi ..... 07
- altro ..... 08
- non sa/non ricorda ..... 97  (passare al quesito 8.15)
- non risponde ..... 98

Per l'intervistatore: se l'intervistato ha difficoltà a rispondere dire: “Aspetta ti leggo nuovamente le risposte possibili” e rileggere le modalità di risposta.

**8.14** E tua madre, nella sua professione, occupava la posizione di:

- dirigente (*ad esempio preside di scuola, docente universitario, magistrato*)..... 01
- quadro, un funzionario  
(*ad esempio insegnante dalla scuola secondaria inferiore alla superiore*) ..... 02
- impiegata ad alta o media qualificazione  
(*ad esempio tecnico analista di dati, perito informatico, infermiera professionale, contabile, tecnico archivistico, altro tipo d'insegnante*) ..... 03
- impiegata esecutiva (*ad esempio addetta agli sportelli, telefonista, addetta alla segreteria*) ..... 04
- o operaia (*specializzata o meno*) o lavoratrice senza specifica qualificazione?  
(*ad esempio sarta, bidella*) ..... 05
- nessuno di questi ..... 06
- altro ..... 07
- non sa/non ricorda ..... 97
- non risponde..... 98

*Per l'intervistatore: se l'intervistato ha difficoltà a rispondere leggere: "Aspetta ti leggo nuovamente le risposte possibili" e rileggere le modalità di risposta.*

**8.15** Per il CATI: modificare il testo della domanda in base alla risposta data al quesito 8.10.

*Se l'intervistato dichiara che la madre svolgeva un lavoro autonomo (quesito 8.10 = 2) far apparire:  
"In quale settore tua madre svolgeva la sua attività lavorativa?"*

*Se l'intervistato dichiara che la madre svolgeva un lavoro da dipendente (quesito 8.10 = 1) far apparire:  
"In quale settore operava l'impresa, ente o studio presso cui tua madre lavorava?"*

- Agricoltura, Caccia e Pesca (*incluso allevamenti animali/ittici e gestione di aree forestali*) .....1
- Industria (*incluso costruzioni e installazioni di impianti*).....2
- Servizi (*ad esempio commercio, istruzione, sanità*).....3



## SEZIONE 9: NOTIZIE ANAGRAFICHE

**9.1** Per il CATI: modificare il testo della domanda in base alla risposta data al quesito 1.3.

Se l'intervistato ha risposto di aver conseguito un altro diploma prima del 2004 (q. 1.3=1) leggere:  
“L'intervista è quasi conclusa. Restano solo pochissime domande. Hai la cittadinanza italiana?”

Se l'intervistato ha risposto di aver conseguito un altro diploma dopo il 2004 (q. 1.3=2,8) leggere:  
“Siamo alle ultime domande. Torniamo a parlare di te: hai la cittadinanza italiana?”

Per l'intervistatore: nel caso di doppia cittadinanza selezionare SÌ.

- NO ..... 1
  - SÌ ..... 2
  - Non risponde ..... 8
- (passare al quesito 9.3)

**9.2** Qual è la tua cittadinanza?

- Stato estero | | | |

Per il CATI: lo stato estero viene rilevato attraverso un modulo di codifica assistita di Blaise.

Per l'intervistatore: lo stato estero viene rilevato attraverso il modulo di codifica assistita di Blaise. L'intervistatore digiterà la denominazione del paese fornito dall'intervistato; ciò attiverà la ricerca all'interno del dizionario elettronico, che viene attivato dopo che l'intervistatore avrà digitato la denominazione del paese fornita dall'intervistato.

**9.3** In che provincia hai la residenza?

- Provincia | | | |

- non risponde...998  (passare al quesito 9.5)

Per l'intervistatore: la provincia viene rilevata attraverso il modulo di codifica assistita di Blaise. L'intervistatore digiterà la provincia e si attiverà la ricerca tra le province italiane, come da Allegato E fornito dall'Istat.

**9.4** È la stessa in cui ora vivi abitualmente?

Per l'intervistatore: per abitualmente si intende 4/5 giorni a settimana.

- NO ..... 1
  - SÌ ..... 2
  - Non risponde ..... 8
- (passare al quesito 9.6)

**9.5** Qual è la provincia in cui vivi abitualmente?

- Provincia | | | |

- non risponde...998  (passare al quesito 9.8)

Per il CATI: far apparire l'elenco delle province italiane, come da Allegato E fornito dall'Istat.

9.6 In quale provincia vivevi abitualmente quando frequentavi la scuola secondaria superiore?

- Provincia |\_|\_|\_|\_|
- non ricorda...997  (passare al quesito 9.8)
- non risponde...998  (passare al quesito 9.8)

Per il CATI: far apparire l'elenco delle province italiane, come da Allegato E fornito dall'Istat.

Per il CATI: (filtro per il quesito 9.7)

Se l'intervistato ha dichiarato di vivere abitualmente nella stessa provincia in cui viveva durante gli studi di scuola secondaria (9.5=9.6) passare al quesito 9.8.

9.7 Qual è il motivo principale per cui hai cambiato provincia?

- per frequentare gli studi universitari ..... 1
- per motivi di lavoro/ricerca di lavoro ..... 2
- per motivi personali (salute, cura di figli/familiari, ferma volontaria/servizio civile,...) ..... 3
- altro (specificare \_\_\_\_\_) ..... 4

9.8 In che anno sei nato?

- Anno 19 |\_|\_|

9.9 Per il CATI: modificare il testo della domanda in base alle risposte date alla domanda d.D.

Se l'intervistato è di sesso maschile (d.D = 1) far apparire: "Sei celibe, sposato, convivente o separato?"

Se l'intervistato è di sesso femminile (d.D = 2) far apparire: "Sei nubile, sposata, convivente o separata?"

- celibe o nubile ..... 1
- coniugato/a o convivente ..... 2
- separato/a o divorziato/a ..... 3
- vedovo/a ..... 4

→ Per l'intervistatore: leggere "L'intervista è conclusa. Mi scuso per il disturbo e ti ringrazio per la preziosa collaborazione".

---

→ Per l'intervistatore: compilare le domande d.Tel e d.M ad intervista telefonica conclusa.

d.Tel Indicare se l'intervista è stata realizzata utilizzando un numero di telefono fisso o di cellulare. Considerare l'ultimo numero utilizzato.

- numero di telefono fisso ..... 1
- numero di telefono cellulare ..... 2

d.M Indicare il grado di disponibilità dell'intervistato durante l'intervista:

- scarsa sempre ..... 1
- scarsa solo all'inizio ..... 2
- scarsa solo alla fine ..... 3
- sufficiente ..... 4
- buona ..... 5
- ottima ..... 6



## Appendice B

### Il livello di precisione delle stime

**Prospetto B.1 - Valori dei coefficienti a e b e dell'indice di determinazione R<sup>2</sup> (%) del modello per l'interpolazione degli errori campionari delle stime riferite ai diplomati per tipo di scuola e ripartizione geografica**

	a	b	R <sup>2</sup>
<b>TIPO DI SCUOLA</b>			
Istituti professionali			
<i>di cui:</i>			
<i>industria e artigianato</i>	4,31427	-1,21727	94,97
<i>servizi commerciali e turistici</i>	3,44505	-1,10047	96,05
<i>Altri istituti professionali</i>	2,93731	-1,07884	95,91
Istituti tecnici			
<i>di cui:</i>			
<i>industriale</i>	4,21450	-1,07968	95,49
<i>commerciale</i>	4,76181	-1,06176	93,71
<i>geometri</i>	3,71999	-1,14078	96,67
<i>Altri istituti tecnici</i>	2,76063	-1,07743	96,10
Istruzione magistrale	3,80251	-1,09853	93,17
Licei			
<i>di cui:</i>			
<i>scientifico</i>	4,50298	-1,11964	94,60
<i>classico</i>	3,94848	-1,10167	92,21
<i>linguistico</i>	1,93877	-1,02876	91,12
Istruzione artistica	3,17094	-1,13623	96,53
<b>RIPARTIZIONE GEOGRAFICA</b>			
Nord-ovest	3,81839	-1,07603	96,07
Nord-est	4,15352	-1,18465	97,32
Centro	4,01388	-1,06570	94,81
Sud	4,50644	-1,09296	94,57
Isole	4,65726	-1,08250	92,42
<b>Totale</b>	<b>4,96025</b>	<b>-1,13803</b>	<b>96,77</b>

**Prospetto B.2 - Valori interpolati degli errori campionari relativi percentuali delle stime riferite ai diplomati per tipo di scuola**

STIMA	Istituti professionali industria e artigianato	Istituti professionali servizi commerciali e turistici	Altri istituti professionali	Istituto tecnico industriale	Istituto tecnico commerciale	Istituto tecnico per geometri
100	*	*	36,2	*	*	*
200	34,4	30,3	24,9	*	*	31,3
500	19,7	18,3	15,2	28,7	39,9	18,5
1.000	12,9	12,5	10,5	19,8	27,6	12,5
2.000	8,5	8,5	7,2	13,6	19,1	8,4
3.000	6,6	6,8	5,8	10,9	15,4	6,7
4.000	5,6	5,8	5	9,3	13,2	5,7
5.000	4,8	5,2	4,4	8,3	11,8	5,0
6.000	4,3	4,7	4	7,5	10,7	4,5
7.000	3,9	4,3	3,7	6,9	9,8	4,1
8.000	3,6	4,0	3,4	6,4	9,2	3,8
9.000	3,4	3,7	3,2	6,0	8,6	3,6
10.000	3,2	3,5	3	5,7	8,1	3,4
15.000	2,5	2,8	2,4	4,6	6,6	2,7
20.000	2,1	2,4	2,1	3,9	5,6	2,3
25.000	1,8	2,1	1,8	3,5	5,0	2,0
30.000	1,6	1,9	1,7	3,1	4,5	1,8

\* Errori campionari superiori al 40 per cento.

**Prospetto B.2 segue - Valori interpolati degli errori campionari relativi percentuali delle stime riferite ai diplomati per tipo di scuola**

STIMA	Altri istituti tecnici	Istruzione magistrale	Liceo scientifico	Liceo classico	Liceo linguistico	Istruzione artistica
100	*	*	*	*	24,7	35,7
200	33,3	36,5	*	38,9	17,3	24,1
500	22,9	22,0	29,3	23,5	10,8	14,3
1.000	14	15,1	19,9	16,0	7,5	9,6
2.000	9,6	10,3	13,5	10,9	5,3	6,5
3.000	6,6	8,2	10,7	8,8	4,3	5,2
4.000	5,3	7,0	9,1	7,5	3,7	4,4
5.000	4,6	6,2	8,1	6,6	3,3	3,9
6.000	4	5,6	7,3	6,0	3,0	3,5
7.000	3,7	5,2	6,7	5,5	2,8	3,2
8.000	3,4	4,8	6,2	5,1	2,6	3,0
9.000	3,1	4,5	5,8	4,8	2,4	2,8
10.000	2,9	4,3	5,5	4,5	2,3	2,6
15.000	2,8	3,4	4,4	3,6	1,9	2,1
20.000	2,2	2,9	3,7	3,1	1,6	1,8
25.000	1,9	2,6	3,3	2,7	1,4	1,5
30.000		2,3	3,0	2,5	1,3	1,4

\* Errori campionari superiori al 40 per cento.

**Prospetto B.3 - Valori interpolati degli errori campionari relativi percentuali delle stime riferite ai diplomati per ripartizione geografica**

STIMA	Nord-ovest	Nord-est	Centro	Sud	Isole	Italia
500	23,8	20,1	27,1	31,9	35,5	34,8
1.000	16,4	13,3	18,8	21,8	24,4	23,4
2.000	11,3	8,8	13,0	14,9	16,8	15,8
3.000	9,1	7,0	10,4	12,0	13,5	12,5
4.000	7,8	5,9	9,0	10,2	11,5	10,7
5.000	6,9	5,1	8,0	9,1	10,2	9,4
6.000	6,3	4,6	7,2	8,2	9,3	8,5
7.000	5,8	4,2	6,6	7,5	8,5	7,7
8.000	5,4	3,9	6,2	7,0	7,9	7,2
9.000	5,0	3,6	5,8	6,6	7,4	6,7
10.000	4,8	3,4	5,5	6,2	7,0	6,3
15.000	3,8	2,7	4,4	5,0	5,6	5,0
20.000	3,3	2,3	3,8	4,2	4,8	4,3
25.000	2,9	2,0	3,4	3,8	4,3	3,8
30.000	2,6	1,8	3,1	3,4	3,9	3,4
35.000	2,4	1,6	2,8	3,1	3,6	3,1
40.000	2,3	1,5	2,6	2,9	3,3	2,9
45.000	2,1	1,4	2,5	2,7	3,1	2,7
50.000	2,0	1,3	2,3	2,6	2,9	2,5
75.000	1,6	1,0	1,9	2,1	2,4	2,0
100.000	1,4		1,6	1,8	2,0	1,7
150.000	1,1		1,3	1,4	1,6	1,4
200.000			1,1	1,2	1,4	1,2
250.000			1,0	1,1	1,2	1,0
300.000				1,0	1,1	

**Prospetto B.4 - Valori dei coefficienti a e b e dell'indice di determinazione R<sup>2</sup> (%) del modello per l'interpolazione degli errori campionari delle stime riferite ai diplomati per regione**

DOMINIO DI STIMA REGIONE	a	b	R <sup>2</sup>
Piemonte e Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	3,26220	-1,07590	95,63
Lombardia	3,87907	-1,05690	95,89
Trentino-Alto Adige	1,43732	-1,15477	97,55
Veneto	3,89831	-1,14387	96,48
Friuli-Venezia Giulia	2,44858	-1,18114	97,05
Liguria	1,83796	-1,08063	95,76
Emilia-Romagna	4,26047	-1,21276	95,82
Toscana	3,69473	-1,07807	93,59
Umbria	2,84149	-1,17155	96,62
Marche	3,23830	-1,11805	94,07
Lazio	3,62517	-0,98937	92,08
Abruzzo	3,35491	-1,12732	95,31
Molise	0,31957	-0,95991	88,25
Campania	4,29750	-1,03908	93,17
Puglia	4,50136	-1,11382	94,54
Basilicata	2,28782	-1,12725	96,57
Calabria	3,50308	-1,07133	92,62
Sicilia	4,62604	-1,06256	91,47
Sardegna	3,35143	-1,10615	94,99

**Prospetto B.5 - Valori interpolati degli errori campionari relativi percentuali delle stime riferite ai diplomati per regione**

STIMA	Piemonte e Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	Lombardia	Trentino-Alto Adige	Veneto
50	*	*	21,4	*
100	*	*	14,4	*
200	29,5	*	9,6	33,9
500	18,0	26,1	5,7	20,1
1.000	12,4	18,1	3,8	13,5
2.000	8,6	12,5	2,5	9,1
3.000	6,9	10,1	2,0	7,2
4.000	5,9	8,7	1,7	6,1
5.000	5,2	7,7	1,5	5,4
6.000	4,7	7,0	1,4	4,8
7.000	4,4	6,5	1,2	4,4
8.000	4,1	6,0	1,1	4,1
9.000	3,8	5,7	1,1	3,8
10.000	3,6	5,4	1,0	3,6
15.000	2,9	4,3		2,9
20.000	2,5	3,7		2,4
25.000	2,2	3,3		2,1
30.000	2,0	3,0		1,9

\* Errori campionari superiori al 40 per cento.

**Prospetto B.5 segue - Valori interpolati degli errori campionari relativi percentuali delle stime riferite ai diplomati per regione**

STIMA	Friuli- Venezia Giulia	Liguria	Emilia- Romagna	Toscana	Umbria
50	33,8	30,3	*	*	*
100	22,4	20,8	*	*	27,9
200	14,9	14,3	33,9	36,5	18,6
500	8,7	8,7	19,4	22,3	10,9
1.000	5,8	6,0	12,8	15,3	7,2
2.000	3,8	4,1	8,4	10,5	4,8
3.000	3,0	3,3	6,6	8,5	3,8
4.000	2,5	2,8	5,5	7,3	3,2
5.000	2,2	2,5	4,8	6,4	2,8
6.000	2,0	2,3	4,3	5,8	2,5
7.000	1,8	2,1	3,9	5,4	2,3
8.000	1,7	2,0	3,6	5,0	2,1
9.000	1,6	1,8	3,4	4,7	2,0
10.000	1,5	1,7	3,2	4,4	1,9
15.000	1,2	1,4	2,5	3,6	1,5
20.000	1,0	1,2	2,1	3,0	1,3
25.000		1,1	1,8	2,7	1,1
30.000		1,0	1,6	2,4	1,0

\* Errori campionari superiori al 40 per cento

**Prospetto B.5 segue - Valori interpolati degli errori campionari relativi percentuali delle stime riferite ai diplomati per regione**

STIMA	Marche	Lazio	Abruzzo	Molise	Campania
50	*	*	*	17,9	*
100	38,5	*	39,9	12,9	*
200	26,1	*	27,0	9,2	*
500	15,6	28,3	16,1	5,9	34,0
1.000	10,6	20,1	10,9	4,3	23,7
2.000	7,2	14,3	7,4	3,1	16,5
3.000	5,7	11,7	5,9	2,5	13,4
4.000	4,9	10,1	5,0	2,2	11,5
5.000	4,3	9,1	4,4	2,0	10,3
6.000	3,9	8,3	4,0	1,8	9,3
7.000	3,6	7,7	3,6	1,7	8,6
8.000	3,3	7,2	3,4	1,6	8,0
9.000	3,1	6,8	3,2	1,5	7,6
10.000	2,9	6,4	3,0	1,4	7,2
15.000	2,3	5,3	2,4	1,2	5,8
20.000	2,0	4,6	2,0	1,0	5,0
25.000	1,8	4,1	1,8		4,4
30.000	1,6	3,7	1,6		4,0

\* Errori campionari superiori al 40 per cento.

**Prospetto B.5 segue - Valori interpolati degli errori campionari relativi percentuali delle stime riferite ai diplomati per regione**

STIMA	Puglia	Basilicata	Calabria	Sicilia	Sardegna
50	*	34,6	*	*	*
100	*	23,4	*	*	*
200	*	15,8	33,7	*	28,5
500	29,8	9,5	20,7	37,2	17,2
1.000	20,3	6,4	14,2	25,7	11,7
2.000	13,8	4,3	9,8	17,8	8,0
3.000	11,0	3,4	7,9	14,4	6,4
4.000	9,4	2,9	6,8	12,3	5,4
5.000	8,3	2,6	6,0	10,9	4,8
6.000	7,5	2,3	5,5	9,9	4,3
7.000	6,9	2,1	5,0	9,2	4,0
8.000	6,4	2,0	4,7	8,5	3,7
9.000	6,0	1,9	4,4	8,0	3,5
10.000	5,6	1,7	4,1	7,6	3,3
15.000	4,5	1,4	3,3	6,1	2,6
20.000	3,8	1,2	2,9	5,2	2,2
25.000	3,4	1,0	2,5	4,7	2,0
30.000	3,0		2,3	4,2	1,8

\* Errori campionari superiori al 40 per cento.



**Prospetto B.6 - Valori dei coefficienti a e b e dell'indice di determinazione R<sup>2</sup> (%) del modello per l'interpolazione degli errori campionari delle stime riferite ai diplomati per regione e tipo di scuola**

DOMINIO DI STIMA REGIONE PER TIPO DI SCUOLA		a	b	R <sup>2</sup>
Piemonte e Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	Istituti professionali	2,46121	-1,04615	95,41
	Istituti tecnici	3,74509	-1,13529	95,49
	Licei	1,41978	-0,79868	63,10
	Istruzione magistrale	2,30250	-1,12679	90,04
	Istruzione artistica	1,30088	-0,85091	65,04
Lombardia	Istituti professionali	3,44006	-1,11055	94,11
	Istituti tecnici	3,96822	-1,04172	94,60
	Licei	2,72836	-0,90063	87,25
	Istruzione magistrale	3,45244	-1,17055	94,05
	Istruzione artistica	2,94557	-1,05082	81,15
Trentino-Alto Adige	Istituti professionali	0,58835	-1,18344	97,73
	Istituti tecnici	1,50446	-1,13890	97,80
	Licei	1,62132	-1,22422	95,13
	Istruzione magistrale	0,45633	-1,15559	97,08
	Istruzione artistica	0,55206	-1,16148	95,12
Veneto	Istituti professionali	3,26536	-1,21080	97,06
	Istituti tecnici	3,91572	-1,12056	95,34
	Licei	3,78383	-1,16175	87,30
	Istruzione magistrale	2,92186	-1,21174	93,86
	Istruzione artistica	3,59054	-1,34113	91,09
Friuli-Venezia Giulia	Istituti professionali	1,86725	-1,19748	97,64
	Istituti tecnici	2,55740	-1,17649	95,71
	Licei	2,93597	-1,30552	94,82
	Istruzione magistrale	0,68899	-1,22512	96,97
	Istruzione artistica	1,67088	-1,24177	98,50
Liguria	Istituti professionali	1,22431	-1,14157	97,22
	Istituti tecnici	1,93334	-1,09433	96,89
	Licei	3,28946	-1,27257	93,32
	Istruzione magistrale	1,56096	-1,19925	97,28
	Istruzione artistica	1,35057	-1,20821	98,11
Emilia-Romagna	Istituti professionali	3,52781	-1,18124	88,79
	Istituti tecnici	3,42274	-1,09499	96,84
	Licei	4,24822	-1,25593	89,24
	Istruzione magistrale	2,22534	-1,23442	95,47
	Istruzione artistica	2,74754	-1,25234	93,61
Toscana	Istituti professionali	3,09755	-1,11571	93,11
	Istituti tecnici	3,71380	-1,05578	91,63
	Licei	3,85591	-1,12074	80,11
	Istruzione magistrale	3,60476	-1,19649	89,13
	Istruzione artistica	2,96890	-1,26054	92,96
Umbria	Istituti professionali	1,65278	-1,14915	88,46
	Istituti tecnici	2,89726	-1,16569	94,91
	Licei	3,02227	-1,22057	91,96
	Istruzione magistrale	2,43353	-1,39000	89,87
	Istruzione artistica	1,15657	-1,21933	95,04
Marche	Istituti professionali	2,95931	-1,21523	95,44
	Istituti tecnici	3,14339	-1,07821	88,37
	Licei	3,90011	-1,24290	93,57
	Istruzione magistrale	1,67029	-1,33561	91,36
	Istruzione artistica	1,94573	-1,21570	96,04

**Prospetto B.6 segue - Valori dei coefficienti a e b e dell'indice di determinazione R<sup>2</sup> (%) del modello per l'interpolazione degli errori campionari delle stime riferite ai diplomati per regione e tipo di scuola**

DOMINIO DI STIMA REGIONE PER TIPO DI SCUOLA		a	b	R <sup>2</sup>
Lazio	Istituti professionali	3,76725	-1,13984	89,58
	Istituti tecnici	3,88558	-0,97603	86,78
	Licei	4,19899	-1,10163	84,47
	Istruzione magistrale	3,39055	-1,14334	90,52
	Istruzione artistica	2,87460	-1,14794	93,30
Abruzzo	Istituti professionali	1,80844	-1,17144	97,65
	Istituti tecnici	3,07767	-1,04371	89,98
	Licei	3,73601	-1,25100	92,64
	Istruzione magistrale	3,79177	-1,37948	93,66
	Istruzione artistica	1,50024	-1,10354	85,05
Molise	Istituti professionali	-0,32568	-1,09863	96,51
	Istituti tecnici	1,88230	-1,20971	96,33
	Licei	2,32618	-1,38438	86,42
	Istruzione magistrale	2,17350	-1,36096	93,55
	Istruzione artistica	0,69587	-1,23161	97,08
Campania	Istituti professionali	4,30097	-1,19191	95,89
	Istituti tecnici	3,73901	-0,93637	85,99
	Licei	5,31014	-1,19350	91,84
	Istruzione magistrale	-0,13070	-0,43180	18,53
	Istruzione artistica	3,63159	-1,21369	92,19
Puglia	Istituti professionali	3,34680	-1,06189	94,06
	Istituti tecnici	3,47131	-0,93681	86,12
	Licei	4,50919	-1,20415	88,36
	Istruzione magistrale	4,23877	-1,17909	87,85
	Istruzione artistica	2,90333	-1,25862	92,88
Basilicata	Istituti professionali	1,36778	-1,15253	97,83
	Istituti tecnici	2,46541	-1,10461	95,80
	Licei	3,21638	-1,40209	95,16
	Istruzione magistrale	1,94082	-1,22653	84,21
	Istruzione artistica	1,28009	-1,29215	97,55
Calabria	Istituti professionali	2,40983	-1,04711	96,12
	Istituti tecnici	3,44129	-1,01114	88,61
	Licei	4,79240	-1,34791	91,15
	Istruzione magistrale	3,94587	-1,31860	90,35
	Istruzione artistica	2,61506	-1,21124	92,19
Sicilia	Istituti professionali	3,69075	-1,15659	93,96
	Istituti tecnici	3,49770	-0,86396	81,95
	Licei	4,28443	-1,13283	89,96
	Istruzione magistrale	5,31530	-1,31009	88,76
	Istruzione artistica	3,70255	-1,25194	89,51
Sardegna	Istituti professionali	2,03028	-1,09577	95,97
	Istituti tecnici	3,38634	-1,06882	92,34
	Licei	3,95379	-1,29231	93,12
	Istruzione magistrale	3,51441	-1,29750	88,61
	Istruzione artistica	2,01423	-1,22443	91,90
<b>ITALIA</b>	Istituti professionali	4,14581	-1,17558	97,32
	Istituti tecnici	4,70398	-1,08477	94,99
	Licei	4,73381	-1,15092	96,02
	Istruzione magistrale	3,80251	-1,09853	93,17
	Istruzione artistica	3,17094	-1,13623	96,53

**Prospetto B.7 - Valori interpolati degli errori campionari relativi percentuali delle stime riferite ai diplomati per tipo di scuola e regione**

STIMA	Istituti professionali	Istituti tecnici	Licei	Istruzione magistrale	Istruzione artistica
PIEMONTE E VALLE D'AOSTA/VALLÉE D'AOSTE					
100	30,8	*	32,3	23,6	27,0
200	21,4	32,1	24,5	16,0	20,1
400	14,9	21,7	18,6	10,8	15,0
600	12,1	17,2	15,8	8,6	12,6
800	10,4	14,6	14,1	7,3	11,2
1.000	9,2	12,9	12,9	6,5	10,1
2.000	6,4	8,7	9,8	4,4	7,6
3.000	5,2	6,9	8,3	3,5	6,4
4.000	4,5	5,9	7,4	3,0	5,6
5.000	4,0	5,2	6,8	2,6	5,1
6.000	3,6	4,7	6,3	2,4	4,7
7.000	3,3	4,3	5,9	2,2	4,4
8.000	3,1	4,0	5,6	2,0	4,2
9.000	2,9	3,7	5,4	1,9	4,0
10.000	2,8	3,5	5,1	1,8	3,8
15.000	2,2	2,8	4,4	1,4	3,2
20.000	1,9	2,4	3,9	1,2	2,8
25.000	1,7	2,1	3,6	1,1	2,6
30.000	1,6	1,9	3,3		2,4
35.000	1,4	1,7	3,1		2,2
40.000	1,3	1,6	3,0		2,1
45.000	1,3	1,5	2,8		2,0
50.000	1,2	1,4	2,7		1,9
75.000	1,0	1,1	2,3		1,6

\* Errori campionari superiori al 40 per cento.

**Prospetto B.7 segue - Valori interpolati degli errori campionari relativi percentuali delle stime riferite ai diplomati per tipo di scuola e regione**

STIMA	Istituti professionali	Istituti tecnici	Licei	Istruzione magistrale	Istruzione artistica
LOMBARDIA					
100	*	*	*	37,9	38,8
200	29,5	*	36,0	25,3	27,0
400	20,1	32,1	26,3	16,9	18,7
600	16,0	26,0	21,9	13,3	15,1
800	13,6	22,4	19,3	11,2	13,0
1.000	12,1	19,9	17,4	9,9	11,6
2.000	8,2	13,9	12,8	6,6	8,0
3.000	6,5	11,2	10,6	5,2	6,5
4.000	5,6	9,7	9,3	4,4	5,6
5.000	4,9	8,6	8,4	3,8	5,0
6.000	4,5	7,8	7,8	3,5	4,5
7.000	4,1	7,2	7,3	3,2	4,2
8.000	3,8	6,7	6,8	2,9	3,9
9.000	3,6	6,3	6,5	2,7	3,6
10.000	3,4	6,0	6,2	2,6	3,5
15.000	2,7	4,9	5,2	2,0	2,8
20.000	2,3	4,2	4,5	1,7	2,4
25.000	2,0	3,7	4,1	1,5	2,1
30.000	1,8	3,4	3,8	1,3	1,9
35.000	1,7	3,1	3,5	1,2	1,8
40.000	1,6	2,9	3,3	1,1	1,7
45.000	1,5	2,7	3,1	1,1	1,6
50.000	1,4	2,6	3,0	1,0	1,5
75.000	1,1	2,1	2,5		1,2

\* Errori campionari superiori al 40 per cento.

**Prospetto B.7 segue - Valori interpolati degli errori campionari relativi percentuali delle stime riferite ai diplomati per tipo di scuola e regione**

STIMA	Istituti professionali	Istituti tecnici	Licei	Istruzione magistrale	Istruzione artistica
TRENTINO-ALTO ADIGE					
100	8,8	15,4	13,4	8,8	9,1
200	5,8	10,4	8,8	5,9	6,1
400	3,9	7,0	5,7	3,9	4,1
600	3,0	5,6	4,5	3,1	3,2
800	2,6	4,7	3,8	2,6	2,7
1.000	2,3	4,2	3,3	2,3	2,4
2.000	1,5	2,8	2,1	1,6	1,6
3.000	1,2	2,2	1,7	1,2	1,3
4.000	1,0	1,9	1,4	1,0	1,1
5.000		1,7	1,2		
6.000		1,5	1,1		
7.000		1,4	1,0		
8.000		1,3			
9.000		1,2			
10.000		1,1			

**Prospetto B.7 segue - Valori interpolati degli errori campionari relativi percentuali delle stime riferite ai diplomati per tipo di scuola e regione**

STIMA	Istituti professionali	Istituti tecnici	Licei	Istruzione magistrale	Istruzione artistica
VENETO					
100	31,5	*	*	26,5	27,4
200	20,7	36,4	30,6	17,4	17,2
400	13,6	24,7	20,4	11,4	10,8
600	10,6	19,7	16,1	8,9	8,3
800	8,9	16,7	13,7	7,5	6,8
1.000	7,8	14,8	12,0	6,6	5,9
2.000	5,1	10,0	8,0	4,3	3,7
3.000	4,0	8,0	6,3	3,4	2,8
4.000	3,4	6,8	5,4	2,8	2,3
5.000	2,9	6,0	4,7	2,5	2,0
6.000	2,6	5,4	4,2	2,2	1,8
7.000	2,4	5,0	3,9	2,0	1,6
8.000	2,2	4,6	3,6	1,9	1,5
9.000	2,1	4,3	3,3	1,7	1,3
10.000	1,9	4,1	3,1	1,6	1,3
15.000	1,5	3,2	2,5	1,3	1,0
20.000	1,3	2,8	2,1	1,1	
25.000	1,1	2,4	1,8		
30.000	1,0	2,2	1,7		
35.000		2,0	1,5		
40.000		1,9	1,4		
45.000		1,8	1,3		
50.000		1,7	1,2		
75.000		1,3	1,0		

\* Errori campionari superiori al 40 per cento.

**Prospetto B.7 segue - Valori interpolati degli errori campionari relativi percentuali delle stime riferite ai diplomati per tipo di scuola e regione**

STIMA	Istituti professionali	Istituti tecnici	Licei	Istruzione magistrale	Istruzione artistica
FRIULI-VENEZIA GIULIA					
100	16,1	23,9	21,5	8,4	13,2
200	10,7	15,9	13,7	5,5	8,6
400	7,0	10,6	8,7	3,6	5,6
600	5,5	8,3	6,7	2,8	4,3
800	4,6	7,0	5,5	2,4	3,6
1.000	4,1	6,2	4,8	2,1	3,2
2.000	2,7	4,1	3,0	1,3	2,1
3.000	2,1	3,2	2,3	1,0	1,6
4.000	1,8	2,7	1,9		1,3
5.000	1,6	2,4	1,7		1,2
6.000	1,4	2,2	1,5		1,0
7.000	1,3	2,0	1,3		
8.000	1,2	1,8	1,2		
9.000	1,1	1,7	1,1		
10.000	1,0	1,6	1,1		
15.000		1,3			
20.000		1,1			

**Prospetto B.7 segue - Valori interpolati degli errori campionari relativi percentuali delle stime riferite ai diplomati per tipo di scuola e regione**

STIMA	Istituti professionali	Istituti tecnici	Licei	Istruzione magistrale	Istruzione artistica
LIGURIA					
100	13,3	21,2	27,7	13,8	12,2
200	9,0	14,5	17,8	9,1	8,0
400	6,0	9,9	11,4	6,0	5,3
600	4,8	7,9	8,8	4,7	4,1
800	4,1	6,8	7,4	4,0	3,5
1.000	3,6	6,0	6,4	3,5	3,0
2.000	2,4	4,1	4,1	2,3	2,0
3.000	1,9	3,3	3,2	1,8	1,6
4.000	1,6	2,8	2,6	1,5	1,3
5.000	1,4	2,5	2,3	1,3	1,1
6.000	1,3	2,3	2,0	1,2	1,0
7.000	1,2	2,1	1,9	1,1	
8.000	1,1	1,9	1,7	1,0	
9.000	1,0	1,8	1,6		
10.000	1,0	1,7	1,5		
15.000		1,4	1,1		
20.000		1,2			
25.000		1,0			

**Prospetto B.7 segue - Valori interpolati degli errori campionari relativi percentuali delle stime riferite ai diplomati per tipo di scuola e regione**

STIMA	Istituti professionali	Istituti tecnici	Licei	Istruzione magistrale	Istruzione artistica
EMILIA-ROMAGNA					
100	38,4	*	*	17,7	22,1
200	25,5	30,4	30,0	11,6	14,3
400	17,0	20,8	19,4	7,5	9,3
600	13,3	16,7	15,1	5,9	7,2
800	11,3	14,2	12,6	4,9	6,0
1.000	9,9	12,6	10,9	4,3	5,2
2.000	6,6	8,6	7,1	2,8	3,4
3.000	5,2	6,9	5,5	2,2	2,6
4.000	4,4	5,9	4,6	1,8	2,2
5.000	3,8	5,2	4,0	1,6	1,9
6.000	3,4	4,7	3,5	1,4	1,7
7.000	3,1	4,3	3,2	1,3	1,5
8.000	2,9	4,0	3,0	1,2	1,4
9.000	2,7	3,8	2,8	1,1	1,3
10.000	2,5	3,6	2,6	1,0	1,2
15.000	2,0	2,9	2,0		1,0
20.000	1,7	2,4	1,7		
25.000	1,5	2,2	1,4		
30.000	1,3	2,0	1,3		
35.000	1,2	1,8	1,2		
40.000	1,1	1,7	1,1		
45.000	1,0	1,6	1,0		
50.000	1,0	1,5			
75.000		1,2			

\* Errori campionari superiori al 40 per cento.

**Prospetto B.7 segue - Valori interpolati degli errori campionari relativi percentuali delle stime riferite ai diplomati per tipo di scuola e regione**

STIMA	Istituti professionali	Istituti tecnici	Licei	Istruzione magistrale	Istruzione artistica
TOSCANA					
100	36,1	*	*	38,6	24,2
200	24,5	39,1	35,3	25,5	15,6
400	16,6	27,1	23,9	16,8	10,1
600	13,3	21,9	19,1	13,2	7,8
800	11,3	18,8	16,2	11,1	6,5
1.000	10,0	16,7	14,3	9,7	5,7
2.000	6,8	11,6	9,7	6,4	3,7
3.000	5,4	9,4	7,7	5,0	2,8
4.000	4,6	8,0	6,6	4,2	2,4
5.000	4,1	7,1	5,8	3,7	2,1
6.000	3,7	6,5	5,2	3,3	1,8
7.000	3,4	6,0	4,8	3,0	1,7
8.000	3,1	5,6	4,5	2,8	1,5
9.000	2,9	5,2	4,2	2,6	1,4
10.000	2,8	5,0	3,9	2,5	1,3
15.000	2,2	4,0	3,1	1,9	1,0
20.000	1,9	3,4	2,7	1,6	
25.000	1,7	3,1	2,4	1,4	
30.000	1,5	2,8	2,1	1,3	
35.000	1,4	2,6	2,0	1,2	
40.000	1,3	2,4	1,8	1,1	
45.000	1,2	2,2	1,7	1,0	
50.000	1,1	2,1	1,6		
75.000		1,7	1,3		

\* Errori campionari superiori al 40 per cento.

**Prospetto B.7 segue - Valori interpolati degli errori campionari relativi percentuali delle stime riferite ai diplomati per tipo di scuola e regione**

STIMA	Istituti professionali	Istituti tecnici	Licei	Istruzione magistrale	Istruzione artistica
UMBRIA					
100	16,2	29,1	27,3	13,8	10,8
200	10,9	19,4	17,9	8,5	7,1
400	7,3	13,0	11,7	5,2	4,6
600	5,8	10,2	9,1	4,0	3,6
800	4,9	8,7	7,7	3,2	3,0
1.000	4,3	7,6	6,7	2,8	2,6
2.000	2,9	5,1	4,4	1,7	1,7
3.000	2,3	4,0	3,4	1,3	1,4
4.000	1,9	3,4	2,9	1,1	1,1
5.000	1,7	3,0	2,5		1,0
6.000	1,5	2,7	2,2		
7.000	1,4	2,4	2,0		
8.000	1,3	2,3	1,9		
9.000	1,2	2,1	1,8		
10.000	1,1	2,0	1,6		
15.000		1,6	1,3		
20.000		1,3	1,1		
25.000		1,2			
30.000		1,0			
35.000		1,0			

**Prospetto B.7 segue - Valori interpolati degli errori campionari relativi percentuali delle stime riferite ai diplomati per tipo di scuola e regione**

STIMA	Istituti professionali	Istituti tecnici	Licei	Istruzione magistrale	Istruzione artistica
MARCHE					
100	26,8	40,2	40,2	10,6	16,1
200	17,6	27,7	26,1	6,7	10,6
400	11,5	19,0	17,0	4,2	6,9
600	9,0	15,3	13,2	3,2	5,4
800	7,6	13,1	11,0	2,7	4,5
1.000	6,6	11,6	9,6	2,3	4,0
2.000	4,3	8,0	6,2	1,4	2,6
3.000	3,4	6,4	4,9	1,1	2,0
4.000	2,8	5,5	4,1		1,7
5.000	2,5	4,9	3,5		1,5
6.000	2,2	4,4	3,2		1,3
7.000	2,0	4,1	2,9		1,2
8.000	1,9	3,8	2,6		1,1
9.000	1,7	3,6	2,5		1,0
10.000	1,6	3,4	2,3		1,0
15.000	1,3	2,7	1,8		
20.000	1,1	2,3	1,5		
25.000		2,0	1,3		
30.000		1,9	1,2		
35.000		1,7	1,1		
40.000		1,6	1,0		
45.000		1,5			
50.000		1,4			
75.000		1,1			

**Prospetto B.7 segue - Valori interpolati degli errori campionari relativi percentuali delle stime riferite ai diplomati per tipo di scuola e regione**

STIMA	Istituti professionali	Istituti tecnici	Licei	Istruzione magistrale	Istruzione artistica
LAZIO					
100	*	*	*	39,2	29,9
200	32,1	*	*	26,4	20,1
400	21,6	37,5	30,1	17,7	13,5
600	17,2	30,8	24,1	14,1	10,7
800	14,6	26,7	20,5	11,9	9,1
1.000	12,8	24,0	18,2	10,5	8,0
2.000	8,6	17,1	12,4	7,1	5,4
3.000	6,9	14,0	9,9	5,6	4,3
4.000	5,8	12,2	8,5	4,8	3,6
5.000	5,1	10,9	7,5	4,2	3,2
6.000	4,6	10,0	6,8	3,8	2,9
7.000	4,2	9,3	6,2	3,5	2,6
8.000	3,9	8,7	5,8	3,2	2,4
9.000	3,7	8,2	5,4	3,0	2,3
10.000	3,5	7,8	5,1	2,8	2,1
15.000	2,7	6,4	4,1	2,2	1,7
20.000	2,3	5,6	3,5	1,9	1,4
25.000	2,0	5,0	3,1	1,7	1,3
30.000	1,8	4,6	2,8	1,5	1,1
35.000	1,7	4,2	2,6	1,4	1,0
40.000	1,6	4,0	2,4	1,3	1,0
45.000	1,5	3,7	2,2	1,2	
50.000	1,4	3,6	2,1	1,1	
75.000	1,1	2,9	1,7		

\* Errori campionari superiori al 40 per cento.

**Prospetto B.7 segue - Valori interpolati degli errori campionari relativi percentuali delle stime riferite ai diplomati per tipo di scuola e regione**

STIMA	Istituti professionali	Istituti tecnici	Licei	Istruzione magistrale	Istruzione artistica
ABRUZZO					
100	16,6	*	36,3	27,8	16,7
200	11,1	29,3	23,5	17,2	11,4
400	7,4	20,4	15,3	10,7	7,8
600	5,8	16,5	11,8	8,1	6,2
800	4,9	14,2	9,9	6,6	5,3
1.000	4,3	12,7	8,6	5,7	4,7
2.000	2,9	8,8	5,6	3,5	3,2
3.000	2,3	7,1	4,3	2,7	2,6
4.000	1,9	6,1	3,6	2,2	2,2
5.000	1,7	5,5	3,1	1,9	1,9
6.000	1,5	5,0	2,8	1,6	1,7
7.000	1,4	4,6	2,5	1,5	1,6
8.000	1,3	4,3	2,3	1,4	1,5
9.000	1,2	4,0	2,2	1,2	1,4
10.000	1,1	3,8	2,0	1,2	1,3
15.000		3,1	1,6		1,1
20.000		2,7	1,3		
25.000		2,4	1,1		
30.000		2,1	1,0		
35.000		2,0			
40.000		1,8			
45.000		1,7			
50.000		1,6			
75.000		1,3			

\* Errori campionari superiori al 40 per cento.



**Prospetto B.7 segue - Valori interpolati degli errori campionari relativi percentuali delle stime riferite ai diplomati per tipo di scuola e regione**

STIMA	Istituti professionali	Istituti tecnici	Licei	Istruzione magistrale	Istruzione artistica
MOLISE					
100	6,8	15,8	13,2	12,9	8,3
200	4,6	10,4	8,2	8,1	5,4
400	3,2	6,8	5,1	5,0	3,5
600	2,5	5,4	3,8	3,8	2,8
800	2,2	4,5	3,1	3,1	2,3
1.000	1,9	3,9	2,7	2,7	2,0
2.000	1,3	2,6	1,7	1,7	1,3
3.000	1,0	2,0	1,3	1,3	1,0
4.000		1,7	1,0	1,0	
5.000		1,5			
6.000		1,3			
7.000		1,2			
8.000		1,1			
9.000		1,0			
10.000		1,0			

**Prospetto B.7 segue - Valori interpolati degli errori campionari relativi percentuali delle stime riferite ai diplomati per tipo di scuola e regione**

STIMA	Istituti professionali	Istituti tecnici	Licei	Istruzione magistrale	Istruzione artistica
CAMPANIA					
100	*	*	*	34,7	37,6
200	36,5	*	*	29,8	24,7
400	24,2	39,2	39,8	25,7	16,2
600	19,0	32,5	31,3	23,5	12,7
800	16,0	28,4	26,3	22,1	10,6
1.000	14,0	25,5	23,1	21,1	9,3
2.000	9,3	18,5	15,2	18,2	6,1
3.000	7,3	15,3	12,0	16,6	4,8
4.000	6,1	13,4	10,1	15,6	4,0
5.000	5,4	12,0	8,8	14,9	3,5
6.000	4,8	11,0	7,9	14,3	3,1
7.000	4,4	10,3	7,2	13,9	2,9
8.000	4,1	9,7	6,7	13,5	2,6
9.000	3,8	9,1	6,2	13,1	2,4
10.000	3,5	8,7	5,8	12,8	2,3
15.000	2,8	7,2	4,6	11,7	1,8
20.000	2,3	6,3	3,9	11,0	1,5
25.000	2,1	5,7	3,4	10,5	1,3
30.000	1,8	5,2	3,0	10,1	1,2
35.000	1,7	4,8	2,8	9,8	1,1
40.000	1,6	4,5	2,6	9,5	1,0
45.000	1,4	4,3	2,4	9,3	
50.000	1,4	4,1	2,2	9,1	
75.000	1,1	3,4	1,8	8,3	

\* Errori campionari superiori al 40 per cento.

**Prospetto B.7 segue - Valori interpolati degli errori campionari relativi percentuali delle stime riferite ai diplomati per tipo di scuola e regione**

STIMA	Istituti professionali	Istituti tecnici	Licei	Istruzione magistrale	Istruzione artistica
PUGLIA					
100	*	*	*	*	23,5
200	32,0	*	39,2	36,6	15,2
400	22,1	34,3	25,9	24,3	9,8
600	17,9	28,3	20,3	19,2	7,6
800	15,3	24,8	17,0	16,2	6,4
1.000	13,6	22,3	14,9	14,2	5,5
2.000	9,4	16,1	9,8	9,4	3,6
3.000	7,6	13,3	7,7	7,4	2,8
4.000	6,5	11,7	6,5	6,3	2,3
5.000	5,8	10,5	5,7	5,5	2,0
6.000	5,3	9,6	5,1	4,9	1,8
7.000	4,8	9,0	4,6	4,5	1,6
8.000	4,5	8,4	4,3	4,2	1,5
9.000	4,2	8,0	4,0	3,9	1,4
10.000	4,0	7,6	3,7	3,6	1,3
15.000	3,2	6,3	2,9	2,9	1,0
20.000	2,8	5,5	2,5	2,4	
25.000	2,5	4,9	2,1	2,1	
30.000	2,2	4,5	1,9	1,9	
35.000	2,1	4,2	1,8	1,7	
40.000	1,9	4,0	1,6	1,6	
45.000	1,8	3,8	1,5	1,5	
50.000	1,7	3,6	1,4	1,4	
75.000	1,4	3,0	1,1	1,1	

\* Errori campionari superiori al 40 per cento.

**Prospetto B.7 segue - Valori interpolati degli errori campionari relativi percentuali delle stime riferite ai diplomati per tipo di scuola e regione**

STIMA	Istituti professionali	Istituti tecnici	Licei	Istruzione magistrale	Istruzione artistica
BASILICATA					
100	13,9	27,0	19,8	15,7	9,7
200	9,4	18,4	12,2	10,2	6,2
400	6,3	12,5	7,5	6,7	4,0
600	5,0	10,0	5,6	5,2	3,0
800	4,2	8,5	4,6	4,4	2,5
1.000	3,7	7,6	3,9	3,8	2,2
2.000	2,5	5,2	2,4	2,5	1,4
3.000	2,0	4,1	1,8	1,9	1,1
4.000	1,7	3,5	1,5	1,6	
5.000	1,5	3,1	1,3	1,4	
6.000	1,3	2,8	1,1	1,3	
7.000	1,2	2,6	1,0	1,2	
8.000	1,1	2,4		1,1	
9.000	1,0	2,2		1,0	
10.000	1,0	2,1			
15.000		1,7			
20.000		1,4			
25.000		1,3			
30.000		1,2			
35.000		1,1			
40.000		1,0			

**Prospetto B.7 segue - Valori interpolati degli errori campionari relativi percentuali delle stime riferite ai diplomati per tipo di scuola e regione**

STIMA	Istituti professionali	Istituti tecnici	Licei	Istruzione magistrale	Istruzione artistica
CALABRIA					
100	29,9	*	*	34,5	22,7
200	20,8	38,4	30,9	21,9	14,9
400	14,5	27,0	19,4	13,8	9,8
600	11,7	22,0	14,7	10,6	7,7
800	10,1	19,0	12,1	8,8	6,5
1.000	9,0	17,0	10,4	7,6	5,6
2.000	6,2	12,0	6,5	4,8	3,7
3.000	5,0	9,8	5,0	3,7	2,9
4.000	4,3	8,4	4,1	3,0	2,4
5.000	3,9	7,5	3,5	2,6	2,1
6.000	3,5	6,9	3,1	2,3	1,9
7.000	3,2	6,4	2,8	2,1	1,7
8.000	3,0	5,9	2,6	1,9	1,6
9.000	2,8	5,6	2,4	1,8	1,5
10.000	2,7	5,3	2,2	1,7	1,4
15.000	2,2	4,3	1,7	1,3	1,1
20.000	1,9	3,7	1,4	1,0	
25.000	1,7	3,3	1,2		
30.000	1,5	3,0	1,1		
35.000	1,4	2,8	1,0		
40.000	1,3	2,6			
45.000	1,2	2,5			
50.000	1,2	2,4			
75.000		1,9			

\* Errori campionari superiori al 40 per cento.

**Prospetto B.7 segue - Valori interpolati degli errori campionari relativi percentuali delle stime riferite ai diplomati per tipo di scuola e regione**

STIMA	Istituti professionali	Istituti tecnici	Licei	Istruzione magistrale	Istruzione artistica
SICILIA					
100	*	*	*	*	35,7
200	29,6	*	*	*	23,1
400	19,8	*	28,6	28,2	15,0
600	15,7	36,3	22,7	21,6	11,6
800	13,3	32,0	19,3	17,9	9,7
1.000	11,7	29,1	17,0	15,5	8,4
2.000	7,8	21,6	11,5	9,8	5,5
3.000	6,2	18,1	9,1	7,5	4,2
4.000	5,2	16,0	7,8	6,2	3,5
5.000	4,6	14,5	6,8	5,4	3,1
6.000	4,1	13,4	6,2	4,8	2,7
7.000	3,8	12,5	5,7	4,3	2,5
8.000	3,5	11,8	5,2	4,0	2,3
9.000	3,3	11,3	4,9	3,7	2,1
10.000	3,1	10,8	4,6	3,4	2,0
15.000	2,4	9,0	3,7	2,6	1,5
20.000	2,1	8,0	3,1	2,2	1,3
25.000	1,8	7,2	2,7	1,9	1,1
30.000	1,6	6,7	2,5	1,7	1,0
35.000	1,5	6,3	2,3	1,5	
40.000	1,4	5,9	2,1	1,4	
45.000	1,3	5,6	2,0	1,3	
50.000	1,2	5,4	1,9	1,2	
75.000	1,0	4,5	1,5		

\* Errori campionari superiori al 40 per cento.

**Prospetto B.7 segue - Valori interpolati degli errori campionari relativi percentuali delle stime riferite ai diplomati per tipo di scuola e regione**

STIMA	Istituti professionali	Istituti tecnici	Licei	Istruzione magistrale	Istruzione artistica
SARDEGNA					
100	22,1	*	36,8	29,2	16,3
200	15,1	32,0	23,5	18,6	10,7
400	10,4	22,1	15,0	11,9	7,0
600	8,3	17,8	11,6	9,1	5,5
800	7,1	15,3	9,6	7,6	4,6
1.000	6,3	13,6	8,3	6,6	4,0
2.000	4,3	9,4	5,3	4,2	2,6
3.000	3,4	7,5	4,1	3,2	2,0
4.000	2,9	6,5	3,4	2,7	1,7
5.000	2,6	5,7	2,9	2,3	1,5
6.000	2,3	5,2	2,6	2,1	1,3
7.000	2,2	4,8	2,4	1,9	1,2
8.000	2,0	4,5	2,2	1,7	1,1
9.000	1,9	4,2	2,0	1,6	1,0
10.000	1,8	4,0	1,9	1,5	1,0
15.000	1,4	3,2	1,4	1,1	
20.000	1,2	2,7	1,2		
25.000	1,1	2,4	1,0		
30.000	1,0	2,2			
35.000		2,0			
40.000		1,9			
45.000		1,8			
50.000		1,7			
75.000		1,3			

\* Errori campionari superiori al 40 per cento.

**Prospetto B.7 segue - Valori interpolati degli errori campionari relativi percentuali delle stime riferite ai diplomati per tipo di scuola e regione**

STIMA	Istituti professionali	Istituti tecnici	Licei	Istruzione magistrale	Istruzione artistica
ITALIA					
200	35,3	*	*	36,5	24,1
500	20,6	36,1	29,8	22,0	14,3
1.000	13,7	24,8	20,0	15,1	9,6
2.000	9,1	17,0	13,4	10,3	6,5
3.000	7,2	13,7	10,6	8,2	5,2
4.000	6,1	11,7	9,0	7,0	4,4
5.000	5,3	10,4	7,9	6,2	3,9
6.000	4,8	9,4	7,1	5,6	3,5
7.000	4,4	8,6	6,5	5,2	3,2
8.000	4,0	8,0	6,1	4,8	3,0
9.000	3,8	7,5	5,7	4,5	2,8
10.000	3,5	7,1	5,3	4,3	2,6
15.000	2,8	5,7	4,2	3,4	2,1
20.000	2,4	4,9	3,6	2,9	1,8
25.000	2,1	4,3	3,1	2,6	1,5
30.000	1,9	3,9	2,8	2,3	1,4
35.000	1,7	3,6	2,6	2,1	1,3
40.000	1,6	3,4	2,4	2,0	1,2
45.000	1,5	3,1	2,2	1,9	1,1
50.000	1,4	3,0	2,1	1,8	1,0
75.000	1,1	2,4	1,7	1,4	
100.000		2,0	1,4	1,2	
150.000		1,6	1,1	1,0	
200.000		1,4			
250.000		1,2			
300.000		1,1			

\* Errori campionari superiori al 40 per cento

**Prospetto B.8 - Valori dei coefficienti a e b e dell'indice di determinazione R<sup>2</sup> (%) del modello per l'interpolazione degli errori campionari delle stime riferite ai diplomati per tipo di scuola e ripartizione geografica**

DOMINIO DI STIMA		a	b	R <sup>2</sup>
TIPO DI SCUOLA PER RIPARTIZIONE GEOGRAFICA				
Istituti professionali	Nord	3,41229	-1,13503	95,29
	Centro	4,24525	-1,22728	94,19
	Mezzogiorno	3,72755	-1,12570	96,31
	Italia	4,14581	-1,17558	97,32
Istituti tecnici	Nord	3,95183	-1,08676	96,65
	Centro	4,17132	-1,05048	91,45
	Mezzogiorno	4,48615	-1,03532	91,75
	Italia	4,70398	-1,08477	94,99
Licei	Nord	2,49861	-0,93739	86,70
	Centro	3,35970	-1,01059	90,48
	Mezzogiorno	4,86899	-1,16945	93,53
	Italia	4,73381	-1,15092	96,02
Istruzione magistrale	Nord	2,54634	-1,09835	95,11
	Centro	2,60675	-1,02048	92,09
	Mezzogiorno	3,91009	-1,06857	90,39
	Italia	3,80251	-1,09853	93,17
Istruzione artistica	Nord	1,70761	-0,92050	84,39
	Centro	2,79799	-1,16362	93,98
	Mezzogiorno	2,89357	-1,11162	93,00
	Italia	3,17094	-1,13623	96,53

**Prospetto B.9 - Valori interpolati degli errori campionari relativi percentuali delle stime riferite ai diplomati per tipo di scuola e ripartizione geografica**

STIMA	Istituti professionali	Istituti tecnici	Licei	Istruzione magistrale	Istruzione artistica
NORD					
100	*	*	*	28,5	28,2
200	27,2	*	29,1	19,5	20,5
400	18,4	27,8	21,0	13,3	14,9
600	14,6	22,3	17,4	10,6	12,4
800	12,4	19,1	15,2	9,1	10,8
1.000	10,9	16,9	13,7	8,0	9,8
2.000	7,4	11,6	9,9	5,5	7,1
3.000	5,9	9,3	8,2	4,4	5,9
4.000	5,0	8,0	7,1	3,8	5,2
5.000	4,4	7,0	6,4	3,3	4,7
6.000	4,0	6,4	5,9	3,0	4,3
7.000	3,6	5,9	5,5	2,8	4,0
8.000	3,4	5,5	5,2	2,6	3,8
9.000	3,1	5,1	4,9	2,4	3,6
10.000	3,0	4,8	4,7	2,3	3,4
15.000	2,3	3,9	3,8	1,8	2,8
20.000	2,0	3,3	3,4	1,6	2,5
25.000	1,8	2,9	3,0	1,4	2,2
30.000	1,6	2,7	2,8	1,2	2,0
35.000	1,5	2,4	2,6	1,1	1,9
40.000	1,3	2,3	2,4	1,1	1,8
45.000	1,3	2,1	2,3	1,0	1,7
50.000	1,2	2,0	2,2		1,6
75.000		1,6	1,8		1,3

\* Errori campionari superiori al 40 per cento.

**Prospetto B.9 segue - Valori interpolati degli errori campionari relativi percentuali delle stime riferite ai diplomati per tipo di scuola e ripartizione geografica**

STIMA	Istituti professionali	Istituti tecnici	Licei	Istruzione magistrale	Istruzione artistica
CENTRO					
100	*	*	*	35,1	27,8
200	32,3	*	36,9	24,7	18,6
400	21,1	34,6	26,0	17,3	12,4
600	16,5	28,0	21,2	14,1	9,8
800	13,8	24,0	18,3	12,2	8,3
1.000	12,0	21,4	16,4	10,8	7,3
2.000	7,9	14,9	11,5	7,6	4,9
3.000	6,1	12,0	9,4	6,2	3,8
4.000	5,1	10,3	8,1	5,3	3,2
5.000	4,5	9,2	7,3	4,8	2,9
6.000	4,0	8,3	6,6	4,3	2,6
7.000	3,7	7,7	6,1	4,0	2,3
8.000	3,4	7,2	5,7	3,8	2,2
9.000	3,1	6,7	5,4	3,5	2,0
10.000	2,9	6,4	5,1	3,4	1,9
15.000	2,3	5,2	4,2	2,7	1,5
20.000	1,9	4,4	3,6	2,4	1,3
25.000	1,7	3,9	3,2	2,1	1,1
30.000	1,5	3,6	2,9	1,9	1,0
35.000	1,4	3,3	2,7	1,8	
40.000	1,3	3,1	2,5	1,7	
45.000	1,2	2,9	2,4	1,6	
50.000	1,1	2,7	2,3	1,5	
75.000		2,2	1,8	1,2	

\* Errori campionari superiori al 40 per cento.

**Prospetto B.9 segue - Valori interpolati degli errori campionari relativi percentuali delle stime riferite ai diplomati per tipo di scuola e ripartizione geografica**

STIMA	Istituti professionali	Istituti tecnici	Licei	Istruzione magistrale	Istruzione artistica
MEZZOGIORNO					
100	*	*	*	*	32,9
200	32,7	*	*	*	22,4
400	22,1	*	34,3	28,8	15,2
600	17,6	34,4	27,1	23,2	12,1
800	15,0	29,6	22,9	19,9	10,3
1.000	13,2	26,4	20,1	17,6	9,1
2.000	8,9	18,4	13,4	12,2	6,2
3.000	7,1	14,9	10,6	9,8	5,0
4.000	6,1	12,9	8,9	8,4	4,2
5.000	5,3	11,5	7,8	7,5	3,7
6.000	4,8	10,4	7,0	6,8	3,4
7.000	4,4	9,6	6,4	6,2	3,1
8.000	4,1	9,0	6,0	5,8	2,9
9.000	3,8	8,5	5,6	5,4	2,7
10.000	3,6	8,0	5,2	5,2	2,5
15.000	2,9	6,5	4,1	4,1	2,0
20.000	2,4	5,6	3,5	3,6	1,7
25.000	2,2	5,0	3,1	3,2	1,5
30.000	1,9	4,5	2,8	2,9	1,4
35.000	1,8	4,2	2,5	2,6	1,3
40.000	1,7	3,9	2,3	2,5	1,2
45.000	1,6	3,7	2,2	2,3	1,1
50.000	1,5	3,5	2,0	2,2	1,0
75.000	1,2	2,8	1,6	1,8	0,8

\* Errori campionari superiori al 40 per cento.

**Prospetto B.9 segue - Valori interpolati degli errori campionari relativi percentuali delle stime riferite ai diplomati per tipo di scuola e ripartizione geografica**

STIMA	Istituti professionali	Istituti tecnici	Licei	Istruzione magistrale	Istruzione artistica
ITALIA					
200	35,3	*	*	36,5	24,1
500	20,6	36,1	29,8	22,0	14,3
1.000	13,7	24,8	20,0	15,1	9,6
2.000	9,1	17,0	13,4	10,3	6,5
3.000	7,2	13,7	10,6	8,2	5,2
4.000	6,1	11,7	9,0	7,0	4,4
5.000	5,3	10,4	7,9	6,2	3,9
6.000	4,8	9,4	7,1	5,6	3,5
7.000	4,4	8,6	6,5	5,2	3,2
8.000	4,0	8,0	6,1	4,8	3,0
9.000	3,8	7,5	5,7	4,5	2,8
10.000	3,5	7,1	5,3	4,3	2,6
15.000	2,8	5,7	4,2	3,4	2,1
20.000	2,4	4,9	3,6	2,9	1,8
25.000	2,1	4,3	3,1	2,6	1,5
30.000	1,9	3,9	2,8	2,3	1,4
35.000	1,7	3,6	2,6	2,1	1,3
40.000	1,6	3,4	2,4	2,0	1,2
45.000	1,5	3,1	2,2	1,9	1,1
50.000	1,4	3,0	2,1	1,8	1,0
75.000	1,1	2,4	1,7	1,4	
100.000		2,0	1,4	1,2	
150.000		1,6	1,1	1,0	
200.000		1,4			
250.000		1,2			
300.000		1,1			

\* Errori campionari superiori al 40 per cento.

C.S.R. Centro stampa e riproduzione S.r.l.  
Via di Pietralata, 157 - Roma  
*Settembre 2010 - copie 300*



## Serie *Informazioni* - Volumi pubblicati

### Anno 2008

1. *Statistiche sull'innovazione nelle imprese - Anni 2002-2004*
2. *L'uso dei media e del cellulare in Italia - Indagine multiscopo sulle famiglie "I cittadini e il tempo libero" - Anno 2006* ○
3. *I viaggi in Italia e all'estero nel 2005 - Indagine multiscopo sulle famiglie "Viaggi e vacanze" - Anno 2005* ○
4. *Le cooperative sociali in Italia - Anno 2005* ○
5. *I bilanci consuntivi degli enti previdenziali - Anno 2006* ○
6. *Spettacoli, musica e altre attività del tempo libero - Indagine multiscopo sulle famiglie "I cittadini e il tempo libero" - Anno 2006* ○
7. *La violenza contro le donne - Indagine multiscopo sulle famiglie "Sicurezza delle donne" - Anno 2006* ○
8. *Il valore della moneta in Italia dal 1861 al 2007*
9. *Valore aggiunto ai prezzi di base dell'agricoltura per regione - Anni 2002-2007* ○
10. *La vita quotidiana nel 2007 - Indagine multiscopo annuale sulle famiglie "Aspetti della vita quotidiana" - Anno 2007* ○

### Anno 2009

1. *Le fondazioni in Italia - Anno 2005*
2. *I viaggi in Italia e all'estero nel 2006 - Indagine multiscopo sulle famiglie "Viaggi e vacanze" - Anno 2006* ○
3. *I bilanci consuntivi degli enti previdenziali - Anno 2007* ○
4. *L'attività notarile - Dieci anni della nuova indagine* ○
5. *Atlante statistico dei Comuni - Anno 2009* ○
6. *Valore aggiunto ai prezzi di base dell'agricoltura per regione - Anni 2003-2008* ○
7. *La vita quotidiana nel 2008* ○
8. *La dotazione di infrastrutture e servizi nella sanità - Anni 2004-2005*
9. *Il valore della moneta in Italia dal 1861 al 2008*

### Anno 2010

1. *I bilanci consuntivi degli enti previdenziali dal 1999 al 2007* ○
2. *Agricoltura e ambiente - L'indagine 2007 sulla struttura e le produzioni delle aziende agricole* ○
3. *I laureati e il mercato del lavoro - Inserimento professionale dei laureati - Indagine 2007* ○
4. *I Percorsi di studio e di lavoro dei diplomati - Indagini 2004 e 2007* ○



Produzione editoriale  
e altri servizi

# Produzione editoriale

## Le pubblicazioni a carattere generale

### **Annuario statistico italiano 2009**

pp. XXIV+860+1 cd-rom; € 50,00  
ISBN 978-88-458-1618-5

### **Bollettino mensile di statistica 2010**

pp. 116 circa; € 13,00  
ISSN 0021-3136

### **Compendio statistico italiano 2008**

#### **Italian Statistical Abstract 2008**

pp. 368; € 15,00  
ISBN 978-88-458-1608-6

### **Rapporto annuale.**

#### **La situazione del Paese nel 2008**

pp. XVI+412; € 30,00  
ISBN 978-88-458-1617-8  
ISSN 1594-3135

### **Rivista di statistica ufficiale**

n. 1/2008  
pp. 74; € 10,00  
ISSN 1828-1982

## Le novità editoriali a carattere tematico

### **AMBIENTE E TERRITORIO**

#### **Atlante di geografia statistica e amministrativa (\*)**

Edizione 2009  
pp. 268+1 cd-rom; € 30,00  
ISBN 978-88-458-1609-3

#### **Atlante statistico territoriale delle infrastrutture**

*Indicatori statistici*, n. 6, edizione 2008  
pp. 272+1 cd-rom; € 28,00  
ISBN 978-88-458-1580-5

#### **Statistiche ambientali 2009**

*Annuari*, n. 11, edizione 2009  
pp. 334+1 cd-rom; € 35,00  
ISBN 978-88-458-1634-5

### **POPOLAZIONE**

#### **Evoluzione e nuove tendenze dell'instabilità coniugale (\*)**

*Argomenti*, n. 34, edizione 2008  
pp. 164; € 18,00  
ISBN 978-88-458-1582-9

#### **Popolazione e movimento anagrafico dei comuni**

anno 2005  
*Annuari*, n. 18, edizione 2008  
pp. 236+1 cd-rom; € 28,00  
ISBN 978-88-458-1578-2

### **SANITÀ E PREVIDENZA**

#### **I bilanci consuntivi degli enti previdenziali (\*)**

anno 2007  
*Informazioni*, n. 3, edizione 2009  
pp. 104+1 cd-rom; € 22,00  
ISBN 978-88-458-1625-3

#### **Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale (\*)**

I - I trattamenti pensionistici anno 2007

*Annuari*, n. 13, edizione 2009  
pp. 148+1 cd-rom; € 22,00  
ISBN 978-88-458-1635-2

#### **Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale (\*)**

II - I beneficiari delle prestazioni pensionistiche - Anno 2006  
*Annuari*, n. 12, edizione 2009  
pp. 124+1 cd-rom; € 22,00  
ISBN 978-88-458-1616-1

### **CULTURA**

#### **Spettacoli, musica e altre attività del tempo libero (\*)**

anno 2006  
*Informazioni*, n. 6, edizione 2008  
pp. 228+1 cd-rom; € 28,00  
ISBN 978-88-458-1599-7

### **Statistiche culturali**

anno 2007  
*Annuari*, n. 47, edizione 2009  
pp. 164+1 cd-rom; € 25,00  
ISBN 978-88-458-1622-2

### **FAMIGLIA E SOCIETÀ**

#### **Conciliare lavoro e famiglia (\*)**

Una sfida quotidiana  
*Argomenti*, n. 33, edizione 2008  
pp. 264; € 22,00  
ISBN 978-88-458-1573-7

#### **I consumi delle famiglie**

anno 2007  
*Annuari*, n. 14, edizione 2009  
pp. 176+1 cd-rom; € 25,00  
ISBN 978-88-458-1621-5

#### **Evoluzione e nuove tendenze dell'instabilità coniugale (\*)**

*Argomenti*, n. 34, edizione 2008  
pp. 164; € 18,00  
ISBN 978-88-458-1582-9

#### **L'indagine europea sui redditi e le condizioni di vita delle famiglie (Eu-Silc)**

*Metodi e norme*, n. 37, edizione 2008  
pp. 188; € 18,00  
ISBN 978-88-458-1596-6



**Integrazione di dati campionari Eu-Silc con dati di fonte amministrativa**

*Metodi e norme*, n. 38, edizione 2009  
pp. 122; € 17,00  
ISBN 978-88-458-1612-3

**La misura della povertà assoluta**

*Metodi e norme*, n. 39, edizione 2009  
pp. 98; € 15,00  
ISBN 978-88-458-1613-0

**Spettacoli, musica e altre attività del tempo libero (\*)**

anno 2006  
*Informazioni*, n. 6, edizione 2008  
pp. 228+1 cd-rom; € 28,00  
ISBN 978-88-458-1599-7

**Gli stranieri nel mercato del lavoro (\*)**

I dati della rilevazione sulle forze di lavoro in un'ottica individuale e familiare  
*Argomenti*, n. 36, edizione 2008  
pp. 158; € 18,00  
ISBN 978-88-458-1605-5

**Time Use in Daily Life**

A Multidisciplinary Approach to the Time Use's Analysis  
*Argomenti*, n. 35, edizione 2008  
pp. 332; € 30,00  
ISBN 978-88-458-1587-4

**I viaggi in Italia e all'estero nel 2006 (\*)**

*Informazioni*, n. 2, edizione 2009  
pp. 96+1 cd-rom; € 17,00  
ISBN 978-88-458-1620-8

**La violenza contro le donne (\*)**

anno 2006  
*Informazioni*, n. 7, edizione 2008  
pp. 208+1 cd-rom; € 28,00  
ISBN 978-88-458-1600-0

**La vita quotidiana nel 2007**

*Informazioni*, n. 10, edizione 2008  
pp. 248+1 cd-rom; € 30,00  
ISBN 978-88-458-1606-2

**PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**

**Atlante di geografia statistica e amministrativa (\*)**

Edizione 2009  
pp. 268+1 cd-rom; € 30,00  
ISBN 978-88-458-1609-3

**I bilanci consuntivi degli enti previdenziali (\*)**

anno 2007  
*Informazioni*, n. 3, edizione 2009  
pp. 104+1 cd-rom; € 22,00  
ISBN 978-88-458-1625-3

**Le cooperative sociali in Italia**

anno 2005  
*Informazioni*, n. 4, edizione 2008  
pp. 144+1 cd-rom; € 22,00  
ISBN 978-88-458-1588-1

**Finanza locale: entrate e spese dei bilanci consuntivi (comuni, province e regioni)**

anno 2005  
*Annuari*, n. 12, edizione 2008  
pp. 128+1 cd-rom; € 20,00  
ISBN 978-88-458-1593-5

**Le fondazioni in Italia**

anno 2005  
*Informazioni*, n. 1, edizione 2009  
pp. 150; € 25,00  
ISBN 978-88-458-1611-6

**Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale (\*)**

I - I trattamenti pensionistici  
anno 2007  
*Annuari*, n. 13, edizione 2009  
pp. 148+1 cd-rom; € 22,00  
ISBN 978-88-458-1635-2

**Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale (\*)**

II - I beneficiari delle prestazioni pensionistiche - Anno 2006  
*Annuari*, n. 12, edizione 2009  
pp. 124+1 cd-rom; € 22,00  
ISBN 978-88-458-1616-1

**GIUSTIZIA E SICUREZZA**

**L'attività notarile**

Dieci anni della nuova indagine 1997-2006  
*Informazioni*, n. 4, edizione 2009  
pp. 66+1 cd-rom; € 17,00  
ISBN 978-88-458-1626-0

**Evoluzione e nuove tendenze dell'instabilità coniugale (\*)**

*Argomenti*, n. 34, edizione 2008  
pp. 164; € 18,00  
ISBN 978-88-458-1582-9

**La violenza contro le donne (\*)**

anno 2006  
*Informazioni*, n. 7, edizione 2008  
pp. 208+1 cd-rom; € 28,00  
ISBN 978-88-458-1600-0

**CONTI ECONOMICI**

**Contabilità nazionale Conti economici nazionali Anni 1996-2007**

*Annuari*, n. 12, edizione 2009  
pp. 336+1 cd-rom; € 35,00  
ISBN 978-88-458-1615-4

**Valore aggiunto ai prezzi di base dell'agricoltura per regione**

anni 2003-2008  
*Informazioni*, n. 6, edizione 2009  
pp. 206+1 cd-rom; € 30,00  
ISBN 978-88-458-1631-4

**LAVORO**

**L'ambiente di codifica automatica dell'Ateco 2007 (\*)**

Esperienze effettuate e prospettive  
*Metodi e norme*, n. 41, edizione 2009  
pp. 126; € 17,00  
ISBN 978-88-458-1629-1

**Classificazione delle attività economiche - Ateco 2007 (\*)**

Derivata dalla Nace Rev. 2  
*Metodi e norme*, n. 40, edizione 2009  
pp. 656; € 43,00  
ISBN 978-88-458-1614-7

**Conciliare lavoro e famiglia (\*)**

Una sfida quotidiana  
*Argomenti*, n. 33, edizione 2008  
pp. 264; € 22,00  
ISBN 978-88-458-1573-7

**Forze di lavoro - Media 2007**

*Annuari*, n. 13, edizione 2008  
pp. 216+1 cd-rom; € 28,00  
ISBN 978-88-458-1604-8

**Lavoro e retribuzioni**

anni 2005-2006  
*Annuari*, n. 9, edizione 2009  
pp. 200+1 cd-rom; € 25,00  
ISBN 978-88-458-1610-9

**La progettazione e lo sviluppo informatico del sistema Capi sulle forze di lavoro**

*Metodi e norme*, n. 36, edizione 2008  
pp. 100; € 15,00  
ISBN 978-88-458-1594-2

**Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale (\*)**

I - I trattamenti pensionistici  
anno 2007  
*Annuari*, n. 13, edizione 2009  
pp. 148+1 cd-rom; € 22,00  
ISBN 978-88-458-1635-2



### Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale (\*)

Il - I beneficiari delle prestazioni pensionistiche - Anno 2006  
*Annuari*, n. 12, edizione 2009  
pp. 124+1 cd-rom; € 22,00  
ISBN 978-88-458-1616-1

### Gli stranieri nel mercato del lavoro (\*)

I dati della rilevazione sulle forze di lavoro in un'ottica individuale e familiare  
*Argomenti*, n. 36, edizione 2008  
pp. 158; € 18,00  
ISBN 978-88-458-1605-5

### PREZZI

### Il valore della moneta in Italia dal 1861 al 2007

*Informazioni*, n. 8, edizione 2008  
pp. 170; € 18,00  
ISBN 978-88-458-1601-7

### AGRICOLTURA E ZOOTECNIA

### Le Statistiche agricole verso il Censimento del 2010: valutazioni e prospettive

Atti del Convegno ottobre 2006  
pp. 456; € 33,00  
ISBN 978-88-458-1592-8

### INDUSTRIA E SERVIZI

### L'ambiente di codifica automatica dell'Ateco 2007 (\*)

Esperienze effettuate e prospettive  
*Metodi e norme*, n. 41, edizione 2009  
pp. 126; € 17,00  
ISBN 978-88-458-1629-1

### Classificazione delle attività economiche - Ateco 2007 (\*)

Derivata dalla Nace Rev. 2  
*Metodi e norme*, n. 40, edizione 2009  
pp. 656; € 43,00  
ISBN 978-88-458-1614-7

### Statistiche sull'innovazione nelle imprese

anni 2002-2004  
*Informazioni*, n. 1, edizione 2008  
pp. 192; € 18,00  
ISBN 978-88-458-1577-5

### I viaggi in Italia e all'estero nel 2006 (\*)

*Informazioni*, n. 2, edizione 2009  
pp. 96+1 cd-rom; € 17,00  
ISBN 978-88-458-1620-8

### COMMERCIO ESTERO

### Commercio estero e attività internazionali delle imprese

Annuario Istat-ICE 2008  
1. Merci, servizi, investimenti diretti  
2. Paesi, settori, regioni  
**L'Italia nell'economia internazionale**  
Rapporto ICE 2008-2009  
Sintesi del Rapporto ICE 2008-2009  
*Annuari*, n. 11, edizione 2009  
pp. 360+432+344+48 + 1 cd-rom  
€ 100,00 (in cofanetto)  
ISBN 978-88-458-1623-9

## Altri prodotti e servizi

### ABBONAMENTI E PRENOTAZIONI 2010

L'offerta per l'acquisizione automatica delle pubblicazioni edite dall'Istat nel 2010 si articola in due modalità: abbonamenti e prenotazioni.

Il sistema degli abbonamenti prevede due tipologie "Generale" e "Tutti i settori".

L'abbonamento all'area "Generale" comprende l'Annuario statistico italiano, gli 11 fascicoli del Bollettino mensile di statistica, il Rapporto annuale e il Compendio statistico italiano nella versione bilingue.

L'abbonamento "Tutti i settori" comprende l'invio di tutta la produzione editoriale 2010 ad esclusione dei volumi appartenenti alle collane *Tecniche e strumenti*, *Essays*, *Quaderni del Mipa e Censimenti*.

Gli utenti interessati alla produzione editoriale relativa a singoli settori potranno attivare **una prenotazione** dei volumi. In tal modo riceveranno le pubblicazioni non appena queste si renderanno disponibili e, per ogni invio, riceveranno una fattura con uno sconto del 20% sul prezzo di copertina e non verranno applicate le spese di spedizione.

I coupon sono anche scaricabili dal sito [www.istat.it/servizi/abbonamenti](http://www.istat.it/servizi/abbonamenti)

Ulteriori informazioni possono essere richieste a:

#### Istat

Direzione centrale comunicazione ed editoria - EDI/D

Via Cesare Balbo, 16 - 00184 ROMA  
Tel. 06.4673.3278-3280-3267 - Fax 06.4673.3477

e-mail: [editoria.acquisti@istat.it](mailto:editoria.acquisti@istat.it)

### WWW.ISTAT.IT

Nel sito Internet è possibile informarsi sulla produzione editoriale più recente, richiedere prodotti e servizi offerti dall'Istat, leggere e prelevare i comunicati stampa, accedere alle banche dati, collegarsi con altri siti nazionali e internazionali.

### CATALOGO ON LINE

Dalla home page del sito Internet è possibile collegarsi con il catalogo on line, che contiene l'elenco completo delle pubblicazioni edite dall'Istat a partire dall'anno 2000. Attraverso questo utile strumento è possibile effettuare la ricerca del volume per titolo, per settore, per collana, per anno di edizione e per codice ISBN. Ogni pubblicazione è presentata attraverso una scheda che riporta, oltre alle caratteristiche tecniche, anche una breve descrizione del prodotto. Molti dei volumi presenti in questo catalogo sono scaricabili gratuitamente.

### CONTACT CENTRE

Dal sito Internet è possibile ricevere informazioni su dati e pubblicazioni Istat, avere assistenza nella ricerca delle statistiche ufficiali europee e supporto nella individuazione delle metodologie e classificazioni ufficiali comunitarie (Eurostat). Solo dopo essersi registrati compilando l'apposito form è possibile richiedere i seguenti servizi: certificazioni prezzi e retribuzioni, dati elementari per uffici Sistan, collezioni campionarie di dati elementari (file standard), dati censuari e cartografici, abbonamenti e dati del commercio estero, ricerche storiche e bibliografiche, elaborazioni personalizzate. Inoltre ai giornalisti è dedicata un'area speciale per rispondere alle richieste di dati, pubblicazioni e approfondimenti su particolari tematiche.

# Acquisto pubblicazioni



Inviare questo modulo via fax al numero **06.4673.3477** oppure spedire in busta chiusa a:  
**Istituto Nazionale di Statistica, DCCE, Commercializzazione dei prodotti**  
**Via Cesare Balbo, 16 – 00184 Roma**

Per ulteriori informazioni telefonare al numero 06 4673.3267

## Desidero ricevere le seguenti pubblicazioni

Titolo	Codice ISBN	Prezzo
_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____

Per un totale di \_\_\_\_\_ euro \_\_\_\_\_

Eventuale sconto <sup>(1)</sup> \_\_\_\_\_ euro \_\_\_\_\_

Contributo spese di spedizione \_\_\_\_\_ euro **6,00** \_\_\_\_\_

Importo da pagare \_\_\_\_\_ euro \_\_\_\_\_

<sup>(1)</sup> il Sistan, gli Enti pubblici, le Biblioteche e le Università usufruiscono di uno **sconto del 10%** se acquistano direttamente dall'Istat. Per tutti gli utenti che acquistano oltre 20 volumi è previsto uno **sconto del 20%**.

## DATI PER LA FATTURAZIONE

Ente/Cognome e Nome \_\_\_\_\_

Referente \_\_\_\_\_

Cod.fiscale\* | \_ | \_ | \_ | \_ | \_ | \_ | \_ | \_ | \_ | \_ | \_ | \_ | \_ | \_ | \_ | \_ | P.IVA\* | \_ | \_ | \_ | \_ | \_ | \_ | \_ | \_ | \_ | \_ | \_ | \_ | \_ | \_ | \_ | \_ |

Indirizzo \_\_\_\_\_ Cap \_\_\_\_\_ Città \_\_\_\_\_

Prov. \_\_\_\_\_ tel. \_\_\_\_\_ fax \_\_\_\_\_ e-mail \_\_\_\_\_

\* è necessario inserire sia il codice fiscale sia la partita IVA

## DESTINATARIO DEI PRODOTTI (se diverso da quanto indicato nei dati per la fatturazione)

Ente/Cognome e Nome \_\_\_\_\_

Indirizzo \_\_\_\_\_ Cap \_\_\_\_\_ Città \_\_\_\_\_

Prov. \_\_\_\_\_ tel. \_\_\_\_\_ fax \_\_\_\_\_ e-mail \_\_\_\_\_

**MODALITÀ DI PAGAMENTO.** L'importo dovrà essere versato dall'acquirente, dopo il ricevimento della fattura, sul c/c postale n. 619007, oppure con bonifico bancario c/o la Banca Nazionale del Lavoro, indicando con chiarezza il numero, la data della fattura e il codice cliente. Per i versamenti tramite bonifico bancario le coordinate sono: c/c n. 218050, ABI 01005.8, CAB 03382.9; via swift: B.N.L.I. IT RR, codice CIN K, codice anagrafico 63999228/j; IBAN IT64K0100503382000000218050.

**INFORMATIVA** - I dati da Lei forniti saranno utilizzati esclusivamente per l'esecuzione dell'ordine e per l'invio, da parte dell'Istat, di promozioni commerciali, senza alcun impegno da parte Sua. Il trattamento dei dati avverrà nell'assoluto rispetto del d.lgs. 196/2003, esclusivamente ad opera dei dipendenti dell'Istituto incaricati. Il titolare dei dati è l'Istituto nazionale di statistica, Via Cesare Balbo n. 16, 00184 Roma; responsabile del trattamento dei dati è il Direttore centrale comunicazione ed editoria, anche per quanto riguarda l'esercizio dei diritti dell'interessato di cui all'articolo 7 del d.lgs. n. 196/2003. In qualsiasi momento potrà far modificare o cancellare i Suoi dati indirizzando la richiesta a Istat, DCCE, Commercializzazione dei prodotti, Via Cesare Balbo n. 16, 00184 Roma, oppure via e-mail all'indirizzo editoria.acquisti@istat.it, o inviando un fax al numero 064673.3477.

Data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

PV10

# Abbonamenti 2010



Inviare questo modulo via **fax** al numero **06.4673.3477** oppure spedire in **busta chiusa** a:  
**Istituto Nazionale di Statistica, DCCE, Commercializzazione dei prodotti**  
**Via Cesare Balbo, 16 – 00184 Roma**

Per ulteriori informazioni telefonare ai numeri 06 4673.3278-3280-3267

**Desidero sottoscrivere i seguenti abbonamenti per l'anno 2010** **ITALIA** **ESTERO**

Generale (Bollettino mensile di statistica, Annuario statistico italiano,  
Rapporto annuale e Compendio statistico italiano)..... euro 180,00..... euro 200,00

Tutti i settori (escluso Censimenti) ..... euro 700,00..... euro 800,00

**Eventuale sconto** <sup>(1)</sup> \_\_\_\_\_

**Importo da pagare** \_\_\_\_\_

<sup>(1)</sup> Il Sistan, gli Enti pubblici, le Biblioteche e le Università usufruiscono di uno **sconto del 10%** soltanto se sottoscrivono l'abbonamento direttamente con l'Istat.

## DATI PER LA FATTURAZIONE

Ente/Cognome e Nome \_\_\_\_\_

Referente \_\_\_\_\_

Cod.fiscale\* | \_ | \_ | \_ | \_ | \_ | \_ | \_ | \_ | \_ | \_ | \_ | \_ | \_ | \_ | \_ | \_ | P.IVA\* | \_ | \_ | \_ | \_ | \_ | \_ | \_ | \_ | \_ | \_ | \_ | \_ | \_ | \_ | \_ | \_ |

Indirizzo \_\_\_\_\_ Cap \_\_\_\_\_ Città \_\_\_\_\_

Prov. \_\_\_\_\_ tel. \_\_\_\_\_ fax \_\_\_\_\_ e-mail \_\_\_\_\_

\* è necessario inserire sia il codice fiscale sia la partita IVA

## DESTINATARIO DEI PRODOTTI (se diverso da quanto indicato nei dati per la fatturazione)

Ente/Cognome e Nome \_\_\_\_\_

Indirizzo \_\_\_\_\_ Cap \_\_\_\_\_ Città \_\_\_\_\_

Prov. \_\_\_\_\_ tel. \_\_\_\_\_ fax \_\_\_\_\_ e-mail \_\_\_\_\_

## DESTINATARIO DELLA FATTURA (se diverso da quanto indicato nei dati per la fatturazione)

Ente/Cognome e Nome \_\_\_\_\_

Indirizzo \_\_\_\_\_ Cap \_\_\_\_\_ Città \_\_\_\_\_

Prov. \_\_\_\_\_ tel. \_\_\_\_\_ fax \_\_\_\_\_ e-mail \_\_\_\_\_

**MODALITÀ DI PAGAMENTO.** L'importo dovrà essere versato dall'acquirente, dopo il ricevimento della fattura, sul c/c postale n. 619007, oppure con bonifico bancario c/o la Banca Nazionale del Lavoro, indicando con chiarezza il numero, la data della fattura e il codice cliente. Per i versamenti tramite bonifico bancario le coordinate sono: c/c n. 218050, ABI 01005.8, CAB 03382.9; via swift: B.N.L.I. IT RR, codice CIN K, codice anagrafico 63999228j; IBAN IT64K0100503382000000218050.

**INFORMATIVA** - I dati da Lei forniti saranno utilizzati esclusivamente per l'esecuzione dell'ordine e per l'invio, da parte dell'Istat, di promozioni commerciali, senza alcun impegno da parte Sua. Il trattamento dei dati avverrà nell'assoluto rispetto del d.lgs. 196/2003, esclusivamente ad opera dei dipendenti dell'Istituto incaricati. Il titolare dei dati è l'Istituto nazionale di statistica, Via Cesare Balbo n. 16, 00184 Roma; responsabile del trattamento dei dati è il Direttore centrale comunicazione ed editoria, anche per quanto riguarda l'esercizio dei diritti dell'interessato di cui all'articolo 7 del d.lgs. n. 196/2003. In qualsiasi momento potrà far modificare o cancellare i Suoi dati indirizzando la richiesta a Istat, DCCE, Commercializzazione dei prodotti, Via Cesare Balbo n. 16, 00184 Roma, oppure via e-mail all'indirizzo editoria.acquisti@istat.it, o inviando un fax al numero 064673.3477.

Data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

PV10





# I Centri di informazione statistica

## PIÙ INFORMAZIONI. PIÙ VICINE A VOI.

Per darvi più servizi e per esservi più vicino l'Istat ha aperto al pubblico una rete di Centri d'informazione statistica che copre l'intero territorio nazionale. Oltre alla vendita di prodotti informatici e pubblicazioni, i Centri rilasciano certificati sull'indice dei prezzi, offrono informazioni tramite collegamenti con le banche dati del Sistema statistico nazionale (Sistan) e dell'Eurostat (Ufficio di statistica della Comunità europea), forniscono elaborazioni statistiche "su misura" ed assistono i laureandi nella ricerca e selezione dei dati.

Presso i Centri d'informazione statistica, semplici cittadini, studenti, ricercatori, imprese e operatori della pubblica amministrazione troveranno assistenza qualificata e un facile accesso ai dati di cui hanno bisogno. D'ora in poi sarà più facile conoscere l'Istat e sarà più facile per tutti gli italiani conoscere l'Italia. Per gli orari di apertura al pubblico consultare il sito [www.istat.it](http://www.istat.it) nella pagina "Servizi".

**ANCONA** Via Castelfidardo, 4  
Telefono 071/5013011  
Fax 071/5013085

**BARI** Piazza Aldo Moro, 61  
Telefono 080/5789317  
Fax 080/5789335

**BOLOGNA** Galleria Cavour, 9  
Telefono 051/6566111  
Fax 051/6566185-182

**BOLZANO** Via Canonico M. Gamper, 1  
Telefono 0471/418400  
Fax 0471/418419

**CAGLIARI** Via Firenze, 17  
Telefono 070/34998700-1  
Fax 070/34998732-3

**CAMPOBASSO** Via G. Mazzini, 129  
Telefono 0874/604854-8  
Fax 0874/604885-6

**CATANZARO** Viale Pio X, 116  
Telefono 0961/507629  
Fax 0961/741240

**FIRENZE** Lungarno C. Colombo, 54  
Telefono 055/6237711  
Fax 055/6237735

**GENOVA** Via San Vincenzo, 4  
Telefono 010/584970  
Fax 010/5849742

**MILANO** Via Porlezza, 12  
Telefono 02/806132214  
Fax 02/806132205

**NAPOLI** Via G. Verdi, 18  
Telefono 081/4930190  
Fax 081/4930185

**PALERMO** Via G. B. Vaccarini, 1  
Telefono 091/6751811  
Fax 091/6751836

**PERUGIA** Via Cesare Balbo, 1  
Telefono 075/5826411  
Fax 075/5826484

**PESCARA** Via Caduta del Forte, 34  
Telefono 085/44120511-2  
Fax 085/4216516

**POTENZA** Via del Popolo, 4  
Telefono 0971/377261  
Fax 0971/36866

**ROMA** Via Cesare Balbo, 11/a  
Telefono 06/46733102  
Fax 06/46733101

**TORINO** Via Alessandro Volta, 3  
Telefono 011/5166758-64-67  
Fax 011/535800

**TRENTO** Via Brennero, 316  
Telefono 0461/497801  
Fax 0461/497813

**TRIESTE** Via Cesare Battisti, 18  
Telefono 040/6702558  
Fax 040/6702599

**VENEZIA-MESTRE** Corso del Popolo, 23  
Telefono 041/5070811  
Fax 041/5070835

## La biblioteca centrale

È la più ricca biblioteca italiana in materia di discipline statistiche e affini. Il suo patrimonio, composto da oltre 500.000 volumi e 2.700 periodici in corso, comprende fonti statistiche e socio-economiche, studi metodologici, pubblicazioni periodiche degli Istituti nazionali di statistica di tutto il mondo, degli Enti internazionali e dei principali Enti e Istituti italiani ed esteri. È collegata con le principali banche dati nazionali ed estere. Il catalogo informatizzato della biblioteca è liberamente consultabile in rete sul sito Web dell'Istat alla voce Biblioteca ([www.istat.it](http://www.istat.it)).

Oltre all'assistenza qualificata che è resa all'utenza in sede, è attivo un servizio di ricerche bibliografiche e di dati statistici a distanza, con l'invio dei risultati per posta o via fax, cui i cittadini, gli studenti, i ricercatori e le imprese possono accedere. È a disposizione dell'utenza una sala di consultazione al secondo piano.

**ROMA** Via Cesare Balbo, 16 - secondo piano - Telefono 06/4673.2380 Fax 06/4673.2617

<https://contact.istat.it/>

**Orario:** da lunedì a giovedì 9.00 - 16.00 venerdì 9.00 - 14.00



*Cultura / Culture*



*Lavoro / Labour*

## **I percorsi di studio e di lavoro dei diplomati**

*Indagini 2004 e 2007*

Il volume presenta i risultati delle ultime due indagini sui Percorsi di studio e di lavoro dei diplomati delle scuole secondarie di secondo grado, realizzate nel 2007 e nel 2004. A partire dal curriculum scolastico, si illustrano le varie scelte post-diploma dei giovani: il percorso universitario, la partecipazione a corsi di formazione professionale e il percorso lavorativo, con un'attenzione particolare alle modalità di inserimento nel mercato del lavoro, le caratteristiche del lavoro svolto e l'eventuale ricerca di una occupazione. Si analizza, inoltre, l'influenza esercitata dalla famiglia di origine sulle scelte di studio e di lavoro dei giovani diplomati.

Le caratteristiche e i principali risultati dell'indagine realizzata nel 2007 sono illustrate nel volume cartaceo, mentre l'indagine condotta nel 2004 è contenuta nel cd-rom allegato, insieme ad un'ampia rassegna di tavole statistiche che permettono ulteriori analisi ed approfondimenti.

## **Study and Employment Careers of Upper Secondary School Graduates**

*2004 and 2007 Surveys*

The book presents the results of the two most recent surveys on the upper secondary school graduates' transitions to university and labour market, which were carried out in 2007 and 2004. Beginning with the school curriculum, they illustrate the various choices made by young people after graduating, such as university, vocational training courses or work, with a particular focus on the ways in which they enter the labour market, the job characteristics and their search for employment. It also analyses the influence that the family has on the educational and employment choices of young secondary school graduates.

The characteristics and main results of the survey conducted in 2007 are illustrated in the printed volume, while the 2004 survey is contained in the enclosed CD-ROM, together with an extensive collection of statistical tables for further analysis and study.

ISBN 978-88-458-1661-1



9 788845 816611

21012010004000005

€ 25,00